Anno 96 - Numero 42

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9270, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 18 Febbraio 1962

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo l'incontro tra Fanfani e Nenni

Il psi accetta «con qualche riserva» il programma del nuovo ministero

La decisione presa all'unanimità - Le divergenze riguardano soltanto due punti: le borse di studio (questione facilmente superabile) e la nazionalizzazione dell'energia elettrica che i socialisti vorrebbero immediata - Nessun veto sui nomi dei futuri ministri - La direzione dc riafferma la fiducia nel Presidente designato - Il Papa non ha ricevuto il card. Ottaviani che aveva usato gravi parole contro il centro-sinistra

Una rapida crisi

Roma, 17 febbraio.

Trascorsa appena una settimana dall'aver avuto l'incarico di costituire il governo l'on. Fanfani sembra già pronto a «sciogliere la riserva» con la quale lo aveva accettato sabato scorso. Concordato il programma fra i partiti chiamati a dividersi le responsabilità del ministero, ottenuto l'assenso di altre forze parlamentari che concorreranno a formare la maggioranza, fra due o tre giorni saremo arrivati felicemente al punto della firma dei decreti di nomina, della cerimonia per il giuramento dei ministri, della presentazione del nuovo Gabinetto al Parlamento. Così, la crisi per il passaggio ad una formula politica diversa sarà stata una delle più brevi di questo dopoguerra.

Ce ne dobbiamo rallegrare, innanzitutto, perché lo stare senza un governo che disponga della pienezza dei suoi poteri non ha mai dato giovamento ad un paese. In secondo luogo, tuttavia, sarà opportuno domandarsi le ragioni che hanno consentito di procedere con l'inconsueta rapidità che constatiamo. Proprio la volta in cui si cambia di indirizzo, si va in fretta; sicché un motivo di sorpresa può sembrare legittimo. Altre volte, quando si trattava soltanto di piccoli ritocchi nei programmi o di modesti avvicendamenti di uomini da un incarico all'altro, si usava andare adagio per prendere più tempo nelle scelte. Da dove nasce e che cosa significa la novità della presente sollecitudine?

Nasce dal fatto che la necessità di un cambiamento era ormai avvertita e si fondava su una profonda convinzione della classe politica. E' da sei anni, almeno, che il problema dell'allargamento dell'area democratica mercé l'inserimento del partito socialista nello schieramento dei partiti costituzionali è all'ordine del giorno del paese, divenuto anzi argomento di discussione politica quasi tediosa, tanto ovvia ne è apparsa la natura. Sono tre anni, d'altra parte, che la crescente prosperità del paese, proprio perché presenta condizioni economiche di carattere nuovo e migliore, esige anche che si prospettino situazioni politiche di carattere nuovo.

La diffusione del benessere non si esaurisce infatti nella possibilità concessa a nuove classi e a nuovi ceti di soddisfare bisogni puramente materialistici; essa comporta una generale elevazione del livello di vita, anche sul piano morale ed intellettuale, in funzione di una più attenta presa di coscienza di diritti e doveri, di più alte ambizioni, e rivendicazioni maggiori. Liberare l'uomo dal bisogno immediato quotidiano significa renderlo più esigente lungo tutto l'arco delle aspirazioni possibili, ed è questo il fenomeno ben noto agli studiosi delle rivoluzioni. Ogni classe che sia arrivata a conquistarsi una certa forma di libertà economica tende a difenderla mediante l'esercizio del potere politico, garanzia necessaria e insostituibile della conquistata libertà. Grazie al miracolo economico che innalza il reddito individuale e il potere d'acquisto delle masse, era fatale che in Italia ci trovassimo in presenza di accresciute richieste.

Sono richieste di scuole, innanzi tutto, poiché chi esce dalla miseria pretende come prima cosa un'istruzione che dia ai figli la garanzia di non trovarsi domani nella condizione dei paria, costretti ad affrontare la vita senza le armi più necessarie per combattere. Sono richieste di ospedali e di assistenza sociale per non dover soccombere al primo infortunio ed alla prima avversità. Sono richieste di giustizia, per far valere in ogni istanza ed in ogni occasione il proprio buon diritto di fronte ai rappresentanti della pubblica amministrazione locale, regionale e statale. Sono richieste per un controllo effettivo del potere, in ogni suo ordine e grado. Sono esigenze, tutte, che tendono al godimento di una reale libertà, stabilita equamente.

Si può osservare che di un programma del genere non è mai stata contestata la intrinseca bontà, nemmeno da parte degli uomini politici di tendenza conservatrice. Gli uomini onesti, a qualunque corrente appartenessero, hanno sempre riconosciuto la necessità di operare in questo senso, e in questa direzione si sono sempre effettivamente impegnati, senza però poter risolvere quello che resta il problema di fondo, che costituisce l'essenza della democrazia, e cioè l'immissione delle masse, totalità dei cittadini, nell'esercizio del potere. Ogni paternalismo, per quanto illuminato, non può che rivelarsi insufficiente, proprio al momento in cui comincia a produrre i suoi frutti, e questa è l'esperienza che ci sembra compiuta dall'Italia in questi anni, che ci ha portato a fronteggiare in questi giorni la nuova situazione.

Così si possono spiegare la rapidità delle decisioni prese in ordine alla soluzione della crisi di governo e la relativa facilità degli accordi raggiunti sulla base di una esatta cognizione dello stato delle cose in Italia. E' anche questa una prova di maturità di una classe politica, attenta nell'esame e ben ispirata nella interpretazione di quanto appare necessario che sia fatto. Uguale maturità, comunque, ci auguriamo che venga dimostrata nella attuazione di un programma che esige cura e ponderazione quanti altri mai, al di fuori di ogni tentazione di miracoli rapidi o improvvisi.

Vittorio Gorresio

La direzione socialista ha discusso oltre 4 ore

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 febbraio.

I socialisti hanno praticamente accettato il programma di governo siglato ieri dai democristiani, dai socialdemocratici e dai repubblicani: il loro appoggio dall'esterno alla formazione presieduta dall'on. Fanfani dovrebbe così ritenersi assicurato.

Un comunicato diramato a tarda sera, al termine della riunione della direzione del psi, dice che si ravvisa nel programma concordato fra i partiti che si apprestano a formare il nuovo governo, «pur con qualche riserva, una larga corrispondenza con l'impostazione programmatica approvata dal Comitato Centrale del partito dell'11 gennaio». Al segretario del partito viene dato mandato, aggiunge il documento, di approfondire con il presidente designato alcuni punti così da convalidare tale giudizio. L'on. Nenni dovrà poi riferire al Comitato Centrale di lunedì prossimo.

E' soltanto lunedì prossimo che vi sarà la risposta definitiva dei socialisti e che l'on. Fanfani potrà sciogliere la sua riserva per l'accettazione dell'incarico: tra stanotte e domani sera si cercherà di chiarire i punti che, stando a quel che aveva detto l'on. Nenni ai propri amici, richiedono un «approfondimento».

L'importanza del comunicato socialista non sta soltanto nel fatto che promette il sostanza il sostegno al nuovo governo, sta anche nel fatto che è stato votato all'unanimità, cioè anche dalla sinistra che, dopo quattro ore e mezzo di dibattito (Nenni aveva impiegato quarantacinque minuti per riferire del colloquio avuto in mattinata con l'on. Fanfani) ha rinunciato ad opporsi all'esperimento di centro sinistra ed ha collaborato alla redazione del testo finale.

C'è, naturalmente, un prezzo che la sinistra esige per l'avvenire: quello del massimo rigore nell'attuazione degli impegni programmatici. Vistasi isolata, trovatasi priva di una linea di riserva, la sinistra antinenniana si propone ora di tentare di ridurre al minimo il margine di elasticità nell'azione di governo che ogni presidente del Consiglio tende ad assicurarsi.

In realtà, però, del programma che Nenni ha definito in direzione «sostanzialmente positivo», solo due punti, nel corso del colloquio da lui avuto (assistito da Pertini e Barbareschi) con l'on. Fanfani in mattinata, avevano sollevato dubbi: la scuola e la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Per la prima si tratta di problemi di dettaglio relativi, pare, alle borse di studio, e si possono ritenere già sistemati; per la seconda, i socialisti hanno espresso il dubbio che la formulazione programmatica non sia abbastanza concreta, non impegnativa nella misura che essi avrebbero voluto.

Il programma dell'on. Fanfani prevede un periodo di studio e modalità che non si traducono subito in una rigida nazionalizzazione delle aziende elettriche; i socialisti vorrebbero un'azione immediata. Ad un certo punto della discussione a Palazzo Chigi è apparso, però, che un periodo di studio, sia pure ridotto, è necessario: mancano allo stato delle cose perfino alcuni dati statistici fondamentali per agire in una direzione precisa.

Comunque, questo punto è da chiarire: e non sembra insormontabile perché Fanfani e Moro, riferendone alla direzione democristiana, hanno mostrato di voler tenere conto, fin dove ritengono possibile, delle esigenze socialiste; mentre i socialisti non negano la complessità e la delicatezza dell'operazione prevista.

Tutte le previsioni concordano nell'affermare che la risposta positiva che l'on. Fanfani attende per lunedì dai socialisti ci sarà.

La giornata politica odierna è stata forse la più intensa di questa crisi. Era cominciata in mattinata con un colloquio di due ore tra l'on. Fanfani e la delegazione socialista, ha visto poi riunita la direzione democristiana mentre Nenni cominciava ad informare gli esponenti del proprio partito (compresi i *leaders* della sinistra) dell'andamento delle cose e, mentre si succedevano gli incontri e i colloqui separati, tra cui uno Moro-Fanfani con la partecipazione di Gui e Gava, ha portato in serata alla lunga riunione della direzione del psi.

Si è parlato, in varie sedi, a vari livelli, anche degli uomini: i socialisti prima e l'on. Fanfani poi hanno smentito che ci sia mai stato un veto del psi nei confronti di alcuni uomini per la loro partecipazione al governo. Questo non toglie che la questione rimanga in piedi, ma è chiaro che essa perde le punte di virulenza che sembrava dovesse avere e, soprattutto, permette di affrontare la fase della assegnazione dei portafogli senza consentire alle correnti di destra le loro ultime manovre: del resto, chiarendo queste cose, l'on. Fanfani e l'on. Moro, che ha illustrato anche il programma concordato, hanno mostrato ai membri della direzione del proprio partito tranquilla, fiduciosa sicurezza. Il comunicato della direzione democristiana riflette tale fiducia e, in più, lascia all'on. Fanfani la libertà d'azione di cui ha bisogno per condurre a termine la fatica a cui si è accinto.

C'è, infine, da segnalare una notizia che potrebbe confermare l'impressione della mancanza di ostacoli seri all'operazione di centro-sinistra: il cardinale Ottaviani, che l'altro giorno si era levato contro i cattolici che «per tornaconto personale» desiderano l'incontro con i socialisti ed aveva usato parole molto gravi («Ora per esempio cristiani sprovveduti stanno vergognosamente barattando, tra l'altro, la libertà della scuola per proprio interesse e per tornaconto personale. Ma la Gerarchia non subirà passivamente questa nuova ondata materialista che si sta abbattendo sull'Italia. Essa ha il diritto e il dovere di impedirla»), non è stato ricevuto ieri, come avviene ogni venerdì per le «udienze di tabella», da Giovanni XXIII, e al suo posto non è stato ricevuto neppure il suo sostituto, come avviene quando il cardinale Ottaviani è impossibilitato a recarsi all'udienza. Ed oggi si è appreso che il porporato si recherà a Rapallo per un periodo di riposo.

Michele Tito

VEDERE A PAGINA 16:

L'elenco dei probabili ministri del nuovo governo Fanfani

Gli undici punti del programma

Roma, 17 febbraio.

La riunione odierna della direzione della dc è stata aperta da una relazione dell'on. Moro, il quale ha dichiarato che l'accordo con le delegazioni del psdi e del pri non è stato pubblicato al fine di consentire agli organi di partito la più ampia libertà di giudizio.

L'on. Moro ha sottolineato che le trattative si sono concluse in modo felice, con spirito costruttivo da parte di tutti i partecipanti. Ha quindi illustrato l'accordo programmatico che si può così sintetizzare:

1) continuità e fermezza nella POSIZIONE ANTICOMUNISTA;

2) continuità nella POLITICA ATLANTICA ED EUROPEISTICA; questi due punti — ha tenuto a rilevare Moro — hanno trovato il pieno consenso delle delegazioni;

3) PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: lo Stato sarà ordinatore attraverso il ministero del Bilancio e del Programma, un comitato di ministri e un comitato di tecnici;

4) REGIONI: c'è la volontà di dar vita all'Istituto della Regione, senza imprudenze e senza elusioni. Si prepareranno intanto la legge finanziaria; le leggi-quadro per talune materie di più immediato interesse per la vita economica delle Regioni; la legge elettorale (è questo — ha detto in proposito Moro — un *iter* serio che permette di dar vita alle Regioni, così come la dc vuole, attraverso un organico ordinamento dell'Istituto e con piena garanzia politica); la legge comunale e provinciale;

5) SCUOLA: Abbiamo avuto — ha detto al riguardo Moro — la comprensione da parte degli altri partiti. Dal vecchio piano della scuola verrà operato uno stralcio triennale che provvederà ai bisogni più urgenti della scuola italiana, e nel quale sono contenute norme per la scuola materna e le borse di studio, norme di rilievo per le note posizioni della dc su questa materia. Per le scuole materne è previsto un contributo alla gestione e per l'edilizia, con riserva della proprietà da parte dello Stato per quella parte a cui ha contribuito; è previsto un contributo di 33 miliardi, suddivisi in tre anni, per le borse di studio.

Nella scuola media unitaria verrà introdotta la opzione aggiuntiva del latino a partire dal secondo anno. Contemporaneamente a questi provvedimenti verrà avviata una inchiesta, per campione, sullo sviluppo della scuola italiana, al fine di preparare un nuovo piano. Nell'ambito di tale inchiesta verrà anche affrontato il problema della scuola parificata e dei sussidi;

6) FONTI DI ENERGIA: nazionalizzazione della energia nucleare. Per quanto concerne l'energia elettrica la dc ha confermato l'assoluta mancanza di preclusione verso la nazionalizzazione ed ha riaffermato la necessità di uno studio dei dati del problema per una rapida, ma seria soluzione da parte del governo, il quale deve essere evidentemente fornito degli strumenti necessari per risolvere questo problema. La dc accetterà le soluzioni che il governo vorrà proporre;

7) AGRICOLTURA: verrà operato il passaggio dalle vecchie forme contrattuali (compresa la mezzadria) alla diretta proprietà coltivatrice mediante finanziamenti da parte dello Stato;

8) POLITICA FISCALE: predisposizione del contenzioso tributario, maggiore rigore negli accertamenti;

9) approvazione di una nuova legge per l'INA-CASA;

10) completamento dell'*iter* legislativo della legge sulle AREE FABBRICABILI, così come è stata approvata dalla Camera;

11) quanto al LAVORO, saranno affrontati studi opportuni per stabilire il quadro delle iniziative sindacali.

F. S.

Un quartiere devastato dalla marea



Un quartiere periferico di Amburgo devastato dalla furia della marea dilagante. Tra le macerie una squadra di soccorritori porta in salvo una donna rimasta illesa tra i muri dell'abitazione crollata (Telefoto)

Danni immensi nella Germania settentrionale

Cedono le dighe: Amburgo inondata Oltre 100 morti, 50 mila senzatetto

Dieci brecce aperte negli argini del Mare del Nord - Interi villaggi sommersi intorno a Brema - Otto metri d'acqua ad Amburgo - Migliaia di persone in fuga con mezzi di fortuna: colonne lunghe chilometri sulle strade verso l'interno - Diecimila soldati e 60 mila poliziotti per i soccorsi; un ponte aereo da Colonia - Stato d'emergenza nelle zone alluvionate - Si temono epidemie, oggi incominciano le vaccinazioni in massa contro il tifo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 febbraio.

Una mareggiata di violenza estrema si è abbattuta sulla costa tedesca del Mare del Nord compresa fra la Danimarca e l'Olanda, provocando vittime e danni ancora incalcolabili. I morti accertati sono oltre cento, cinquantamila i senzatetto, innumerevoli i feriti; un bilancio definitivo non è possibile. Sotto la spinta di un uragano alla velocità di 170 chilometri orari, ondate gigantesche hanno spezzato in almeno dieci punti il sistema di potenti dighe che proteggono le coste dello Schleswig Holstein invadendo città e paesi, sommergendo campi coltivati e strade per chilometri di profondità. Amburgo, Brema, Bremerhaven, Husum, Cuxhaven, Itzehoe, oltre al gruppo delle isole Halligen e alle Frisie orientali sono fra le località più colpite dalla mareggiata.

Colti nel sonno (la furia del mare si è scatenata nelle prime ore del mattino) decine di migliaia di persone hanno cercato scampo sui tetti delle loro case o in zone non ancora raggiunte dall'acqua, senza neanche il tempo di vestirsi o di prendere con sé qualche avere. Nei paesi l'acqua ha fatto strage del bestiame; linee telefoniche e ferrovie sono in parte interrotte, le autostrade che si dipartono da Amburgo chiuse al traffico in più tratti. Diecimila soldati della Bundeswehr, 60 mila poliziotti e vigili del fuoco, migliaia di uomini della Croce Rossa e di volontari sono tuttora impegnati a chiudere le falle più pericolose nella catena di dighe (cominciano però a scarseggiare i sacchi di sabbia) e a portare in salvo i senzatetto, negli ospedali, nelle caserme e negli alberghi requisiti dalle autorità.

Con elicotteri e battelli pneumatici le squadre di soccorso hanno potuto salvare oggi migliaia di persone rimaste isolate e che avevano cercato rifugio anche sugli alberi. Autocarri militari hanno evacuato le popolazioni di interi villaggi e delle zone periferiche di Amburgo, di Brema e di altre città. Il ministero della Difesa ha organizzato un ponte aereo fra Colonia e Amburgo per il trasporto di viveri, acqua potabile, coperte, medicinali. Nelle zone invase dalle acque è stato proclamato lo stato di emergenza. Soldati e poliziotti spareranno a vista sugli «sciacalli» che tentassero il saccheggio delle case abbandonate.

Amburgo è fra le città più colpite dal sinistro, nella zona del porto e nel quartiere Wilhelmsburg il livello delle acque raggiungeva oggi i quattro metri e in certi punti gli otto. Molta gente, presa dal panico, è fuggita nelle strade annegando.

La zona del porto stasera era irriconoscibile: ponti sommersi, gru e automobili rovesciate, pali abbattuti come fuscelli, più di quaranta automobili ancora in attesa dell'imbarco sono state spazzate via dal molo. Sono mancati l'elettricità e il gas e sono saltate anche parecchie tubature dell'acqua. C'è pericolo di infezioni: a partire da domattina cominceranno le vaccinazioni in massa contro il tifo.

Per questa notte si teme una seconda mareggiata che potrebbe avere conseguenze ancor più gravi, dato che anche ad Amburgo le dighe presentano larghe falle. A Bullenhausen, un sobborgo della città anseatica, si è aperta una falla di novanta metri e otto case sono crollate sotto la spinta delle onde; a Bremerhaven è saltata una diga nel mezzo della città ed il centro è tuttora inondato; da Brema, infine, si segnalavano stasera sei morti e 550 senzatetto.

Il sobborgo di Rekum è stato evacuato. Più frammentarie e confuse sono le notizie che giungono dai centri minori sparsi sulle coste. Nella zona di Wesermunde l'acqua ha spazzato centinaia di metri di dighe; ma il secondo sistema di dighe, quello più interno, ha finora retto alla pressione delle acque. In più punti della costa, e in particolare nella zona compresa fra Amburgo e Cuxhaven, vengono evacuate migliaia di persone. In questa bassa costiera si segnalano i danni più gravi.

Dalle isole sono state sgomberate finora cinquemila persone. Anche nella città di Stade i danni dell'inondazione appaiono rilevanti. Si parla di «parecchi morti». Nella zona di Eiderstedt le acque hanno infranto l'intero sistema di dighe: una seconda mareggiata le farebbe scomparire del tutto. Quaranta case assediate dalle acque sono state sgomberate dai soldati e dai poliziotti nella zona di Timmkover. Anche lì si lavora febbrilmente per chiudere le falle con sacchi di sabbia.

Dalle zone di Steding, Nordenham e Butjadingen la gente fugge con mezzi di fortuna, paventando una seconda mareggiata. E' uno spettacolo che ricorda gli ultimi giorni della guerra: colonne di automezzi, motociclette e di carri carichi di profughi si snodano per chilometri, intralciando il traffico.

Massimo Conti



Allarme in Olanda
Si rafforzano gli argini

Amsterdam, 17 febbraio.

Mareggiate e bufera non hanno provocato cedimenti nelle dighe olandesi. Le autorità sono tuttavia in allarme per le tragiche notizie dalle coste tedesche del Mare del Nord. In alcuni punti gli argini sono stati rafforzati; dappertutto si intensificano i controlli.

Scuole chiuse, strade bloccate per la neve nella Svezia centrale

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 17 febbraio.

(v. r.) Una furiosa tempesta di neve, la più violenta registrata da cento anni, si è abbattuta ieri e questa notte sulla Svezia centrale. I danni sono gravi, il traffico è paralizzato. Venti a cento chilometri all'ora, provenienti dalla zona del Mar Glaciale Artico hanno flagellato le coste e l'interno del paese, divellendo pali della luce e del telegrafo, cartelli stradali, semafori ed alberi.

Enormi quantità di neve hanno bloccato linee ferroviarie e strade. La statale n. 13 (da Stoccolma al nord della Svezia), è sommersa in alcuni punti da cumuli di neve alti cinque metri; quasi duemila macchine sono sepolte, centinaia sono finite fuori strada. Da questa notte mille uomini, attrezzati con 350 spazzaneve, sono al lavoro per ripristinare il traffico.

Nel centro della Svezia le lezioni nelle scuole sono state sospese a tempo indeterminato. Gli aeroporti sono stati chiusi al traffico e le linee ferroviarie funzionano sporadicamente e con grande difficoltà. La rete telefonica è interrotta in parecchi punti; villaggi isolati vengono riforniti di viveri dagli elicotteri.

Personaggi che costano

Si riparla del colonnello Giuseppe Amici, che il tornado Fiumicino ci aveva fatto conoscere come fantasioso costruttore di piste per l'involo e come abile manipolatore di cooperative edilizie. L'altro ieri una quarta inchiesta sul suo indelicato modo di fare nello stesso tempo l'ufficiale del genio aeronautico e l'imprenditore privato si è conclusa con un provvedimento: lo mandano a casa per un anno pagandogli mezzo stipendio, poi tutto sarà quasi come prima. Ancora una volta siamo spinti ad un commento, ma con tiare pazienza, anche perché siamo di domenica.

Il richiamo al «santo» riposo non è occasionale. Infatti dalla montagna di insinuazioni e di accuse, che dal 1956 cercava di schiacciare la figura del colonnello Amici, è sortito un provvedimento che vorrebbe essere di tutto riposo non soltanto per chi lo deve subire, ma anche per noi che stiamo a guardare. Certo, se si è fatto così, vuol dire che non si poteva fare altrimenti; ma di questo passo gli scandali non servono a nulla o servono soltanto a far nascere pensieri cinici.

Come si sa il colonnello Amici era già passato indenne attraverso tre inchieste, avallate dall'autorità del ministro Andreotti e adesso subisce i rigori di una quarta inchiesta, che interamente contraddice le precedenti, pur essendo sempre avallata dall'autorità dello stesso ministro. Dire prima di no e poi di sì, può capitare a tutti, ma la nostra tolleranza non ci distoglie dal rilevare che tra i facili pareri contrari può nascere il dubbio.

Si potrebbe infatti argomentare così: o il colonnello Amici è un personaggio buttato allo sbaraglio o allora ci auguriamo che il suo possibile ricorso contro il provvedimento che lo riguarda vada a buon fine o è colpevole di quel poco che si dice e di quel molto che pietosamente si lascia intravedere e allora ci rammarichiamo del provvedimento che lo colpisce perché risulta gravoso per il contribuente.

Se una qualsiasi impresa privata avesse funzionari del genere Amici, di certo furbastri e spigliati, se ne libererebbe subito o subito li metterebbe fuori giuoco tenendoli d'occhio. Ma l'amministrazione statale, debole nelle sue leggi «interne», sonnacchiosa nei confronti degli «ammanigliati», timorosa di «divorare» uno che dopo tutto fa parte della grande famiglia, prima scomoda commissioni d'inchiesta che sono cieche, poi si ricopre di carte che trasudano bonaria saggezza e infine si accontenta di «sospendere» per un anno il colpevole.

Lo scandalo ci irrobustisce: invece il ripiego amministrativo, anche se fatto nell'osservanza della legge, ci lascia dubbiosi su quelle leggi e maligni verso certi uomini. Infatti al contribuente italiano questo colonnello Amici, che dopo tutto non deve essere un ottimo ufficiale, se lo si giudica alla stregua del «regolamento», costerà sempre una bella somma di danaro. Se ne va a casa per un anno, libero dalla mattina alla sera di dedicarsi a quel che vuole e alla fine d'ogni mese riceverà mezzo stipendio (dicono sulle centoventimila lire). Non si vuol sostenere che la colpa venga così premiata, ma si può affermare che così viene ricompensato l'ozio.

In altri tempi, quando già qualcuno diceva apertamente che non tutto era chiaro nella figura del colonnello Amici, gli fu risposto di star zitto perché si trattava d'un uomo «indispensabile». Oggi, naturalmente, al suo posto andrà un altro colonnello, forse meno indispensabile del primo, deciso però a non fare brutte figure. E' già un vantaggio, ma per averlo il contribuente dovrà pagare un colonnello e mezzo.

Il risultato, visto da questo angolo economico, è davvero sorprendente. Da un altro punto di vista potrebbe essere più sorprendente ancora. Diciamolo francamente: il colonnello Amici deve essere un italiano «che ci sa fare». Con quel mezzo stipendio assicurato e con la giornata libera, senza più obblighi verso i superiori e verso il suo ufficio, potrà dedicarsi ad altre nuove iniziative.

A questo punto la storia del colonnello Giuseppe Amici ridiventa privata e non ci interessa più. Il suo nome è stato occasionalmente adoperato per esemplificare come un provvedimento preso nei riguardi di un ufficiale venga — tra l'altro — a costare un ufficiale e mezzo. Tutto è nella regola perché così dispongono le leggi e così stabiliscono i regolamenti. Dal momento che non è possibile cambiare la particolare fantasia di coloro che assomigliano al colonnello Amici, potremmo cambiare qualche legge e ritoccare qualche regolamento.

Enrico Emanuelli

CRONACA CITTADINA

I furti nei Grandi Magazzini

Gli affezionati clienti dalle mani troppo leste

L'anno scorso, in cinque supermercati, hanno arrecato un danno di cento milioni - Un emporio del centro: «35-40 persone al giorno entrano per rubare» - Chi sono i ladri: un lungo elenco di gente d'ogni ceto

Giovedì un operaio — padre di sette figli e dipendente di un'amministrazione statale — fu sorpreso mentre rubava in un grande magazzino una lattina di olio e due scatole di carne per un valore di 1700 lire. Colto in flagrante, fu denunciato in stato di arresto. Ieri, è stato rimesso in libertà per non fargli perdere il posto.

Un caso su tanti, anche pietoso. Ma lo stillicidio dei furterelli nei supermercati sta diventando un problema. Nel 1961, nei cinque grandi magazzini di Torino, sono stati rubati oggetti, tutti di poco conto, per un totale di cento milioni di lire. In uno, di via Roma, il danno è stato di 24 milioni e mezzo, circa 70 mila lire al giorno. E poiché l'esperienza insegna che ogni furterello si aggira su un valore di 1500-2000 lire, si calcola che ogni giorno, in quel locale, 35-40 persone entrino per rubare.

L'anno scorso l'agente di servizio in borghese e le commesse hanno sorpreso sul fatto un migliaio di questi «clienti dalla mano svelta». Soltanto una ventina sono stati accompagnati in questura. Negli altri casi la direzione si è limitata a registrare il nome dei ladruncoli. E' un elenco lungo che i magazzini si scambiano per l'eventuale denuncia contro i recidivi. Una società che in Italia ha 80 filiali di vendita, nel 1961 ha colto in flagrante 12.781 persone, ma di queste ne ha denunciate soltanto 317. L'anno precedente i furti scoperti erano stati 9477.

Perché sono così scarse le denunce? Risponde il direttore di un magazzino di via Roma: «*In primo luogo è una questione di umanità: il più delle volte la denuncia rovinerebbe una persona incensurata e la sua famiglia. In secondo luogo c'è la questione burocratica: per la denuncia bisogna portare il ladro in questura, poi ci sarà il processo. Il tutto costituisce una gran perdita di tempo*».

Il maggior numero dei furti si verifica nel settore alimentare: qui il pubblico si serve da sole e paga all'uscita. Il ladruncolo si sente più a suo agio. Con mosse rapide intasca qualche scatoletta, bustine di affettato, cartocci di carne. Gli abitudinari sono provvisti di capaci tasche: le donne spesso infilano gli involti in seno. Per la comodità di nascondere la refurtiva, i mesi invernali sono i preferiti, il record spetta a dicembre: nella ressa si lavora meglio.

Chi sono i ladri? «*Purtroppo appartengono a quasi tutti i ceti. E' facile sorprendere la povera donna che ha molti bambini in miseria, ma è anche abbastanza frequente il caso della signora elegante, in pelliccia, che si appropria distrattamente del rossetto, della catenina, di un foulard. A volte scopriamo situazioni incredibili: mogli di impiegati che piangono e si disperano, dicendo che non sanno proprio perché l'hanno fatto*».

Poi ci sono i ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico i furti di cancelleria aumentano. Gli scolari discoli trascinano anche i compagni ingenui. Altri ragazzotti rubacchiano per spavalderia. Due mesi fa ne vennero sorpresi cinque: in comitiva da Cuneo, erano stati al cinema, poi entrarono nel magazzino per una gara a chi rubava di più. Quella volta se ne interessò la polizia: erano ragazzi di ottima famiglia.

«*Ma siamo in mezzo ai ladri?*» qualcuno domanderà. Non esageriamo: la parola è forte. C'è gente avventurata che lo fa per disperazione, altri per debolezza, cleptomania, dicono gli psichiatri. In realtà gli uomini sono deboli di fronte alla tentazione. E i magazzini del «self-service» lo sanno e aumentano la sorveglianza. Del resto, nella statistica europea, Torino non sfigura: la percentuale di simili episodi risulta ancora bassa rispetto a quella registrata nei grandi magazzini d'Inghilterra e di Francia.

In quinta pagina:
Furiosi incendi sui monti e nelle vallate della provincia - Nella notte visibili da Torino le fiamme sul Musinè

Tempo di primavera: ieri a Caselle +20

Invito alla prudenza per chi parte per la gita domenicale

Dopo tre giorni di tramontana, ieri è spirato un leggero «Föhn», il vento che scende, caldo e asciutto, dalle Alpi. Alle 8 di ieri mattina a Caselle il termometro segnava già 15 gradi sopra zero e tra le 14 e le 15 si sono raggiunti i 20 gradi, il record della stagione. In città è stata registrata una temperatura massima di 10 gradi. Molte finestre erano aperte, sembrava d'essere in piena primavera, grazie anche al sole splendente e al cielo limpidissimo.

E' un inverno che, se non si guasta sul finire, rimarrà memorabile per la sua clemenza. Abbiamo visto la neve di sfuggita un paio di giorni dopo Natale, poi più nulla; scarsa la pioggia e quasi sempre assente la nebbia. Ci auguriamo che il tempo si mantenga bello anche oggi per permettere ai torinesi di effettuare la tradizionale gita domenicale.

Cogliamo l'occasione per raccomandare prudenza a chi si mette in viaggio. Ogni domenica il bilancio delle disgrazie stradali è grave. Ognuno tenga presenti i pericoli della velocità e della guida. Meglio arrivare in ritardo sani, che in fretta all'ospedale.

Una riunione dei partiti di Giunta per il sindaco

Le dimissioni dell'avv. Peyron ripresentate domani in Consiglio

Il capo-gruppo consiliare, on. Quarello, ed il segretario cittadino della dc, Borgogno, si sono recati ieri dal sindaco per stabilire la linea di condotta da seguire nella seduta del Consiglio di domani. L'avv. Peyron ha ribadito «*l'irrevocabile proposito di lasciare il posto di sindaco*» ed ha pregato gli esponenti del suo partito di non respingere più le dimissioni, che presenterà domani sera per la seconda volta. Dinanzi alla sua ferma volontà, quasi certamente la dc finirà per accettare. La decisione definitiva si avrà domani pomeriggio, in una riunione che i tre partiti di maggioranza (dc, psdi, pli) terranno alle 16,30.

Prima della votazione sulle dimissioni del sindaco, l'assemblea si pronuncerà sull'ordine del giorno del radicale on. Villabruna e dei socialisti on. Castagno e Donin, che chiede le dimissioni dell'intera Giunta con l'avv. Peyron. Si prevede che il testo sarà dichiarato improponibile: la legge non ammette che le decisioni del singolo debbano coinvolgere gli altri amministratori.

Accettate le dimissioni del sindaco, comincerà il giorno dopo il lavoro delle segreterie di partito per la scelta del nuovo sindaco. Salvo imprevisti, sembra confermato l'orientamento verso l'ing. Anselmetti. La designazione verrà comunicata entro lo stesso giorno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,8
MINIMA	+3,0

Il bollettino segnala inoltre: temperatura media +5,1, pressione 736,4, umidità 38%, cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, locali nevicate sulla zona alpina. Temperatura a Caselle: massima +20, minima —2,5, media +8,3.

Ritrovata dopo 36 ore in via Cernaia con i vestiti di una compagna

C'è un mistero dietro la studentessa di Aosta scomparsa due volte in circostanze romanzesche

«Fino a pochi mesi fa era felice. E' cambiata improvvisamente», dice la madre - Una malattia epatica? - La prima fuga da Roma è durata 14 giorni - La seconda dalla casa di cura presso Milano l'ha portata a Torino Non vuol dire cosa ha fatto, dove è stata, come ha vissuto - Vittima di un individuo privo di scrupoli?

La seconda fuga di Gabriella è durata 36 ore, è finita la notte scorsa in via Cernaia con l'incontro di un brigadiere di polizia. Sotto i portici di questa strada che la notte è frequentata da un certo pubblico, la ragazza rabbrividiva in un'ampia gonna scozzese e in un maglione nero, aveva scarmigliati i lunghi capelli tinti. Anche questa volta non si sa perché è scappata, con chi è stata, che cosa ha fatto.

Cos'è che inquieta e tormenta Gabriella Franceschina, studentessa diciannovenne di Aosta? Ieri in questura la madre diceva tra i singhiozzi: «Fino a pochi mesi fa non ci aveva mai dato una preoccupazione. Era felice e affettuosa. Noi l'accontentavamo in tutto». Il padre, dott. Luigi, è impiegato alla Cogne, possiede un'utilitaria e la sua casa rivela un ben consolidato tono borghese. Lui e la moglie vivono per questa unica figlia. Sana, robusta, non bellissima, ma abbastanza graziosa. Studia ragioneria: non è brillante, comunque i genitori non si preoccupano se saranno necessari due anni di più per il diploma. Purché Gabriella continui ad essere felice.

Invece, qualche mese fa, la ragazza diventa taciturna, di umore tetro, la madre la sorprende qualche volta con le lacrime agli occhi. La interroga, ma la figlia scuote il capo: non sa che cosa ha. Il novembre scorso Gabriella dice che vuole frequentare un corso per telescriventista a Roma. Ma sì, l'accontentano: servirà a distrarla. Parte per Roma con la madre, che resta con lei ospite di una famiglia.

Il padre le raggiunge per Natale. Spera di trovare la figlia più serena. Non è così. Gabriella non sa più sorridere, quasi non parla, passa le giornate annoiandosi con la sua radio a transistor. E' un brutto Natale per questa famiglia. Il dott. Luigi parte la sera del 28 e la moglie con la figlia lo accompagnano all'aeroporto di Fiumicino. Gabriella è lasciata sola un momento nell'atrio, quando i genitori ritornano è scomparsa. Qualcuno ha visto la ragazza salire su una «600».

Il giorno dopo, sui giornali di Roma, esce questo appello: «Siamo due poveri genitori che vivono per la loro unica figliola. Il gentile signore che le ha dato un passaggio sulla sua "600" ci fornisca indicazioni utili a rintracciare la nostra Gabriella. Rimanga anche nell'anonimo, ma in nome di Dio si faccia vivo». Si fa vivo. Dice che la ragazza gli aveva chiesto di accompagnarla fino alla stazione Termini perché aveva perso l'autobus, ma era scesa davanti a un grande magazzino affollato. L'aveva vista scomparire tra la folla con quella sua radiola accesa che trasmetteva canzonette.

La lunga e disperata attesa dei genitori. Gabriella ritorna il 9 gennaio. Non ha più la radiola, né l'orologio d'oro e un anello con gemma. Era bruna, ora è tinta: un biondo stoppa che le sta male. I genitori se la strappano di braccia per baciarsela. Poi incominciano con le domande, ma non hanno risposte. La figlia non vuol dire cosa ha fatto, come e dove ha vissuto. Sembra quasi soffocare per un segreto o per un male. «Vuoi che facciamo qualcosa per te? Vuoi che andiamo in un'altra città?, dove ti piace?», chiede la madre. Allora Gabriella implora: «Portami in un ospedale, fammi guarire. Non so che cos'ho, ma voglio guarire». Piange e la madre se la stringe al petto.

La portano nell'istituto psichiatrico «Pini» di Affori, presso Milano. La sottopongono ad esami, scoprono una disfunzione epatica. E' questa la causa delle sue impressionanti condizioni? Si pensa di sì, si ritiene di guarirla con un intervento chirurgico.

Giovedì Gabriella litiga con un bimbo di 7 anni, anch'egli ricoverato, e gli dà uno schiaffo. Una suora la sgrida. Nella notte la ragazza prende i vestiti di una compagna e scappa. Per passare inosservata, infila sugli abiti una vestaglia, che getta nel giardino e poi scala il muro di cinta. La vede un guardiano e ha l'impressione che in strada una «1100» attendesse la giovane. Allarme, s'informa la polizia, si telefona ai genitori.

Alle 3 di venerdì notte il brig. Crescenzio della «Mobile» nota una ragazza mai vista in via Cernaia, la interroga, gli sembra in uno stato di confusione mentale, l'accompagna in questura. La giovane non ha documenti e non vuol parlare. Ieri mattina il dott. Mangeri, che ha visto il fonogramma di ricerca per Gabriella Franceschina, la identifica.

Perché è scappata? «Una suora mi ha sgridata». E' fuggita con qualcuno? «No. Ho fatto l'autostop fino a Milano. Ho dormito nella stazione Centrale, poi sono venuta a Torino, sempre con l'autostop». Perché a Torino? Dice che non lo sa: Torino, un altro posto sono la stessa cosa. Parla e a volte sembra spavalda e sarcastica, altre volte timida e remissiva. La polizia non prende come pura verità le sue risposte, indaga per accertare se è stata circuita da qualche individuo privo di scrupoli.

Straziante è stato l'incontro con i genitori. In essi si alternava la felicità per avere ritrovato Gabriella e la paura del mistero di quest'avventura della figlia. L'hanno portata in macchina, accompagnati da un infermiere della Croce Verde, alla clinica di Affori. La ragazza, che fino allora era stata fredda con i genitori, al momento di partire per Milano, ha abbracciato la madre supplicandola di portarla ad Aosta, a casa. La donna diceva: «No, no, non chiedermelo», e ripeteva come per convincere se stessa: «In clinica ti guariranno, ritornerai come prima. Saremo ancora tutti felici».



Gabriella Franceschina, di 19 anni, con la madre, sta per ritornare alla clinica

Dichiarati per la Michelin altri due giorni di sciopero

Ferma oggi la Torino-Nord

I sindacati hanno deciso per domani e dopodomani altri due giorni di sciopero alla Michelin. Domani i dirigenti della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno per stabilire «le ulteriori forme di lotta e per indire una grande assemblea di lavoratori della Michelin per martedì in un locale cittadino».

La Cisl annuncia di essere favorevole, a partire da mercoledì, «ad una lotta in forma articolata le cui modalità saranno concordate tra i sindacati». Allo sciopero di ieri ha aderito circa l'80 per cento degli «operai comandati».

— Anche oggi il servizio ferroviario sulla Torino-Nord è sospeso per lo sciopero del personale che termina questa sera alle 24. L'ispettorato della Motorizzazione ha istituito corse sostitutive con autobus.

Allarme nella barriera di Milano per un «rapimento»

Balza su un'auto in sosta e fugge portandosi via un bimbo e un cane

La scena in piazza Crispi ieri sera alle 19 - Gli zii, scesi dalla macchina per acquisti, scorgono un uomo che sale sulla Giulietta e sparisce - Dopo un'ora di affannose ricerche il bambino e la bestia sono trovati davanti a casa indenni - Poco più tardi ricompare anche l'auto - Il «rapitore» identificato: voleva sfuggire a una creditrice

Ore 19 di ieri. Una «Giulietta» si ferma in corso Vigevano all'altezza di piazza Crispi. La signora che era al volante, Rosa Mazza di 32 anni, abitante in via Orvieto 18, scende per recarsi in un negozio. Restano sulla macchina il marito, Angelo Della Porta di 38 anni, meccanico, il nipote Franco Lini di 12 anni, abitante in via Monginevro 35 e il cane, un lupetto di quattro mesi, a nome Frek. L'assenza della donna si prolunga per qualche minuto e il marito, impaziente, decide di scendere anche lui per andare a sollecitare la moglie. Prega il ragazzo di attendere senza muoversi.

L'uomo attraversa la piazza, entra nel negozio: tre minuti dopo i coniugi escono insieme per ripartire. Sul marciapiede si fermano sbalorditi: uno sconosciuto balza sulla loro «Giulietta» e parte. Superato il primo momento di esitazione i coniugi Della Porta si mettono a gridare: «Ci hanno rapito il bambino». Si fermano molti passanti, ma nessun automobilista che possa rendersi utile inseguendo il fuggitivo. Ormai la «Giulietta» è scomparsa e i Della Porta decidono di dare l'allarme alla polizia.

La Volante manda tre pattuglie con percorsi diversi: ogni equipaggio conosce il numero della targa e il colore della macchina. I coniugi Della Porta non resistono ad aspettare: telefonano ad una conoscente, che ha una «1100». Questa accorre, prende a bordo i due coniugi e inizia a girare per la città.

E' una ricerca angosciosa. Angelo e Rosa Della Porta pensano al terrore che avrà il ragazzo sulla macchina condotta da uno sconosciuto. Sono convinti che si tratti di rapimento. Il bambino era ben visibile attraverso i vetri, quindi lo sconosciuto è salito su quella macchina con il preciso scopo di portare via lui. Forse lo vorrà tenere come ostaggio per chiedere denaro. Mentre la «1100» corre per le strade e gli occhi sono puntati alla ricerca della «Giulietta» bianca, nelle menti dei coniugi passano pensieri angosciosi.

La corsa e l'ansia continuano fino alle 20,30. A quest'ora i Della Porta decidono di passare a casa nella eventualità che ci siano notizie. Quando aprono la porta trovano la luce accesa: Franco sta giocando con il cane, nell'ingresso, in piena tranquillità. Gli zii lo abbracciano, piangono per la gioia e la commozione, vogliono sapere cosa è successo. Il ragazzo non è per nulla impressionato, non s'è nemmeno reso conto del pericolo né ha sospettato di essere in cattive mani.

Racconta: «L'uomo è salito in macchina e ha detto di essere un vostro amico e di avere il vostro permesso. Mi ha portato in giro per la città, si è fermato tre o quattro volte. In un posto ha pregato un tale che gli andasse a prendere la sua «600» che aveva lasciata abbandonata in piazza Crispi. Poi mi ha chiesto dove abitavo e mi ha accompagnato a casa. La macchina l'ha tenuta perché gli serve».

Gli zii non pensavano alla «Giulietta», erano soltanto felici che non si fosse trattato di rapimento. Hanno avvertito la polizia di avere ritrovato il ragazzo. Da parte sua la Volante mezz'ora dopo ha comunicato di avere rintracciato la «Giulietta» abbandonata nei pressi di via Orvieto. Gli agenti hanno identificato anche il presunto rapitore e hanno ricostruito i fatti che lo avrebbero spinto a salire sulla «Giulietta».

Mentre il Della Porta era entrato nel negozio, su una «600» ferma nella stessa piazza Crispi si trovava il trentanovenne Domenico Mancini, di Castellaneta, Taranto, e residente in via Raynerl 57. E' passata una donna, Rosa Scaiola ved. Basso di 36 anni, abitante in corso Vigevano n. 52, la quale aveva un credito con il Mancini. Non appena lo ha scorto, si è fermata davanti alla macchina, decisa a non muoversi fino a che lui non le avesse pagato il debito. Hanno discusso qualche momento, poi il Mancini è sceso dalla «600» e ha raggiunto la vicina «Giulietta» in sosta. S'è messo al volante, spacciandosi con il ragazzo per un amico di suo zio, e ha incominciato la corsa per la città per far perdere le proprie tracce. Il Mancini è ora ricercato dalla polizia: verrà denunciato per furto d'uso della macchina.



Franco e il cane Frek dopo la brutta avventura

Grave un ciclista investito da una ragazza senza patente

Studentessa, non ancora diciottenne, con la 1500 del padre

Verso le 15,30 di ieri alcuni operai in bicicletta uscivano dalla Pininfarina di Grugliasco e percorrevano la via Grandi: fra essi, Nicola Morgese, da Poggio Orsini di Bari, 20 anni, abitante a Torino in via Graglia 28. Ad un tratto, il Morgese veniva investito da una «1500»: la vettura non procedeva ad alta velocità, ma l'urto era violento.

L'operaio finiva a qualche metro di distanza e rimaneva rantolante sull'asfalto. Trasportato alle Molinette con un'auto di passaggio, i medici lo ricoveravano con prognosi riservata per una grave frattura alla spina dorsale.

La «1500» investitrice era guidata da una giovane che subito dopo la sciagura scendeva, in lacrime. Alla richiesta della patente da parte dei carabinieri di Collegno accorsi sul posto, scoppiava in pianto balbettando «non ce l'ho..»

In caserma la guidatrice veniva identificata per la studentessa Maria Luisa Gatti: solo il 27 marzo prossimo compirà 18 anni. Ha raccontato di essersi impadronita dell'auto che suo padre, l'impresario edile Rodolfo Gatti, aveva lasciata sotto casa, in via Donizetti 18.

I carabinieri hanno denunciato la ragazza all'autorità giudiziaria poi l'hanno riconsegnata alla famiglia.

Specchio dei tempi

«Sono una cameriera: come ho impiegato un milione» - Speriamo che l'on. Fanfani non dimentichi i piccoli risparmiatori - Si ribelli e si difenda con coraggio - Una richiesta da San Francisco - La nonna di Cerignola

Una lettrice ci scrive:

«Credo di essere nelle condizioni di dare il consiglio richiesto dalla lettrice che vorrebbe difendere il milione tanto accuratamente risparmiato. E' proprio questa la cifra di cui disponevo io, modesta cameriera, che solo sei anni fa al mio arrivo a Torino non avevo neanche un po' di guardaroba.

«Ho acquistato un alloggetto valore di L. 2 milioni e 400 mila lire in una costruenda casa nella zona industriale della città: il mutuo venticinquennale mi aiuta per un milione, il restante è coperto all'Istituto Finanziario per circa 3 anni. Così che io tiro fuori lire 27 mila mensili per i pagamenti per i due mutui. L'alloggetto dal momento stesso dell'acquisto è affittato a lire 18 mila, con una bella cauzione che mi ha permesso di pagare già tutte le spese notarili e del catasto. Cosicché, con un sacrificio di circa 9 mila lire al mese, io mi troverò fra 3 anni a completa disposizione il mio alloggetto pagando solo più diecimila lire mensili del mutuo.

«Le ho prospettato il mio caso, gentile signorina, certa che altri più istruiti di me avranno idee migliori da dirle. Ma vede, io sono partita dallo stesso gradino su cui è lei adesso ed avevo come lei una aspirazione. Credo che il mio caso la interessi».

Antonietta Filippi

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Incoraggiata dalla lettera di una giovane lettrice che ti scrive per chiederti come difendere i suoi risparmi, anch'io chiederei un consiglio. Ho 22 anni e da 3 anni risparmio diecimila lire mensili rinunciando a tante cose che a noi ragazze piacciono per avere a disposizione una certa cifra nel caso mi sposassi.

«Lavorando in un'azienda elettrica, ho comperato delle azioni. Proprio ieri ho letto che le azioni con ogni probabilità verranno sostituite da obbligazioni. Essendo la tua rubrica letta da moltissimi esperti in materia ti chiedo: per non perdere il mio piccolo capitale è opportuno attendere nuovi sviluppi o debbo vendere?

«Con questo, i lettori potranno il mio senso di egoismo ma sono pronta a dire che anche se perderò il mio piccolo capitale, il governo che l'on. Fanfani sta formando cerca di dare a tutti i lavoratori benessere e tranquillità. E con a capo del governo un uomo democratico e cattolico come l'on. Fanfani non abbiamo nulla da temere. Ti chiedo questo consiglio, caro "Specchio dei tempi", perché certamente interesserà tanti giovani che risparmiano per avere un avvenire migliore. Anche nel 1962 non tutti siamo "bruciati"».

Dina Tessiore

Una lettrice ci scrive dall'Etiopia:

«Rispondo ai genitori torinesi che hanno scritto a "Specchio dei tempi" il 7 febbraio. Cari signori, ben ragione avete di essere preoccupati perché vostra figlia vuole andarsi a sposare nella lontana Sicilia. Anche mia madre lo era quando io ho ceduto alle lusinghe di mio marito. Tanto che, malgrado quello che aveva fatto, preferiva che non lo sposassi. Io lo sposai. Mia madre mi disse "Fai pure, sei tu che devi vivere con lui". Sono 13 anni che sono sposata, purtroppo ho conosciuto quello che mai aveva visto di brutture e falsità.

«Lui commercia in proprio, guadagna bene e non mi fa mancare niente. Io lo debbo aiutare nel suo lavoro, guardare che tutto fili in casa, pensare ai due bimbi ecc. Non mi permette nemmeno il lusso di avere l'acqua nel water, non mi ha mai pagato la fattura di un abito, li debbo fare io. Se mi lamento sono botte selvagge, non solo schiaffi; mi ha proibito di salutare mia madre e di scrivere ai miei parenti.

«Guai se dico a qualcuno che mi picchia, guai se parlo con qualcuno. Ingiurie irripetibili e botte in presenza dei figli. Molte volte ho pensato di uccidere i miei figli e me, per finire questo supplizio. Non ci sono altri mezzi? Il mio sogno, il mio giovanottone bruno siciliano, si è rivelato quello che era subito dopo che mi ha sposata. Mi fa giurare che sono e sarò sempre la sua schiava e che farò solo quello che vuole lui. Non pubblicate il mio nome perché non è la prima volta che mi minaccia col coltello».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Francisco:

«Scusa il mio italiano di guerra, imparato a Bengasi molti anni fa, che tengo in esercizio leggendo questo bellissimo giornale.

«Ho visto in Torino a giugno l'Esposizione, e ho molto apprezzato la Mostra dello Stile e del Costume. *Il was fabulous!* Sarei molto riconoscente a "Specchio dei tempi" se potesse mettermi in comunicazione con chi di competenza per ottenere qualche fotografia, il cartellone; e, se c'è, un libro a ricordo per la mia collezione di documenti sui viaggi che ho fatto.

«Avere questo in America attraverso i normali canali è molto difficile. Così mi rivolgo a te come vecchio amico d'Italia e del tuo giornale per avere quello che desidero».

Irwin M. Randolph
1355 Market Street - San Francisco (California - Usa)

Una ragazzina ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", non so chi sei ma mi hanno detto che sei tanto buono e che aiuti sempre chi ha di bisogno e io ti scrivo.

«Sono una bambina di 12 anni e voglio parlarti della mia nonna. Vive qui con noi in una soffitta è vecchia e ammalata. Respira male e alla notte deve muoversi e stare seduta sul letto, tanto che io che prima dormivo con lei adesso devo dormire coi miei genitori. La nonna piange sempre perché vorrebbe tornare a Cerignola (Foggia) dove ha un altro figlio e dice che al suo paese starebbe meglio ma non ha i soldi per il viaggio. Il mio papà non può darglieli perché è tanto povero. Fa il manovale e non ha neanche i soldi per andare a prendere il suo vestito al Monte di Pietà che ha impegnato per mangiare.

«Anche la mia mamma sta sempre poco bene e ho pure un fratellino in sanatorio. Caro "Specchio dei tempi", vieni a vedere la mia nonna. Sono sicura che ti farà tanta compassione che le darai i soldi pel viaggio: 6500 lire. Verrai? Io ti aspetterò e ti ringrazierò tanto tanto perché farai felice la mia cara nonna».

Maria Grandieri

«Si viveva quasi felici»

La serenità è tornata nella famiglia di Gabriele Cavallero, il sarto paralizzato alle gambe che tra due mesi dovrà lasciare l'alloggio perché demoliscono lo stabile. L'appello della figlioletta Maria Gabriella («si viveva felici, con le 1000 lire al giorno che mia madre riusciva a guadagnare») è stato raccolto da una lettrice, titolare di una società immobiliare. La sventurata famiglia potrà disporre di due confortevoli stanze a pianterreno, secondo il desiderio dell'invalido. Un'altra lettrice gli ha regalato una carrozzella quasi nuova, per sostituire quella sconquassata.

Per Gabriele Cavallero abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Lia Grigliona lire 5000; Ida, 10.000; Gianluca, 5500; D. L. V., 5000; A. G., 10.000; Castellani, 2000; Lucia e Genio, 3000; Gino e Tina, 5000; Elisa, 1000; E. G., 1000, T. e R. G., Verona, 2000; Un piemontese, 1000; T. B. in memoria dei suoi cari, 1000; N. N. in memoria dei suoi cari, 5000; A. L., 1000; Adriana e Daniela, 3000.

Totale L. 55.500. Totale precedente L. 69.000. Totale generale L. 124.500.

Versati altri 36 litri di sangue

11 alla Banca; 25 all'Avis - Oggi le donazioni continuano - «Bisognerebbe che si rinnovassero periodicamente per far fronte a tutte le esigenze» - Non importa a chi si dona: nel bene non esiste concorrenza

Anche ieri, rispondendo all'appello de *La Stampa* e a un nobile sentimento, parecchi cittadini hanno donato il loro sangue a chi soffre. La «Banca» ne ha raccolti 11 litri (numerosi i bancari che hanno approfittato del sabato festivo); l'Avis 8 nella sua sede e 17 con l'autoemoteca dagli operai della Michelin in sciopero.

Oggi la «Banca», presso le Molinette, tiene aperte le porte dalle 10,30 a mezzogiorno: aspetta, fra gli altri, una comitiva di milanesi che si sono annunciati per telefono. Il Centro dell'Avis, in via Baiardi 38, funziona dalle 8,30 a mezzogiorno: attende, tra gli altri, un gruppo di tassisti che hanno preso una simpatica iniziativa. Alle 10 si riuniranno in piazzetta Reale e trasporteranno gratuitamente all'Avis i cittadini che si vorranno unire a loro per donare il sangue. Anche il Centro trasfusionale del Maria Vittoria (via Cibrario 72) si tiene pronto ad accogliere chiunque voglia fare una donazione: è aperto, nei giorni feriali, dalle 9 alle 11.

Le raccolte di questi ultimi giorni, se permettono ai dirigenti dei Centri di guardare con tranquillità all'immediato futuro, non risolvono certo il problema. «*Bisognerebbe* — ci ha detto il prof. Peyretti — *che il contributo dei cittadini si rinnovasse periodicamente, in modo da consentirci di fronteggiare a qualsiasi evenienza senza dissanguare i donatori; non dobbiamo sottoporli a rischi pericolosi*».

Ci sono interventi chirurgici che richiedono decine di unità di plasma; ci sono malattie che possono essere validamente combattute soltanto con trasfusioni continue. E poi ci sono le richieste imprevedibili: incidenti, emorragie, parti drammatici. A Torino si effettuano in media da 2 a 4 trasfusioni l'anno per ogni posto-letto in ospedale, in America se ne fanno 14. E non è che da noi le necessità siano minori. Semplicemente, si rinuncia al sangue quando non è indispensabile.

Talvolta accade alla «Banca» e all'Avis di lavorare insieme; di rifornire a vicenda i chirurghi che devono operare; e addirittura di riunire le loro forze per raccogliere la quantità necessaria di un sangue particolarmente raro. Le difficoltà sono le stesse, per la «Banca» e l'Avis. Uguali le tariffe, fissate dalla Prefettura, per ciascuna trasfusione: bastano appena a coprire le spese del lavoro.

Purtroppo, questa fraterna collaborazione non sempre funziona. Accade a volte di notare quasi una sfumatura di rivalità tra una associazione e l'altra di donatori. Si era parlato tempo fa, di fusione. Non è indispensabile: in altri settori importanti della salute pubblica, enti con uguali finalità, ad esempio la Croce Rossa e la Croce Verde, collaborano per il bene del prossimo.

I cittadini che in questi giorni versano il loro contributo alla «Banca» o all'Avis (come domani al Maria Vittoria) danno una lezione di saggezza e di equanimità. Soltanto la collaborazione delle forze può assicurare un servizio perfetto. Davanti alla salvezza di una vita, non ci sono esitazioni, né calcoli.

Torino-urgente: 57-75

Si attendono ancora le autoambulanze con radiotelefono

Autorità mediche, direttori di ospedali e di enti per il trasporto di feriti, raggruppati nel Comitato Torino-urgente, hanno stabilito a suo tempo d'installare un centralino unico per le chiamate: 57-75, presso la Croce Rossa. Questo centralino funziona da qualche settimana. Ma per ora non è che un numero, aggiunto a quelli già esistenti della Croce Rossa, Verde e Guardia Medica.

Fino a questo momento, il centralino non può comunicare con i radiotelefoni delle ambulanze; perché non esistono gli speciali apparecchi e le ambulanze che dovranno esserne fornite sono in via di costruzione.

Dei centri periferici presso i quali dovrebbero stazionare le lettighe, — pronte ad accorrere verso punti lontani della città senza dover affrontare il traffico del centro — è aperto soltanto quello del Lingotto, in via Nizza 353. L'altro, in via Caraglio, è ancora in via di allestimento. Sono stati stanziati, ma non assegnati, i 27 milioni del Comune.

Per quanto riguarda le attrezzature dei pronti soccorsi ospedalieri, che dovrebbero funzionare «24 ore su 24», siamo sempre alla fase delle discussioni.

Questa è la situazione, in rapida sintesi, dei lavori di Torino-urgente. Si tratta di dare alla città un'organizzazione moderna e veloce per il soccorso dei feriti della strada e degli infortuni, in continuo aumento. Non è possibile affrettare i tempi?

L'intendente di Finanza sul banco degli imputati

(...ma è stato assolto)



L'intendente dott. Morterra, a destra, e l'ing. Maciotta

Si è concluso davanti alla Prima Sezione del Tribunale il processo a carico dell'Intendente di Finanza di Torino, dott. Ferruccio Morterra, e dell'ing. Giovanni Maciotta, funzionario del Genio Civile, entrambi imputati di omicidio colposo in seguito all'incidente di cui rimase vittima, il 13 giugno 1960, il signor Angelo Pignataro, di 47 anni, operaio in servizio presso il palazzo di corso Vinzaglio 8. Il Pignataro aveva l'incarico di trasportare stampati dal piano terreno allo scantinato dell'Intendenza. Egli si serviva di un montacarichi di vecchio tipo, che doveva servire solo per le cose.

Angelo Pignataro, dopo aver ultimato il carico dei pacchi di stampati, tentò di servirsi del montacarichi per scendere. La manovra non riuscì e l'infelice, caduto nel vano dell'ascensore, ebbe il capo schiacciato tra la gabbia e il pavimento.

Al termine dell'istruttoria furono rinviati a giudizio il dottor Morterra e l'ing. Maciotta, quest'ultimo in quanto incaricato delle periodiche ispezioni agli ascensori dell'Intendenza. Il dibattimento si è protratto per alcune udienze: l'Intendente di Finanza era difeso dagli avvocati Romagnoli, Obert e Dal Piaz; il funzionario del Genio Civile dagli avvocati Avonto e Farinelli. La vedova ed i figli minori della vittima avevano ottenuto la rifusione dei danni, da parte dell'Ente assicurativo, prima del giudizio. Il Tribunale, dopo un ampio esame delle varie circostanze, ha escluso ogni responsabilità dei due imputati e li ha assolti per non aver commesso il fatto.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; via Monginevro 344; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 103; via al Ronchi 5; c. Racconigi 39; p. Paleocapa; c. San Maurizio 29; piazza Respighi 3; v. San Secondo 49; v. Maria Vittoria 2; v. G. Dina 75; v. Livorno 2; c. Orbassano 65; v. Cernaia 41; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. Settimo 59; via Cortemilia 1; v. Cibrario 31; via Madama Cristina 78; v. Sesia 1.

Autoriparazioni - Off.: v. Priocca 29 (20-500), v. Casteggio 1 (650-123); Elettr.: v. Orbetello 173 (293-303), c. XI Febbraio 4 (21-652), c. Casale 44 (871-763), c. Sommeiller 10 (589-564).

Enalotto — Il monte premi è di 84 milioni 406.223. In Italia i dodici sono 11 (in Piemonte 3) e vincono 3.069.000; gli undici sono 383 (in Piemonte 23) e vincono 96.300; i dieci sono 3161 (in Piemonte 280) e vincono 8000.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	56	77	29	10	36
Cagliari	11	31	26	69	28
Firenze	3	70	55	78	20
Genova	27	62	38	66	15
Milano	68	30	62	4	2
Napoli	87	16	14	10	35
Palermo	7	73	1	48	83
Roma	48	85	43	50	84
Torino	5	82	49	18	17
Venezia	87	4	8	16	82

Enalotto — Colonna vincente: X-1; 1-1; 2-2; 1-X; 1-2; 1-2.

Il mercato degli schiavi

Bambini, passavamo ore e ore (secoli, millenni di intensità e di scoperta) a spiare un volo di uccelli, il passare nero dei merli dalla siepe al tiglio del giardino, o, chinati in terra, a contemplare il misterioso muoversi delle formiche nella loro società favolosa, o, tra i fiori e il vento, l'ondeggiare aereo delle farfalle e la libellula azzurra: ogni sorta di animali liberi e celesti. E anche il cane e il gatto, e la pecora, e l'asino o il vitello, e tutti gli animali domestici, erano liberi, perché pari in infanzia a chi li guardava, non soggetti.

In quel mondo infantile, abitato soltanto di dèi, gli animali erano come delle divinità minori, familiari e fraterne: erano forse l'immagine quotidiana degli angeli: popolazione innocente e immortale di quel primo paradiso anteriore al peccato del tempo. Quel paradiso essi restano poi a testimoniarlo, variopinte memorie, con gli infiniti aspetti della possibilità. Il peccato di origine, la scelta che essi non hanno fatto, li fa partecipi di un mondo determinato dal tempo, dalla fatica, dal dolore, dalla servitù e dalla morte: ma tuttavia essi vi conservano, innocenti angeli prigionieri, un loro illimitato rapporto con le cose, fatto di moti, di forme, di odori, di impulsi precedenti a ogni determinazione, che è il mistero antichissimo della loro natura.

Nella vetrina del negozio di caccia e di uccelli, c'è un cane meraviglioso. E' un cane inglese, un «basset-hound» di gran razza. I tre colori del suo mantello, bianco, fulvo e nero, dànno al suo corpo la varietà di un paesaggio. La sua strana forma, lunghissima sulle gambe corte e robuste, non ha nulla, come potrebbe parere, di grottesco e di goffo, ma la forza e l'armonia di una proporzione inusitata: e, su quel corpo avvolto dal liscio lucente del pelo, la testa è una sorta di monumento composito, dove, nella cornice delle lunghissime orecchie pendenti fino a terra, sotto la cupola poetica del cranio, si allunga un viso patetico, sensibile e serio, e si aprono gli occhi pazienti, ispirati e melanconici del cacciatore, pieni, in esilio, delle mutevoli ombre dei boschi.

Insieme al cane, nella vetrina, è chiusa in gabbia una scimmia. Tanto il cane ha l'immobilità paziente, e la snodatezza flessuosa di un antico serpente, tanto la scimmia ha il moto continuo, la giocosa instabilità, la ansiosa futilità, che ne fa, si direbbe, il suo opposto. Messi insieme, fanno uno spettacolo curioso, che ferma ad ogni ora la folla sul viale. Una folla diversa secondo i momenti del giorno: funzionari dell'ufficio delle imposte del palazzo accanto, impiegate di vari enti di assistenza della casa vicina, scolari della scuola di fronte, e così via, secondo gli orari di uscita dai loro lavori.

La scimmia salta, piroetta, vola, si appoggia al vetro e rimbalza, si butta sul cane, lo pizzica, lo solletica, lo tormenta e fugge, in una continua finzione, e poi si copre e si chiude in una stoffa verde, e si lascia precipitare al suolo come una foglia morta, intrecciando le braccia e le gambe attorno al capo, in un intrico esangue, come una pietra pomice grigia e senza peso: il cane, tutto potenza, muscolo, sangue e peso, la guarda con occhi carichi di sapienza.

«Questo cane», mi dice il padrone del negozio, «ha nove mesi, è un campione. E' già venduto alla famosa attrice L. F., il suo prezzo è duecentocinquantamila lire. Ma aspetto dall'Inghilterra dei cuccioli di tre mesi, perfetti. Costano centocinquantamila lire». L'interno del negozio è pieno di rumore. Ogni sorta di animali rari e preziosi stanno tutto attorno, nelle loro gabbie: cani di diverse razze, uccelli esotici, variopinti come arcobaleni, riuniti qui da tutti i cieli d'Africa, d'America o d'Australia: e il tucano del Messico con l'enorme becco, che sembra un peso portato per voto, e i pappagalli verdi cupi come frutti, o gialli e aranciati come tramonti, tulipani degli uccelli; fino ai canarini, cantori poetici, e al modesto merlo selvatico, fiero e solitario. In alto, in una gabbia, sta uno scimpanzè dal viso bianco di vecchia, che quando non lo si guarda è pieno di tutta la tristezza dei simulati regni perduti, e che appena si sente guardato si atteggia in mille manierismi, in gesti di preghiera e di teatro.

Ognuno di questi animali, avvicinati da una volontà estranea, ma in mostra, in modo che di ciascuno risulti la bellezza, la forza, il colore, la qualità. Ciascuno porta in sé un aspetto di un mondo remoto, irraggiungibile, perduto nel fondo della memoria: un'ombra triste e nobile di paradiso. Ciascuno può essere comprato, con la sua ombra e il suo paradiso. Così nelle piazze delle città del sud, in mezzo alle piantagioni, venivano venduti (l'immagine torna spontanea al ricordo delle prime letture) gli schiavi neri: uomini e donne caricati sulle navi dalle coste natali dell'Africa: e si mostrava sul palco la loro pelle lucida al sole, i denti bianchi, la forza dei muscoli, l'armonia delle forme, la gioventù.

Si poteva immaginare che ciascuno di quegli schiavi fosse, in verità (e lo era) un re e una regina. Potevano essere comprati come cose, con semplici, preistorici contratti, in tempi storici recenti (ho visto molti di questi contratti di vendita di uomini, di pochi anni fa, esposti nei musei dei villaggi nelle Comuni cinesi). Tuttavia quei re incatenati e nudi restavano in qualche modo fuori del contratto, estranei, in qualche remota parte del loro essere, alla rassegnata alienazione, viventi, anche senza minimamente saperlo, nel loro nero paradiso. In modi ben più invisibili si vende, ogni giorno, la libertà.

Si compra un re. Si può comprare un angelo? Estranei a questo negozio, gli animali nella bottega guardavano dalle loro gabbie (il pappagallo rifaceva clamorosi i versi della foresta, misti e corrotti di parole articolate), con la tristezza degli dèi di Bertolt Brecht, gli occhi pieni del severo, misterioso, innocente giudizio degli angeli.

Carlo Levi

DALLA BIRRERIA DI MONACO ALLO SQUALLIDO SUICIDIO NEL «BUNKER»

Non basta il malvagio genio di Hitler a spiegare la grande follia del nazismo

Un giornalista americano ha scritto l'opera più completa sul Terzo Reich - William Shirer non giudica e non commenta, racconta - Ma è difficile capire la tragica cecità dei Paesi occidentali - La dottrina dello «spazio vitale» basata sulla violenza, il razzismo, l'odio - Mussolini, una povera figura travolta dal furore teutonico

«La Germania vuole la pace. La Germania ha bisogno di pace. La Germania sa che la guerra non ha mai giovato a nessun popolo. Noi tedeschi sappiamo fin troppo bene che la guerra vuol dire lo sterminio della gioventù, ch'è il fior fiore delle nazioni». Queste parole e questi concetti furono modulati da Hitler su tutte le tonalità, con accenti ora patetici e ora drammatici, che sembravano sgorgare dal più profondo del cuore, essere la voce stessa della sincerità.

Hitler non si stancò mai di affermare la sua vocazione pacifica. Predicare appassionatamente la pace alla luce del sole e prepararsi segretamente alla guerra, questa fu la condotta che Hitler tenne anche nei giorni in cui le divisioni tedesche stavano invadendo la Polonia.

Non era stupido, Hitler. Quella sua tattica, per quanto elementare, centrava sempre il bersaglio. Tutte le volte, gridando ai quattro venti la sua appassionata volontà di pace, riusciva a portarsi a casa i frutti di una guerra vittoriosa senza peraltro sparare un sol colpo di fucile. Fu come paladino della pace che Hitler riuscì a stracciare il trattato di Versailles e a riarmare la Germania, ad annettersi la Saar, la Renania, l'Austria, la regione dei Sudeti prima e quasi tutta la Cecoslovacchia poco dopo.

Ma possibile che gli altri, soprattutto la Francia, la Gran Bretagna e la Russia, fossero così ingenui da abboccare ogni volta, dopo ogni nuova delusione, all'esca pacifista di Hitler? Come mai si rassegnavano così prontamente, come mai finivano ogni volta col convincersi che quello sarebbe stato l'ultimo colpo di mano del dittatore tedesco? Non capivano che, a un certo punto, per quante concessioni avessero fatto a Hitler, la guerra sarebbe diventata inevitabile?

E' trascorso tutt'un quarto di secolo da quegli anni cruciali, ma ancora oggi è difficile dominare la collera, quando si scorrono le vicende che portarono difilato i popoli all'immenso massacro della seconda guerra mondiale. E' acqua passata, si dirà da qualcuno. Ma non è vero.

Diceva Santyana che «coloro i quali non si ricordano del passato sono condannati a riviverlo». Nei mesi scorsi, in Italia e in Francia, molta gente andava gridando sui giornali e nelle piazze che non voleva morire per Berlino. Esattamente lo stesso grido lanciavano francesi e inglesi al tempo di Hitler: «Non vogliamo morire per i Sudeti», «Non vogliamo morire per Danzica».

La storia è sempre attuale, le sue lezioni sono sempre precise, esatte. Per questo è da augurarsi che anche in Italia abbia la massima diffusione un libro scritto dal giornalista americano William L. Shirer e che si intitola «The rise and fall of the third Reich»: L'ascesa e la caduta del terzo Reich. In un anno se ne sono vendute un milione di copie negli Stati Uniti. I molti, i troppi nazionalisti tedeschi hanno scaricato montagne di livore contro questo libro. L'opinione pubblica americana è oggi meno tenera verso i tedeschi. E i tedeschi hanno meno simpatia verso l'America.

Eppure, l'autore del libro poche volte commenta o giudica. Lascia ai fatti e ai lettori i commenti e i giudizi. Lui, Shirer, non ha fatto che raccogliere documenti, ordinarli, ridurli all'essenziale. Però, non è stato un lavoro da poco. Si pensi che solo i documenti trovati dall'esercito americano nelle miniere e nei castelli del Harz pesano 485 tonnellate, e riguardano solo gli archivi del ministero tedesco degli Affari Esteri.

Ci sono poi i 42 grossi volumi fra annessi e connessi del processo di Norimberga. E poi libri, memoriali, diari, pubblicati da governi, statisti, privati. Un mare di documenti. Shirer non li ha esplorato tutto, come ci avverte lui stesso: «E' un compito che supera le forze di un sol uomo». Tuttavia, i frutti del suo lavoro di molti anni costituiscono forse l'opera più completa e particolareggiata che si abbia oggi su Hitler e sul nazismo.

A questi pregi aggiungete la bravura professionale dello Shirer: le 1270 pagine dei due volumi si leggono con avidità. Per quanto stanchi possano essere gli occhi e la mente, vi riesce sempre difficile staccarvi da quelle pagine. Via via molti fatti si chiariscono, e anche molti miti precipitano.

Vorrei, per esempio, raccomandare la lettura del primo volume ai superstiti fascisti di casa nostra: Mussolini, di fronte a Hitler, viene ritratto con le sue stesse parole e ci appare quasi sempre timido, tapino, piagnucoloso. Un pover'uomo che si faceva piccolo piccolo tutte le volte che veniva investito dal furore teutonico.

Hitler sapeva quel che voleva. Sapeva anche quali erano i mezzi più idonei per conseguire i fini che si era proposto. Fu uno statista coerente con le sue idee. Quando a trentacinque anni, nel 1924, si trovava in prigione e dettò a Rudolf Hess il libro «Mein Kampf», Hitler già aveva chiaro il cammino da percorrere per fare del popolo tedesco «il padrone della terra». Quando diventò il capo della Germania, quel cammino egli seguì fino alle ultime conseguenze con una fedeltà più che puntuale.

Egli era convinto che la Germania doveva trovare il suo spazio vitale (Lebensraum) nelle steppe della Russia. Tuttavia, prima di arrivare fin là, i tedeschi dovevano impadronirsi dei paesi che sono situati verso Oriente e dove già si trovavano popolazioni germaniche.

Perciò nella marcia di accostamento alla Russia, le tre tappe fondamentali dovevano essere la conquista dell'Austria, della Cecoslovacchia e della Polonia. Questo Hitler diceva nel 1924 e questo egli fece negli anni 1934-1939. Col distacco spassionato che solo il tempo può dare, bisogna riconoscere che l'azione diplomatica di Hitler fu senza errori: per lo meno fino al settembre 1939.

Tutti lo consideravano un matto, un irresponsabile. In realtà, egli fu maestro nell'arte del bluff e fino all'ultimo momento non si trovò mai uno statista francese o inglese o di un altro paese che dicesse: «Io vedo». Per ammissione dello stato maggiore tedesco, se la Cecoslovacchia, durante la crisi per i Sudeti, avesse detto di no a Hitler, l'esercito tedesco non avrebbe avuto la forza di penetrare neppure di un metro nel territorio cecoslovacco. E invece Chamberlain con l'ombrello e Daladier con la paura si precipitarono a Monaco e fecero a gara nell'umiliarsi ai piedi di Hitler, lo supplicarono quasi di prendersi la Cecoslovacchia.

«Sono dei piccoli vermi», doveva dire a ragione Hitler dopo Monaco. E fu la perenne acquiescenza degli Occidentali che lo decise ad affrettare i tempi della conquista polacca. C'era però di mezzo la Russia. E qui di nuovo Hitler giocò tutti con un intuito e un tempismo da grande giocatore.

Russi, francesi e inglesi stavano cercando faticosamente di intendersi sul modo come mettere un freno alla straripante dominazione nazista in Europa. Al momento giusto arrivò Hitler e fece capire a Stalin che non aveva niente da guadagnare mettendosi d'accordo con gli anglo-francesi. Lui, invece, Hitler, poteva offrirgli tutti gli stati baltici, Finlandia, Lituania, Lettonia ed Estonia, mezza Polonia e la Bessarabia; e per soprammercato, un patto di non aggressione, ossia la tranquillità sulle frontiere.

Una volta concluso a Mosca il sordido mercato sulla pelle della Polonia, Hitler si abbandonò a una delle sue danze isteriche. Si sentiva il padrone del mondo. E invece proprio allora la fortuna cominciò ad abbandonarlo. Hitler previde con esattezza cronometrica quanti giorni gli sarebbero bastati per impadronirsi della Polonia. Ma non capì che l'Inghilterra quella volta non si sarebbe tirata indietro. E sarebbe cioè cominciata la seconda guerra mondiale.

Negli ultimi giorni di pace, quanto più categorici diventavano gli impegni della Gran Bretagna a entrare in guerra nel caso che la Polonia fosse invasa, tanto più Hitler si convinceva che gli inglesi stessero cercando un modo decente per salvare la faccia. Fu un equivoco madornale di Hitler, fatale per il mondo, forse inevitabile.

Più che evitare la guerra con l'Inghilterra, Hitler cercava di creare pretesti al governo inglese per restare fuori della mischia. L'illusione che ancora una volta «i piccoli vermi» si sarebbero limitati a protestare con flebili voci contro il fatto compiuto, rimase a Hitler anche dopo la dichiarazione di guerra degli anglo-francesi. «Fanno per burla», diceva.

Ci fu invece la guerra, e sul serio. Con decine di milioni di morti e tutto il resto. E' curioso dopo tanti anni andare a rileggere le ultime parole che Hitler scrisse nel bunker prima di uccidersi. Sono un estremo atto di fedeltà alle idee del «Mein Kampf» e una parola d'ordine per la Germania che sarebbe sorta dopo di lui. Andiamo a rileggerle, quelle parole, e meditiamole: «La mèta finale rimane sempre la stessa: conquistare terre in Oriente per il popolo tedesco».

Nicola Adelfi

LIBRI RICEVUTI

GIACOMO LEOPARDI: *Opere* - Casini - L. 3000.
ANATOLE FRANCE: *Tre romanzi* - Casini - L. 3000.
FRANCESCO GRISI: *Incontri in libreria* - Ceschina - L. 1000.

SCONVOLTA LA LORO GIORNATA



Stamane, con pochi secondi di vantaggio, alla loro abituale panchina riparata dai venti è giunta prima un'altra coppia. (disegno di NOVELLO)

Gran voga a Parigi dei "bagni finlandesi" per uomini e donne che vogliono dimagrire

E' la famosa «sauna» dove si suda in modo incredibile, poi ci si butta in una vasca d'acqua fredda - Due «applicazioni» alla settimana, si perdono un paio di chili al mese - L'importante è che il cuore resista

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 febbraio.

I bagni finlandesi sono diventati di moda a Parigi. Ce n'è una ventina almeno, e gli stabilimenti della «sauna» realizzano affari d'oro, sebbene il bagno costi da 1000 a 1500 vecchi franchi, a seconda del locale. La voga è venuta dopo la guerra. Fino al 1940 erano di moda, in un determinato ceto, i bagni turchi, o *hammam*. Ce n'erano due soltanto, però: uno nel quartiere israelita e l'altro vicino a piazza dell'Opéra, frequentati da uomini che lo scrittore Roger Peyrefitte definirebbe «particolari». Dopo la guerra, constatando che tutto ciò che è esotico trova immediatamente una clientela, nonostante la denigrazione sistematica degli sciovinisti, uno scandinavo ebbe l'idea di aprire una «sauna».

Il successo fu immediato. In Finlandia la «sauna» è il bagno nazionale. Ad Helsinki c'è una stanza da bagno nel 90 per cento degli appartamenti, ma ciò nonostante ogni palazzo, nel sottosuolo, ha la «sauna» dove le famiglie vanno, in media una volta per settimana, a fare ciò che può essere considerato un superbagno.

Nelle campagne la «sauna» è una baracca di legno costruita generalmente in riva a uno stagno, a un lago, a un fiume e i contadini ci vanno spessissimo, specie nel periodo della mietitura. Più per mantenersi in forma, come si dice in gergo sportivo, che per lavarsi.

La «sauna», infatti, è prima di tutto un bagno a vapore: il vapore viene realizzato scaldando grosse pietre sulle quali viene gettato ogni tanto un secchio d'acqua. Dopo il bagno di vapore i contadini finnici vanno a rotolarsi, quando c'è, sulla neve, oppure si gettano nell'acqua dei laghi o dei fiumi; poi si frustano con un fascio di betulle per attivare la circolazione. Nelle città ci si accontenta della doccia, oltre che della betulla.

A Parigi, naturalmente, la «sauna» è meno utile. Non è destinata a contadini, ma a gente facoltosa. Soprattutto a chi vuole dimagrire. Uomini da una parte e donne da un'altra, separati, si entra nella sala comune dove la temperatura è di circa 80 gradi, e si rimane lì — seduti o allungati a seconda del posto disponibile — una decina di minuti durante i quali si suda in maniera incredibile: poi si va in un'altra sala fresca e chi ha coraggio fa la doccia fredda, mentre i timorosi si contentano dell'aria. Il bagno a vapore è ripetuto altre due volte, generalmente, e alla fine, dopo avere indossato un accappatoio e vari panni caldi ci si va ad allungare in un'altra stanza, dove l'atmosfera è fresca ma non fredda, per prolungare l'essudazione, per circa mezz'ora. Poi viene fatto un bagno freddo. Doccia o piscina a meno che non ci sia un inserviente che, a richiesta, innaffi con un idrante. Lo stesso impiegato vende i limoni a chi ha sete.

Assicurano i medici, e la pubblicità, che due «saune» per settimana fanno dimagrire di un paio di chili al mese, purché il cuore resista. In una città come Parigi, dove la paura di ingrassare ha creato la voga dei ristoranti dietetici nei quali si mangia senza sale, senza grassi, senza acqua e senza vino, in una città dove le signore eleganti quando sono costrette a fare una buona cena si pesano subito dopo per paura di avere preso qualche decina di grammi, i bagni che fanno dimagrire non potevano non avere successo. Se si aggiunge la convinzione che la «sauna» dà un bel colorito, sgombera i reni, elimina l'acido urico, vince i dolori reumatici e favorisce il sonno, si capiscono ancor meglio i motivi della sua voga a Parigi.

Alcuni stabilimenti di «sauna» hanno anche una palestra, il massaggiatore (una ha proprio quello del campione ciclista Louison Bobet) e in altre si possono prendere lezioni di ginnastica.

l. m.

Pena di morte in Inghilterra per un bandito assassino

Londra, 17 febbraio.

James Hanratty, che uccise il fisico Michael Gregsten, di 36 anni, e ferì la sua amica Valerie Storie, di 22, sulla strada nazionale «A 6», è stato riconosciuto colpevole e condannato a morte. I giurati si erano ritirati in camera di consiglio alle 11,30 di stamane: ne sono usciti con il verdetto alle 23. La requisitoria della pubblica accusa era durata dieci ore.

Il delitto dell'Hanratty, pregiudicato per furto e ricettazione, risale al 22 agosto 1961. Quel giorno il Gregsten si era incontrato con la Storie e con lei aveva fatto una gita in auto. All'imbrunire avevano sostato in un campo poco discosti dalla «A 6». Erano fermi da pochi minuti allorché un individuo bussò al finestrino: il Gregsten abbassò il vetro e allora l'uomo estrasse una rivoltella, la puntò contro i due chiedendo di salire.

Dopo un breve conciliabolo l'uomo esplose due colpi di rivoltella contro il Gregsten uccidendolo: poi usò violenza alla ragazza. Successivamente i due scesero dalla macchina e lo sconosciuto sparò contro la donna sei colpi di pistola andati tutti a segno. La Storie ebbe la sensazione che le pallottole, una delle quali doveva paralizzarla, penetrassero nelle sue carni: con una straordinaria lucidità di spirito preferì fingersi morta e ciò probabilmente la salvò.

Le ricerche dell'assassino subito iniziate da Scotland Yard durarono a lungo. dopo qualche tempo fu arrestato un giovane studente, certo Alphond, il quale poté però presentare un alibi riconosciuto esatto ed essere così prosciolto dalla terribile accusa. L'ispettore Accott di Scotland Yard, incaricato delle indagini, non si dette per vinto e poco dopo ritenne di poter indicare nell'Hanratty, che ha 25 anni, l'autore del delitto.

Powers non ha rivelato come fu abbattuto l'U.2

Il pilota, recentemente liberato dai russi, è stato interrogato per una settimana dal servizio segreto americano

New York, 17 febbraio.

Il *New York Times* riferisce oggi che l'interrogatorio del pilota americano Francis Gary Powers, recentemente liberato dal governo sovietico, non avrebbe apportato fino ad ora alcun chiarimento sul modo in cui l'aereo «U-2» venne abbattuto sopra la Russia.

Powers è stato interrogato in segreto per tutta la settimana da alcuni agenti del governo americano. Egli si sarebbe però attenuto alla versione degli avvenimenti data al processo di Mosca. Gli agenti che interrogano il pilota non sono riusciti ancora a concludere se l'Unione Sovietica possiede degli ordigni antiaerei in grado di abbattere un apparecchio in volo a 20.000 metri di altezza come farebbero pensare le dichiarazioni di Powers, oppure se l'aviatore ha subito in Russia, prima del suo processo, un trattamento mentale che gli avrebbe fatto sostituire il ricordo degli avvenimenti reali con una versione suggerita dai sovietici.

Secondo il *New York Times* il presidente Kennedy desidererebbe comunque vivamente che l'interrogatorio di Powers si concluda al più presto affinché le commissioni parlamentari e la stampa possano, a loro volta, interrogare il pilota.

Due giovani in auto muoiono urtando in sorpasso un'autobotte

Una delle vittime è una ragazza di sedici anni

Lecco, 17 febbraio.

(g. p.) Alle 13,40 sulla statale Milano-Lecco, una «600», diretta nella nostra città con un giovane e una ragazza sedicenne a bordo, mentre a grande velocità effettuava il sorpasso di un autotreno si scontrava frontalmente con un'autocisterna pilotata dall'autista Antonio Bianchi, di 49 anni, da Lurate Caccivio.

Nel violentissimo scontro la «600», ridotta ad un ammasso di rottami, prendeva fuoco in un baleno: il guidatore, rimasto imprigionato nelle lamiere, è morto carbonizzato mentre la giovane è stata sbalzata sull'asfalto e raccolta cadavere per le gravissime ferite riportate in tutto il corpo.

La salma carbonizzata del guidatore non è stata ancora identificata. L'autocisterna ha riportato gravi danni.

Trovata presso Kindu la tomba dei tredici aviatori italiani uccisi

Martedì la Commissione d'inchiesta dell'Onu farà disseppellire i poveri resti e darà loro solenni onoranze a Léopoldville

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Il ministero della Difesa ha comunicato oggi che le salme dei tredici aviatori italiani trucidati a Kindu nel pomeriggio dell'11 novembre da reparti congolesi ammutinatisi sono state ritrovate.

A Roma sono pervenuti due rapporti: il primo inviato dal tenente colonnello Tersani che rappresenta l'Italia in seno alla commissione d'inchiesta dell'Onu nominata dopo il massacro: il secondo inviato dall'ambasciatore Francia, nostro rappresentante diplomatico presso il governo congolese.

Secondo le informazioni contenute nei due rapporti, «i corpi dei tredici caduti italiani furono sepolti, all'indomani del massacro, in due tombe comuni nel cimitero di Tokolote, a quattro chilometri da Kindu». In questa località si recherà martedì la commissione d'inchiesta dell'Onu con i rappresentanti ufficiali italiani per procedere all'esumazione dei corpi. Saranno presenti anche alcuni aviatori del contingente italiano nel Congo, ai quali, per la loro dimestichezza con i caduti, spetterà il pietoso compito di tentare l'identificazione.

Il fatto stesso che si voglia compiere questo tentativo lascia credere che le informazioni pervenute dal Congo al ministero della Difesa aprano uno spiraglio anche su ciò che avvenne dopo l'eccidio. Potrebbe risultare in parte corretta la versione secondo la quale i corpi dei tredici aviatori italiani furono gettati nel fiume Congo e i loro resti addirittura divorati dalla folla inferocita e tornata, in preda all'esaltazione, a pratiche cannibalesche. Ogni previsione è tuttavia da ritenersi prematura in questo momento.

Dopo il recupero le salme saranno trasportate a Léopoldville per le solenni cerimonie da concordarsi tra l'Onu ed il governo congolese. Successivamente, tra una decina di giorni, esse giungeranno in Italia per essere consegnate alle famiglie.

f. d. l.

Ucciso nella sua abitazione

Fermata nel Congo l'amica del colonnello americano

Léopoldville, 17 febbraio.

La signorina Elizabeth Thring, amica del tenente colonnello Huien Dorris Stogner, vice-addetto militare presso l'ambasciata americana a Léopoldville, ucciso mercoledì sera nella sua abitazione, è stata fermata dalla polizia congolese per gli interrogatori in relazione all'assassinio. La signorina Thring è stata trasferita alla prigione di Makala ed ha chiesto l'assistenza di un avvocato americano.

Mercoledì sera la Thring, una giovane bionda di 22 anni, aveva avvertito la polizia che il tenente colonnello Stogner era stato ucciso con un colpo di rivoltella.

Non sono state rese note le ragioni precise del fermo, se cioè la ragazza sia sospettata di avere sparato essa stessa la fucilata mortale o invece sia trattenuta soltanto per alcune incertezze che sarebbero state rilevate nella sua deposizione.

CRONACHE DELLO SPORT

Un'impegnativa gara in campionato prima della trasferta in Spagna

La Juventus con John Charles all'attacco oggi contro la forte difesa del Palermo

In prestito ai siciliani

Nostalgia di Mattrel

« Ritornerei al volo nella Juventus, ma allo Stadio mi impegnerò al massimo »

(Dal nostro inviato speciale)

Lanzo Torinese, 17 febbraio.

Per la prima volta nella sua carriera, Carlo Mattrel giocherà allo stadio torinese senza indossare la maglia della Juventus: domani sarà addirittura avversario dei bianconeri nella porta del Palermo. Rivelatosi nelle formazioni giovanili della società di piazza San Carlo, e giunto alla prima squadra dopo una stagione di prestito all'Anconitana (1956-1957) dove ebbe per maestro Parola, il portiere sta vivendo praticamente una stagione di « esilio » lontano dalla nostra città.

« Non posso certo lamentarmi del Palermo — dice — in quanto ho trovato carissimi amici nei compagni di squadra e la sicurezza in me stesso dopo un periodo poco felice, ma la Juventus e Torino non li ho certo dimenticati. Tornerei in bianconero al volo, ma ora la società ha un portiere della classe di Anzolin e per me sarà difficile riprendere il posto ».

L'aria del Sud ha fatto bene all'atleta, pare cresciuto e si è indubbiamente irrobustito. « Domani — assicura — mi impegnerò a fondo, per non smentire proprio a Torino la mia rinnovata fama di buon portiere ».

« Non teme di accusare lo [illegible] nel trovarsi di fronte ai colleghi di ieri? ».

« A Palermo, nel girone di andata, non accadde niente del genere ma domani sarà diverso. Per la prima volta entrerò al "Comunale" non in bianconero. Tutto dipenderà dal momento in cui si farà l'ingresso in campo. Se alla fine della scaletta degli spogliatoi non mi sentirò tremare le gambe, il peggio sarà passato. Ci tengo a fare una grande partita contro la Juventus, contro la squadra nella quale ritornerei a giocare anche domani ».

Con Mattrel saranno in campo lo svedese Borjesson (anch'egli dato in prestito dalla società bianconera al Palermo) e Burgnich, definitivamente ceduto dal club torinese ai rosaneri. Il giovane terzino è il primo ammiratore di Mattrel: « Quando ci siamo trovati per la prima volta in campo — racconta — non mi sentivo troppo sicuro con Carlo alle spalle, ricordavo certe sue opache prestazioni nella Juventus. Mi sono presto accorto che quello era un altro Mattrel: calmo fra i pali, sempre piazzato, deciso nelle uscite. Ora, quando un avversario ci scappa, siamo tranquilli. Tanto dietro di noi c'è il miglior portiere della serie A ».

La comitiva del Palermo è da lunedì in « ritiro » a Lanzo. Mercoledì è scesa a Torino per assistere alla partita Juventus-Real Madrid, giovedì per affrontare il Cenisia nell'allenamento di metà settimana e domani abbandonerà la cittadina per scendere in campo contro i bianconeri. La formazione della squadra è quella annunciata: il Palermo scenderà in campo con una formazione « difensiva » che vedrà all'ala sinistra il terzino Ferrazzi, il quale al fischio d'inizio andrà a dar man forte al centromediano Benedetti. **b. p.**

Le formazioni annunciate

Juventus: Anzolin; Castano, Garzena; Mazzia, Bercellino, Leoncini; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Rossano.

Palermo: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Fernando, Borjesson, Malavasi, Ferrazzi.

Arbitro: Samani; inizio ore 15 allo Stadio Comunale.



Burgnich (da sinistra), Mattrel e Borjesson, i tre calciatori ex-juventini in campo nel Palermo (f. Moisio)

Rossano ala sinistra

Quattro novità dei bianconeri

Sarti e Stacchini restano a riposo - In difesa rientrano Bercellino e Garzena

Tra la prima e la seconda gara col Real Madrid per la Coppa dei Campioni, la Juventus ha oggi in programma, allo Stadio Comunale, un incontro di campionato con il Palermo, la squadra che alla pari con la Fiorentina vanta attualmente la difesa più forte della serie A (20 goals incassati). Tre « novità » sono annunciate tra i bianconeri: lo spostamento di Charles a mezz'ala, il rientro di Garzena e Bercellino e l'utilizzazione di Rossano all'ala sinistra. Ieri sono stati sciolti gli ultimi dubbi riguardanti la formazione. Bercellino, che aveva riportato in allenamento un leggero infortunio al ginocchio, è stato collaudato in mattinata con esito pienamente positivo, e Sivori, tenuto a riposo venerdì per un forte raffreddore, ha mostrato di essere in via di completa guarigione. E' sicuro inoltre il rientro di Garzena, mentre Sarti e Stacchini restano a riposo, per l'incontro di Madrid.

La nota più interessante della formazione sarà offerta dal ritorno di Charles all'attacco, con il ruolo di mezz'ala destra.

Il Torino e Di Stefano: trattative a Madrid

Il presidente Filippone, in Spagna per affari, si è incontrato con l'asso italo-argentino - Le difficoltà per il trasferimento in Italia - Rifiutati dal "Real" quattrocento milioni per Del Sol - Smentita dai granata la cessione di Cella

La presenza a Torino di tecnici e dirigenti di molte società italiane, in occasione di Juventus-Real Madrid, ha dato un inizio anticipato alle trattative e alle voci sulla campagna acquisti e trasferimenti. Poiché la squadra granata ha forse il maggior numero di elementi giovani e in grado di interessare alle altre società, appunto sul Torino sono state fissate le attenzioni dei « visitatori ». Si è detto tra l'altro che Cella verrà trasferito nel prossimo anno alla Roma o all'Inter, o perfino alla Juventus.

Al momento attuale è da escludere però la cessione del mediano. Il presidente del Torino Filippone si trova in Spagna. E' stato raggiunto all'Hotel Palace di Madrid da una telefonata ed ha affermato: « Già il mio predecessore, Morando, ha dichiarato che non avrebbe venduto alcun giovane della prima squadra. Anche l'attuale consiglio da quando è stato insediato ha ufficialmente ribadito lo stesso logico e sportivo intendimento. Vi prego di dare fiducia a noi, come l'avete data a Morando ».

Il vice-presidente del Torino, Mario Gerbi, che si trova in sede ed è stato pure interrogato sulla questione, ha aggiunto: « Posso assicurare che in questo momento nessuna squadra ha opzioni su nostri giocatori. Siamo noi, se mai, che pur nei limiti della legalità ci siamo assicurati il diritto di essere interpellati per primi se altre società vorranno vendere ».

Gerbi non ha dato particolari. Da un complesso di circostanze è possibile tuttavia completare le informazioni ufficiali con altre pure attendibili. Il Torino ha formato un elenco di giocatori tabù in quanto a cessioni. Essi sono: Rosato, Buzzacchera, Cella, Ferrini, Scesa, Vieri, Law e Baker cui si aggiungerà Crippa se dopo il servizio militare ritroverà la forma abituale. Per questi elementi verranno quindi rifiutate in linea di principio tutte le offerte. Per il potenziamento della squadra, i granata pensano invece ad un mediano (da affiancare a Bearzot che ha ormai una lunga carriera sulle spalle), ad un'ala e ad una mezz'ala. Si è parlato di Di Giacomo ed è certo che l'attuale attaccante del Lecco piacerebbe molto.

Anche elementi dell'Inter saranno esaminati se è vero che la società nerazzurra, a fine campionato, sarebbe disposta a trattare la cessione di uno o due giocatori da scegliere nella rosa Zaglio, Balleri, Masiero, Morbello (e in questi giorni si dice pure Corso, ma è difficile che l'Inter rinunci ad uno dei migliori attaccanti italiani, anche se ora il suo grado di forma è scaduto).

In quanto alla partenza di Cella, il Torino ha respinto delle proposte fatte da Bigogno per conto della Fiorentina. La notizia della cessione può essere stata originata da un dissidio che ha avuto luogo quando lo stesso Cella, in occasione della gara con l'Inter, era stato schierato centravanti. Il ragazzo, che intendeva fare bella figura anche in vista di una futura sua valutazione, non ha gradito tale incarico ed ha protestato con Santos. Non è stato un episodio grave e la calma è subito ritornata; comunque da quella lontana discussione ha forse tratto vigore la voce di un passaggio di Cella ad altre squadre.

Ritornando al presidente Filippone, nella sua intervista telefonica da Madrid egli ha ammesso di aver parlato con Di Stefano al ritorno di questi insieme con il Real. Domani il presidente del Torino assisterà all'incontro di campionato che i bianchi (al gran completo, sia detto per inciso) giocheranno con l'Oviedo e successivamente si intratterrà ancora con i dirigenti spagnoli e con Alfredo Di Stefano.

Il centravanti è legato ai madrileni fino al settembre '63 ma vi è la possibilità di risolvere il contratto in anticipo in favore del Torino. L'ostacolo sta in una situazione di natura economica. Nella penisola iberica esiste l'usanza del *benefit-match*, cioè un incontro il cui incasso viene devoluto interamente ad un giocatore in premio della lunga attività presso la stessa squadra. Si ricorderà che nel '49 il Torino andò a Lisbona, per la trasferta che doveva concludersi tragicamente a Superga, proprio per una partita del genere in pro del capitano Ferreira. Mazzola, indisposto, aveva voluto prendere parte al viaggio per non danneggiare l'amico e collega portoghese. Ora il periodo del *benefit-match* per Di Stefano cade nella stagione '62-'63 e logicamente, nelle trattative, deve entrare anche il rimborso dei molti milioni che tale incontro da disputarsi nello stadio madrileno con 125 mila posti assicurerebbe a Di Stefano. La questione è seria. Se però i vari elementi interessati, giocatore, Torino e Real Madrid, troveranno una soluzione di compromesso, anche questo ostacolo potrebbe essere superato. Data la popolarità di « Alfredo », ad esempio, l'incontro potrebbe essere anticipato.

Vi sono piuttosto da considerare altri aspetti della questione e soprattutto la buona disponibilità finanziaria del Real. Proprio in questi giorni la società madrilena ha rifiutato [illegible] pesetas (oltre 400 milioni di lire) offerte dalla Roma per la giovane mezz'ala Del Sol (costata ai bianchi appena 60 milioni) e prima di lasciar partire Di Stefano vorrà assicurarsi un sostituto.

« In conclusione — ha detto Filippone — seguiremo gli sviluppi della questione molto attentamente, ma non mi nascondo le difficoltà da superare per avere Di Stefano ».

Il presidente del Torino, che si trova a Madrid per motivi di lavoro, ha già avviato comunque un'altra trattativa in campo calcistico. La squadra granata è stata infatti invitata ad un torneo a quattro da disputarsi in giugno in Argentina. Con il Torino sarebbero presenti il River Plate, il Boca Juniors e la formazione brasiliana del Santos. Il Torino darà una risposta entro la prossima settimana.

Paolo Bertoldi



Il granata Cella

Incerta la formazione dei granata a Mantova

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 17 febbraio.

La trasferta del Torino a Mantova, vista nel solo lato tecnico, potrebbe passare sotto il segno dell'ordinaria amministrazione. I bianco-rossi lombardi ed i granata torinesi infatti vantano una buona posizione di classifica; non hanno grandi aspirazioni e non hanno neppure particolari paure. Ma per il Torino la situazione è assai diversa. Dopo mesi di bel gioco e ottimi risultati, ecco che la squadra di Santos ha avuto una netta battuta d'arresto: sconfitta a Bologna, sconfitta in casa dalla Juventus e, per ultimo, sconfitta anche dall'Udinese in via Filadelfia. Il tutto aggravato dal noto incidente automobilistico per cui Baker è tuttora in ospedale, Law ancora dubbio (i dirigenti decideranno domani).

L'umore dei giocatori a Verona (dove il Torino fa sosta stasera in attesa di trasferirsi a Mantova) denota una certa perplessità. La formazione della squadra è incerta.

A Verona ci sono sedici giocatori — più Law che dovrebbe essere venuto qui come semplice turista —; tre portieri: Panetti, Vieri e Vincenzi; tre terzini: Scesa, Buzzacchera e Versolatto; quattro mediani laterali: Bearzot, Rosato, Cella e Schiavo; un centromediano: Lancioni; cinque attaccanti: Albrigi, Ferrini, Locatelli, Gualtieri e Crippa. E' possibile l'avanzamento di Cella in prima linea; possibile, non certo.

Da Mantova apprendiamo che Fabbri ha risolto anche l'ultimo interrogativo sorto con l'infortunio di Giagnoni che si è fatto male nell'allenamento di giovedì. Il posto di interno destro verrà affidato a Del Negro, che già altre volte aveva ricoperto con pieno merito tale ruolo. Questo lo schieramento annunciato dai bianco-rossi: Negri, Corradi, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Allemann, Del Negro, Sormani, Mazzero, Recagni. **g. acc.**

In Francia e in Polonia le prove per i titoli mondiali di sci

Eccezionale attesa per la "libera" a Chamonix
A Zakopane si iniziano i campionati di fondo e salto

I discesisti hanno provato ieri per l'ultima volta la terribile « piste verte » - Favoriti gli austriaci, i francesi e l'azzurro Bruno Alberti - Trecento macchine di appassionati bloccate dalla neve a quaranta chilometri dal centro invernale polacco

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 17 febbraio.

I discesisti — uomini e donne — hanno ripassato per l'ultima volta la lezione. Gli uomini si sono recati sulla terribile « piste verte » dell'Houches, ne hanno ripetuto ancora il lungo tracciato, cercando di rilevarne le cento insidie, studiando e ristudiando i passaggi più difficili. Forse qualcuno, lassù dove maggiore è il rischio, ha sentito quella che gli sciatori di Chamonix chiamano l'« angoscia del paracadutista », forse qualcuno ha avvertito la sensazione fredda e sconcertante della paura. Ma nessuno ha voluto confessarlo, anzi tutti gli atleti di maggior nome si sono preoccupati di scuotere il capo perplessi: la celebre, la tremenda « piste verte » — dicono — non è più la pista di un tempo, quando ben pochi concorrenti riuscivano a portare a termine i 3 chilometri e 370 metri del suo percorso senza incappare in rovinose cadute.

Sostengono che è un po' colpa del tempo, poiché le recenti copiose nevicate hanno livellato molte « gobbe » e la temperatura piuttosto calda ha addolcito il ghiaccio, obbligando gli atleti per forza di cose a ridurre la velocità. E — insistono i fuoriclasse con un lieve sorriso — un po' è colpa della logica preoccupazione dei dirigenti dello sci internazionale, che hanno reso meno aspro il tracciato, nel timore di incidenti gravi, sempre possibili in un convegno a tono mondiale, allorché, insieme con i supercampioni, scendono in gara discesisti di mediocri qualità, ai quali bisogna pur concedere una sia pur relativa garanzia di non fiaccarsi l'osso del collo.

Sono in tanti a poter vincere, specie se il tempo non trasformerà di nuovo, con un cambiamento repentino, la pista in un lastrone di ghiaccio. Il pronostico si sdoppia: se la « verte » sarà domani in condizione di rischio eccezionale, le possibilità di vittoria dovrebbero restringersi tra il quartetto francese composto da Périllat, Duvillard, Lacroix e Vialat e il quartetto austriaco formato da Schranz, Zimmermann, Nenning e Leitner (con una preferenza per Périllat, per Schranz, che recentemente si è imposto nella « libera » di Cortina, e per Zimmermann che, sulla « verte », lo scorso anno venne bloccato da una caduta quando aveva lo stesso tempo di Périllat). Se la neve, invece, sarà « molle », i favoriti aumentano di numero: ed ecco Alberti, le cui non perfette condizioni fisiche avrebbero appunto bisogno di un terreno che non richiedesse eccessive acrobazie, ecco lo svizzero Forrer, trionfatore a sorpresa nella discesa dell'Hahnenkamm, disputatasi proprio su una non troppo dura, ecco i due tedeschi Ludwig Leitner e Wolfgang Bartles, quest'ultimo secondo a Cortina, ecco l'americano Bud Werner, già vincitore a Chamonix cinque anni or sono.

L'incertezza, insomma, domina il campo acuendo l'attesa per la prova di domani, nel risvegliarsi di un interesse che raggiunge limiti e intensità incredibili, ai quali noi italiani, per dire il vero, non siamo gran che abituati. Da stamane sta arrivando a Chamonix la folla delle grandi occasioni, gli alberghi non hanno più una camera libera, la circolazione attraverso le strette vie della cittadina è divenuta caotica, nonostante i rinforzi di volenterosi e sbrigativi gendarmi.

Tutti guardano alla discesa libera maschile che avrà inizio domani alle 11, e con così morbosa attenzione da relegare quasi in un canto la « libera » femminile, in programma nella stessa località, ma su altra pista, alle ore 14. Anche tra le donne il duello è all'insegna della rivalità franco-tedesca: le francesi giocano le loro carte con la Bochatey, rivelazione diciottenne, che è dotata di un favoloso coraggio, le austriache puntano sulla Jahn e sulla Netzer, le statunitensi sperano in un miracolo da parte della Hannah. Da parte nostra, chiediamo alla Riva, alla Sahir e alla Schonner un semplice piazzamento discreto. In una stagione così poco fortunata, proprio inutile ci sembra nutrire eccessive speranze.

Gigi Boccacini

Tormenta di neve a Zakopane

Zakopane, 17 febbraio.

Un lungo corteo di torce si è snodato nella notte fino allo stadio dove da domani avranno inizio le prime gare dei campionati mondiali delle specialità nordiche. Erano i membri delle 19 squadre nazionali, preceduti da una banda di minatori polacchi, composta di 200 elementi e divisi a intervalli da ragazzi in costume che portavano i cartelli con i nomi dei vari paesi.

La cerimonia di apertura dei campionati si è svolta davanti a 20.000 spettatori sotto una autentica tormenta, che altro non ha fatto se non accentuare le crescenti preoccupazioni degli organizzatori. Questi temono infatti, seriamente, soprattutto a causa dei forti venti, per le due gare di salto in programma domani, quella dei 70 metri e quella per la combinata nordica.

Anche l'afflusso degli appassionati è stato frenato dal maltempo. Migliaia di persone hanno rinunciato a trasferirsi a Zakopane, mentre, a quanto si apprende, più di 300 tra automobili e pullman sono rimasti immobilizzati dalla neve a Obiedowa, un centro invernale che dista circa 40 chilometri da Zakopane.

Oltre il titolo del salto speciale sarà assegnato domani quello della « 30 chilometri » di fondo. In questa gara sono favoriti gli svedesi, i finlandesi, i norvegesi e i sovietici; gli azzurri De Florian, Steiner, Dibona e Mayer cercheranno di ottenere un buon piazzamento a riprova dei notevoli progressi compiuti in questi ultimi anni.

Alla palestra Riv si svolgeranno oggi tre incontri di pallacanestro, per il campionato di serie A: Oreal-Autonomi e Europhon di Mantova (inizio ore 15), Fiat e Virtus Piacenza (inizio ore 17,30) e Riv e Fiera di Milano (inizio ore 18).

La televisione trasmette oggi (ore 15,15) in eurovisione da Chamonix i campionati mondiali di sci; alle 18,45 è in programma la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 21,50, sul secondo canale, sarà teletrasmessa la cronaca registrata di un intero incontro di serie A.

Mercoledì alle ore 22,15

Per tv il secondo tempo di Real Madrid-Juventus

Milano, 17 febbraio.

La Rai-tv ha precisato che mercoledì prossimo sarà teletrasmesso sul primo canale, con inizio alle ore 22,15, il secondo tempo registrato della partita di ritorno Real Madrid-Juventus, valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni d'Europa. La stessa televisione spagnola — in base a quanto dichiarato stasera da Telesport — metterà in onda soltanto il secondo tempo dell'incontro (che avrà inizio alle ore 20,30).

Partite odierne, arbitri e classifiche

Serie A (inizio ore 15)

(1-3) Catania-Padova. Arbitro: Campanati
(1-0) Inter-Udinese: De Robbio
(0-0) Juventus - Palermo: Samani
(0-3) Lanerossi-Bologna: Sbardella
(0-3) Lecco-Milan: Bonetto
(1-2) Mantova-Torino: Leita
(0-2) Samp.-Atalanta: Francescon
(1-3) Spal-Fiorentina: Adami
(0-1) Venezia-Roma: Marchese

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Classifica: *Fiorentina p. 37; Milan e Inter 36; Roma 33; Bologna 31; Atalanta 30; Juventus 25; Torino 27; Palermo 26; Mantova e Catania 24; Spal 21; Sampdoria 20; Lanerossi e Venezia 17; Padova e Lecco 16; Udinese 9.*

Padova e Lanerossi una partita in meno.

Le partite per il primato sono: Spal-Fiorentina ed Inter-Udinese; per il primato e la salvezza: Lecco-Milan e Venezia-Roma; per la salvezza: Catania-Padova e Lanerossi-Bologna.

Serie B (inizio ore 15)

(0-1) Bari - Cosenza. Arbitro: Angonese
(0-1) Brescia-Alessandria: Roversi.
(0-0) Como-Novara: Angelini.
(1-0) Lazio-Modena: Jonni
(0-0) Messina - Catanzaro: Orlando
(1-0) Napoli-Lucchese: Babini
(1-2) Prato-Pro Patria: Trezzi
(0-2) Reggiana-Parma: Gambarotta
(0-1) Simmenthal - Genoa: Righetti
(0-1) Verona - Sambenedettese: Grignani

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato del girone di andata.

Classifica: *Genoa p. 33; Verona e Modena 27; Lazio e Pro Patria 24; Parma 23; Brescia, Napoli, Messina, Catanzaro e Prato 22; Alessandria, Reggiana e Lucchese 21; Novara e Simmenthal 20; Sambenedettese 18; Como 16; Cosenza 15; Bari 14.*

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Si gioca per il primato in: Simmenthal-Genoa e Lazio-Modena; per il primato e la salvezza in Verona-Sambenedettese; per la salvezza in: Bari-Cosenza e Como-Novara.

Nel torneo di serie B mentre la Lazio riceve il Modena

Il capolista Genoa in gara a Monza

Rientro di Mentani nel Novara a Como - Tra gli azzurri sarà però assente Moschino - L'Alessandria sul campo del Brescia

Diciotto reti segnate nella prima partita di ritorno in serie B, ventitrè nella seconda ed infine soltanto undici (pareggiando così il record stagionale in fatto di scarsa marcatura) domenica scorsa. Cifre che fanno pensare, che richiamano l'attenzione sulla poca abilità degli attacchi nel torneo cadetti ed anche — le due cose sono complementari — sulla generale impostazione ultradifensiva seguita da tutte le compagini di serie B. Non sfugge a questa norma il Genoa, che pure è capolista del campionato e che comanda la classifica con largo margine, sei punti su Verona e Modena, le inseguitrici più dirette. Ecco quindi spiegata la ragione di tanti confronti deludenti.

Il Genoa, dopo 22 gare, ha all'attivo 35 reti, il Verona 26 mentre il Modena ha segnato finora 23 goals. Settimanalmente sono tre, quattro ed a volte cinque gli incontri che si chiudono con lo « 0 a 0 » mentre il minimo scarto (1 a 0) contraddistingue la maggior parte delle altre partite.

Da notare che due squadre piemontesi, l'Alessandria ed il Novara, relegate in posizione di metà classifica niente affatto rassicurante, sono tra le formazioni che in fase d'attacco si sono distinte di più. I grigi ed i novaresi hanno segnato sinora 27 goals e seguono nella scala dei valori il Genoa e la Lucchese.

A proposito del rossoblù leader è da rilevare che la prova di oggi a Monza contro il Simmenthal (19 goals realizzati, 24 subiti) [illegible] loro di [illegible] in azzardate manovre offensive. Il modulo con cui Gei impegna il « lavoro » dei suoi uomini è ormai incanalato su di un binario standard: difesa raccolta intorno al regista Occhetta, sbarramento a metà campo con la collaborazione di Giacomini e Pantaleoni, contropiede affidato a Bolzoni, Firmani e Bean.

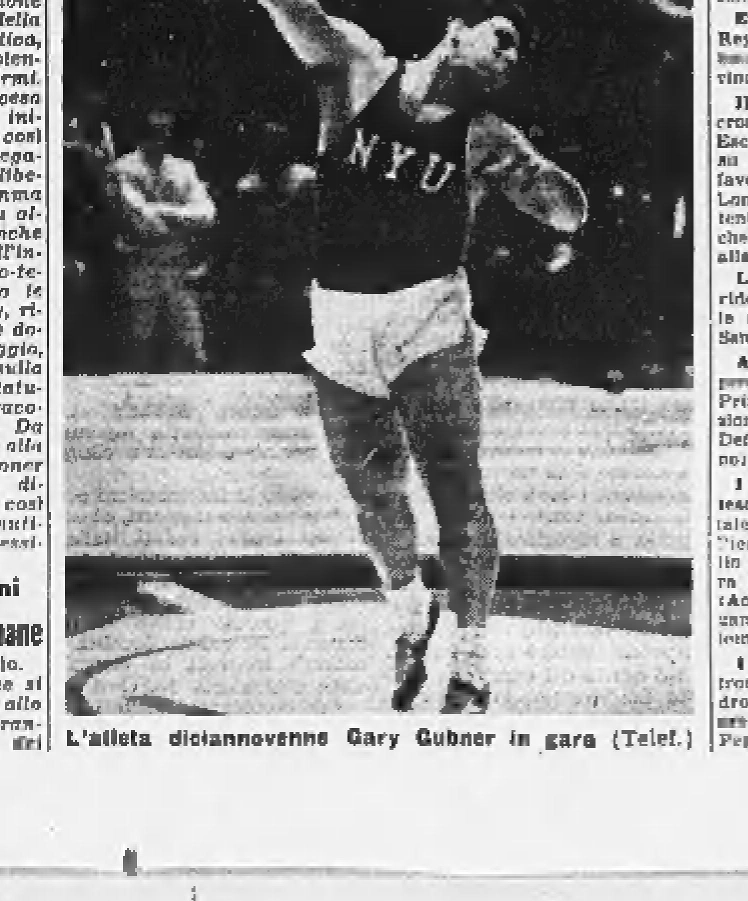
Due assenze importanti e due ritorni per le squadre piemontesi impegnate a Como (il Novara) ed a Brescia (l'Alessandria): nelle file novaresi mancherà Moschino ma rientrerà in compenso Mentani, assente domenica scorsa; tra i grigi non giocherà Cappellaro al cui posto sarà Vitali, che ha scontato un turno di squalifica.

Partita tutta difensiva quella del Modena a Roma contro la Lazio. I gialli emiliani sono decisi a difendere il secondo posto e la Lazio dovrà ritrovare estro e decisione se vorrà almeno accorciare la distanza che la separa dalla coppia Verona-Modena.

g. bar.

Gubner (19 anni) lancia il peso a m. 19,80

Battuto il primato mondiale al coperto - Il *pistard* Sacchi supera Reynolds a Melbourne - Oggi in Lussemburgo il campionato mondiale di ciclocross



L'atleta diciannovenne Gary Gubner in gara (Telef.)

Il diciannovenne Gary Gubner ha lanciato il peso a metri 19,80 ieri a New York, battendo il record mondiale al coperto ed avvicinando sensibilmente il primato mondiale assoluto dello statunitense Bill Nieder (m. 20,06); Gubner ha dichiarato di voler lanciare a metri 19,[illegible] la prossima settimana nei campionati americani « indoor ».

Enzo Sacchi ha superato Keith Reynolds al velodromo di Melbourne nella gara di velocità, vincendo entrambe le prove.

Il campionato mondiale di ciclocross è in programma oggi ad Esch-sur-Alzette in Lussemburgo, su un percorso di km. 20. Fra i favoriti figurano l'italiano Renato Longo, il tedesco Wolfshohl, detentore del titolo, e Charlie Gaul che si è intensamente preparato alla gara.

La Commissione giudicante ha ridotto da tre a due giornate le squalifiche già inflitte a Dino Sani e a Lojacono.

A Cannes si corre oggi, su un percorso di km. 178, il Grand Prix ciclistico, con la partecipazione di numerosi italiani fra cui Defilippis (vincitore lo scorso anno), Baldini, Nencini e Moser.

I Campionati nazionali studenteschi di sci della zona occidentale si sono iniziati ieri a Limone Piemonte, con le vittorie di Virgilio Martinelli (Sondrio) nella gara di fondo, di Umberto Perini (Aosta) e Carlo Toschino (Bergamo) rispettivamente nello slalom gigante juniores e allievi.

I rugbisti del Cus Torino affronteranno oggi al Motovelodromo torinese, con inizio alle ore 15, la formazione del Nevada Pegli.

Furiosi incendi distruggono boschi e casolari sulle colline ed in molte vallate piemontesi

Case scoperchiate da bufere di vento

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 17 febbraio.

(b.) Nella notte scorsa una bufera di vento si è abbattuta sulla Valle di Susa e si segnalano gravi danni in città e nell'intera valle. A Bussoleno il tetto del Municipio è stato quasi completamente asportato, mentre pure danneggiati sono i tetti di molte case di abitazione civile. I capannoni dello stabilimento «Assa» di Susa hanno avuto il tetto asportato dalla furia del vento. Anche la chiesa del Suffragio, in via Martiri della Libertà, ha avuto il tetto danneggiato. I Comuni più colpiti sono quelli di Venalsio, Novalesa, Bruzolo, Chianocco, Borgone, Villarfocchiardo, Vaie, Condove. Si calcola che il dieci per cento degli edifici abbia subito danni. A Venalsio tre tralicci della Sip sono stati abbattuti. Da un sopraluogo effettuato dai carabinieri della tenenza di Susa i danni arrecati si aggirano sui 100 milioni. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Giaveno, 17 febbraio.

(d. a.) Danni ingenti a Giaveno per il vento fortissimo che ha imperversato tutta la notte tenendo in stato d'allarme l'intera popolazione. Numerose case scoperchiate, vetri in frantumi, insegne divelte e distrutte, alberi sradicati, linee elettriche e telefoniche interrotte, sono il grave bilancio di una nottata di bufera. Al jutificio De Fernex i vetri sono stati quasi totalmente distrutti e gli operai stamane sono stati rimandati a casa. In borgata Provonda una trentina di castani di notevole dimensione sono caduti, mentre numerose case sono state scoperchiate.

Cervinia, 17 febbraio.

(m.) La bufera di vento che imperversa sulle Alpi ha provocato danni, fortunatamente non gravi, anche a Cervinia. Il vecchio albergo del *Giomein* ha avuto una falda del tetto asportata con tutte le sue travature: sollevata d'un sol colpo da una violentissima raffica, tutta un'ala dell'impalcatura in lamiera per oltre 300 metri quadrati e del peso di alcune decine di quintali è stata trascinata a molte centinaia di metri di distanza verso l'alto, fra il terrore dei rari gruppi di sciatori che, nonostante la bufera, stavano scendendo in quel momento dal Plan Maison. La violenza della raffica, però, è stata tale che ha sospinto fortunatamente il tetto volante con tutte le sue strutture ad abbattersi fuori delle piste. I danni riportati dall'albergo ammontano a qualche milione, ma le camere, finchè non piove, rimarranno abitabili.

Biella, 17 febbraio.

(m.) Nell'alto Biellese, una vasta zona comprendente i santuari di Oropa e di Graglia la scorsa notte è stata investita da una bufera di vento di eccezionale violenza. Centinaia d'alberi, tra cui il faggio plurisecolare (gli era attribuita l'età di 500 anni) che sorgeva davanti alla chiesetta di San Carlo a Graglia, sono stati sradicati o spezzati; le raffiche fortissime hanno inoltre fatto strage di tegole e vetri. Verso le 5 del mattino si è formata una tromba d'aria: gli anemometri dell'Osservatorio meteorologico di Oropa hanno registrato raffiche alla velocità di oltre 100 chilometri orari. Nella pineta situata nei paraggi della Cappella del Paradiso è stato abbattuto il sessanta per cento degli alberi. Parte del tetto di lamiera di un padiglione è stato asportato e hanno pure subito danni le due funivie che salgono al lago del Mucrone: quella vecchia è stata riparata stasera, mentre la teleferica inaugurata poche settimane fa riprenderà servizio domani. Molti dei caratteristici lastroni di pietra che a Oropa sostituiscono le tegole sono stati sollevati dal vento e scaraventati lontano. I fili della luce e del telefono sono stati spezzati in diversi punti: stasera alle 19,30 Oropa era ancora immersa nel buio.

A Graglia, la situazione era aggravata da un incendio che, divampato per cause ignote sul versante meridionale della collina di San Carlo, minacciava le abitazioni poste all'estremità del santuario.

Verbania, 17 febbraio.

(a.) Crolli, tetti asportati interamente da decine di case, alberi schiantati e sradicati, trombe d'acqua sul lago: questo il bilancio della bufera di vento che ha investito tutta la regione del Verbano nella notte, nelle prime ore del mattino e ancora a tratti nel pomeriggio; i danni sono gravissimi, i vigili del fuoco sono impegnati con tutti i distaccamenti del 55° Corpo ed una loro valutazione completa è ancora impossibile. Tetti di case sono stati asportati per intero a Zoverallo, Premeno, Miazzina, Bèe, Arizzano, Cambiasca, Trobaso, Vignone, Ghiffa, Piero Val Stamora: a Miazzina un vecchio fabbricato, già fatto evacuare dagli abitanti, è crollato, mentre un grosso edificio popolare è rimasto lesionato a Belgirate, a Santino l'edificio scolastico è stato totalmente scoperchiato. A Ghiffa il monumento ai Caduti sul lungolago è stato abbattuto da una tromba d'aria; il Comune ha già lanciato una sottoscrizione per la sua ricostruzione. Decine di alberi sono stati spezzati o sradicati a Premeno e in molte altre parti; anche la vegetazione della famosa «Villa Taranto» a Pallanza ha subito notevoli danni, i vetri delle serre sono andati pressochè totalmente distrutti. Spettacolare sul lago tra le 6,30 e le 8 la formazione di parecchie trombe d'acqua che si sono riversate sulla strada panoramica.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo in prevalenza parzialmente nuvoloso, salvo locali addensamenti sul versante del basso Adriatico. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: su Val Padana e versante tirrenico, da deboli a localmente moderati intorno nord. Su Sardegna e Sicilia, moderati in prevalenza da nord-ovest. Su versante jonico, deboli vari. Su versante adriatico, moderati intorno nord. Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi, localmente agitati, con moto ondoso in diminuzione. Gli altri mari poco mossi, localmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—4	14	Pescara	0	12
Verona	—5	11	L'Aquila	0	10
Trieste	3	10	Roma	4	18
Venezia	—4	10	Campob.	1	12
Milano	4	17	Bari	0	13
Torino	3	9,8	Napoli	5	15
Genova	6	15	Potenza	—3	6
Bologna	—2	13	Reggio C.	7	13
Firenze	6	14	Messina	7	13
Pisa	5	16	Palermo	4	14
Ancona	6	14	Catania	5	16
Perugia	1	10	Cagliari	9	14



Un reparto di alpini si prodiga per circoscrivere le fiamme divampanti nei boschi della zona di Cuorgnè

Abitati in pericolo sui monti mentre si tenta di arginare le fiamme

Ingenti danni ma nessuna vittima umana - Numerose abitazioni divorate nella zona di Alpette e Sparone - La popolazione fugge nella notte Ardono i fianchi del Musinè, le campagne di Avigliana e Caselette - Focolai sulla Sacra di San Michele e sul Colle Braida - Sinistri anche sulle alture di St. Vincent e Ivrea - La Valle Germanasca trasformata in un colossale rogo - Minacciate alcune borgate in Val Maira - A fuoco le valli del Verbano

(Dal nostro inviato speciale)
Cuorgnè, 17 febbraio.

(g.f.) *La lunga siccità e il forte vento si sono alleati, provocando una serie d'incendi di boscaglie che sulle montagne di Cuorgnè hanno assunto talora aspetti allarmanti. Alcune frazioni sono state in pericolo di esser sommerse dalle fiamme, e varie case sono state distrutte, com'è avvenuto nelle zone di Alpette e di Sparone. Fortunatamente non sono da registrare danni alle persone.*

L'incendio probabilmente si è sviluppato, stanotte, da un piccolo focolaio occasionale — un mozzicone di sigaretta, la scintilla sfuggita da un camino — lungo la strada di nuova costruzione della frazione Piani di Sparone. Facile esca l'erba secca, alimento di prim'ordine il vento che soffiava a raffiche impetuose. Il primo allarme è stato dato alle 2 da un contadino di Alpette, mentre le fiamme raggiungevano la frazione Anzino di Sparone. Una decina di case furono aggredite dal fuoco, gli occupanti riuscirono a salvarsi mentre i vicini salvavano il bestiame. Cominciò l'opera di difesa degli stessi abitanti, e così il fuoco potè essere tempestivamente deviato mentre si dirigeva alla frazione Bisdonio di Sparone. Nella frazione Bocchi la salma d'una donna, deceduta il giorno prima, dovette esser portata via in gran fretta.

Ad Alpette intanto, accerchiata dalle fiamme, la situazione si faceva drammatica. Tutti gli uomini validi del paese, capeggiati dal sindaco, si prodigavano per allontanare il pericolo. Tre pullman erano stati messi a disposizione per l'eventuale sgombero degli abitanti. Una colonna di fuoco che si dirigeva verso Pont fu arginata quando già aveva quasi raggiunto il canale di carico della centrale elettrica e lambiva il cavo della linea ad alta tensione. Varie case, abitate soltanto l'estate, furono distrutte nella frazione Sarai di Alpette. La grossa frazione Nero fu salva perchè isolata da un ruscello, ma le fiamme raggiunsero il camposanto ed alcune ville; i vecchi e i bambini poterono essere allontanati senza danno.

All'opera di salvataggio prestata dalle stesse popolazioni colpite o minacciate si aggiunse infine quella dei soccorritori arrivati dai paesi vicini; da Torino sono accorsi vigili del fuoco, soldati di fanteria, artiglieria, genio, carabinieri, reparti di polizia, di guardia di finanza, del corpo forestale, un totale di circa 400 uomini con attrezzatura adatta allo spegnimento.

In mattinata i principali focolai erano domati. Ma nel pomeriggio, con l'aumentare del vento, si è avuta una nuova recrudescenza, e specialmente Sparone è stata minacciata. Verso sera la situazione non era ancora tranquilla. Secondo il comando forestale sono stati distrutti circa 500 ettari di bosco ceduo misto di castagno, faggio, quercia e betulla, una trentina di baite e un chilometro di linea elettrica. I danni complessivi sono valutati in circa 40 milioni.

Avigliana, 17 febbraio.

(m. l.) *Numerosi incendi di bosco sono divampati nelle prime ore del pomeriggio anche nella zona che si estende fra i laghi di Avigliana e Caselette e lungo i fianchi del Musinè. In alcuni punti, specialmente sui dossi che sovrastano gli stabilimenti Montecatini-Nobel e la fabbrica di vernici Duco, le fiamme verso le 14 si estendevano rapidamente sotto la spinta del vento impetuoso. Due distaccamenti di Vigili del fuoco di Torino, carabinieri e il distaccamento pompieri di Avigliana e cinquanta artiglieri del reggimento di Rivoli su tre autocarri raggiungevano rapidamente i punti più minacciati. Nessun pericolo immediato comunque sovrastava gli impianti del dinamitificio.*

Altri due distaccamenti di pompieri di Torino e una squadra dei Vigili del fuoco di Rivoli, nel frattempo, avevano raggiunto le zone a monte dei laghi di Avigliana dove erano stati segnalati incendi di boschi. Il più esteso, quello in prossimità del campo del Motocross, veniva in breve circoscritto e domato. Altri focolai a monte della strada per la Sacra di S. Michele erano in breve domati. Più difficile è stato il lavoro dei pompieri di due distaccamenti di Torino per domare l'incendio divampato poco prima di mezzogiorno sul versante nord-est del monte Musinè, oltre l'abitato di Caselette. La boscaglia, per un fronte di circa un chilometro, ardeva sotto la spinta del vento. In serata il fuoco che in un primo tempo pareva domato è ripreso con maggior violenza. In piena notte il Musinè era ancora in fiamme.

Un incendio si è sviluppato la scorsa notte in località Tortorello, sulla strada Valgioie-Colle Braida in territorio di Giaveno.

Perosa Argent., 17 febbraio.

(c. m.) - *L'incendio sviluppatosi ieri sera in località Orosetto di Praly, alimentato dal vento nella notte ha assunto proporzioni gigantesche, interessando alle ore 9 di stamane circa cento ettari di terreno boschivo. Questa notte la valle Germanasca si era trasformata in un gigantesco rogo: Crosetto, Guglia di Crosetto, Costanera di Perrero e Bric Bessè erano le località investite dal fuoco. Ad un certo momento s'era temuto anche per la sorte dell'abitato di Perrero, ma fortunatamente verso mezzogiorno il vento cessava e permetteva di circoscrivere le fiamme e di controllare tutta la zona colpita. Le operazioni di spegnimento, ancora in corso attualmente, sono dirette dall'ispettore forestale dott. Franco Pozzer, che ha a sua disposizione due carri-botte dei vigili del fuoco di Pinerolo e di Torino, con un forte numero di vigili. Sono intervenuti nell'opera di isolamento dei focolai di incendio, oltre a numerosi valligiani volontari, anche militari del battaglione Susa di stanza a Perrero per le esercitazioni invernali. Sulla zona dell'incendio sono accorsi anche i carabinieri e lo stesso comandante della tenenza di Pinerolo, tenente Di Nino.*

Il Musinè brucia nella notte



Stanotte lungo le pendici del Monte Musinè l'incendio divampava ancora violento

Una corriera sfiora il rogo

(Nostro servizio particolare)
S. Damiano Macra, 17 febbr.

(m.) *Due incendi di gigantesche proporzioni sono scoppiati questa notte a poche ore di distanza l'uno dall'altro, in alta Valle Maira. Le fiamme sono divampate, per cause non ancora precisate, in regione Costalunga di Prazzo e in una zona di confine tra Macra e San Damiano Macra. Le borgate Camoglieres, Robbio e Reboisin abitate da poche famiglie erano ancora stasera minacciate dal rogo che s'era spinto fino a duecento metri dalle prime case.*

Le fiamme che investono questa sera tutto il fianco del monte Rubbio (1500 metri) hanno raggiunto nel pomeriggio la statale n. 22 nei pressi della frazione Lottulo, di San Damiano Macra. La corriera di linea Cuneo-Acceglio è transitata a tutta velocità a meno di mezzo metro dalle lingue di fuoco che in quel momento incenerivano arbusti e conifere. Alcuni passeggeri impauriti avevano però preferito compiere a piedi il tratto di strada minacciato.

Complessivamente, il fronte dell'incendio si estende per una lunghezza superiore ai dieci chilometri e una profondità di quattro. La mancanza assoluta di neve anche ad altezza superiore ai 1500 metri, la presenza di alberi resinosi e un forte vento che spirava nella vallata, nelle più disparate direzioni, hanno purtroppo favorito le fiamme malgrado la tenace opera di sei squadre di vigili del fuoco, accorse da Cuneo, Demonte, Caraglio, Dronero, Barge e Busca, sotto la direzione del comandante del 28° Corpo di Cuneo, ing. Cocco, e del vice-comandante tenente Ponzone.

Ivrea, 17 febbraio.

(s.) *Numerosi incendi i cui danni non sono per ora valutabili, sono divampati oggi ad Ivrea ed in tutta la zona del Canavesano. A Borgofranco alcune case sono state lambite dal fuoco costringendo gli abitanti ad abbandonare le abitazioni, mentre ad Andrate le fiamme hanno minacciato da vicino un grande albergo ed il vecchio castello, e soltanto l'intervento di una compagnia di alpini attualmente di stanza ad Ivrea ha scongiurato il pericolo. Ad Ivrea il fuoco è divampato a lungo in un vivaio dove sono andate distrutte piante e sementi di grande valore e nelle zone residenziali di Montenavale e Monteguliano.*

St. Vincent, 17 febbraio.

(c.) *Un incendio è divampato alle 18.30 nei boschi di alto fusto di Saint Vincent, tra le frazioni montane di Grun ed Amay. Il forte vento che spira da settentrione ostacola seriamente le operazioni, subito iniziate da vigili del fuoco volontari e dalla popolazione dei vicini villaggi, per circoscrivere le fiamme, che potrebbero minacciare anche i primi casolari della frazione di Amay.*

Verbania, 17 febbraio.

(c.) *Disastrosi incendi si sono sviluppati sia nelle colline che sulle alture delle valli. Le fiamme sono divampate per la furia del vento sulle pendici del monte Boden e di Ornavasso, ove i pompieri e decine di volontari hanno faticato a lungo per impedire che il fuoco raggiungesse i depositi di esplosivo colà esistenti; le fiamme si sono estese anche sull'opposto versante del monte verso Gravellona e per arginarle sono intervenuti reparti militari da Bellinzago e Verbania. Si è accertato che il sinistro è stato originato dalla caduta di un cavo ad alta tensione spezzato dal vento. Un altro vastissimo incendio tiene tuttora impegnati pompieri, volontari e reparti del 101.o Battaglione fucilieri di stanza a Intra sulle alture di Santino, Cavandone, S. Bernardino Verbano e Bieno: sono andate distrutte parecchie cascine e baite, ma la situazione, stando alle ultime notizie, è ben controllata anche se una vasta zona boschiva arde tuttora.*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 120 p.p.

ACCIAIO 2500 quintali per cemento armato a profilo sagomato acquista grande complesso edilizio Genova riviera contro parziale permuta appartamenti già in costruzione. Capozza, Casella postale 62, Pegli. 21630

ACQUISTA impresa [illegible] costruzioni edili d'occasione. Telefonare pasti 596-961. A16131

ACQUISTO presse piegatrice occasione 15-20 tonn. mt. 2. Scrivere: «Pubblicità 8400 — Torino». A15822

AFFITTACAMERE, traslocando vende arredamenti completi, apportando clientela esperienza. Telefonare 611-418.

BANCO frigorifero gran toce adatto latteria, salumeria, commestibile avendo. Telefonare 368-152. A3519

CALDAIA nuova otto atmosfere, centrifuga per lavanderia, paranchi vari, vendo. Violetti via Nizza 277, Torino.

CAUSA demolizione stabile vendo macchinari e attrezzi per falegnameria. Telefonare 287-681. A14232

CELLA frigorifera nuova succes da ritirare marca «Frigidaire», capacità mc. 4,5, avendo. Telefonare 70-647.

CEMENTO alta resistenza 12.000 quintali acquista grande complesso edilizio Genova riviera contro parziale permuta appartamenti già in costruzione. Capozza, Casella postale 62, Pegli. 21630

CERCASI carrucola elettrica diametro 50 e tornio lunghezza 1,50. Tel. 661-750.

CERCO attrezzatura autofficina anche occasione. [illegible] Tel. 695-872.

DITTE desiderose recapito telefonico Torino, possono trovarlo presso ufficio centralissimo, scrivendo: Tognocchi, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 842

FORNI industriali per ricottura metalli costruisce Bosco, corso Abruzzi 81 bis.

IMPRESA esegue costruzioni edili inizio immediato. Attrezzatissima. Tel. 342-608.

INGEGNERE assumerebbe in Roma incarichi tecnico commerciali ore extra-ufficio. Casella 5053 Roma Ostiense.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grosse, lamiere, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

NUOVA — usata cerco lavori in catene anche metalli e ghisa. Scrivere: Ramon della Tassinara, Torino. A10571

SIGNORA referenziatissima disponendo locale appartamento signorile centralissimo accetterebbe recapito telefonico, deposito merci, incarichi fiducia, combinazione commerciale. Telefonare 578-279 o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14458

SMERIGLIO montacarichi palo attrezzi impresa mobile, S. Giorgio, telef. 790-270.

TELESALVAMOTORI amp. olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono [illegible].

TORNI a revolver Morando passaggio barra mm. 32 e 45 Pittler passaggio barra mm. 60 dispone Allietta, via Valeggio 2 angolo via Sacchi, Torino.

TRASFORMATORI consegna pronta modificazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantaia Aglietta, telefono 482-380, 481-012. 271

VENDO attrezzatura completa laboratorio ceramica, forni, torni, compressori, 500 mila. Telefonare 768-959. A14230

2 Artigianato L. 90 p.p.

A domicilio; signora cerca lavoro di ricamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A14237

ABILE cucitrice sarta [illegible] lavoro redditizio proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

ALPHA unica termomeccanica ceramiche offerta contro appartamenti, pareti. Ceramiche per ogni stile. Cumiana 53, telefono 21-459. 1157

SANTA bimbi raffinatissima confezione prezzi modici pronta consegna. Telefonare 581-298. A14614

SPECIALIZZATA prende maglierie lavorazione accurata in casa e domicilio. Telefonare 685-219. A14657

STAMPI resina, impronte, laminazioni, attrezzature varie in resina rinforzata, esegue nuova officina. Tel. 590-917.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 120 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telef. 485-880, 485-902; via Saluzzo 1, telef. 687-649. 1299

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A.A. ITALFIBI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-893. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18. Telefono 40-879. 1195

A disponente piccolo capitale, insegnante, cede facile lavoro redditizio, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A14492

A PENSIONATO DISPOSTO INVESTIRE 5.000.000 PER SVILUPPO AZIENDA CARATTERE NAZIONALE OFFRE STIPENDIO PIU' INTERESSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3492 — TORINO». A17104

A 10.000 utile garantito giornaliero cedo latteria gelateria al miglior offerente, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A 180.000 cedo avviata stireria, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A14214

ABBIAMO centralissima salumeria, urge cedere motivi familiari. Pistoresi, Garibaldi 5. 116

ABRASIVI utensilerie ditta ben introdotta con forti possibilità sviluppo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A15823

ACCONCIATURE negozio attiguo alloggio 26.000 mensili, tre caschi 850.000 S. Donato, telef. 779-044.

AFFARE: causa matrimonio cedesi avviato centrale negozio maglierie mercerie. Telefonare 524-812. A14672

AFFARONE causa trasferimento cedo negozio (abiti da lavoro), al miglior offerente. Telefonare 209-815. A14221

AFFARONE latteria, bottiglieria, frutta verdura, 40.000 giornaliere vendesi blocchi motivi salute 4.000.000. Telefonare [illegible]. A13920

AFIL, PIETRO MICCA 10, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO cedesi causa cessione commercio centralissimo avviatissimo negozio oreficeria argenteria pelletteria con, senza merce, ottimo affare. Scrivere: Gandolfi 49, Sanremo. A14373

ALBERGO camere 40; altro 35; altro 32; Porta Nuova, cedonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A14217

ALBERGO 35 camere, Bardonecchia, forte reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALIMENTARI ingrosso cedesi urgentemente provincia Cuneo, esclusiva generi larghissimo consumo, rappresentanze con deposito, automezzi, personale, vasta [illegible] clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino».

ALIMENTARIO specialità gastronomiche fredde angolare S. Rita cedesi 5.000.000. Telefonare 390-644. A15044

APPARECCHI novità elettrodomestici, alto reddito, cerco collaboratore apporto 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A16132

ASSOCIEREI signora indipendente disponga 6 milioni acquisto rinomato bar pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A15041

ATTENZIONE! Cartolibreria, merceria, angolare, arteria grande passaggio cedesi occasionissima 3.500.000. Balma, Sacchi 34. 380

AUTORIMESSA 110 auto completa ottime tariffe, vendesi. Telef. 590-068.

AVRETE possibilità guadagno anche 10.000 giornaliere senza tralasciare vostro lavoro divenendo operatori macchine automatiche. Necessitano referenze capitale da investire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A9774

AVVIAMENTO decennale, busti, biancheria, cedesi, zona Statuto, ottimo rendimento, causa altri impegni, dilazionando. Massaglia, Milano 10. 943

AVVIATA ditta materiali edilizia cerca giovane socio apporto capitali potenziare lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». 14758

AVVIATISSIMO mercerie confezioni, commerciale corso, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 910

AZIENDA AVVIATISSIMA, ATTUALMENTE SOC. R. L., DESIDERA FORMARE SOC. PER AZIONI PER MAGGIOR SVILUPPO. CERCA AZIONISTI O SOCI COLLABORATORI. OTTIMO REDDITO. RAMO TRASPORTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO». A14786

AZIENDA VETRI, SASA, CINQUANTENNALE CERCA SOCIO SOSTITUIRE SOCIO ANZIANO USCENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3173 — TORINO». A14362

BAR avviatissimo reddito netto 300.000 mensili cedesi. Scrivere: 1819 Pubblicità Oliva Biella. 21629

BAR biliardo salone cedesi servizio militare incassi 70.000 giornaliere. Telefonare 521-638, 890-301. A14767

BIANCHERIA uomo cedo laboratorio, estesa clientela, località centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A15765

CAFFE' bottiglieria centrale alloggio cedesi 8.000.000 permutando immobili. Telefonare 682-441. A15500

CAFFE' modernissimo 45.000 giornaliere; altro su corso 30.000 giornaliere, aziende ottime, cedonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

CALZOLERIA (centro periferia) avviamento dimostrabile, affitto 15.000, blocchi 3.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, incasso 450.000 mensili, cedesi affare. Cavallera, Saluzzo 21. 99

CARTOLIBRERIA, posizione commercialissima, incasso 30.000. Cedesi oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 99

CAUSA malattia cedesi latteria centrale. Telefonare 886-870. 915760

CAUSA maternità cedo maglieria e biancheria 9 anni stesso proprietario. Telefonare 882-917. A15118

CAUSA salute, cedesi convenientemente avviata azienda meccanica, costruzioni proprie. Buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino».

CAUSA trasferimento cedo bella salumeria 3.000.000 permuto con alloggio terreno pagando differenza. Telef. 863-358.

CAVALLERA Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, salumi avviatissimo, alloggio, affitto 25.000. Cedesi 1.600.000. 99

CEDESI ampio negozio angolare reparto pelletterie casalinghi licenza trasferibile volendo affittasi vendesi vuoto. Madama Cristina 111. A15412

CEDESI avviata legatoria artigiana con clientela di primo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

CEDESI avviata merceria chincaglieria profumeria con permesso cartoleria. Telefonare 20-577. A12756

CEDESI AZIENDA REDDITIZIA IN BLOCCO 40.000.000 (IRRIDUCIBILI). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3283 — TORINO». A14786

CEDESI direttamente per ritiro commercio avviato negozio pelletterie. Telefonare 30-584. A15321

CEDESI elegante avviata boutique licenza sport, buona maestranza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

CEDESI Genova motivi famiglia panificio centralissimo, quintali 2 banco, licenza commestibili, pasticceria, pasta fresca, vini. Casella 1493 F. Sip, Genova. 21630

CEDESI gestione distributore carburante nuova apertura zona Mirafiori. Telefonare 50-181. A15754

CEDESI licenza salumeria trasferibile e attrezzatura negozio. Telef. 390-386.

CEDESI magazzino legna carbone ben avviato. Telefonare 276-050.

CEDESI maglificio, 15 macchine, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A14223

CEDESI merceria confezioni bambini, arredamento nuovo, corso Francia. Richiesta 1.300.000. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino». A15340

CEDESI negozio commestibili bene avviato causa salute. Telefonare 290-314.

CEDESI negozio calzature e riparazioni, ottima posizione. Corso Unione Sovietica 349. A15460

CEDESI o gerenza, miglior offerente, tintolavanderia, lavoro 3 persone. Telefonare 885-487. A15066

CEDESI partecipazione società cinematografica proprietaria stabile e gestione permutasi con casa terreni (niintermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A14441

CEDESI pensione grandissima centrale molto redditizia dimostrabile. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A13794

CEDESI questa ditta materiale edilizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A14458

CEDESI sartoria abilazione bene avviata centralissima solo [illegible] mobili, ditta, via Milano 27, int. 1, Roma.

CEDESI superalcoolici, caffè, vini, arredamento, nuovo, attrezzatura completa. Forte reddito. Telefonare 485-543 ore 14-19. A13797

CEDESI torrefazione bar causa salute. Telefonare 40-552. A14203

CEDESI zona Nervi, avviatissima cartoleria-merceria, prossimità scuola, causa salute, privato. Casella 1481 T, Sip, Genova. 21630

CEDIAMO panetterie, rivendite, latterie, alimentari. Torres, Moncalvo 46, telefono 389-417. 117

CEDIAMO pasticceria con annessi vasti locali centralissima. Telefonare 85-414.

CEDO negozio alimentari, motivo salute, centro S. Paolo. Tel. 353-212.

CEDO ottimo pastificio, con macchinari, vasta clientela 2.700.000. Tel. 385-117.

CEDO tintostireria avviata 600.000 in cambio appartamento ammobiliato 2-3 camere, differenza contanti. Telefonare 874-746. A14466

CERCASI collaboratore disponga 15-20 milioni per attività importazioni forte reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A15455

CERCASI gerente boutique con alloggio alla montagna. Telefonare 595-261.

CERCASI 2 milioni restituibili entro un anno offrendo garanzie interesse ed eventuale impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A14780

CERCO cartolibreria, oppure gerenza giornali. Telefonare 853-776.

COMMESTIBILE avviatissimo grande locale perfettamente attrezzato cedesi con alloggetto causa impegni trasferimento. Telefonare 697-264. 32

CONCEDESI gerenza macelleria avviatissima centro Ciriè. Rivolgersi Geom. Bossetto, via Matteotti 89, Ciriè.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONFEZIONI bambini, buona possibilità sviluppo, vasto retro cedesi. Tel. 777-376.

CREMERIA, latteria gelateria [illegible] modernissima, incasso dimostrabile 50.000, reddito 300.000 mensili. Rimettiamo oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

DENTISTA cede studio attrezzatura moderna centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

ELETTRAUTO attrezzato con negozio vendita cedo occasione. Telef. 733-601, Torino. A15626

ELETTRICITA' radio-televisione cedo agevolando, centro limitrofo Torino, grande sviluppo industriale e commerciale. Telefonare 517-400, ore antimeridiane.

FARMACEUTICI, cedesi ritiro commercio, laboratorio specialità medicinali, vantaggiose condizioni, azienda avviatissima, ingrosso, dettaglio, articoli sanitari, apparecchi chirurgici. Studio farmaceutico, via della Rocca 38. 101

FRUTTA [illegible] (S. Rita). 50.000 giornaliere. Cedesi causa impegni. Cavallera, Saluzzo 21. 99

GIORNALI (chiosco) angolare, quotidiani 500, cedesi occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 99

IDRAULICA (impianti termici) vasta clientela, reddito annuo 5.000.000, cedesi, occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

INDUSTRIA meccanica cerco per sviluppare finanziando. Rilievo totale o parziale, collaborazione tecnico-amministrativa. Trattative dirette. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 1236

LA Sial, via Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-172: concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LABORATORIO cartotecnica centralissimo oltre cinquantennale cedesi causa decesso titolare. Telef. Giobbio 771-050.

LATTERIA cedo mancanza personale magnifica zona S. Rita, rivolgersi via Barletta 108, Torino. A14246

LATTERIA, burro, uova, formaggi pasticceria, alloggio, cedesi 4.000.000 accetto pagamento alloggio, terreno. Cappelli, corso Palestro 8. A14353

LATTERIA incasso 25.000 giornaliere cedesi 3.200.000, metà dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A14892

LATTERIA B. 200, caffè latte (centro Genova) cedesi causa anzianità, 2 milioni 800.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 99

LATTERIA litri 300, gelateria, caffè, analcoolici, forte incasso, attrezzatura moderna, causa improvvisa malattia, urgenti cedere. Telefonare 530-177.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

LICENZA cartoleria, merceria, chincaglieria, ombrelleria, profumeria, vendesi occasione. Telefonare 652-424. 99

LICENZA salumeria gastronomia con cella frigorifera cedesi. Telefonare 849-291.

LOCALITA' montana cedesi albergo anche solo attrezzatura, servizio ferrovia. Scrivere Perucca, via Zovetto 17, Cuneo.

MACELLERIA bovina cedesi due milioni non trattabili. Telefonare 772-255.

MACELLERIA causa decesso affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A16357

MAGLIERIE biancherie mercerie vendesi, centrale. Telefonare 655-125, ore negozio. A14035

MERCERIA e profumeria bene avviata cedesi cause famiglia. Telef. 384-082.

NEGOZIO pellicceria avviato opera solidissima, cedo 800.000. Crosetto, Bogino 10. 1013

OCCASIONISSIMA, negozio abbigliamento cedesi ottime condizioni zona signorile. Telefonare 772-645. A15697

OFFICINA [illegible] vicinanze città cedesi [illegible]. Telefonare 944-317. A11302

PANETTERIA forno nafta 300 negozio cedesi ritiro commercio. Cordola, corso Francia 167, Regina Margherita.

PARRUCCHIERE avviatissimo cedesi urgente causa infortunio prezzo convenientissimo. Palestrina 10. A14627

PASTIFICIO cedesi gerenza ottimo cerco persone pratiche avviamento. Telefonare 584-323. A15957

PASTIFICIO, laboratorio attrezzatissimo 30.000 giornaliere, rimettiamo 2 milioni 300.000. Cavallera, Saluzzo 21.

PER scioglimento società cedesi avviamento mobilificio con annessa officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino». A14445

PETTINATRICE avviatissimo cedesi, causa salute, affarone. Telefonare ore negozio 23-76, Asti. 21622

RIVENDITA pane angolare (nuova apertura) kg. 110 ammortabilissimi, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 99

SALUMERIA corso Francia completamente rimodernata cedesi, ritiro commercio. trent'anni medesimo proprietario. Telefonare 379-610. A13967

SALUMERIA gastronomia attrezzata modernamente, zona sviluppo, ottimo affare. Telefonare 31-133. A13408

SANREMO cedesi avviata cartoleria, cordami, articoli per [illegible]. Scrivere Biro 19 Pubblicità 19, Sanremo. 21621

SANREMO cedesi azienda alimentari importante affermata. Rivolgersi Balzis, via Roma 70, Sanremo. 21621

SANREMO cedesi negozio avviatissimo centralissimo pelletteria giocattoli ecc., ottimo incasso, affarone. Scrivere: Gandolfi 44, Sanremo. A14373

SVENDO frutta verdura S. Rita esclusa [illegible]. Telefonare 690-645.

URGE cedere alimentari ben avviato causa familiare. Via Nizza 100.

URGE cedere drogheria motivi salute 1.400.000. Telefonare 694-734.

VAL d'Aosta altezza 1100 metri vendesi albergo ben avviato 60 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

VENDESI avviato negozio accessori presso Torino-Esposizione abitabile, 2 milioni. Telefonare ore pasti 686-577.

VENDESI pensione centrale ben messa. Telefonare 80-471. A14465

VENDIAMO negozio autoaccessori bene avviato, facile gestione, buon reddito. Vera occasione! Scrivete: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino». A14642

VENDO licenza ambulante formaggio e scatolami, compreso banco. Polizzi Antonino, Venaria, via A. Mosso 63.

VENDO negozio barbiere bene avviato. Telefonare 489-085. A15458

VENDO merceria. Via Drovetti n. 8, Torino. A14250

VINICOLA esportarsi, ottimo avviamento, utilissimo spese. Cedesi 1.300.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABITAZIONE acquisto contanti 5-6 locali anche rimodernabile, semiliberi, purchè zona signorile (occasione precisare prezzo). Marianbaldi Pronacciai 61, Milano. 21631

ACQUISTANSI privatamente camere servizi, alloggetti nuova vecchia costruzione. Telefonare 81-593, 645-061. A14729

ACQUISTASI contanti casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».

ACQUISTASI subito terreno collinare possibilità costruzione villa mc. 1000, panoramico, ottima esposizione, comodità accessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A14934

ACQUISTASI terreno centrale con progetto approvato Istituto Finanziario Subalpino. Telefonare 528-960. A15882

ACQUISTASI villa minimo quindici camere vasto giardino, zona collinare, ottima esposizione, facili accessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

ACQUISTEREI prezzo conveniente alloggio da rimodernare 3-5 [illegible] in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A15538

ACQUISTEREI villa collinare o vicinanze Torino, massimo quindici chilometri, otto-dieci camere. Telefonare 261-505.

ACQUISTIAMO terreni, anche vincolati a pubblici servizi, zone periferiche di Torino. Specificare superficie lorda disponibile, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

ACQUISTO alloggio centrale 4 camere, cucina, servizio, termosifone, ascensore, anche bloccato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino». A15323

ACQUISTO casetta, villetta, precollinare, collinare, da 7 a 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1086

ACQUISTO contanti, esclusi intermediari, alloggio precollinare, altro semicentrale. Telefonare 511-115. 1223

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 528-834.

ACQUISTO mura negozio affittato massimo otto milioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino».

ACQUISTO o affitto camera tinello servizi, ascensore, signora sola, paraggi barriera Milano o Crocetta. Tel. 394-893.

ACQUISTO terreno fabbricabile Borgata Vittoria fino 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

ACQUISTO terreno industriale o casa mista mq. 3000 zona Barriera Milano, Vittoria, Campagna. Telefonare 293-721.

ACQUISTO terreno mq. 200-1500 oppure casetta. Tel. 84-801, 21-321.

AFFARE vendonsi Sanremo nuovi interessanti convenientissimi appartamentini semicentrali. Immobiliare Folgore, Lecco 16, Milano. 21420

AFFITTEREI, comprerei appartamento collinare oppure villa, minimo 7 camere, preferibilmente Pino, Moncalieri. Telefonare 593-678. 32

ALASSIO 400 metri dal centro (tutti mare (a dieci metri) panoramico grande avendo vendesi terreno fabbricabile adatto albergo mq 300 coperti 700 a 15.000 mq. Indirizzare: Carta identità 0608-11, Fermo Posta, Albenga.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino e garage vendesi corso Belgio. Telefonare 322-417. A12050

ALLOGGETTO camera tinello cucinino, servizi, vendo 3.400.000. S. Paolo. Telefonare 389-417. 117

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 166. Telefonare 393-106. 85

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI 3 camere, tinello, servizi ancora, vendo zone diverse. Telef. 380-417.

ALLOGGIO corso Bramante, 2 letto, soggiorno, servizi, costruzione 1958, vendo 3.800.000. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO signorile centrale primo piano: sei camere più cucina, servizi, vendesi 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A12772

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, ingresso, servizi, grande terrazzo, vendesi via Pozzo Strada angolo corso Peschiera. Telefonare 797-143.

ALLOGGIO zona Bernini, 3 camere cucina servizi, vendo 5.300.000. Telefonare 512-636. 1013

ALLOGGIO 3 camere, cucina, grande terrazzo (via San Donato) 3.600.000. Telefonare 41-078. 232

AMPI negozi vendonsi o affittansi. Rivolgersi B. Per rivolgersi portineria.

APPARTAMENTO Valsalice, capolinea 13, piano rialzato, 3 camere, cucina, garage, giardinetto 6.600.000. Facilitazioni. Campra, Genova 767-514. 126

AREE fabbricabili quattro lotti 3600 camere barriera Lanzo ottima occasione vendesi in blocco o frazionati. Geom. Masera, telefono 44-435. 32

ARENZANO pineta alloggio modernissimo 150 mq. tutti comforts cedesi causa trasferimento. Intermediari. Casella 1463 Z, Sip, Genova. 21702

BARDONECCHIA Nizza, gruppo otto alloggi, camere, tinello, cucinino, 24 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BERTI vende ultimi alloggi 2-3-4 camere, zona Unira, S. Rita. Telef. 731-340, ore 19-20. A14772

BORDIGHERA impresa Solari, telefono 23-44 vende appartamenti ovunque prezzi nuove costruzioni. A101657

BORDIGHERA Rigamonti vende appartamento lussuoso centrale vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 21621

BORDIGHERA Rigamonti vende villa panoramica giardino, garage, zona frontiera Ponte San Luigi. 21621

CAMERE quattro, cantina mq. 40, terreno mq. 200 vendo zona Nilliefiorit, Torino. Telefonare 870-905. A16126

CAPANNONE, basso fabbricato oppure terreno piccola industria acquista. Telefonare 587-033. A15748

CASA camere 16, bagni, termo centrale, due magazzini e garage, vendesi Madonna Campagna. Telefonare 203-735.

CASA 14 camere garage Santa Rita vendo 12.500.000. Tel. 876-732.

CASCINA precollinare, Chivasso, quarantacinque giornate, bel civile, rustico, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1189

CASETTA periferica, 2 camere servizi terreno adatto laboratorio. Tel. 596-827.

CAUSA partenza vendo alloggio bloccato, 4 camere, cucina, servizi, centrale, 5.200.000. Telefonare 383-954.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi comodo Campidoglio. 4.500.000. 952

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova 46 camere semicentrale. 80.000.000. Reddito 8. 952

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 5 camere, terreno 350 completivi, Madonna Campagna, 13.000.000.

CERCASI casa nuova 40 camere più servizi, zona Torino, pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A13745

CERVINIA vendesi anche dilazioni due locali servizi arredati lusso 4 milioni. Obiath, [illegible] 2, Milano. Tel. 836-238.

CITTA' Giardino vendesi terreno lire diecimila al mq. Telefonare 518-452.

COMPRO contanti muri negozio affittato panetteria bar alimentazione esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino».

COMPRO [illegible] mansarda o solaio. Telefonare 686-337. A13917

COSTRUZIONE industriale moderna mq. 2500 servizi, cortile zona Crimea vendesi. Telefonare 683-094. A15488

CROCETTA 2 camere, cucina, casa nuova costruzione, vendo, occasione. Telefonare 553-880. 842

DIRETTAMENTE vendo muri autorimessa mq. 1600, reddito 8%. Telefonare 41-315. A14710

DISPONENDO tre moderni locali, posizione centrale, disposto cederli, affitto per esposizioni o rappresentanza. Scrivere: Casella postale 18, Savigliano.

DUE alloggi signorili, palazzina centrale, complessive quattordici camere, giardino, autorimesse, 120 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

DUE camere cucina servizi Francia vendo privato. Telefonare 796-290 dopo 18.

FABBRICATO industriale commerciale 2 piani mq. 900 ottima costruzione recente barriera Milano libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 32

FINI sovvenzioni auto casa terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038, 885-380. 21475

IMPRESA acquista pagamento contanti, cambio camere terreni semicentrale, casa centrale 50-100 camere demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A13430

IMPRESA acquista terreno casa demolire 50-150 camere. Telefonare 43-330.

IMPRESA ing. Derossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA massime referenze attrezzata esegue costruzioni e demolizioni. Telefonare 296-078. A14610

IMPRESARI edili, proprietari terrieri, su terreni fabbricabili le case possono «crescere» di due e più piani con legale trasferimento di cubatura in tutti i quartieri di Torino, eccettuati centro e collina. Serietà, reciproca convenienza. Interpellateci, indicando zona, superficie lorda, fronte di costruzione. Risponderemo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

IMPRESA permuta casa 30 camere reddito 6.20% anche con terreno. Telefonare 70-181. A13233

IN casa nuova vendo alloggetto [illegible] ultimo affittato, camera bagno, 2.800.000. Telefonare 381-247. A11381

IN Settimo, prossimo casello autostrada, vendesi terreno mq. 20.000. Telefonare 524-061. A15609

INGROSSO tessuti acquisterebbe alloggio piano rialzato 10-12 camere oppure 8 camere con seminterrato asciutto, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A13784

ITALCASE, corso Matteotti zero, vende via Parenzo 11/13 (zona S. Donato) alloggi 1-2-3 camere tinello, rifiniture signorili. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite cantiere 9-18. 1256

MAGAZZINO trenta mq. corso Novara vendesi. Telefonare 322-417. A13064

MAGAZZINO zona San Paolo, mq. 1800 vendesi. Telefonare 386-567. 717

MURI negozio, angolari, affittati, reddito 8%, ottima zona. Autoreare, telefonare 527-420. 1073

NICHELINO vendo casetta 4 camere, 300 mq. giardino, 7.500.000. Telefonare 45-281. A15614

NICHELINO vendo casetta 5 camere 1000 mq. giardino, 10.000.000. Telefonare 45-281. A15614

OCCASIONE compro alloggetto anche da ripristinare o bloccato termo centrale. Telefonare 765-098 sera. A14893

PRECOLLINARE, signorile doppi servizi ingressi, salone, terrazzo, 3 camere, aria condizionata, finizioni accuratissime vendesi. Telefonare 870-001. A14347

PRESSO Viù altezza 780 vendonsi due terreni fabbricabili mq. 1822 L. 800.000, mq. 618 L. 300.000. Telefonare ore ufficio 481-734. A13618

PRIVATO acquista contanti 1-2 camere e servizi. Telefonare 790-072. A15377

PRIVATO vende casetta due camere possibilità altre due, 3400 mq. terreno adatto villette, 23 km. Torino, altitudine 600, bloccasi 4.500.000. Vendesi anche separatamente. Telefonare 372-318.

RILEVASI ufficio alloggio, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A14490

ROMA vendiamo villa 20 vani, 1500 mq. terreno, 22 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie superficie. Talevi, Imperatrice. 20679

SANREMO vendesi terreno vicinanza mare circa settemila metri. Rivolgersi Balzis, via Roma 70, Sanremo.

SARDEGNA, baia Porto Conte (Alghero), vendesi pineta sul mare. [illegible] mq. 40.000 circa. Lire 2000 mq. zona panoramica, strada statale, servizi. Rivolgersi studio tecnico Geom. Alciator, Alghero. Telefonare 99-279. A14271

SARDEGNA vendesi prezzo conveniente terreno produttivo ettari 110 recintato muro, strada statale, periferia Alghero, distante cinque minuti mare, venti aeroporto, esposizione incantevole, quieta, panoramica, riserva caccia, villetta cinque camere, garage, casa colonica, acqua; esclusi intermediari. Carta Angelica, Matteotti 43, Sassari.

SOCIETA' immobiliare cerca terreno fabbricabile anche periferico minimo 400 camere cambio camere sul posto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».

SOFFITTA mansarda centralissima acquisto contanti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

SPOTORNO vendesi villa su mq. 600 terreno prossimità mare. Tel. 687-736.

STABILE industriale 20 km. Torino terreno mq. 4000 circa coperto mq. 1500 circa turbina idraulica HP 15-20 casa abitazione sei vani vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

SUL mare fronte (isola d'Elba (Piombino)) in palazzo nuova costruzione vendesi appartamento panoramico intero piano mq. 230 circa, terrazzi, taberna 14 metri sul mare, visto su tre lati scala di accesso al mare direttamente dall'appartamento, totalmente e lussuosamente arredato nuovo mobili architetto. Fotocolor a richiesta. Rivolgersi: Ragionieri, Lungo Mare Marconi 174, Piombino. A15617

(Continua a pag. 8)

Quattro università nella regione degli analfabeti

I "pittoreschi" pastori d'Abruzzo oggi sognano le città e un impiego

Una nuova inquietudine tormenta la terra più tradizionale d'Italia - Sperano nel turismo, nel metano, ma soltanto un diploma permette di evadere - Nella provincia dell'Aquila nel 1948 c'erano 3800 studenti, dieci anni dopo il numero era raddoppiato - In due anni Campobasso non ha esportato un chilo di merce

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, febbraio

Tre università in una volta sola, quattro atenei in un Abruzzo che è sempre stato in testa nella classifica dell'analfabetismo e che fino al '57 non aveva università: non vi sembra miracolo codesto? Altre regioni godono del boom degli elettrodomestici, l'Abruzzo si consola con quello delle cattedre e dei diplomi. Magari saranno pergamene che non serviranno a nulla: già vi sono, a Milano, ditte che respingono le lauree di certe università improvvisate. Ma ormai è fatta: Teramo, Chieti, Pescara hanno aperto le cateratte della cultura e all'Aquila, che è la madre nobile delle città abruzzesi, resta l'amarezza di vedersi circondata di così scarsa fiducia nella regione di cui dovrà essere capoluogo.

La cosa, a dirla in breve, sono andate così: zitte zitte, Pescara e Chieti, città vicine, si accordano per mettere le consorelle fuori del gioco. Segretamente si spartiscono le aree di competenza. Pescara, città di traffici e di conti in banca, si terrà la zona industriale; Chieti, più nobile e dotta, avrà la sede universitaria. D'un tratto, si scopre un imbroglio; di nascosto, Chieti s'è mandata a prendere, da Milano, un consulente tecnico che le prepara i piani per una zona industriale tutta per sé. Pescara grida allo scandalo, ma anche lei è colta in fallo; all'insaputa di Chieti, ha spedito un emissario a Milano, a trattare con la Bocconi per una filiale dell'Università. A questo punto scatta Teramo: per tutta risposta, mette in piedi la facoltà di giurisprudenza, una di lettere straniere e una scuola d'interpreti. L'Aquila invoca l'anatema, proclama che soltanto la sua è l'unica, vera università abruzzese; gli altri sono «atenei elettorali».



Un pastore di Pescasseroli con il suo gregge, durante l'annuale marcia di trasferimento in cerca di nuovi pascoli. La regione ha ancora oggi i caratteri folcloristici d'un tempo, ma si avverte un'ansia di modernità che tormenta soprattutto le generazioni giovani (Telefoto)

Livore d'uomini, risse di campanile hanno generato in Abruzzo la moltiplicazione dei beni culturali, a sopire il malcontento per la mancata moltiplicazione dei beni di consumo. Che c'è dietro la bega delle quattro università? Apriamo le statistiche del commercio con l'estero: Campobasso, per due anni, non esporta neanche un chilo di merce. L'Abruzzo, nel '57, esporta pelli grezze (370 chili), aglio secco (524 quintali), castagne (2 mila quintali). Si può campare, al giorno d'oggi, vendendo aglio secco e castagne? Statistica dei consumi: nel '56 l'Aquilano aveva ottantaquattro radioabbonati su mille abitanti: nel resto d'Italia c'erano centoventicinque radioabbonati. L'abruzzese medio consuma ventisei chilowattora, l'italiano medio sessanta. Su mille abruzzesi, centoventi sono motorizzati: su mille abitanti del resto d'Italia i motorizzati sono trecentocinque. Su mille lire che guadagna l'abruzzese medio, sessantatrè ne mette nel libretto; l'italiano delle altre regioni, cinquantuno.

I consumi ridotti all'essenziale, il risparmio spinto alle rinunce più crudeli; la pecora in crisi, i campi che si avendono. Base d'asta, per le vendite giudiziarie di terreni, due milioni, ridotti a cinquecentomila, e l'asta va deserta ugualmente. Vediamo l'industria: erano già pronti decreti e quattrini per le zone industriali della Valle del Pescara e di Avezzano. Ma tra i futuri candidati alle elezioni scoppia un litigio a seggiolate: non si riesce a nominare il presidente. Le zone industriali si faranno quando ai politicanti del luogo piacerà di mettersi una mano sulla coscienza.

Vediamo i redditi: dal '51 al '56 il reddito dell'italiano medio s'è accresciuto, d'anno in anno, del 6 per cento. In Abruzzo del 5. Vuol dire che la situazione non è di catastrofe? Vediamo meglio queste cifre: sommando il reddito del Torlonia e quello dei suoi dipendenti e dei contadini del Fucino, il reddito di questa zona raggiunge l'incremento medio del 5,8. A Pescara sale al 10 per cento. Nell'Appennino aquilano s'abbassa allo zero virgola due: ancora un poco ed è la morte. Ma la statistica traccia la linea mediana tra la fame e l'abbondanza e accerta che il 5 per cento è l'indice medio d'incremento dei redditi, in Abruzzo.

Si punta sul turismo: le «presenze» dei forestieri sono in aumento dappertutto, ogni piaga della regione si proclama «piccola Svizzera», progetta quartieri residenziali, ville con doppi servizi, Avezzano mette in luce le rovine di Alba Fucense, il Molise i relitti di Sepino, antichissima capitale dei sabini, una meraviglia dell'archeologia mondiale. Si sognano trafori, ma ci si contenterebbe delle strade o almeno di treni decenti. Roma minaccia, invece, di sopprimere anche quelli che ci sono perché «improduttivi». Quanto alle strade, un deputato molisano, l'on. Sammartino, denunciò alla Camera l'assurdità dei contributi statali concessi con il patto che le provincie contribuiscano a loro volta con il venti per cento: «Noi non abbiamo questi danari, e così quei miliardi, che pure sono stati stanziati per noi, restano inutilizzati e sui parlamentari si appuntano gli strali dell'ironia di questa gente che per molti secoli ha creduto, ha atteso, è rimasta fiduciosa, persino capace d'ossequio verso gli autorevoli mentitori dei tempi andati!».

I cultori del folclore si compiacciono perché ancora risplende, in bilico sulla testa delle donne d'Abruzzo, l'anfora di rame a due bracci che recano alla fontana. Ma osserviamo il rovescio di questa cartolina illustrata: l'altro giorno gli abitanti di Trasacco scendono in piazza per protestare contro il Municipio. Inalberano una scritta: «Invece della condotta medica, dateci la condotta dell'acqua».

Che si fa? Si va alla televisione, la sera, in osteria. Le antenne sono ormai una foresta, nel resto d'Italia; qui spuntano appena dal tetto dei locali pubblici. Non c'è il secondo canale. Pazienza. Gli abruzzesi sono sempre stati molto pazienti. Pure, c'è qualcosa di cambiato anche nel loro stato d'animo, un tarlo di inquietudine, l'insoddisfazione per essere condannati al bighellonaggio loro che erano tagliati per il lavoro. Chi può fa le valigie: i più forti contribuenti romani hanno cognome abruzzese.

Chi resta si tormenta, inganna l'ozio con veleni paesani. Statistiche della disoccupazione? Non servono: i più si vergognano a iscriversi, molti non lo possono fare, perché non hanno nemmeno maturato, nell'annata, il minimo di giornate lavorative che giustificano il sussidio. Così esplode il boom dei beni culturali: si fa per dire, naturalmente. Non è l'assalto alla cultura, ma al «pezzo di carta». Si cerca un destino negli impieghi di Stato: partono dagli Abruzzi migliaia di domande di aspiranti carabinieri, agenti, guardie carcerarie, specializzati d'aeronautica, di marina, di tutto quello che significa evasione e stipendio sicuro.

Le scuole si moltiplicano: legittime, illegittime, classiche, professionali: al censimento del '51 risultò che soltanto sei abruzzesi su cento avevano terminato le classi elementari e solo l'uno per cento possedeva una laurea. Nel '48 la provincia aquilana aveva 3.800 studenti nelle classi medie, dieci anni dopo erano già il doppio. Ora questa gioventù bussa per ottenere il titolo definitivo. Nelle cartolerie si vendono libri di testo, ma il best seller è un altro, il libro dei temi svolti. E poi bignamini, pechenini, sinossi dantesche, traduzioni interlineari: è la follia d'una scuola che sgranocchia latino, greco, italiano e tutto il resto come fossero formule magiche da mandare a mente.

Così nascono le università ad uso del corpo elettorale, per le ambizioni del sottogoverno: boom pericoloso, tra gente degna d'infinito rispetto com'è l'abruzzese. Scendevano, vent'anni fa, da questi grigi paesi, arrampicati su grigi cocuzzoli, soldati tra i più generosi che l'Italia abbia mai avuto, gli alpini del battaglione L'Aquila. Odorava di pane, di casa e d'ovile la strada al loro passaggio. Non erano molto marziali: le fasce lente intorno al polpaccio, i capelli inutilmente strapazzati, una mite e stupefatta [illegible] negli sguardi. Trattavano sempre con il tu, a tutti i livelli della scala gerarchica: e questo faceva urlare dalla disperazione, nelle caserme, sergenti e colonnelli. Ma era il tu romano, che ancor oggi s'usa: il tu di Ovidio, di cui quei gentili pastori erano compaesani. Il battaglione fu distrutto più volte, non ne restano che le memorie scolpite lungo questi pendii che sembrano di zinco, tra Gran Sasso e Maiella avvolti nella nuvola. Parve ridicola, qualche anno fa, la sommossa di Sulmona per la soppressione del distretto militare. Le rivoluzioni, al giorno d'oggi, si fanno per il petrolio, per l'uranio, e voi altro che far le barricate per un distretto militare! Ma chi ha conosciuto quei soldati comprende le ragioni che mossero Sulmona a difendere il vecchio distretto che li aveva chiamati e fatti partire. Era come strappare dall'Abruzzo il nobile ricordo di quel battaglione.

Gigi Ghirotti

La Magistratura non ha i mezzi per accertare le frodi alimentari

Così afferma un giudice ligure nella sentenza che proscioglie dieci imputati - Erano accusati di sofisticazione di olio d'oliva

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 febbraio.

Il magistrato non ha i mezzi, nè tecnici nè legislativi, per perseguire efficacemente le adulterazioni olearie in particolare e le frodi alimentari in generale: questa ammissione è contenuta in una sentenza istruttoria che ha prosciolto dieci persone dagli addebiti di avere mescolato all'olio di oliva rettificato sostanze estranee e tossiche e di avere fraudolentemente commerciato grosse partite di grassi animali, olio di palma, olio di piede di bue e *Talloil* un sottoprodotto della lavorazione della pasta di pino.

«Non ignora questo giudice — ha scritto nella sentenza il dottor Giorgio Odero, Giudice Istruttore del Tribunale di Chiavari — che nel campo della repressione delle frodi olearie l'indagine tecnica non ha ancora raggiunto quegli sviluppi atti ad accertare e conseguentemente reprimere le frodi stesse, che ognuno si augura possano essere sollecitamente raggiunti; e non ignora che proprio in difetto di tali possibilità tecniche spesso si verificano frodi gravissime che incidono sulla salute pubblica nel più ignobile dei modi. Purtroppo di fronte a tale carenza tecnica il magistrato, in difetto di strumenti tecnici o legislativi, non è in grado di supplire comunque».

A questa conclusione il dottor Odero è pervenuto dopo quattro anni di laboriose indagini attorno al funzionamento di un oleificio di Chiavari — quello dei fratelli Calvo che sorge in località Caperana — che nel '58 era parzialmente sub-affittato alla società genovese «Idrograss» facente capo all'ex-presidente del «Genoa Calcio», Massimo Enrico Poggi.

Nel settembre '58 la Guardia di Finanza aveva rinvenuto in una cantina dello stabilimento otto fusti di *oleato di etilendiolo*. Partendo da tale scoperta e proseguendo gli accertamenti anche con l'intervento della Polizia Tributaria di Milano, la Guardia di finanza pervenne alla denuncia di dieci persone.

Al Poggi, titolare della «Idrograss», al dott. Bartolomeo Calvo di 42 anni, abitante a Genova, a Franco Castellani, sessantaduenne, di Genova ed a Mario Quarti, sessantenne, di Chiavari e Dario Levaggi di 45 anni pure di Chiavari, fu contestato di avere impiegato nella raffineria di Caperana oltre 30.000 chili di *Talloil*, che per la sua tossicità non doveva assolutamente essere adoperato. Inoltre il Poggi, il Calvo e il Castellani erano accusati di aver tentato l'impiego, sempre nella esterificazione di oli combustibili, di 1500 chili di *oleato di etilendiolo*.

Altri addebiti furono mossi al Calvo e al Poggi per essersi sottratti al pagamento dell'imposta di fabbricazione e per avere introdotto 15.000 chili di oleine animali. Infine Antonio Buchicchio, un milanese di 32 anni, fu accusato di avere introdotto in Italia e commerciato fraudolentemente oltre 431.000 chili di grassi animali, olio di piede di bue, acidi grassi di *Talloil* e *Talloil* con la complicità dei genovesi Aldo Gandolfi, Paolo Marcacci, Ernesto Manzoni e Giuseppe Dal Pozzo.

Una perizia di ufficio, eseguita dal prof. Paolini nel laboratorio chimico delle dogane di Roma, aveva in un primo tempo accertato nell'olio incriminato la presenza di glicole etilenico, per cui l'olio stesso doveva essere considerato tossico. Successivamente però il consulente della difesa aveva dimostrato che il metodo di analisi usato dal prof. Paolini non poteva considerarsi valido. Lo stesso prof. Paolini riconosceva che tale metodo (il cosiddetto metodo Giusa) non poteva considerarsi perfetto e attendibile.

Di qui le conseguenze giudiziarie. Il pubblico ministero cercava di mantenere almeno un dubbio sull'esito della vicenda chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove. Il giudice istruttore, però, di fronte alle risultanze delle analisi, ha ritenuto di dover assolvere gli imputati con formula piena.

c. m.

Muore per freddo in treno una bimba di pochi giorni

(Nostro servizio particolare)
Catania, 17 febbraio.

(r. s.) La venticinquenne Maria Del Bono di Enna, sposata con un compaesano, Antonio Cannavò, da un paio di mesi in qua, da quando cioè il marito si era trasferito in Inghilterra, dimorava a Napoli presso suoi parenti.

Dieci giorni fa, quando credette imminente il giorno del nuovo evento, salì sul treno che da Napoli l'avrebbe ricondotta in Sicilia per poter dare alla luce il figlio fra le pareti domestiche. Mentre alla stazione di Messina aspettava il treno che la trasportasse a Catania, da dove poi ne avrebbe preso un altro per arrivare a Enna, venne colta dalle doglie del parto.

Dovette essere ricoverata di urgenza all'ospedale «Piemonte» dove subito dopo nacque una bambina. Ieri mattina, rimessasi dalle fatiche della maternità, la Del Bono riprese il viaggio interrotto da Messina a Catania.

Scendendo dal convoglio la donna constatò che la figlioletta era moribonda. Disperata, la donna correva alla più vicina chiesa per far battezzare la figlia e quindi all'ospedale «Vittorio Emanuele», dove la bimba giungeva cadavere. Sembra che la morte della piccola sia stata causata dal freddo patito sul convoglio e dagli scossoni del treno.

Svaligiata nella notte un'oreficeria a Tronzano

Tre milioni di bottino - Il proprietario non è assicurato - Aveva appena acquistato la cassaforte ma non l'aveva ancora usata

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 febbraio.

A Tronzano Vercellese, la scorsa notte, i ladri hanno svaligiato un'oreficeria asportando oggetti d'oro per un valore che supera i tre milioni. Il negozio — di proprietà del signor Ercole Nicolosi di 48 anni nativo della provincia di Massa Carrara e da dieci anni abitante a Tronzano — è situato in corso Vittorio Emanuele, a una trentina di metri dalla succursale della «Banca Popolare di Novara».

Il furto, secondo gli indizi raccolti dal tenente Giordano dei carabinieri di Vercelli e dal comandante della stazione di S. Germano Vercellese, sarebbe avvenuto fra le 3 e le 4 del mattino. Sia l'ingresso che la vetrina del negozio sono chiusi da vecchie saracinesche di legno e per accedervi basta far saltare la serratura della porta d'accesso. E' ciò che hanno fatto gli autori del furto, servendosi — a quanto sembra — di un giravite per bulloni in uso nelle auto. Evidentemente i ladri erano a conoscenza delle mosse del Nicolosi, il quale ogni sera si porta a casa, in due borse di cuoio, gli oggetti di maggior valore.

Ieri sera l'orefice, contrariamente alle sue abitudini, forse per pigrizia oppure per troppa fiducia, ha lasciato in negozio tutti i preziosi. I ladri, così, hanno deciso di fare il «colpo». Il vento che soffiava a quell'ora fortissimo ha coperto i rumori provocati nello scasso della porta d'ingresso del negozio. I ladri hanno asportato tutti gli oggetti di oro contenuti nella vetrina e disposti in uno scaffale — dai bracciali agli orologi, agli anelli — trascurando tutti gli altri oggetti d'argento o di metallo diverso.

Il Nicolosi, che non è assicurato contro i furti, aveva da alcuni giorni acquistato una cassaforte ma finora non la aveva utilizzata. Dalle impronte raccolte, si suppone che i malviventi abbiano tentato inutilmente di forzarla.

v. n.

«Fondo per la motorizzazione» proposto alla Olivetti

Ivrea, 17 febbraio.

(l. s.) Accogliendo una proposta da tempo avanzata da «Autonomia aziendale», la parte elettiva del Consiglio di gestione della Olivetti di Ivrea ha richiesto alla direzione di istituire un «fondo per la motorizzazione» a favore dei lavoratori. Si tratta di dare la possibilità ai lavoratori di acquistare un mezzo di trasporto con particolari agevolazioni, con prestiti a lunga scadenza e con vantaggiose forme assicurative.

Terminato dopo 18 giorni il processo per l'orrenda strage

Ergastolo al "mostro di Tremosine" che uccise i genitori e la sorellina

La Corte di Assise di Brescia ha ritenuto l'imputato sano di mente - Giuseppe Rossi ha ascoltato con impassibilità la condanna, aggravata da sette mesi di segregazione - I difensori ricorreranno in Appello

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 17 febbraio.

La Corte d'Assise (pres. dr. Mascolo Vitale, p.m. dr. Giannini), dopo 3 ore e mezzo di camera di consiglio ha emesso la sentenza a carico di Giuseppe Rossi per la strage della sua famiglia: ergastolo, aggravato da sette mesi di segregazione diurna.

Il Rossi è stato ritenuto colpevole di omicidio aggravato e continuato. Non gli sono state invece addebitate le aggravanti generiche, quella dei motivi abbietti, quella della premeditazione per il reato d'omicidio e quella della simulazione di rapina.



Il «mostro di Tremosine» in attesa della sentenza (Tel.)

Giuseppe Rossi ha ascoltato con la solita impassibilità la tremenda condanna, mentre tra il foltissimo pubblico presente si accendevano, durante lo sfollamento del Palazzo di Giustizia, commenti di vario genere. L'applicazione della pena più grave ha sorpreso: l'opinione generale si aspettava la perizia psichiatrica suppletiva, che la lunga permanenza in camera di consiglio sembrava far presagire.

Sicuramente la difesa ricorrerà in Appello. Il processo a carico di Giuseppe Rossi è durato esattamente 18 giorni, per un complesso di 13 udienze, compreso il sopralluogo a Mezzema di Tremosine.

La Corte si era ritirata alle ore 14. L'udienza era stata occupata dalle repliche del p. m. dott. Giannini e dei difensori d'ufficio, repliche che non hanno fatto che ribadire le tesi sostenute nella requisitoria e nelle arringhe defensionali.

La pubblica accusa, forte di molte testimonianze, ha affermato la sanità mentale dell'imputato con la piena volontà d'intendere e di volere; gli avvocati si sono invece battuti per ottenere una perizia psichiatrica suppletiva collegiale, possibilmente in un manicomio criminale, sostenendo lo status schizofrenico dell'imputato per il suo modo di comportarsi durante il delitto e dopo.

Il Rossi tradisce alcuni atteggiamenti tipici degli schizofrenici, come quello di riscaldarsi se qualcuno mette in dubbio la sua parola (nel corso del dibattimento ha avuto parecchie di queste reazioni), e di rimanere impassibile di fronte alle più cocenti accuse.

Il giovane ha ascoltato la requisitoria del dott. Giannini e le arringhe dei suoi patroni pressoché immobile, rosso in viso e con gli occhi costantemente fissi a terra. Non un gesto, non uno sguardo verso la Corte, il p. m. e il banco degli avvocati. Non si è mosso nemmeno quando il dott. Giannini ha proposto l'ergastolo e quattro anni di segregazione cellulare. L'imputato si scuoteva soltanto nelle brevi sospensioni delle udienze, fumava una sigaretta, si guardava attorno con lo sguardo vuoto, quindi si riabbandonava sulla panca e riprendeva la sua fissità.

Durante la snervante attesa della sentenza egli ha ancora fumato alcune sigarette, ha scambiato qualche parola con i carabinieri che lo sorvegliavano, ma mai ha volto lo sguardo verso il pubblico.

Dopo il verdetto, prima che Giuseppe Rossi venisse riaccompagnato in carcere, nell'aula ormai quasi vuota si introduceva furtivamente una donna che si è avvicinata al ragazzo e con le lacrime agli occhi l'ha baciato. La scena è stata brevissima. La donna se n'è andata furtivamente, com'era entrata: era la zia Tosolina Rossi, sorella del padre del condannato.

a. m.

Per le riprese di un film

Pericolo di incendio alla Biblioteca Marciana

Venezia, 17 febbraio.

Un grave pericolo di incendio ha corso la Biblioteca Marciana durante le riprese del film *La Rossa* che il regista tedesco Kautner sta dirigendo in questi giorni a Venezia. Gli operatori stavano riprendendo nella sala maggiore della biblioteca una scena interpretata da Rossano Brazzi e dall'attrice tedesca Ruth Leuwerik, quando in uno dei grossi cavi che davano corrente ai riflettori che illuminavano la sala si è creato un corto circuito. Il cavo è esploso e ne è sprigionata una violenta fiammata.

Vi sono stati momenti di panico anche per la possibilità che il fuoco raggiungesse gli scaffali dove sono conservati preziosi volumi. Grazie alla prontezza di spirito di un elettricista che afferrava il cavo con le mani gettandolo da una finestra, ogni pericolo ha potuto essere scongiurato.

Arrestano su un'auto rubata una giovane travestita da uomo

La cattura dopo un lungo inseguimento per le vie di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Una pattuglia della polizia, in servizio di perlustrazione per le strade della borgata Gordiani a bordo di un'Alfa 2000, è stata impegnata la notte scorsa da due donne protagoniste di due differenti episodi. La prima, travestita da uomo, era al volante di una Giulietta sprint rubata e per arrestarla è stato necessario un lunghissimo inseguimento a oltre 100 chilometri orari; la seconda ha dato alla luce un bambino nella stessa auto della polizia che la stava trasportando all'ospedale.

A bordo della macchina della Squadra mobile si trovavano in entrambi i casi il brigadiere Armando Spatafora, l'autista più noto e spericolato della polizia romana, ed il maresciallo Filippo Giacchi. I due sottufficiali mentre percorrevano la Via Casilina hanno visto sfrecciare una «Sprint» il cui numero di targa era compreso nell'elenco delle auto rubate. A bordo vi erano due persone, all'apparenza due uomini. L'inseguimento si è concluso alla Passeggiata Archeologica, dinanzi all'obelisco di Axum. Le due macchine sono sfrecciate per chilometri attraverso Roma.

Dopo una breve colluttazione i due malviventi sono stati immobilizzati e solo allora il brigadiere ed il maresciallo si sono accorti di avere avuto a che fare con una donna la quale aveva nascosto la chioma sotto un berretto a tesa di tipo inglese e le forme sotto un giubbotto di pelle ed un paio di pantaloni stretti infilati dentro gli stivali.

Alla Mobile essa veniva identificata per Nazzarena Zappu, sarda di 26 anni, conosciuta tra la malavita come la «regina» per la sua prosperosa bellezza; l'uomo che era con lei era il suo amante, Vittorio Pavan di 46 anni, veneto, colpito da diversi mandati di cattura.

Tornato alla borgata Gordiani per proseguire il servizio di perlustrazione, il brigadiere Spatafora scorgeva una giovane signora — poi identificata per Carmela Pozzuoli di 28 anni — la quale, colta dalle doglie del parto, era scesa in strada insieme con il marito per cercare un *taxi* introvabile. Veniva trasportata a tutta velocità al Policlinico, ma quando vi giungeva il numero delle persone a bordo dell'auto della polizia era salito di una unità. Durante il tragitto era nato infatti un vispo maschietto che insieme alla madre gode ottima salute.

g. fr.

Due anni per aver colpito un tassista durante un litigio

Assolti altri due imputati

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 17 febbraio.

(r. t.) Sono comparsi in Tribunale Marco Taricco di 29 anni, residente a Mareno, Giovanni Garzini di 27, residente a Trinità e Bernardo Bertarione di 37, residente a Torino per rispondere il primo ed il secondo di lesioni aggravate, il terzo di ingiurie, lesioni e minacce.

Il 20 dicembre 1960 il Bertarione, autista di piazza, alla guida di una «1400» con a bordo sei persone, giunto in prossimità della frazione Mussotto di Alba, chiedeva la strada a colpi di clacson a un camion con rimorchio che lo precedeva. Il veicolo era pilotato dal Taricco, che aveva preso a bordo il Garzini.

Il camionista, invece di agevolare il sorpasso, si spostava tutto a sinistra costringendo l'autista della «1400» a una improvvisa manovra. Il Bertarione, superato successivamente il camion, doveva fermarsi al passaggio a livello di Mussotto. Qui, sceso di macchina, andava verso il camion che si era accodato, apostrofando il Taricco. Questi afferrava un pugno al viso dell'interlocutore procurandogli l'avulsione di un dente. Il Bertarione, perso l'equilibrio, cadeva e si fratturava anche la mano destra. A causa delle lesioni interveniva una malattia durata circa sei mesi.

Il Tribunale ha condannato il Taricco a 2 anni di reclusione, ha assolto per insufficienza di prove il Garzini che era accusato di aver dato manforte al Taricco. Il Bertarione è stato assolto da tutti i reati. Il Taricco ha interposto appello.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

STABILE industriale moderno, 1000 mq. novecento coperti, uffici, 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
TERRENI industriali, civili, permutansi con alloggi, negozi. Rovetto, Arsenale 31.
TERRENI industriali vendesi, corso Orbassano Beinasco ottimi tre lotti, mq. 2100, 3350, 5000 servizi acqua forza fognatura strade asfaltate. Telef. 518-473 ore 9-12. 631
TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-80 [illegible]. Comodità, servizi. Telefonare 487-687 1228
TERRENO Caselle mq. [illegible] vendesi 3800 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino » 21626
TERRENO collinare fabbricabile panoramico privato vende mq. 10.120 buon investimento. Richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare [illegible]. [illegible]
TERRENO fabbricabile a La Loggia vendesi mq. [illegible]. Telefonare 484-654.
TERRENO fronte corso Moncalieri, progetto approvato, [illegible] camere, 30 box. Vende Domus, Garibaldi 39 Tel. 511-050
TERRENO fronteggiante strada provinciale privato acquista massimo 15 km. Torino. Telefonare 563-358. A14229
TERRENO industriale entro dazio Torino, privato vende. Telef. 519-251
TERRENO industriale mq. 10-20.000 fronte provinciale, periferia Torino, proprietario vende. Telefonare 853-376.
TERRENO industriale, tutti servizi, privato vende, entro dazio, ottima occasione. Telefonare 521-737. 1243
TERRENO mq. 1.000 divisibile, adatto villette o piccole industrie, 8 km. piazza Castello, vende 4.000 mq. Telefonare 50-225. 1090
TERRENO 300 camere vendesi, vicino Lancia, Chivasso. Telefonare 527-430.
TERRENO 1000 mq., basso fabbricato oltre dazio Lingotto, acquisto. Telefonare 587-062. A14304
[illegible] bravetto ramo edilizio permutasi con 2 camere servizi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8012 Torino ».
VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia [illegible] Anclesio, via Nizza 9, telefono 652-835: dispone di ottima scelta clientela 1318
VENDESI alloggetto camera tinello e servizi, corso Tassoni 90. Telef. 757-055.
VENDESI alloggio S. Rita due camere tinello cucinino, tutti conforts. Telefonare pasti 321-767. A15694
VENDESI alloggio signorile libero 3 camere cucina servizi con o senza garage, vista panoramica esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 511-116.
VENDESI casetta panoramica 18 chilometri da Torino, precollinare, 5 camere con servizi, richiesta 3.500.000. Telefonare 096-118 dopo le ore 20.
VENDESI casetta 4 camere, garage, giardino, Beinasco strada Orbassano. Rivolgersi corso Rosselli 174. Succo.
VENDESI terreno con progetto approvato. Telefonare 526-230. A15939
VENDESI Laigueglia terreno fabbricabile mq. 300 vicinissimo mare panoramico. Cassetta 1483 Z, Spi, Genova
VENDESI seminterrato limpido metri 700, zona Stadio Comunale. Telefonare 563-737. A12821
VENDESI terreno industriale zona Leini mq. 60.000 frazionabile piccoli lotti. Prezzo da 1500 a 2500 il mq. Telefonare 594-696 dalle 13 alle 17.
VENDESI terreno mq. 3300 Castiglione Torinese strada Forto. Telef. [illegible].
VENDESI Valsalice terreno mq. 2000 con progetto approvato. Telef. 555-396 ore ufficio. 1041
VENDESI, 12 km. piazza Castello autobus ogni mezz'ora, villetta [illegible] camere orto giardino volendo prato adiacente. Tutto terreno è fabbricabile, in zona sviluppo. Telefonare 46-184. [illegible]
VENDO alloggio casa nuova borgata Parella di 4 vani e disimpegni. Richiesta [illegible] per vano trattabile. Telefonare 774-716, 776-410. A16230
VENDO terreno residenziale 4000 m. vicinissimo 5 km. dal capolinea 13 Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A15610
VENDONSI alloggi e locali, soleggiati San Paolo. Telefonare 374-719, lunedì.
VIA Genova vendonsi muri bar, buon reddito. Telefonare 42-366. 730
VICINANZE Porta Nuova vende signorile terzo piano, grande ingresso, tre camere sala, salotto, doppi servizi, camera [illegible], cucina, soffitta, cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5312 — Torino ». A16227
VILLA in Corio Canavese con giardino, solida [illegible] ventidue vani, divisibile, arredata mobili antichi e moderni, [illegible] milioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino »
VILLA lusso Cuneo solo o permuto con villa o alloggio Torino. Tel. 53-09 Cuneo
VILLETTA riviera ponente dopo Savona vendesi sei milioni; cambio con alloggetto Torino. Telefonare 41-656.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A famiglia tre persone adulti occorre 1-2 camere referenziatissimi. Telef. 254-232.
A signora piemontese benestante abbisogna alloggetto confortevole. Telefonare 685-785, 897-001. 1823
ABBISOGNA per maggio persona sola alloggetto semicentrale primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A14780
ABBISOGNEREBBE locatino centrale uso ufficio. Telefonare 296-219.
AFFITTEREI subito alloggetto pianterreno o due stanze o negozio uso abitazione. Telefonare 665-330. A15362
ARTIGIANO torinese cerca 2 camere piano terreno uso alloggio laboratorio zona centro. Tel. 790-088 ore pasti.
CAMERA cucina servizi [illegible] signora sola piemontese, serietà, referenze. Telefonare 41-343, ore 12-14 festivi. Telefonare dopo ore 20 et festivi 375-066.
CERCA camera accessori, pensionata referenziatissima. Telefonare 598-938.
CERCASI affitto 3-4 camere servizi, Sassi, Vanchiglia, Gran Madre. Telefonare 787-356. A15474
CERCASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi, preferibilmente zona Dora. Telefonare 252-686. A11305
CERCASI alloggio 3 camere. Telefonare 322-588 ore 17-20. A15348
CERCASI locale terrapieno 80-150 mq. uso magazzino. Telefonare 651-104.
CERCASI magazzino uso deposito zona Parella, Francia, S. Paolo. Telefonare 771-436. A13945
CERCASI negozio vuoto, ampia vetrina, centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ».
CERCASI primi aprile alloggio due camere cucina servizi, Telefonare [illegible].
CERCASI primo piano alloggetto 2 camere servizi mese marzo Campidoglio. Telefonare 779-044. A16768
CERCASI 2-3 [illegible] anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.
CERCO affittare una camera o piccolo alloggio zona piazza Rivoli, referenziatissimi, ogni garanzia. Telef. 756-331 ore ufficio. A14542
CERCO alloggetto anche parzialmente ammobiliato, zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».
CERCO, anche in estrema periferia, appartamentino preferibilmente ammobiliato. Pianterreno, o superiore con accesso all'ascensore senza scalini e [illegible] munita di manovrerenti. Telefonare ore [illegible] 587-862. A15379
CERCO camera e cucina [illegible] in qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ». A14179
CERCO camera indipendente vicinanze zona Cent. Telefonare 30-088, 273-328.
CERCO in affitto alloggetto camera tinello, stipendio fisso. Telef. 856-760.
CERCO locale 80-100 mq. officina deposito [illegible] silenziosa zona Torino sud. Telefonare 679-778 A13448
CERCO uno-due locali primo piano o ammezzati, via Po e adiacenze. Telefonare 503-493. A14266
CERCO 1-2 camere cucina servizi fine aprile, borgata Parella. Telef. 744-139 ore pasti. A13761
CONIUGI giovani piemontesi cercano alloggetto possibilmente zone Crocetta, S. Rita Telefonare 594-375.
CONIUGI piemontesi cercano camera e cucina preferibilmente Madonna Campagna. Telefonare 759-751.
CONIUGI piemontesi cercano per primo giugno alloggio 2 camere e servizi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A14227
CONIUGI referenziati piemontesi senza figli cercano entro giugno, anche subito, 2-3 camere servizi preferibilmente centrali, Valentino. Telefonare 685-503, dopo 21 oppure 14-15. A15076
CUOCA-stiro, 48enni, piemontesi, marito pensionato, ore libere giardinaggio in cambio parziale alloggio, guardiani villa Telefonare [illegible].
DIPENDENTE Fiat cerca subito alloggio 2 camere. Tel. ore ufficio 681-664.
DITTA Soave Esente, via Artisti 29, cerca laboratorio con negozio entro '62. Telefonare 876-564. A15057
DUE piemontesi referenziatissimi cercano 1-2 camere cucina centrali semicentrali anche non subito. Tel. 653-565 ore pasti.
EX carabiniere piemontese cerca alloggio anche abbinato portinaio uffici fine marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ». A15488
FUNZIONARIO Fiat cerca alloggio nel palazzina zona collinare nel precollinare due camere letto, garage, giardinetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ». A15601
GEOMETRA affitterebbe aprile-maggio camera tinello servizi. Possibilmente zona Cigna stazione Dora. Telef. 481-340.
IMPIEGATI statali cercano camera tinello, due tinello, cucinino. Telef. 585-062.
IMPORTANTE società affitterebbe [illegible] proprio personale 12-13 [illegible] zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ». A15344
LOCALE uso officina silenziosa mq. 300-400 ufficio affittasi acquisiasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ».
PERSONA sola cerca camera cucina zona S. Paolo. Telefonare 759-129.
PIANOTERRA con giardino oppure villa minimo 7 camere cercansi in affitto Parella Francia. Telefonare 791-965.
PIEMONTESI referenziati cercano alloggio centralissimo con possibilità subaffitto. Telefonare 551-833, ore pasti.
RAGIONIERE dipendente importante società cerca una-due camere servizi. Telefonare 527-830. A15097
SANTA [illegible] affittasi camera tinello servizi, massime referenze, garanzie. Telefonare dopo 10.30: 395-184. A14380
SIGNORA sola cerca camera cucina zona Parella. Telefonare 511-313, [illegible]. A13938
SIGNORA torinese cerca camera tinello, eventuale cambio lavori. Tel. 325-209.
SIGNORINA 39 anni cerca alloggetto cambio pulizia scala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ».
SOFFITTA ampia, seminterrato luminoso, abitazione cercasi. Telefonare ore ufficio 520-066 A16515
SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona S. Paolo. Telefonare 35-680.
SPOSI settentrionali referenziati cercano alloggetto qualsiasi zona. Telef. 680-002.
SPOSI torinesi affitterebbero camera tinello servizi zona largo Orbassano o Santa Rita. Telefonare 397-294. A15480
SPOSINI affitterebbero 1-2 camere subito cauzionando. Telefonare 368-396.
TORINESE affitterebbe 2 camere e servizi subito. Telefonare ore pasti 527-950.
URGEMI affittare casa signorile costruzione, alloggio 6-7 camere, servizi, adatto ufficio abitazione. Telefonare 583-860.
[illegible] dipendente Fiat cerca camera tinello servizi. Telefonare 652-556.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTI Mirafiori, Francia, S. Paolo, Vittoria, 10.000-14.000-17.000, affittansi ad acquirenti mobilio Chiaudo, corso Matteotti 37, tel. 529-663
A.A. ALLOGGETTI ad acquirenti mobili 12.000, 15.000, 19.000. Mobilificio, Cottolengo 25. A15070
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-439 1035
ADIACENZE piazza Vittorio affittansi vasti locali secondo piano uso commerciale uffici senza terzo. Scrivere SAF, via Drovetti 2. A14635
AERONAUTICA affittasi in palazzina 2 camere cucina salone. Tel. 795-963.
AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 753-720
AFFITTANSI subito alloggi vuoti, ammobiliati, indipendenti. Riva, via Mazzini 1. 1345
AFFITTASI adiacenze stadio Comunale alloggi signorili 3 grandi camere cucina servizi. Indicare composizione famiglia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A14365
AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato 3 camere servizi zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8488 — Torino ». A16886
AFFITTASI in casa signorile ascensore termosifone Porta Nuova alloggio due camere servizi libero aprile a piccola famiglia. Telefonare 516-327. A14800
AFFITTASI magazzino [illegible] mq., interrato, luminoso, [illegible] servizi, piazza Sabotino, Tel. 518-506 ore ufficio.
AFFITTASI piano rialzato zona centrale stabile signorile cinque [illegible] vani e salone uso ufficio. Telefonare 761-071.
AFFITTASI zona Lucento officina mq. 100, cortile ridotto mq. 400 libero subito. Telefonare al 293-964. A15370
AFFITTASI 1° luglio a pianterreno locali ufficio, una rimessa e magazzino seminterrato. Via Pellotti 19, tel. 489-820.
DUEMILA affittansi due cantine, chiare, asciutte, deposito (Santa Rita). Telefonare 271-295. A5346
FABBRICATO industriale zona S. Paolo unico salone completo servizi riscaldamento ingresso su via mq 1100 prezzo [illegible] affittasi, [illegible] fra 400 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino » 459
GIULIO Cesare presso nuova Aslanteria [illegible] panoramici 2 alloggi 2 camere cucina, cucinino, servizi, sgabuzzino volendo abbinabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 266 — Torino ». 21716
LOCALE industriale piano terreno per laboratorio deposito semicentrale [illegible] 660 complessivi [illegible] alloggetto custode eventuale 1° piano uffici affittasi. Geom. Delpero, telefono [illegible].
LOCALI mq. [illegible] a 300 uso magazzino piano cortile riscaldati luminosi accesso carraio affittansi vendonsi via Giacinto Collegno 20. Telefono 761-484. A11403
MIRAFIORI, pronti aprile, 2-3 camere tinello servizi, Rovetto, Arsenale 31.
[illegible] al condominio Gran Sasso affittansi alloggetti ammobiliati 4 e più letti. Telefonare 46-005. 564
TRAIANO 32, affittansi signorili 3-4 camere Rivolgersi 15,15-15,45.
TRASPORTI celeri traslochi. Telefonare 382-141. A14771
UFFICIO commerciale subaffitta locale ammobiliato adatto professionista, preferibilmente geometra. Telefonare 682-370.
VIA Casalis, Crocetta, affittasi alloggio piano rialzato tre camere servizi adatto studio. Telefonare 555-278. A14369

AFFITTASI negozio, ampio retro, servizi, adatto anche rappresentanza, palazzo via Tripoli [illegible] Monfalcone. Telefonare 500-097. A14628
AFFITTASI 1° maggio alloggio signorile zona Piazza d'Armi tre camere cucina [illegible] costruzione ogni comodità. Telefonare 523-427. A14895
AFFITTIAMO ammezzato 70 mq. servizi zona municipio. Tel. 519-712.
ALLOGGETTO nuovo [illegible] cucinotto entrata bagno affittasi [illegible]. Telefonare 653-105. A14502
ATTICO lussuoso 3 camere cucina servizi terrazzo affittasi 70.000 mensili. Telefonare 751-214. A14021
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
CENTRALISSIMO appartamento 300 mq. affittasi uso ufficio, scuola, circolo, [illegible]. Telefonare 553-453. A14344
LOCALI CENTRALI PRIMO PIANO PARTICOLARMENTE ADATTI PER UFFICI TRE CAMERE PIU' SERVIZI IN PALAZZO DOVE HANNO SEDE UFFICI IMPORTANTI SOCIETA' LIBERI SUBITO [illegible] IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 256 TORINO ». 105
LUSSUOSO Holzalo [illegible] 2 camere cucina bagno uso studio, abitazione [illegible] 45.000 mensili. Tel. 751-214.
PORTA Nuova affittasi 2 locali cortile mq. 30 uso deposito, vendita. Telefonare ore pasti 654-864. A13640
PROFESSIONISTA solo occupando alloggio ammobiliato centrale confortevole cerca persona adeguata scopo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A15823
RAPALLO affitto villino centrale, tranquillo, otto vani, giardino, comfort. Beccarini, Sandalmas 27/8, Nervi.
SAN Salvario affittasi grande alloggio abitazione uffici. Telefonare 688-762.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALASSIO affittasi maggio giugno alloggio in villa 4 [illegible] servizi. Telefonare 758-860, Torino. A16234
ALLOGGIO con giardino, comodità, cerco mesi estivi dintorni Torino preferibilmente collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A15343
APPARTAMENTO con giardino o villetta 3-4 camere cercasi collina torinese o dintorni raggio 40 chilometri. Daulia, Re Umberto 146, telefono 582-675.
CONIUGI cercano alloggio estate due camere soggiorno lungo centro villeggiatura collina, dintorni Torino, altitudine 600 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — Torino ». A14675
LOANO affittasi appartamentino [illegible] centrale ammobiliato. Telefonare serali 806-920, Torino. A15045
VARAZZE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno Vallino-Rovani. 21584

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomelli, riscaldamento centrale, trattamento cucina familiare, lire 1400. 20606
LOANO (tel 69-238) pensione Astoria, soggiorno confortevolissimo, [illegible] 1400 complessive. [illegible]
LAIGUEGLIA 1° [illegible] riapertura albergo ristorante Le Palme, Chiavacci.
PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Marinella, giardino sul mare, conforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 30290
VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere bagno. Pensione [illegible] tutto compreso.
VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-50

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Piacolette, creatore ondulazione aria elettropettine. Nizza 9.
A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Nizza 9. 308
A. ACCADEMIA acconciature [illegible] insegnamento autorizzata, Nizza 9 piano nobile 309
[illegible] corsi gratuiti stenodattilografia ministero Lavoro, pomeridiani, preserali, imminente inizio. Enalc, Principe Amedeo 17. A14051
ALL'ISTITUTO Cima 1° [illegible] iniziano corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. 1034
CALLISTA-pedicure nuova fonte di guadagno. Imparate perfettamente frequentando speciale corso misto, corrispondenza Opuscolo gratuito. Scrivendo casella postale 63 F. Torino. 62
CORSI diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, Bagno, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Oreglia, Cernaia 22 1077
MANICURE pedicure se desiderate essere diplomate Revlon rivolgetevi presso il centro di insegnamento perfezionamento Revlon, via S. Teresa 2, telefono 42.969. [illegible]
PETTINATRICE diventerete specialista taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-345.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE lezioni pianoforte jazz, canto. Metodo moderno [illegible] applicazione. Maestro Camoni via Po 22, telefono 82-955 pomeriggio. A14918
CHIMICA matematica fisica tedesco laureando impartisce accuratamente, musicista. Telefonare 533-160. A12747
DATTILOGRAFA signora esegue a domicilio lavori ufficio. Tel. 287-330.
DIPLOMATA [illegible] assisterebbe alunni medie. Telefonare [illegible].
DISEGNATORE cerca lavoro a domicilio meccanica, industriale. [illegible] 695-207.
GIOVANE [illegible] diplomata [illegible] con pratica all'estero assumerebbe lavoro domicilio traduzioni, corrispondenza commerciale francese-inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ».
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telef. [illegible].
MATURITA' [illegible] impartisce lezioni disegno, matematica. Telefonare ore pasti 474-091. A15027
[illegible] darebbe lezioni di francese conversazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». A14450
PROVETTA contabile assume domicilio paghe personale piccole aziende. Telefonare 587-281 ore 18,30 in poi.
RAGIONERIA tecnica commerciale impartisce lezioni professore laureato. Telefonare [illegible]. [illegible]
[illegible] esperienza pluriennale offresi lavori amministrativi extra ufficio. Telefonare [illegible] dopo 20,30.
SIGNORA esegue proprio domicilio lavori ufficio contabilità, fatturazione, dattiloscritti. Telefonare [illegible].
STENODATTILOGRAFA cerca qualsiasi lavoro domicilio. Tel. ore pasti 764-265.
TEDESCO madrelingua ripetizioni medie università conversazione. Tel. 511-793.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino francese inglese medie inferiori. Telefonare [illegible]. [illegible]
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e lingue. Tel. 750-697.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto affittasi ammobiliata confortevole zona Rai. Tel. [illegible] Ghiani.
A professionista stabile 1° marzo affitto ammobiliata signorile tutti comfort. Porta Nuova. Telefonare 513-256.
AFFITTASI bella ammobiliata Crocetta unico inquilino, termo, telefono, referenze. Telefonare 585-463.
AFFITTASI bella ammobiliata letti 3 volendo pensione tutti conforti. Telefonare 523-384. A16587
AMMOBILIATA con bagno ingresso indipendente, [illegible] Telefonare 876-526. A14181
CAMERA ammobiliata [illegible] anche ufficio, presso [illegible] cercasi. Telefonare 999-896. A16333
PRESSI Porta Nuova affittasi camera ammobiliata persona distinta con referenze. Telefonare 587-378. A14218
UNICO inquilino affittasi ammobiliata libera subito. Esigonsi referenze. Telefonare 770-806. A10743
VENTITREENNE piemontese referenziato cerca pensione, possibilmente presso famiglia. Telefonare 296-555. A15051

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A. ESPERTO CONTABILE ET AMMINISTRATIVO ANCHE LIVELLO DIREZIONE, REFERENZIATO A MEDIA INDUSTRIA OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8483 — TORINO ». A16864
ABILE stenodattilografa impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ». A14206
CAPACE, volenteroso, referenziato quarantenne offresi impiegato magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A16861
CAPO cantiere lavori stradali industriali civili offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6086 — Torino ».
CAPO magazzino lunga esperienza provata capacità tecnico-organizzativa specializzato [illegible] produzione et trasporti. [illegible] comando e personalità scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A14219
CAPO officina diplomato esperto [illegible] profonda conoscenza programmazione e cicli lavorazione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9483 — Torino ».
CAPO officina pratico lavorazioni attrezzature & serie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ».
CAPO SERVIZI AMMINISTRATIVI, 37ENNE, RAGIONIERE, PROVATA ESPERIENZA, OFFRESI SERIA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8483 — TORINO ». A15700
CAUSA trasferimento azienda, 38enne, pratica lavori ufficio e segreteria, stenodattilo-complometrista cerca nuovo impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A15973
CONOSCENZA spagnolo francese inglese, dattilografia, laureato referenziato pratico Sud-America, disposto viaggiare, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CORRISPONDENTE francese inglese, conoscenza tedesco stenodattilografia pratica export scopo miglioramento offresi. Telefonare 35-557. A15049
CORRISPONDENTE 19enne, perfetto inglese madrelingua tedesco conoscenza francese, impiegherebbesi [illegible]. Telefonare [illegible] ore 13-16. A15124
DICIANNOVENNE dattilografa diploma segretaria d'azienda libera subito. Telefonare 281-003. A14172
DICIOTTENNE magazziniera pratica quinquennale offresi. [illegible] Rita, Orbassano via D. Gallieri 12, Torino.
DIPLOMATO giovane referenziato offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A13201
DIRETTORE maglificio lunga esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
DIRETTORE negozi confezioni abbigliamento, esperienza ventennale, accetta proposte per impiego fisso o solo riorganizzazione negozi ed addestramento personale, disposto trasferirsi in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A15375
DISEGNATORE attrezzista I categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A15323
DISEGNATORE progettista capo gruppo grande industria, trentottenne, esperto metodi lavorazione meccanica, attrezzature, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». [illegible]
DISEGNATORE pubblicitario esperienza decennale offresi importante ditta. Telefonare 284-228. A15644
DOTTORE ECONOMIA GIA' DIPLOMATO PERITO INDUSTRIALE ULTRAVENTENNALE PRATICA TECNICA ED AMMINISTRATIVA [illegible] ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE E GENERALE BILANCI CONTROLLO GESTIONE DESIDERA MIGLIORARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». [illegible]
ELEMENTO capace, esperienza pluriennale problemi pubblicità vendita, presenza, cultura superiore, [illegible], referenziato accetterebbe seria offerta. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5216 — Torino ». 21676
ELETTROTECNICO importante industria elettromeccanica, esperto progettazione automatismi per macchine utensili e varie, pratico carpenteria quadri elettrici, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1253 — Torino ».
FARMACISTA laureando occuperebbesi farmacia, laboratori. Telefonare 594-703.
FARMACISTA mezza giornata occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino ». A14437
ESPERTO problemi amministrativi, contabilità generale, magazzino, paghe, controllo consegnatari, meccanizzazione servizi, fatturazione, buona preparazione legislativa [illegible] e fiscale, pluriennale esperienza, quarantenne, offresi scopo miglioramento azienda Torino, 200.000 mensili. [illegible] mattutine ore serali o giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A12719
GEOMETRA trentenne celibe referenziato patente auto occuperebbesi qualsiasi impiego escluso rappresentanze, assicurazioni, disposto viaggiare, cauzionare, libero subito, Telefonare 256-807.
GEOMETRA ventisettenne pratico costruzioni civili industriali [illegible] contabilità lavori vendita immobili, auto propria, cerca seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A14350
GIOVANE signorina diplomata segretaria pratica all'estero, francese, inglese, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ».
IMPIEGATA 30enne pratica pluriennale tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A14033
IMPIEGATO 22 conoscenze trasporti pratica quinquennale offresi. Scrivere Cavalli Bruno, corso [illegible] 57 bis, Torino. A14442
MAGAZZINIERE, liceo, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1157 — Torino ». A11265
MILITESENTE 22enne dattilografo francese scritto parlato possesso scuola media superiore referenziato 1° impiego offresi subito. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5021 — Torino ». A10612
[illegible] pratico lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefono [illegible] mattino. A14348
PENSIONATO 55enne buona presenza offresi usciere mansioni fiducia [illegible] propria disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
PENSIONATO 62enne laureato offresi per lavori fiducia responsabilità auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A13791
PERITO agrario, quarantenne, coniugato, provata esperienza agraria, conoscenza inglese francese, assumerebbe conduzione tecnica amministrativa azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». [illegible]
PERITO chimico giovane, esperienza biennale [illegible], controllo, migliorerebbe. Scrivere Pubbliman, casella 397 Vercelli. [illegible]
PERITO tessile giovane, esperienza biennale fibre sintetiche, migliorerebbe. Scrivere Pubbliman casella 396, Vercelli.
PRATICISSIMA paghe, contributi, tutti lavori ufficio esperienza quindicennale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ».
RAGIONIERA diciannovenne, conoscenza dattilografia, offresi subito. Telef. 483-803.
RAGIONIERE ex industriale quarantenne auto, cauzione, offresi incarichi [illegible] anche [illegible]. Tel. 651-361.

(Continua a pag. 19)

Lettere di professori sui problemi didattici

Processo alla scuola elementare

Gli insegnanti delle medie di Torino, Milano, Piacenza osservano che i ragazzi escono dalle elementari non preparati - Critica ai programmi - «Le differenze sociali non si sanano con una scuola livellatrice: ma aiutando i meritevoli a studiare senza preoccupazioni finanziarie»

All'inizio del mese i professori delle prime classi della scuola media «Giacosa» di Torino scrissero una «lettera al Direttore» osservando che al termine del primo trimestre gli alunni, passati dalle elementari alle medie senza esame di ammissione, avevano dato risultati scarsi. Le loro affermazioni hanno suscitato una vivace polemica. Ci sono giunte altre lettere di insegnanti di scuole medie di Torino, di Milano, di Piacenza che volentieri pubblichiamo.

* *

Signor Direttore,

«I professori delle rimanenti classi e sezioni della Scuola Media "Giacosa" di Torino, preoccupati del grave scadimento nella preparazione e maturità degli alunni licenziati dalle scuole elementari dopo la riforma del 1955, anche indipendentemente dall'esame di ammissione, si associano alle dichiarazioni dei colleghi delle classi I, che già furono pubblicate da "La Stampa"».

Seguono 21 firme di insegnanti.

* *

Signor Direttore,

«si potrebbe credere che la scuola media "Giacosa" di Torino, sia un'eccezione. Invece, purtroppo, non è così. Sulla scorta di precisi dati di fatto, esprimo il mio sentimento di solidarietà verso i colleghi che hanno scritto a *La Stampa*. La nostra indagine è altrettanto eloquente. Mi auguro che con assoluta sincerità e meditato pensiero vengano via via messi in luce i gravi problemi della scuola media e quelli, non meno gravi, insiti nei progetti di riforma così come oggi si configura.

«Ed ecco i rilievi eseguiti su cinque classi della mia scuola, che hanno avuto gli stessi insegnanti, negli anni scolastici '58-'59 e '61-'62. Lo scadimento è evidente, soprattutto in italiano, matematica, disegno.

LE SUFFICIENZE SONO:

	Nell'anno scolastico 1958-59	Nell'anno scolastico 1961-62
Italiano	85 su 153	69 su 155
Latino	97 » 162	89 » 166
Storia	126 » 153	125 » 155
Geografia	129 » 153	121 » 155
Matematica	116 » 152	80 » 155
Disegno	130 » 153	87 » 155

N° DEI VOTI INFERIORI AL 5 NELL'ANNO SCOLASTICO

	1958-59	1961-62
Italiano	4	34
Latino	10	29
Storia	2	9
Geografia	5	12
Matematica	8	31
Disegno	2	35

Prof. *Ornella Puglisi*
Preside della Media statale A. Manzoni - Torino

* *

Signor Direttore,

«I professori della scuola media statale "Ugo Foscolo" di Torino, preoccupati dal grave scadimento dimostrato nella preparazione e nella maturità degli alunni delle scuole elementari, dopo la riforma del 1955, si associano alle dichiarazioni dei colleghi della "Giacosa"».

Seguono le firme di 17 insegnanti

* *

Signor Direttore,

«I professori della Scuola Media "Costantino Nigra" di Torino, preoccupati per il grave scadimento dimostrato nella preparazione e nella maturità degli alunni delle Scuole Elementari, dopo la riforma del 1955, indipendentemente dagli Esami di Ammissione, si associano alle dichiarazioni dei colleghi della "Giacosa"».

Seguono 31 firme di insegnanti

* *

Signor Direttore,

«In riferimento a quanto è stato pubblicato su *La Stampa* del 3-2-1962 (lettere al Direttore), e interpretando il pensiero di numerosissimi nostri colleghi e colleghe, desideriamo chiarire alcuni concetti, con la convinzione che il giornalismo abbia una parte integrante nella formazione dell'opinione pubblica, spesso fuorviata da particolari interessi, o dall'ignoranza delle questioni che si vogliono dibattere.

«Ella, chiar.mo signor Direttore, sa benissimo che le disparità sociali non si possono sanare con una scuola livellatrice, bensì con la possibilità, per i meritevoli, di frequentare e seguire i corsi a loro congeniali, senza preoccupazioni finanziarie, aiutati da sovvenzioni varie, da parte dello Stato, come assegni e borse di studio. Niente si risolve obbligando i ragazzi alla mortificazione delle loro specifiche inclinazioni.

«Gli uomini, e quindi i giovani, sono diversi per disposizioni, capacità, volontà, e tocca agli adulti guidare, correggere, formare, e spetta ai responsabili dell'ordine scolastico offrire una ragionevole scelta, garantita da una pluralità di indirizzi, facilmente, ma non disordinatamente e ciecamente intercambiabili.

«Si tenga presente che l'età dagli 11 ai 14 anni è assai feconda per la ricettività del sapere. Noi crediamo che in buona parte della pubblica opinione vada facendosi strada la verità, e cioè che la fatidica riforma delle scuole elementari, del 1955, ha letteralmente tradito le famiglie, illudendo, con [illegible] debba sopportare il minimo sforzo, e che sia superflua qualsiasi fatica.

«Si sono dispensate promozioni a piene mani, disabituando a qualsiasi impegno, accantonando ogni serio indirizzo di studio, accontentandosi di programmi vacui ed inconsistenti, come ormai ammetta una larghissima percentuale di maestri, che lamentano la grave situazione derivante dalle difficoltà burocratiche, con le quali si è resa praticamente quasi impossibile la selezione nelle scuole elementari.

«Ne è cresciuta una generazione vuota, incorreggibile, abulica, stupefatta davanti al concetto di disciplina ed incapace di afferrarlo. Il frasario, nei compiti e nelle interrogazioni, è ridotto al minimo. Sono sconosciute le norme più elementari della ortografia. Si scrive *luomo*, *ho mangiato*, *d'avessere*, *dall'egria*, e *cera* per *c'era*, *l'oro* per *loro*, *l'ostesso* per *lo stesso* e così via. Ignorate le nozioni di angolo, di linea retta; errati o sconosciuti i calcoli più elementari.

«Gli insegnanti medi hanno fatto tutto quanto era materialmente possibile, affaticandosi, ripetendo le stesse cose cento e mille volte, cercando di inculcare le principali idee di ordine e di disciplina; portare libri e quaderni, non chiacchierare, stare attenti in classe. Nulla da fare. Abbiamo sfoltito e tagliato i programmi, abbiamo tentato infiniti mezzi...

«A noi pare che la necessità più urgente sia il riordinamento della scuola elementare, che sia coronata da un valido esame di passaggio a qualsiasi tipo di scuola media. Dopo di ciò, la scuola media abbia una pluralità di indirizzi, con esami integrativi, a livello orizzontale, onde facilitare il passaggio da un tipo all'altro di sezione.

«Il regime della scuola elementare (tutti debbono onestamente riconoscerlo) è inflazionistico. Si deve tornare a una sana e seria — selettiva — politica scolastica.

«Grati dell'ospitalità che Ella vorrà dare, sul suo giornale, ai nostri rilievi, inviamo i più deferenti ossequi».

Seguono le firme di 28 insegnanti delle scuole medie di piazza Selinunte e di via Caprilli in Milano; le firme di 28 insegnanti della media Parini in Milano; le firme di 28 insegnanti della media di via Cabella in Milano; e le firme di 17 insegnanti della scuola media Tiepolo in Milano e Manzoni in Piacenza.

* *

Signor Direttore,

«a quanto è apparso sul giornale, il Provveditore agli studi di Milano in persona convalida ufficialmente i risultati disastrosi della riforma delle Scuole Elementari del '55, acquisiti alla fine del primo quinquennio e le loro rovinose ripercussioni nelle Scuole Medie anche in seguito all'improvvida e improvvisa abolizione dell'esame di ammissione.

«Poiché il suo giornale si è occupato più volte dell'argomento, le sarà senz'altro gradita anche questa nuova testimonianza da presentare al suo pubblico».

Con molti ossequi.

Rita Calderini
del Comitato d'Agitazione per la Difesa della Scuola Italiana, Milano

La sentenza del Tribunale di Cuneo dopo due ore di riunione

Assoluzione piena al capitano di Rivoli accusato di spendere troppo per il reparto

Il P.M. aveva chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi - Prosciolto anche il commerciante di Boves imputato di truffa e falso - Alla lettura del verdetto, l'ufficiale è scoppiato in lacrime

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 17 febbraio.

Assoluzione con la formula più ampia da tutte le imputazioni: questa la sentenza che il Tribunale di Cuneo (pres. Baretti; giudici Nicosia e Secco; P. M. Santucci, canc. Giraudo) ha pronunciato stasera nei confronti del capitano in Spe Armando Richelmi di 44 anni, residente a Rivoli in via Alpignano 21, già comandante — dal settembre 1958 al marzo 1960 — del distaccamento di Boves del I Reggimento Artiglieria da montagna Gruppo Aosta.

L'ufficiale era imputato di peculato militare, malversazione in danno di militari, truffa, falso ideologico in atto pubblico e falsità materiale in scrittura privata. I giudici, modificata la rubrica del reato di truffa comune in quello di truffa militare, l'hanno assolto dalle imputazioni di peculato, malversazione e falso ideologico perché il fatto non costituisce reato e dalle accuse di truffa militare e falso in scrittura privata perché il fatto non sussiste. Per riflesso, sono cadute anche le imputazioni a carico del commerciante Raimondo Cavallera, di Boves, prosciolto anch'egli dai reati di truffa e falso, perché il fatto non sussiste.

Stamane il Tribunale ha sentito gli ultimi due testi, il ten. Botto, già vice-comandante della batteria, e il sergente maggiore Mancino, sottufficiale di contabilità nello stesso distaccamento, i quali erano stati finora impegnati nelle esercitazioni invernali.

Il ten. Botto è stato interrogato sulla lunga lista di mobili e altre suppellettili che il capitano Richelmi sostiene di aver acquistato, in gran parte con danaro suo, per arredare il Circolo Ufficiali. In apertura di udienza, infatti, la difesa aveva presentato tre specchietti illustrativi, a quanto pare compilati di pugno dell'imputato, il quale — in questi sette giorni — avrebbe fruito di una pausa di tale lucidità nel suo stato mentale da consentirgli di ricostruire voci e cifre relative alle proprie disordinate operazioni contabili ed amministrative.

Il teste si è rammentato di aver visto tutti gli oggetti, via via indicatigli dal Presidente, nei locali del Circolo Ufficiali: è stato però più elusivo quando gli è stato chiesto se non avesse in seguito notato taluni di quegli oggetti nell'alloggio del comandante. In forza al distaccamento di Boves vi erano solo tre ufficiali, ma in compenso il Circolo e la mensa erano lussuosamente arredati. Le principali suppellettili erano un televisore ed un radiogrammofono (220.000 lire), un tappeto ungherese, un frigorifero, una lampada, una lanterna e tre lampadari, otto piatti e quadri in rame, drappeggi e tendaggi.

E' noto che per il Circolo, da Roma, erano giunte soltanto 450.000 lire una tantum. Non poteva esserci altra sovvenzione, ma il tenente Botto ha dichiarato di non aver mai sborsato una lira quale quota «mantenimento del circolo». Chi pagava, allora? E con quali danari? Il teste ha asserito di non aver mai visto alcuna fattura relativa al Circolo.

Chi pagò, ad esempio, la corona d'alloro (9000 lire) per l'omaggio al monumento dei Caduti, o i conti del fabbro, che in contabilità non sono registrati? Il teste ha allargato le braccia con un gesto significativo. Al giudice Nicosia, che gli domandava: «Ma insomma, dove prendeva il danaro il capitano Richelmi?», il teste ha risposto: «Mah! forse con il gioco dei bussolotti!». Basti accennare che il bancone-bar dello spaccio truppa, per il quale il capitano sborsò mezzo milione, fu dal Richelmi contabilizzato per 430.000 lire (ci rimise quindi 70.000 lire), perché tale era la cifra indicata nel preventivo inoltrato alla superiore amministrazione.

A questo punto il presidente si è rivolto all'imputato: «Con uno stipendio di 130.000 lire come ha potuto spendere, in un anno, oltre 800.000 lire a beneficio della caserma?». L'imputato ha risposto di aver utilizzato i proventi delle fatture maggiorate e di aver attinto al suo patrimonio privato.

Giudice: «Quanti soldi ha rimesso in questa faccenda?

Richelmi: «Parecchi, tanto è vero che ora non posseggo più nulla».

Ha preso quindi la parola il P. M. dott. Santucci, che ha tratteggiato la figura del Richelmi, ponendo in rilievo la sua mania di grandezza, la faciloneria con cui profondeva il danaro sia per la caserma sia a scopo personale. «E' mai possibile — ha detto il P. M. — che con il suo stipendio potesse concentrare nelle due sole stanze dell'alloggio tre specchi, quattro poltrone, un frigorifero, un televisore, cento dischi, innumerevoli anfore e piatti di rame, quaranta paia di scarpe, due tende da campo, due paia di sci, due attrezzature da roccia, e, per finire, dodici cappelli da alpino e tre guinzagli per cani senza possedere nemmeno un cane?».

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna dell'ufficiale per peculato, per aver sottratto somme non solo in suo profitto ma «in profitto del Circolo Ufficiali di Boves», da lui giudicato non dipendente dall'amministrazione militare dalla quale non era sovvenzionato. Il dott. Santucci ha concluso chiedendo che, esclusa la malversazione, il cap. Richelmi fosse condannato, con tutte le attenuanti, a due anni e sei mesi.

Gli avvocati Rossi e Lazzari di Cuneo hanno poi parlato in difesa del Cavallera, chiedendone l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Nel pomeriggio hanno pronunciato le loro arringhe gli avvocati difensori del Richelmi. L'avv. Toselli di Cuneo si è battuto per smontare l'accusa di peculato militare, per mancanza di dolo specifico nel comportamento del capitano. Ha altresì posto in rilievo l'insussistenza della malversazione nei confronti della mensa e del Circolo Ufficiali, poiché questi sono retti da un rapporto privato e non sono soggetti all'amministrazione militare. Il difensore si è poi soffermato anche sulla tesi della seminfermità mentale.

L'avv. Armando De Marchi ha detto che non si può parlare di peculato quando l'accusa non è riuscita ad accertare neppure l'importo esatto della somma sottratta. Il difensore ha sostenuto che il cap. Richelmi ha beneficato l'amministrazione militare, con lavori ed oggetti, per un milione e mezzo: se l'imputato ha compiuto dei falsi lo ha fatto per fini leciti. Dopo aver accennato alla confusione mentale e allo stato di psicopatia in cui versava l'ufficiale all'epoca dei fatti, dopo aver definito l'imputato «un povero rottame di guerra», l'avv. De Marchi ha concluso: «Il cap. Richelmi provò un grande dolore per non poter mettere sul cappello la penna bianca da maggiore: gli resta ora la speranza di conservare almeno la penna nera di alpino. Nella drammatica lettera di addio indirizzata nel marzo '60 alla moglie l'imputato scrisse: "Cercate di capirmi, perché non sono normale, e ricordate che ho meno colpe di quel che sembra"».

Alle 19, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, il collegio giudicante è rientrato con la sentenza. Terminata la lettura del verdetto, il cap. Richelmi è stato abbracciato dai colleghi e dai suoi difensori ed ha quindi pianto a lungo fra le braccia della moglie.

n. m.



Il capitano Armando Richelmi esce dal Tribunale

A poca distanza da Torino un luogo di fiaba

Visita allo splendido parco di Racconigi

Fagiani, pernici, anatre, lepri popolano i boschi fitti di alberi secolari - In una costruzione è ospitata la serra più bella d'Italia - L'intera tenuta, tra fabbricati e terreni, è valutata 1600 milioni - Imminente la soluzione della vertenza tra Stato e Casa Savoia, che ne rivendicano la proprietà



Un suggestivo angolo del parco di Racconigi: i giardinieri sono al lavoro lungo un viale limitato da roveri

(Dal nostro inviato speciale)

Racconigi, 17 febbraio.

Un muro lungo cinque chilometri rinchiude il parco che si estende dietro la facciata del castello di Racconigi. Tutti gli automobilisti conoscono quella muraglia che fiancheggia la strada a destra di chi viene da Torino, ma pochi hanno potuto entrare nel parco di cui sono stati posti all'asta i diritti di caccia e pesca, aggiudicati alla ditta Cinzano.

Prima della guerra i Savoia, attaccati a Racconigi da ragioni sentimentali e familiari, ne vietavano in modo assoluto l'accesso; negli ultimi anni soltanto alcune comitive ottennero il permesso di organizzarvi qualche pranzo dopolavoristico in una dipendenza rustica. Possono entrare — solo nel parco, non nel castello — i concessionari dei diritti di caccia e pesca, ma i cacciatori di solito rispettano il terreno cintato, che è un popoloso vivaio di selvaggina, e battono i 700 ettari di terreno circostante, dove la caccia è più sportiva e divertente.

Il parco cintato non è dei più grandi, ma è dei più belli: sono 180 ettari intersecati da 30 chilometri di strade fra boschi, canali, montagnole e stupende radure verdi. Al tempo dei Savoia un centinaio di uomini erano addetti al parco, ora il dott. Vittorio Specs, che da quarant'anni dirige il complesso di Racconigi, dispone di una quindicina di uomini per la pulizia del castello (400 camere, mobili e soprammobili preziosi, 300 tele raffiguranti personaggi sabaudi, cimeli di grande valore storico) e la manutenzione del parco.

In un viale di giganteschi roveri incontriamo la piccola squadra dei boscaioli che ammucchiano strati di foglie e rami spezzati: l'uragano di vento dei giorni scorsi ha sfrondato alberi e parecchi ne ha abbattuti.

Gli alberi sono la grande ricchezza del parco: vi sono piante monumentali di più di cent'anni, roveri vertiginosi, noci d'India, conifere, tassi, olmi, pioppi. Il loro valore si avvicina al miliardo di lire. Ad ogni passo si levano voli di fagiani, pernici, anatre, aironi; nelle radure saettano le lepri a frotte.

Sei ettari di terreno sono coperti da fabbricati e rustici: cascine di caccia, la colombaia, il pollaio, la scuderia dei «ponies» che servivano da trastullo ai principini, una garitta costruita apposta per il gufo, la darsena. In fondo al parco tra le fronde degli alberi appare un altro piccolo castello, ma è la scuderia fatta costruire da Carlo Alberto, con un ingresso monumentale ad arco, un grande piazzale con fontana, a sinistra un rustico, a destra la cappella di Sant'Alberto Magno con le vetrate istoriate e gli affreschi raffiguranti i cinque Beati di Casa Savoia.

Sullo sfondo, un edificio a grandi vetrate lungo 110 metri: è la serra, piena zeppa di piante di aranci, mandarini e limoni, con enormi grappoli di frutti rossi e gialli. La giornata è bella, il sole caldo, le finestre sono spalancate su quell'insospettata festa di colori meridionali e lasciano uscire zaffate asprigne dall'agrumeto. In un piano sotterraneo — la serra calda — crescono orchidee, begonie, aroidee, varietà di moracee che tappezzano di verde i muri della serra, e stupendi filodendri: una «monastera deliziosa» ha appesi frutti grossi come gigantesche banane, commestibili, di un delicato sapore di fragola.

Nel parco si fanno ad ogni passo scoperte pittoresche: il lago, alimentato dalle acque del torrente Maira con il canale Navile, stende i suoi rami in varie direzioni, le strade s'inerpicano su ponti che sono stupendi belvedere, si aprono viali fra quinte di piante altissime. In un anfratto si spalanca la grotta del Mago Merlino; poco lontano uno strano monumento venne eretto qualche secolo fa da una principessina Joséphine in memoria d'un suo cagnolino «Werther» con epitaffio in italiano, francese, greco e latino che comincia così: «Werther sono io». Certi curiosi ripari formati da una tettoia inclinata sono mangiatoie in cui le lepri trovano manciate di fieno quando la campagna è coperta dalla neve.

Nel mese di marzo i magistrati decideranno se il castello e il parco di Racconigi appartengano alla famiglia dei Savoia (se così fosse verrebbe sequestrata la quota spettante a Umberto) oppure se ne è proprietario soltanto Umberto, e in questo caso tutto il complesso diventerà statale. Il valore è stato calcolato in 1600 milioni; altri 400 milioni valgono terre e cascine circostanti vendute dai Savoia subito dopo la guerra, e di cui lo Stato rivendica pure la proprietà.

Il castello non è adatto a una residenza stabile (non vi sono termosifoni, per esempio), ma è una splendida dimora di rappresentanza, degna d'un capo di Stato. Qui Vittorio Emanuele III accolse lo zar di Russia, Nicola II, nel 1909 e altri cospicui personaggi; qui nacque il 15 settembre 1904 Umberto di Savoia, in una stanza del primo piano che la regina Elena fece ammobiliare da un arredatore inglese con uno schieramento di armadi chiari che ne coprono tre pareti.

Il castello potrebbe divenire sede di rappresentanza della città di Torino (d'accordo, si intende, con Racconigi e la provincia di Cuneo) o della futura amministrazione regionale del Piemonte; o potrebbe essere trasformato in un museo raccogliendovi le memorie della nostra terra. La grandiosa serra, che dicono sia la più bella d'Italia, potrebbe essere assegnata alla facoltà agraria dell'Università di Torino. Sono proposte che abbiamo raccolto durante la nostra visita a Racconigi: tutti però chiedono che se il parco diviene statale, sia aperto al pubblico, ma con ogni garanzia per la sopravvivenza degli animali selvatici e il rispetto delle piante e dei fiori. Cose difficili da ottenere, purtroppo.

Ettore Doglio

Il processo per le irregolarità all'aeroporto di Ciampino

Le dichiarazioni del gen. Urbani: «La amministrazione era poco chiara» - Il primo imputato, gen. Biani, si difende: «Mi avevano detto di arrangiarmi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 febbraio.

Al processo per le irregolarità all'aeroporto di Ciampino è stato sentito il gen. Urbani, già segretario generale e capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e attualmente vice presidente dell'Alitalia.

Egli ha dichiarato: «Non ho mai saputo che presso l'aeroporto di Ciampino esistesse un fondo speciale dal quale venivano prelevate le somme necessarie per far fronte alle spese di rappresentanza. Posso dire soltanto che l'amministrazione dell'aeroporto non era un modello di chiarezza. Sino a quando ho potuto, sono andato incontro alle richieste del gen. Vincenzo Biani che comandava l'aeroporto, poi lasciai che l'amministrazione risolvesse i suoi problemi con le proprie forze».

Imputati nel processo sono il gen. Vincenzo Biani, già comandante dell'aeroporto — il quale deve difendersi dall'accusa di peculato —, Oddo Albi Bacchini, Gustavo Sideri, Alberto Provenza, Alessandro Romiti, Eugenio Lupi, Vincenzo Ippoliti ed Augusto Pisani, ufficiali e funzionari dell'aeroporto, accusati di truffa e falso ideologico.

E' stato possibile accertare che dalle casse dell'aeroporto scomparvero 15 milioni di lire, impiegati, come s'è detto, per organizzare ricevimenti, banchetti, villeggiature invernali ed estive, ma vi è il fondato sospetto che la somma realmente sottratta sia di gran lunga superiore. Si deve tenere presente che questo danaro è stato prelevato da uno speciale fondo costituito dalle multe, dal pagamento delle tessere di libero ingresso all'aeroporto ecc., fondo che sembra fosse assolutamente ignorato dai superiori, anche se il gen. Biani, comandante dell'aeroporto, nel difendersi ha affermato il contrario.

E' stato per chiarire questo aspetto della situazione che i giudici hanno voluto ascoltare le spiegazioni del gen. Urbani.

Il principale imputato, gen. Biani, quando ha sentito l'ex suo superiore smentirlo, ha replicato: «Eppure fu proprio lei a dirmi che mi dovevo *arrangiare*, allorché le feci presente che la situazione economica dell'aeroporto era critica».

Pres. — Lei, gen. Urbani, ha mai autorizzato il gen. Biani a costituire questo fondo segreto?

Gen. Urbani — Mai.

Pres. — E per quale motivo fu sostituito il col. Hercolani che aveva cercato di sottolineare la esistenza di talune irregolarità amministrative?

Gen. Urbani — Avemmo la sensazione che il col. Hercolani fosse troppo poco deciso nell'affrontare la situazione.

Il processo è stato rinviato alla udienza del 10 marzo.

g. g.

Condannato per furto si avvelena in carcere

Pinerolo, 17 febbraio.

(m. p.) Un detenuto ha cercato di uccidersi nel carcere di Pinerolo, dove deve scontare un anno e 4 mesi di reclusione per furto. Si chiama Ferruccio Granato, ha 23 anni ed è residente a Torre Pellice.

Il Granato ha ingerito una notevole dose di barbiturici in pastiglie che evidentemente teneva nascoste. Il fatto non è sfuggito agli agenti di custodia, che hanno immediatamente provveduto a farlo trasportare all'ospedale Edoardo Agnelli, dove i sanitari lo hanno messo fuori pericolo.

SPETTACOLI

STASERA SARÀ PROCLAMATA LA CANZONE VINCENTE

Incerto fino all'ultimo l'esito della battaglia tra Milva e Modugno per il festival di Sanremo

Macchine elettroniche e decine di contabili stanno lavorando a Roma per fare lo spoglio delle schede giocate in tutta Italia all'Enalotto

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 17 febbraio.

Soltanto domani sera si saprà chi ha vinto. Macchine elettroniche e decine di contabili stanno lavorando a Roma per fare lo spoglio delle schedine giocate in tutta Italia all'Enalotto e collegate con le canzoni di Sanremo. La canzone che avrà il maggior numero di preferenze, oltre ai voti delle giurie, vincerà il Festival. Forse il lavoro dei contabili finirà domani pomeriggio; i risultati arriveranno a Sanremo come messaggi in cifra, per impedire che i cantanti possano conoscerli prima di apparire alla ribalta. Se qualche divo sapesse di essere relegato al terzo o quarto posto rifiuterebbe di cantare, mandando all'aria la serata che verrà parzialmente trasmessa dalla televisione, dopo il telegiornale della notte.

Ancora una volta i rapporti fra la tv e Sanremo si sono mostrati difficili, con episodi «gialli». Il sindaco ha ricevuto una telefonata dal direttore generale della televisione il quale assicurava che tutto lo spettacolo sarebbe stato trasmesso con ripresa diretta. Poi la telefonata è stata smentita: non era Bernabei, era un incauto funzionario, si dice da una parte mentre dall'altra si giura il contrario. Poi è stato annunciato che la tv avrebbe trasmesso qualche canzone. Infine oggi si conferma che saranno trasmesse le sei canzoni meglio classificate.

Alla vigilia le voci sono contrastanti. Ma servono soltanto per destare un'attesa che forse sarebbe stata autentica la serata di sabato scorso. Non importava gran che la qualità delle canzoni, la lotta era visibile, aveva un carattere attuale. Dopo una settimana di «votofestival», rimasto per molti un enigma, la classifica appassiona soprattutto i cantanti, gli autori, e chi non ha assolutamente altre distrazioni serali. Stando alle prime sommarie statistiche non ci sarà un trionfatore, anche se i risultati del «votofestival» possono riservare sorprese.

Milva, Modugno, Claudio Villa, hanno finora confermato le previsioni conquistando il maggior numero di preferenze, seguiti dal piccolo e giovane Tony Renis, interprete della sua canzone Quando, quando, quando. *Tutto sommato il gusto popolare segue gli schemi previsti. Addio, addio, la canzone di Modugno, è piaciuta a molti ma non sembra destinata a stravincere; manca di uno scatto, di un'idea melodica capace di fissarsi immediatamente nell'animo di chi ascolta. Le masse che esigono emozioni elementari hanno accolto con larga simpatia* Tango italiano; *ha il vantaggio di essere orecchiabile. Già da alcuni giorni il suo motivo è ripetuto dai fattorini in bicicletta, dai ragazzi del fornaio, dal facchino della stazione. Segno di popolarità e di successo. I giudizi critici contano poco.*

Stanotte al Luna Park, cantata da Milva, è senz'altro la canzone più elaborata e ricercata; in Francia verrà rifatta da Prévert e interpretata da Edith Piaf, annunciano gli informatori tecnici. Il gusto di Stanotte al Luna Park *è più francese che italiano; sembra un tentativo per dare alle nostre canzoncine una maggiore dignità.*

Domani chiusura. Già si parla del Festival 1963, lasciando intendere che sarebbe probabile il ritorno alla vecchia formula, con classifica immediata (se la Società degli autori aiuterà, consentendo la partecipazione a un concorso con graduatoria finale, in deroga ai divieti attuali). Un Festival con battaglia diluita nel tempo perde mordente, si riduce a una noiosa maratona canora. Potrebbe migliorare, anche con canzoni mediocri, se gli interpreti fossero più disinvolti sulla scena, se non si limitassero a sussurrare e piangere nel microfono, con gesti da teatrino di collegio; se i presentatori fossero più spiritosi, se alle canzoni si sommasse un certo umorismo, dissipando l'incubo di una malinconia sonnolenta.

Condizioni difficili. Tutto è improvvisato, molti cantanti non hanno neppure seguito un brevissimo corso di dizione, sicché conservano accenti dialettali che diventano grotteschi quando si sommano a intenzioni di divismo. Probabilmente tutto resterà più o meno immutato e il Festival di Sanremo resterà un grosso avvenimento nazionale. Non si rattristino gli organizzatori per le critiche ironiche. Sanremo ha ormai un'antica tradizione, basterà qualche accorgimento per tenerlo in vita, dilettando le masse, annoiando le minoranze più esigenti che però finiscono col parlare sempre del Festival. Soltanto il silenzio spegne la pubblicità e l'interesse popolare. Invece eccoci a schiere compatte, centinaia di giornalisti affannati alle macchine da scrivere. La notizia più importante della vigilia è questa: Milva è comparsa sul campo da golf sanremese.

Mario Fazio



L'attesa dei risultati di Sanremo è piuttosto snervante per i protagonisti. Milva e Tony Renis, che sono tra i primi arrivati nella cittadina ligure, ingannano il tempo giocando una partita a golf (Telefoto Moisio)

Liz Taylor a Roma ricoverata d'urgenza per una emorragia

Roma, 17 febbraio.

L'attrice Elizabeth Taylor è stata ricoverata d'urgenza nella clinica «Salvator Mundi». Questo pomeriggio, infatti, una autoambulanza della C.r.i. è stata chiamata nell'abitazione della diva e poco dopo è ripartita verso la clinica.

Elisabeth Taylor avrebbe avuto un'emorragia alla gola mentre sul brogliaccio dell'autoparco della C.r.i. a fianco della richiesta di intervento è stata scritta la parola «paralisi». Le condizioni dell'attrice sarebbero abbastanza gravi.

Cronaca televisiva

Lo scialbo umorismo di "Alta fedeltà,, ha concluso una grigia settimana

Anche «Alta fedeltà» di Kramer rientra a nostro avviso nella «normale amministrazione» dei programmi tv. Senza infamia e senza lode svolge correttamente e modestamente il compito di trasmissione comico-musicale della settimana. Non si può dirne male ma, in coscienza, nemmeno bene. Ieri hanno cantato Natalino Otto, Katina Ranieri e l'americano Gene Pitney. Abbiamo ascoltato degli ottimi brani orchestrali. In compenso la parte umoristica è stata, al solito, fiacca: era difficile divertirsi alle imitazioni di Noschese o alla lettera d'amore recitata dalla Masiero all'indirizzo di Chevalier e ridere alla scenetta con Paolo Poli.

E' intervenuto l'aitante illusionista Pollock, l'uomo capace di tutte le magie. Di magie ne ha fatte diverse ieri sera, ma non quella di trasformare «Alta fedeltà» in uno spettacolo veramente piacevole.

E' seguito un documentario sui Kafiri, abitanti delle montagne dell'India: qualche momento di curiosità e parecchi momenti di noia.

In complesso, grigia chiusura di una settimana di scarso rilievo.

* *

E' andata assai meglio per gli appassionati della lirica che si son visti per intero il «Macbeth», opera di Verdi celebrata ma sostanzialmente poco conosciuta. La ripresa era da «La Fenice» di Venezia, ma si trattava evidentemente di una rappresentazione riservata alle telecamere perché non si è mai avvertito il più piccolo applauso né alcun altro segno che rivelasse la presenza del pubblico. In questo caso però tanto varrebbe allestire le opere in studio come si faceva una volta: se la ripresa deve avvenire dai teatri, sia la ripresa di uno spettacolo vivo e completo, con la gente in platea e nei palchi. Tra l'altro ieri abbiamo assistito all'inizio di un quadro, subito interrotto da voci fuori scena; dissolvenza e il quadro s'è poi avviato regolarmente. Una sciocchezza, d'accordo, che tuttavia ha dato l'impressione della registrazione di una prova e non di una normale serata.

* *

Segnaliamo stasera, sul primo canale, la commedia «La luna dei Caraibi» di O'Neill: sarà il primo dei tre «drammi marini» del grande autore americano che la tv ha allestito e che trasmetterà nelle prossime domeniche. Al termine del telegiornale della notte vi sarà l'annunciato servizio sulla finale del festival di Sanremo.

Sul secondo canale continuerà il micro-quiz di Bongiorno «Caccia al numero»; e vi sarà poi la consueta partita di calcio.

Domani, sempre sul «secondo», si concluderà il ciclo del Teatro di Eduardo con la bella e recente commedia «Sabato, domenica e lunedì».

* *

Per il mese di marzo sono in programma le seguenti produzioni di prosa: «Il mondo della noia» di Pailleron, «Una signora gentile» di Chodorow, «Il giocoliere della Madonna» di Duncan e, molto importante, la «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. — Laura Adani sarà la protagonista di «Edoardo mio figlio» tre atti di Morley e Langley. — Domani, lunedì alle 19,15, la rubrica «Personalità» insegnerà alle gentili telespettatrici come conservare e acquistare la bellezza e la snellezza delle forme.

u. bz.

Conferenza di Jemolo su «L'uomo religioso»

Il prof. A. C. Jemolo ha inaugurato, alla Civica Galleria d'Arte moderna, un ciclo di incontri promossi dalla Fuci (Federaz. Univ. Cattolica Italiana), con una conversazione su «L'uomo religioso». Più che una lezione, è stata la confessione di un credente. Egli ha precisato che cosa debba intendersi per religiosità: non la sola coerenza morale, il sacrificio di sé al servizio di un'idea (nel senso generico per cui si parla, ad es., di religiosità mazziniana), ma uno specifico atteggiamento spirituale, che postula l'idea della trascendenza e pone la legge morale come dettata da Dio. Uomo religioso è quello che non solo crede in Dio, ma a Dio si rivolge, con i riti, la devozione aperta, e soprattutto la preghiera, e che continuamente si pone, e da sé risolve, sorretto dalla fede, i casi di coscienza.

La religione, per Jemolo, è sempre qualcosa di attivo, che si estrinseca nelle opere, e si espande in un continuo slancio di fraternità verso gli altri uomini. Anche nell'affrontare il tema della grazia e del libero arbitrio egli ha posto l'accento sull'ineliminabile responsabilità dell'uomo. E si resta pur sempre nella sfera della religiosità se dalla fede cattolica via via si passa, per cerchi concentrici, alle varie confessioni cristiane, e da queste alle altre religioni.

E nel progressivo allargarsi della visuale Jemolo ha finito col parlare dei non credenti, specialmente di quelli che seguono, con la loro vita, gli stessi valori morali della civiltà cristiana. A questi non credenti, che talvolta raggiungono l'altezza di veri «santi laici», Jemolo ha confessato di sentirsi fraternamente e fiduciosamente vicino. Su questa necessità di un dialogo aperto e sincero ha insistito, nel presentare l'oratore, il giovane Musso. Alla conversazione è seguito un animato dibattito.

Un'asta di quadri a favore degli algerini

Una sessantina tra dipinti ad olio, tempere, incisioni e disegni in bianco e nero offerti dagli artisti torinesi con un gesto di solidarietà verso il popolo algerino, sono stati messi in vendita ieri pomeriggio nel salone della Camera del Lavoro. Erano rappresentati quasi tutti i nomi più noti, comprendendo, accanto ai maestri, le firme di molti dei giovani meglio affermati.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10.15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa; 11.30-12: Rubrica religiosa.

15.30: Viareggio: corso mascherato del carnevale 1962.

16,15: Chamonix: giochi mondiali della federazione internazionale di sci, discesa maschile.

17.30: Per i ragazzi: «La meravigliosa avventura» film.

18,30: Telegiornale.

18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,35: Itinerario quiz, Programma di indovinelli sulle regioni italiane presentato da Edoardo Vergara; 20,20: Sport.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,05: «La luna dei Caraibi» di Eugene O'Neill. Interpreti: Carlo D'Angelo, Ubaldo Lay, Foscro Giachetti, Franco Scandurra, Adolfo Geri, Roberto Bertea, Orazio Orlando e quattro attrici negre. Regia di Mario Landi.

22: Tempo di jazz. Presenta Franca Bettoja.

22,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.

21,40: Telegiornale.

22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Voci d'italiani all'estero; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di J. Bjoerling; 15: Cuori in ascolto; 15.45: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico, diretto da L. Somogy; 19: Detectives per corrispondenza; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio; 21: Un incontro con Vittorio De Sica; 21,40: Cabina di comando; 22,05: Voci dal mondo; 22,25: Ricordo del pianista G. Postiglione; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: La settimana della donna; 9.30: Gran gala; 10,15: I successi del mese; 10.40: Parla il programmista; 10,45: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 12: Rascel presenta: Canzoni degli anni '30; 13,30: Primo giornale; 14,05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Il tergicristallo. Rivista di Brancacci e Grieco.

17: Musica e sport. Nel corso del programma: Campionati del mondo di sci a Chamonix - Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle «Premio Optional»; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16; Parla il programmista; 16,15: Musiche di G. M. Rutini e A. Sacchini; 16.30: Teatro nero e rosa di Anouilh: Tragedia moderna. 17.55: La canzone degli intellettuali; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di M. Clementi; 19,15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Il convitato di pietra», tre atti di A. Puskin. Musica di A. Dargomiskij. Direttore F. Scaglia; 22.05: I carteggi di Camillo Cavour; 23.35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il dott. *Piero Bertolotti*, Direttore Generale al Servizio Giardini di Torino è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica, su proposta del Prefetto di Torino. Gli amici di Grugliasco plaudendo all'ambita e ben meritata onorificenza, si congratulano vivamente col neo cavaliere.

E' stato in questi giorni nominato cavaliere al merito della Repubblica il commerciante *Vincenzo Petrus* di Cuneo, titolare del negozio di valigeria e pelletteria di via Roma, che svolge la sua attività da ben 45 anni. Gli amici si congratulano per il meritato riconoscimento.

Crescentino. — Con decreto del Capo dello Stato in data 27 dicembre 1961 è stato insignito della onorificenza di cavaliere della Repubblica Italiana il sig. *Gagliardino Giovanni* per oltre [illegible] reggente l'Ufficio di Collocamento di questa Città.

Scompare [redacted] dei più grandi direttori d'orchestra [redacted] mondo

E' morto Bru[redacted] Walter

Stroncato a [redacted] anni, nella [redacted] casa di Los Angeles, [redacted] un attacco cardiaco - Con Toscanini e Furtwängler aveva formato [redacted] triade luminosa di sapienza direttoriale - Le persecuzioni naziste [redacted] l'esilio dalla nativa Germania

Los Angeles, 17 febbraio.

Il grande direttor[redacted] d'orchestra Bruno Walter è morto oggi nella sua casa di Beverly Hills, all'età di 85 anni, in seguito ad attacco cardiaco.

Walter era nato in Germania nel [redacted] ed aveva compiuto i suoi studi al Conservatorio Stern di Berlino. Nel 1894, ad appena diciassette anni, ebbe i suoi primi contatti con [redacted] pubblico all'Opera di Colonia, e cinque anni più tardi divenne direttore dell'orchestra di Riga.

Nel 1913 e fino al 1922 Walter fu direttore musicale dell'Opera [redacted] Monaco, prima di tornare a Berlino dove assunse la stessa carica presso l'Opera Municipale negli anni dal '25 al '29. [redacted] alla Gewandhaus di Lipsia fino al 1933, quando le vicissitudini politiche in cui si dibattè il suo paese, l'avvento al potere dei nazisti e le persecuzioni, lo costrinsero all'esilio.

Vagò allora per l'Europa ed anche negli Stati Uniti, soffermandosi più a lungo che altrove al Covent Garden di Londra. Nel '38, fu in Francia dove ottenne la naturalizzazione, ma l'attacco nazista lo costrinse ad abbandonare anche la nuova patria ed a rifugiarsi negli Stati Uniti.



«Non supponevo [redacted] che il compito essenziale della mia vita sarebbe stato quello di tenermi lontano dalla "routine" [redacted] giungere all'essenza [redacted]ll'opera ed eseguirla come una creazione» (da appunti di Walter)

Sei anni or sono, celebrato supremamente Mozart, gli parve che l'alta sua missione fosse terminata. All'omaggio, reso con devoto ossequio, con la coscienza d'aver tentato tutte [redacted] vie per avvicinare [redacted] intendere l'ormai universale Salisburghese, e d'aver fedelmente comunicato [redacted] genti d'ogni Paese quel ch'egli aveva letto nelle partiture voluminose [redacted] sottili, poteva seguire [redacted] congedo. Sul finire del '56 annunciò all'amministratore della *New York Philharmonic Symphony*, Bruno Zirato, la decisione. Se ne dolse quell'istituzione, che l'ebbe ospite fin dal 1920, consigliere e direttore dal '47 al '49, e, comunque, presente durante tre decenni; se ne [redacted] rammaricarono i pubblici d'America e d'Europa. Non mancarono le insistenze, le suppliche; ancora un'udizione, un concerto. Che fare? Spegnersi oziando? Impossibile. E diresse ancora [redacted] New York, promise di partecipare ai festivals di Monaco, di Salisburgo. Nel marzo del '57 s'era accinto a concertare pel Metropolitan *Il Flauto magico*, e un attacco cardiaco lo costrinse al riposo. Nell'aprile del '60 partecipò con la Filar[redacted] di New York al festival mahleriano. Poi le notizie dell'attività diradarono...

Rattristati, ravviviamo nella memoria le impressioni, nell'animo le gioie, gli entusiasmi, che la sua musicalità, scienza [redacted] mentalità, destarono; fissiamo i ricordi, e, grati della esperienza, onoriamo senza enfasi la sua attività, che vorremo, ecco un voto, tener esemplare, quando ci accada di ascoltare e giudicare interpreti, concertatori, direttori, che, virtualmente bravi, non compiono con rigore il loro dovere verso l'arte e verso la pubblica cultura. Tal dovere morale era saldo in lui, quanto in Toscanini, in Furtwängler, [redacted] anche è in alcuni minori, ma onesti e probi: dare ed esigere, e mai accontentarsi. Praticò quest[redacted] regola [redacted] anche la ragionò e quasi teorizzò, poichè era [redacted] e incline [redacted] meditazioni. Nella discussione infatti *Von der moralischen Kräfte der Musik* sostenne la influenza della musica sulla bontà morale, e in altre pagine, sparse in *Theme and Variations* e in *Von der Musik und vom Musizier*[redacted] (1957), mirando anche a una mistica musicale, celebrava l'identità categorica del bello e del buono. Riguardata la sua vita, più volte triste e amara, equilibratamente riconosceva: «scorgo [redacted]lte cagioni di rammarico, ma più numerose quelle di gratitudine».

Ora la grande triade si è estinta, [redacted] con essa, potremmo dire, un'epoca, lumi[redacted] nello svolgimento della sapienza direttoriale e nella dirittura dell'interpretazione. Diversi, s'intende, [redacted] formazione, nell'orientamento, nell'entità intellettuale, insieme opposero al positivi[redacted] e al dogmatismo lo spiritualismo della lettura [redacted] della pratica e non perciò trascurarono la filologia. Alla èra del [redacted] Bülow, l'eminente tecnico, [redacted] anche apostolo, succedeva quella dei più sensibili, più fervidi, liberi, più comunicativi ed esaltanti, estasianti, e, perchè no?, commoventi.

Come Furtwängler, Bruno Walter, (così volle chiamarsi obliando l'originario cognome, Schlesinger), [redacted] fortunatamente in un ambiente propizio alle cono[redacted] ample. La nativa Berlino gli offriva studi e modelli elevati. Ricettivo, non sdegnò di salire a uno a uno i gradini dell'esperienza teatrale e concertistica, fino al podio dell'Opera di Vienna, offertogli da Mahler. Era quello un tempo non di rotazione e di agiatezza, quanto il nostro, ma di grandi fatiche, di alacrità, [redacted] molti obblighi e modesti compensi. Alla fine del 1907 aveva diretto centocinque volte, alla fine del 1912 aveva presieduto [redacted] novecento rappresentazioni; presieduto, non solamente guidato l'orchestra. Infatti [redacted] la diè vinta a un regista pazzarellone (già ve n'erano allora), che nell'*Oro del Reno* avrebbe voluto mostrare sette ondine, [redacted] cantanti [redacted] quattro mute. E preferì lasciare l'Opera di Vienna per quella di Monaco, dove restò dieci anni; poi andò in giro pel mondo, [redacted] infine, per [redacted]are alle persecuzioni razziali, a New York.

In una carriera tanto lunga e laboriosa la [redacted] delle esecuzioni e delle opere, facilmente alta, non è stata ancora calcolata con esattezza. Una scorsa pertanto al repertorio negli ultimi lustri, quando all'interprete celebre era dato rifiutare [redacted] scegliere, mostra che l'attrattiva dei più grandi artisti lasciava poco spazio agli altri. Rarissimamente tornava lo Schönberg della *Verklärte Nacht*, e neppur Mahler o Bruckner o Dvorak riapparivano spesso. Non occorre nominare i maggiori, ai quali si stringeva. Certo fu versatile, e con la maestria, l'intuito e la cultura tutto adeguava. Due gli erano carissimi, Brahms [redacted] Mozart, e anche a noi sembra che più compiutamente gli si confacessero.

Fra le ultime e vigorose sue interpretazioni noi italiani ricordiamo e ricorderemo quelle ammirate alla Scala nel concerto mozartiano del '55. Il travaglio della concertazione aveva precisato le intenzioni. Innanzi tutto l'applicazione dei principi estetici di Mozart: la cantabilità effusa e non sdolcinata, [redacted] freno delle violenze dinamiche, anche nelle espressioni tragiche. E perciò egli più volte aveva imposto suoni «[redacted]ri e più vocali». Poi la restaurazione della pratica al tempo [redacted] Mozart: la logica disposizione dei primi violini a sinistra e dei secondi a destra, distinte fonti sonore, essendo gli archi elemento fondamentale dell'istrumentazione; l'osservanza delle didascalie per l'agogica, [redacted] quale, in massima, era, nel '700, e per varie condizioni, meno rapida di quella divulgatasi nel secolo successivo.

Così [redacted] un acume che scopriva tutto l'intimo, con [redacted] tenerezza mai languida e cascante, che bene coglieva la divina malinconia, quasi temperamento dell'antitesi dolore-gioia, con una duttilità vigilata, e pronta alla fermezza, egli ridava Mozart, e mai [redacted] sarebbero udite dalle sue labbra le altezzose e vane frasi alla moda: «il mio modo [redacted] sentire Mozart, la nostra sensibilità vuole oggi»...

E tutti si ritrovavano con lui [redacted] Mozart.

A. Della Corte

Uno spirito umile e grande

Questa estate, davanti al mare di Versilia, mi capitò di conoscere Pablo Casals, incappottato a difesa dal vento che soffiava forte vicino al tramonto. Come profano, [redacted] stavo in silenzio. Qualcuno [redacted] chiese chi fosse, secondo lui, il maggior direttore d'orchestra del mondo. La graziosa giovanissima moglie con i suoi neri occhi portoricani guardò Casals per chiedergli scusa con quello sguardo [redacted] una domanda fatta apposta per durgli sui nervi. Ma Casals rispose: «Sono domande che hanno senso relativamente ai tecnici. Ci sono musicisti tecnici grandi e piccoli. Ma Bruno Walter, per esempio, è indegno di essere misurato». Intendeva dire, e lo spiegò, che Bruno Walter non era soltanto un buon musicista, ma era tutto quello che occorre per essere un grande interprete, un vasto petto ca[redacted] di albergare il meglio delle qualità umane. E io credo che l'estetica ci conceda di usare un giudizio simile, apparentemente poco scientifico. Perciò mi avviene di sentire per Bruno Walter quel che poteva sentire (rispettando le misure) un letterato come Thomas Mann, che l'amava, e ne [redacted] riamato: l'impulso verso uno spirito geniale largamente dotato di cordialità e di generosa umiltà.

Anche Thomas Mann preferiva Bruno Walter a ogni direttore d'orchestra. Quando compì gli ottant'anni, giusto in tempo per chiudere con armonia il ritmo solenne della sua vita, ricorda sua figlia Erika che Walter attraversò apposta l'oceano [redacted] dirigere per lui la Piccola serenata notturna di Mozart, che sappiamo tutti quant'è pieno [redacted] consolazione e di pace. La mente celeste [redacted] Mozart — scrisse allora il grande romanziere — si esprimeva [redacted] rigore e soavità perfettamente puri sotto la sua bacchetta». Certo, dobbiamo riconoscere che in Mozart egli toccava uno dei suoi vertici, raggiungendo, sulla strada di quel grande, la stessa idealità attraverso una apparente facilità.

Una volta, [redacted] sua insaputa, nascosero dei microfoni durante le prove della Linz Symphony da lui diretta con la Columbia Symphony Orchestra di New York; poi ne fecero un disco, che ciascuno [redacted] ascoltare. Quando seguii anch'io quel suo delicato sondaggio verso la purezza, operato con la cautela e l'ardore che solo la grande umanità e la grande maturità riescono a possedere, mi avvenne di pensare alla bella pagina che Stefan Zweig aveva scritto intorno a lui, e tra l'altro a ciò ch'egli aveva definito [redacted] «meravigliosa capacità di dedizione al punto [redacted] tenersi nell'ombra».

Il suo volto lo ricerco nell'ombra, di anni e anni fa, nell'ombra dell'incomparabile Teatro [redacted] Torino: bianchissimo, segnato [redacted] capelli ancora neri e dalle sopracciglia nere. Il Maestro s'inchinava e alzava le braccia verso il pubblico che acclamava [redacted] Nona da lui diretta. Quale significato aveva allora per noi la Nona? E quale l'aveva allora per il Maestro? Anche questo non posso dimenticarlo: fra gli spiriti che hanno accresciuto di vigore e di protesta intima e salda il mondo depresso c'è stato anche Bruno Walter, che ebbe la sorte, a un certo tempo, di soffrire e di confortare nello stesso istante la sua parte di vittima dell'intolleranza.

Ora è scomparso, e dedicandogli quel troppo breve ricordo che ormai la vita d'oggi permette di dedicare, io penso alle parole che avrebbe rivolto alla sua memoria il suo amico Thomas Mann. Avrebbe scelto l'immagine di Prospero della Tempesta [redacted] Shakespeare allorchè, alla fine [redacted] ogni sua magia («ora ogni mio potere è finito») spezza la bacchetta portentosa.

Franco Antonicelli

Sugli schermi oggi a Torino

Anche questa settimana [redacted] notevole varietà di generi caratterizza le «prime visioni» e permette allo spettatore di scegliere con facilità. Un tipo di film che va acquistando giusta voga, trovando legittime aderenze in vasti strati di pubblico, è quello, diremo così, giornalistico, cronistico: strutturalmente disarticolato anche se legato da un sottile [redacted] conduttore che dà alle varie e affini notazioni carattere di inchiesta. Esemplare in questo [redacted] è:

I nuovi angeli di Ugo Gregoretti, dove questo intelligente regista, prima televisivo ed ora cinematografico, realizza un'acuta indagine sui giovani d'oggi, con spregiudicato riferimento ai problemi dell'uno e dell'altro sesso. Il sondaggio è di pungente interesse, sia per il suo impegno sociale, sia per la sua costante validità spettacolare.

Chi non voglia invece [redacted] ancorarsi dalla convenzione e restare nei limiti (magari angusti) del film-tradizionale può scegliere, a piacimento, tra:

Il sentiero degli amanti: tipico, e forse superato, campione di «film-che-fa-piangere». Raccontata, a colori, sulla falsariga [redacted] moduli collaudatissimi, i patetici casi di due amanti — lui irrimediabilmente mal coniugato — che invano anelano la felicità delle nozze.

Robinson nell'isola dei corsari: technicolor soprattutto per ragazzi in cui il produttore Walt Disney punta forte sull'ingenua credulità di un pubblico incline [redacted] ancora trovare occasioni di divertimento nelle peripezie di una famiglia naufragata.

Il gioco della verità. Questo è un «giallo» con due cadaveri, abbastanza comune nella sostanza, però fuor dall'usuale nella forma ambiziosa, troppo ambiziosa per la sua rancida materia poliziesca. Qualche dialogo stimolante.

La mia geisha. Una commedia hollywoodiana: genere un dì felice, oggi spesso sofferente di arteriosclerosi. Una diva americana di gran nome si fa passare per nipponica, si traveste da «Butterfly» allo scopo calcolato di gabbare il marito regista: poteva essere una favoletta satirica ed arguta; invece è soltanto una improbabile finzione, peraltro sostenuta dalla presenza di una grande attrice: Shirley Mac Laine.

I Comancheros: bianchi cattivi che sobillano, incattiveriti, pellirosse facilmente manovrabili, alcool e armi aiutando: ma John Wayne vigila e alla fine tutto s'aggiusta.

Fuori dalla «routine» ci sono [redacted], per fortuna:

Le beau Serge: il primo (1958) e il miglior film di Chabrol, uno dei «commandos» [redacted] quella «nouvelle vague», [redacted] presto spenta. E' la storia di uno studente [redacted] riporta sulla buona via, dopo drammatici sforzi, un amico abbrutito dal vizio. Il [redacted] su uno sfondo di provincia fran[redacted] avvelenata, addormentata e vista polemicamente.

Paris Blues: interpretata da Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier, Diahann Carroll, è [redacted] storia risaputa di amori turistici all'ombra della Torre Eiffel, però riscattata, trasfigurata da una co[redacted] sonora intessuta di splendide musiche del «Duca» Ellington, cui dà una mano [redacted]eggiabile, Louis Armstrong.

Sullo schermo

«Vanina Vanini» e «Il sesto eroe»

(Astor) Ricorso in appello di *Vanina Vanini* dopo la cruda sentenza della Mostra [redacted] Venezia. Ma temiamo che il giudizio del pubblico non sarà molto diverso. Magari si fosse trattato di una irriverente ma geniale cantonata presa sulla novella di Stendhal (che più abbozzo che novella, invita ai rilanci), o d'una di quelle allegre parafrasi che fuori della cornice d'una mostra si riscattano in tanto divertimento. Il male è che questa Vanina [redacted] è così lontana da Stendhal da farlo dimenticare, nè così vicina a Rossellini da imporne [redacted] tratto; nasce in [redacted] neutra, micidiale ad ogni effetto. E una vo[redacted] reso l'onore delle armi al mestiere con cui [redacted] regista ha simulato l'ispirazione, al [redacted] spesso fine con cui ha trattato il colore, a qualche sua bella stampa della Roma papalina d'intorno al 1823, bene [redacted]nizzata fra campagna e città, fra [redacted] squallore del Carbonaro e la pompa dei chierici; una volta apprezzati certi particolari di esecuzione, l'invalidità del film permane.

Vanina, è una veloce macchia di colore femminile, quale piaceva a Stendhal. Il film la stempera in melodramma, togliendone un'eroina da fumetto anticlericale, sbuffante fra il ganzo e il confessore (Ai mantici una modesta attrice: Sandra Milo). E s'indovina subito che finirà in convento, ultimo rifugio delle sue pari. Il nodo [redacted] dramma, abbastanza allentato, è che questa giovane aristocratica della Roma [redacted] si è innamorata d'un [redacted] carbonaro perseguitato e [redacted] fin nella sua stanza dalla polizia dello Stato Pontificio: e che nell'illusione d'averlo tutto per sé, senza più la rivalità dell'Italia, gli toglie di sotto i compagni mediante una bella spiata. Con che la romantica ottiene l'effetto contrario d'inimicarsi l'amante che amava nell'ordine p[redacted] l'Italia e poi lei, perdendo così l'[redacted] di oggi per la gallina di domani. [redacted] giovane corre coi fratelli al sacrificio, dopo aver flagellato della sua cate[na] e del suo disprezzo la fu[riosa] ...ta.

Maggior [redacted] Rossellini ha dato al personaggio [redacted] Missiroli (un gesasso Laurent Terzieff) la cui falsità si avvantaggia su quella di Vanina mediante anacronismi di dialogo che fanno di lui un carbonaro ideologicamente prolungato [redacted]no alla Resistenza e oltre. Purtroppo le sue profetiche tirate quantunque un po' sfoltite dopo Venezia, stridono nella vicenda oleografica, e mancando d'opportunità suonano spesso grottesche. P[redacted] Vanina ha ragione [redacted] non capirle e di continuare a fare quello che le detta la [redacted] testolina.

Non dubitiamo che Rossellini abbia voluto mett[ere] [redacted] molte cose in questo film, anche il suo amore a Stendhal, [redacted] non sarebbe la prima volta che le buone intenzioni determinano un risultato squallido, e che dall'ardore della disposizione esce un gelo. Perchè anche la seconda impressione di questa Vanina è di sfocatura e svogliatezza, [redacted] che nemmeno vi [redacted] senta una risoluta piega verso le attrattive [redacted] genere popolare. Non che manchino grossissimi fatti; ma non fanno presa che a troppo rari intervalli. E ancora bisogna alzare l'occhio alla cornice (e fra i personaggi alla macchietta di Stoppa) per trovare qualcosa che non sia un compro[redacted] fra la dignità e la noia.

* *

(Reposi) - E' veramente vissuto il protagonista del *Sesto eroe*, l'indiano pima Ira Hayes. Si arruolò fra i marines, combattè nel Pacifico, e fu uno dei sei uomini che l'obbiettivo fotografico riprese mentre issavano la bandiera degli Stati Uniti sulla vetta sanguinosa del monte Suribachi, a Iwo-Jima. Grazie a quella fotografia diventò, e soprattutto diventa [redacted] film un eroe emblematico, un oggetto [redacted] mercato; lui più degli altri in quanto indiano. Partecipa al lancio pubblicitario di un prestito nazionale, va in effige su giornali, riviste e francobolli. Quest'aureola di stagno, adattatagli a fini di propaganda, schiaccia l'ingenuo ragazzo che ha ancora negli occhi gli orrori della guerra e la [redacted]te del suo migliore amico. Ripara nella [redacted] tribù, ma anche qui [redacted] vogliono adoperare [redacted] personaggio rappresentativo e strumento di rivendicazioni.

Ira si vede perso e incanaglisce. Ci gode a ubriacarsi e a farsi arrestare, mandando a pezzi il suo mito. Ma il Paese gli conserva una certa fid[redacted] e [redacted] grave [redacted] mano. Nella realtà l'uomo morì sotto l'ultima sbornia; nel film, inaugurandosi il monumento ai caduti di Iwo-Jima, Ira si commuove nel senso giusto, e ritrova l'armonia con se stesso e col prossimo.

Delbert Mann, il regista intimista di *Marty*, ha diretto con delicatezza questo film per metà di guerra e per metà di psicologia [redacted]. Una delicatezza che non ha escluso il coraggio di condannare le speculazioni patriottarde, e, quel ch'è più, di condannarle attraverso la sensibilità [redacted] un ragazzo indiano. Tuttavia *Il sesto eroe* si attiene alla misura della polemica hollywoodiana, rientra negli schemi dei film ufficialmente amari (contro la guerra e il razzismo), ma sempre risolti da un epilogo che lascia la bocca buona. Il protagonista Tony Curtis, dal volto leggermente ritoccato da indiano, dà un'altra prova della [redacted] grazia patetica, e rende oltremodo simpatico, cosa piuttosto rara, un personaggio costruito sull'ipersensibilità. L. p.

CINEMA E RITROVI

Premi, biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 69-116

Alfieri: ore 15,30 «Liolà» di L. Pirandello. Regia di V. De Sica.
Carignano: domani ore 21,15 Macer Lualdi presenta la novità «Kibbutz» di I. Montanelli con E. Calindri, P. Maggio, C. Ninchi.
Gianduja Marionette Lupi: nuova sede, v. S. Teresa 5: ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre»
Ridotto del Romano 23 Teatro delle 10 presenta Jazz e Beat Generation col quartetto Jazz Rava-Negro.
Teatro Stabile 15,30 e 21,30 «Il berretto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello. Regia di V. Parenti.

Alcione: Rivista Marchetti-Massimi-Nobile ore 15-18-[redacted].15.
Maffei: «Controfestival» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Bruno Rosettani ore 15-18-21.15.

Circolo degli Artisti, Bogino 9: Mostra personaggi Veresi, or. 17-20.
Galleria Carec (Galleria Subalpina piazza Castello, tel. 515-183): Personale del pittore Longhetto.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Giuseppe Capogrossi. Orario: 11-12.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): personale pittore Enzo Salerni Or. 9-12; 16-20. [redacted].

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Settimana di documentari sull'Africa: «La grande diga: Kariba» di J. Blake Dalrimpee (col. min. 30); «Giganti nel sole» di S. Samuelson (col. min. 21); «Tre vie di domani» di H. Swingler (col. min. 24); «Liberia» di E. Zinerushi (col. min. 10); «Spedizione nel Sahara» di M. Pulejo (col. min. 10); «Vita nel deserto» di E. Moscatelli (col. min. 10).

Al Bagatelle Ernesto's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2, telefono [redacted].
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-623) 16,30; 21-1 compl. Lanfranco canta N. Gebovese, P. Franchi.
Al Nirvana: 16 e 21 River Side
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze: [redacted] 16,30 e 21,15 Piero Giorgetti
Augustus: 16,30 e 21 Andreghetti.
Brusa: 16-21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30 e 21 I Paladini
Debenedetti: [redacted] Compl. I Millo's.
Eden Danze 16,30 e 21 Renatino
Faro: 16,30 e 21 Franco Willy.
Fortino: 16 e 21 Les Jongleurs
Gay Sala: ore 16,30 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; sab. fest. 16-21.
Gaudio 16 e 21 Oasi. The 4 Glo.
Gran Mogo 16 e 21 Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Boccaccio.
La Cicala Danze Ristorante Caveretto: 16 e 21 Ferrarone
La Perla: 16 e 21 John Valente's
La Rotonda: 16-21 I Luna Sei.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi
Le Grillon Danze, Nichelino: ore 21 Complesso Louis T. 04.
Massaua Danze (p. Massaua 5): 16 e 21 Orchestra Blue Man
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15): 21; gior. fest. 17-21.
Platinum Danzant Lutrario 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristor. strada S. Mauro: 16 e 21.
Principe: ore 16 e 21 I 5 Toscani.
Samurey Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): ore 21, [redacted] fest. 16 e 21
Scuola Ballo Gemma via Nizza 3
Trocadero: 16,30: 21-2 Castellani.
Whisky Natte v. Gatto [illegible] tutte sere: 21; festivi 16 e 21

Chatham Night Club: Attrazioni
Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club, via Cavour 5: 22-4
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-770: Attraz. intern. ore 16,45 matinée.
Taverna [illegible] (tel. 547-523): attr. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18 e 21-23.
Karts Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Or. 16-19; 21-24.

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 ingresso e consumazione Cavalieri L. 400 - Dame L. 300
Ore 21 gran serata danzante con BOCACCIO - D'ANDRI - GARIGLIO
Nuovo concorso per miglior voce RADIOTELEVISIVA
Scriv.: Org. Verdi - C. Battisti, 15

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso 15 matinée; 21 elegante serata
Martedì [redacted] canto dilettanti

[redacted] DANZE
Oggi ore 16 e 21 canta PINO BELI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
Successo I LUNA SEI canta Maria Tomelli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, J. Gavin, V. Miles, tec. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Vanina Vanini» tech. S. Milo, L. Terzieff, Carol Corey.
Corso: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. di Walt Disney con [redacted] Mills, Dorothy McGuire.
Cristallo: «Paris blues» Paul Newman, J. Woodward, S. Poitier.
Doria: «Il gioco della verità» con N. Gray, J. Valerie, R. Hossein.
Ideal: «I comancheros» J. Wayne, S. Whitman, col. Or. 14,10-16,15-18,20-20,25, ult. 22,30. Ult. giorno.
Lux: «La mia Geisha» Shirley Mac Laine, Yves Montand, Edward G. Robinson, Bob Cummings, tecn.
Reposi: «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus, B. Bennet.
Romano: «Le beau Serge» di Claude Chabrol con Gerard Blain, Jean Claude Brialy.
Vittoria: «I nuovi angeli».

Aciaton: «Tropico di notte» sc. col.
Arlecchino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Vist. min.: or. 14-16-18,10-20,10-22,30.
Augustus: «Il pozzo e il pendolo» Vincent Price, J. Kerr, tech. Vist.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il cavallo della tigre» N. Manfredi.
Nazionale: «Romolo e Remo» tec. sc., Steve Reeves, Gordon Scott.
Torino: «I briganti italiani» V. Gassman, R. Schiaffino. Apert. 14

Alexandra: «Il complice segreto» Stewart Granger, Haya Harareet.
Capitol: «Il complice segreto» Stewart Granger, Haya Harareet.
Faro: «Il complice segreto» con Stewart Granger, Haya Harareet.
Fiamma «Le piace Brahms?» Ingrid Bergman, Montand, Perkins.
Hollywood: «I fratelli Corsi» sc. colori, G. Horne e V. Lagrange.
Maffei: «Controfestival» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-B. Rosettani 15-18-21.15. Film: «Conquistatore di Maracaibo» in technicolor.
Massimo: «I magnifici tre» tech. scope. Tognazzi, Vianello, Chiari.
Orfeo: «I fratelli Corsi» tech. sc. G. Horne, V. Lagrange, Nazzari.
Principe: «I fratelli Corsi» tech. scope. G. Horne e V. Lagrange.
Statuto: «I magnifici tre» scope tech. Tognazzi, Vianello, Chiari. Ultimo giorno.

Adriano: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Alcione: «Le femmine seminano il vento» Rivista Marchetti-Massimi-Nobile ore 16-18-21,15.
Alpi: «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, scope colori.
La Perla: «Lo spaccone» sc. Paul Newman, P. Laurie, J. Gleason

Regina: «I 2 marescialli» con Totò, De Sica, R. Bartrop.

Asti: «Stella di fuoco» colori sc. Elvis Presley, B. Eden. Ap. 14.
Cravenna: «Tempesta sulla [redacted] James Stewart, Lisa Lu. Ap. 14,30.
Milano: «Contessa azzurra» e «Conquistatore d'Oriente».
Olimpia: «Amanti del deserto».
Po: «Figlio di Kocise» techn. con Rock Hudson, Barbara Rush.
P. Nuova: «Spada degli Orleans» e «Racconti d'estate».
S. Pellico: «Cavalcarono insieme» tech. Stewart, Widmark. Ap. 14.

Esperia «Vendetta della maschera di ferro» tech. sc. Wandisa Guida.
Giardino: «Vento caldo» tech. sc. T. Donahue, C. Colbert, Malden.
Madonna Fere: «Robin Hood e i pirati» scope colori, Lex Barker.
S. Rita: «La legge di guerra» Mel Ferrer, Peter Van Eyck, M. Noël.
Viareggio: «Exodus» tech. scope. Paul Newman, P. Lawford. A. 14.

Araldo: «Coraggio e la sfida» sc. col. Dirk Bogarde, John Mills.
Eliseo: «Exodus» technicol. scope. Paul Newman, Eve Marie Saint, Richardson. Or. 13,30-17,45-21,30.
Fréjus: «La rivolta degli schiavi» scope tech. Rhonda Fleming.
Nuovo: «Il trionfo di Maciste» tech. sc., Kalin Caro, K. Morris.
Oratorio: «La gatta graffia» e «Cerchio rosso del delitto».
S. Paolo: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.

Artisti: «I magnifici sette» scope tech. Yul Brynner, Eli Wallach.
Belgio: «Tomahawk» scure guerra.
Corallo: «Ritorno a Peyton Place» sc. col. E. Parker, J. Chandler.
Eridano: «I magnifici sette» scope, techn., Yul Brynner, Eli Wallach.
La Salle: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, Donna Reed.
Grapa: «Ben-Hur» 17,15-17,15-21,15.
Rossini: «Viaggio al centro della Terra» technicolor scope. Ap. 14.
S. Giulia: «Passaggio di notte» col. Stewart, Murphy. Ap. 14
V. Veneto: «Trionfo di Maciste» sc. tech. K. Caro, K. Morris.

Astra: «Exodus» technicol scope. Paul Newman, Eva Marie Saint. Orario: 13,50 - 17,45 - 21,30
Baralini: «Alamo» tech. Sterling Hayden, E. Borgnine, Alberghetti
Films: «Erba vicino sempre più verde» tech. R. Mitchum, D. Kerr.
Esedra: «Grande impostore».
Europa: «L'ultimo apache».
Excelsior: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.
Massaua: «Il diavolo alle quattro» tech. Spencer Tracy. F. [redacted]
Odeon «S. F. al fermo e mangiamo» U. Tognazzi, Vianello, Totò, Virna Lisi, L. Masiero, scope.
Star: «Lo spaccone» scope. Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.

Adua: «Assedio di Siracusa» Koscina. Varietà Comp. Apri l'occhio
Aurora: «Uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Claire Trevor
Bava: «Rivolta dei mercenari» tech. sc. V. Mayo, Banmartin.
Brescia: «Spartacus» col. K. Douglas, J. Simmons. 14,30-18-21,30.
Châtillon: «Sissi favorita dello Zar» col. R. Schneider, J. Pascal.
Edelweiss: «I tartari» Orson Welles, V. Mature, L. Orfei, tech. sc.
Eri-Dan: «Storia di Ruth» tech.
Falchera: «Vergini di Roma» tec.
Fortino: «Baccanali di Tiberio» tech. A. Lane, Tognazzi, [redacted] Comp. Teatro Fortino 15-18-21.
Lanterna: «La trovatella di Pompei» M. Girotti, A. Panaro.
Maior «Exodus» col. P. Newman, E. M. Saint. Or. 13,30-17,30-21,00.
Nord: «Teseo contro Minotauro» sc. col. B. Mallino, R. Schiaffino.
Palermo I masnadieri, Cifariello.
S. Gaetano: «Duchessa E. Lucia» e «T. Men contro fuorilegge»
Sociale: «Lo spaccone» sc. Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.
Zenit: «Spartacus» tech. K. Douglas [redacted] J. Simmons. 14,30-18-21,30.

Baretti: «Guardia, guardia scelta, brigad. e maresc.» Sordi, Fabrizi.
Cabiria: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster, Jean Simmons.
Colosseo «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Continental: «La spiaggia del desiderio» scope tech. Connie Francis, George Hamilton, J. Mimieux.
Flora (corso Moncalieri 241) «Katia regina senza corona» techn. con R. Schneider, C. Jurgens
Italia: «Exodus» tech scope con P. Newman, Sal Mineo, E.M. Saint Apert. ore 14 - 17,30 - 21,30
Moderno: «Valle dell'Eden» Dean e «Stirpe maledetta» technicolor.
Nizza «Maschera del vendicatore»
Piemonte: «Torna a settembre» scope technicolor, Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee.
S. Carlo: «Il canto dell'usignolo» Joselito, Mary, C. Alonso, techn.
Splendid: «Leone di Babilonia» technicolor, Schneider, Cassino.

Diana: «Il diavolo alle 4» techn. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Dora: «Viaggio in fondo al mare» col. Walter Pidgeon, J. Fontaine.
Roma: «Ritorno a Peyton [redacted] sc. col. Carol Linley, J. Chandler.
Umbria «Revak schiavo Cartagine» Segue «Tom e Jerry» a colori.

Alba: «Stella di fuoco» technic. Elvis Presley, Steve Forrest.
Ambra Orsus nella valle dei leoni, scope col. [redacted] di [redacted]
Apollo: «Exodus» technic scope. Paul Newman, Eva Marie Saint. Orario: 13,50 - 17,45 - 21,30
Cafasso: «Merletto di mezzanotte» [redacted]. Doris Day, Rex Harrison.
Eden: «Il padrone del mondo» scope techn. con Vincent Price.
Lucento: «Il coraggio e la sfida» techn. sc. D. Bogarde, J. Mills.
Lutrario: «I due volti della vendetta» sc. techn. Marlon Brando.
Massaia «Aci Murad diavolo bianco» scope colori, Steve Reeves
Murialdo: «Gli insorabili» col. scope, Burt Lancaster, Audrey Hepburn. Audie Murphy
Pio XI (v. Lucento 3) «Space man» colori, Rick Nuter, G. Farinon.
Splendor: «Il sospetto» C. Grant, J. Fontaine. Regia di Hitchcock [redacted] «Tom e Jerry» a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 5)

PRATICO lavori ufficio, dattilografia, piccola contabilità, 49enne, ottima presenza, diploma giornalistico, moralità assoluta, libero subito, patente, disposto viaggiare eventuali spedizioni, accetterebbe impiego a adeguate mansioni fiducia. Scrivere sollecitamente: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». [redacted]

SEDICENNE libera mezza giornata offresi apprendista lavori ufficio magazzino negozio. Telefonare 361-291.

SEDICENNE primo impiego offresi per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 390-284. A15569

SEDICENNE stenodattilografa pratica libri paga libera subito. Telefon. 599-670.

SEGRETERIA direzione 23enne possiede dinamica volitiva stenodattilo pratica quadrilingue offresi grande azienda scopo miglioramento economico e carriera. Scrivere «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A14207

SETTORE «cosmetici» offresi elemento possiede dinamico con quindicennale esperienza direttiva commerciale vendita et organizzazione concessionari Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino». A13126

SIGNORA offresi per ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 256-267.

STUDENTE in Economia e Commercio cerca impiego mezza giornata, esente militare. Telefonare [redacted].

TECNICO carpenteria in ferro esperienza decennale offresi come capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A15319

TRENTENNE aiuto contabile pratico lavoro ufficio [redacted] macchina. Tel. 795-543.

TRENTENNE cronometrista, analisi tempi, pratico liquidazione cottimi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10627

UNIVERSITARIO milleventi cerca occupazione decorosa, moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A13783

VENTENNE tedesca occuperebbesi [redacted] pio preferibile albergo o turismo perfetta conoscenza inglese, francese, spagnolo, tedesco. Renata Fischer, 101 Boulev. Raspail Alliance Française, Paris VI. A14463

VENTIQUATTRENNE, studi classici, praticissima lavori ufficio, corrispondenza, esperta macchina Tetractys International, dattilografo, preferibilmente macchine elettriche, occuperebbesi subito seria azienda. Telefonare 755-094.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. ASSUMIAMO subito giovetta segretaria contabile stenodattilo. Presentarsi Industria camicie Lavatelli, via Leini 40 F. A17107

A.A. IMPORTANTE società assume collaboratori media cultura anche parzialmente liberi per facile lavoro esattivo organizzativo. Ottima retribuzione. Presentarsi via Monginevro 70 ammezzato.

A. AZIENDA [redacted] elementi 25-40 anni, media cultura, anche parzialmente liberi, lavoro esattivo, organizzativo. Rivolgersi via Monginevro 70, ammezzato.

ABILISSIMO informatore cerca primario istituto informazioni commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino». A15111

AGENZIA pubblicità cerca giovane propagandista venditore dinamico patente auto; offresi lavoro continuativo stipendio diaria spese trasferimento. Telefonare agenzia dr. F. de Barberis 678-383.

AIUTO commesso 14-15enne cercasi per negozio musica dischi. Presentarsi Maschio, Castello 18. A16562

ALESSANDRIA et comuni provincia, ente stato [redacted] personale maschile e femminile, tel domicilio presenza cultura referenze, lavoro ottimamente organizzato, possibilità definitiva sistemazione et brillante carriera. Scrivere: Pubbliman, Casella 257, Alessandria.

AMBOSESSI, [redacted] ed apprendisti, ricercansi. Requisiti: provetti contabili, oppure corrispondenti, oppure anche contributi, oppure muniti propria utilitaria o motoscooter per disbrigo mansioni fuori ufficio in Torino. Tel. 553-405.

APPRENDISTA dattilografa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino». A15887

ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni, dotati buona cultura et presenza per nuove attività esterne, ottimo guadagno. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Roma [redacted], terzo piano, signorina Borgio. 1273

ASSUMO impiegata ore pomeridiane lavori ufficio rappresentante. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».

ATTREZZISTA capacità messa a punto attrezzature tecni, cicli automatico, desideroso diventare capo, capacità organizzative, preferibilmente perito industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino». A10886

AVVOCATO cerca segretaria. Telefonare 42-691, 53-086. A14486

AZIENDA COMMERCIALE [redacted] CICA ASSUME IMPIEGATI ET APPRENDISTI IMPIEGATI 16-20ENNI, MILITESENTI, PER MANSIONI COMMERCIALI UFFICIO VENDITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA A112 — TORINO». A16832

AZIENDA CONCESSIONARIA IMPORTANTI MARCHE COSMETICI CERCA CORRISPONDENTE [redacted] **VELOCE PREFERIBILMENTE** [redacted] **SCENZA FRANCESE, POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE. TELEFONARE ORE UFFICIO 524-323, 527-624.**

CANTANTI cercansi importante lancio concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A10947

CAPO reparto greggio, capi squadra greggio cerca OSL, Montefeltro 10.

CERCANSI ambosessi cantanti famiglia importante lancio artistico [redacted] Principe. Ferraione Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI economo per casa di cura vicinanze Torino. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A15876

CERCASI giovane tagliatore pratico in pelli libri soga. Telefonare 694-486.

CERCASI impiegata per industria zona Francia pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A16571

CERCASI stenodattilografa e giovane sistematica mansioni ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

CERCASI ottima impiegata libera subito per industria zona Aeronautica. Telefonare 590-467 dalle 8-9. [redacted]

CERCASI pensionato, buona presenza, istruzione per facili lavori ufficio. Indicare età, stipendio, referenze a: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 1282

CERCASI signorina per contabilità magazzino buona dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

COLLAUDATORE esperto, preferibilmente diplomato, capacità organizzative, desideroso diventare capo, cercasi per officina precisione Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino».

CONDIZIONAMENTO dell'aria Ing. G. Gruppo & C. cerca tecnici laureati diplomati esperti vendita e applicazione impianti del condizionatori autonomi ad armadio. Telefonare 253-550.

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese, stenodattilografa, cercasi, non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13786

CORRISPONDENTE stenodattilografa-in pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista, capace disegno, massimo quarantenne media piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino».

DATTILOGRAFA [redacted] per copisteria, massimo 19enne. Telefonare 44-523.

DATTILOGRAFA commissioni bella scrittura, primo impiego, professionista cerca. [redacted] età, scuole, pretese, [redacted] a: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».

DISEGNATORE stampista, attrezzista, preventivista, desideroso migliorare, [redacted] officina meccanica, per funzioni di capo tecnico. Inutile presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

DISEGNATORI esperti in meccanica e carpenteria metallica cerca «Olivetto», via Capelli 55. Presentarsi ore 16-18.

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A16874

DITTA accessori auto cerca stenodattilografa giovane pratica ufficio. Telefonare 697-910, pomeriggio. A13642

IMPORTANTE azienda [redacted] cerca centralinista diciotto-ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME DISEGNATORE [redacted]**ISTA BIANCHERISTA. INDICARE EVENTUALI POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted]**65 — TORINO».**

IMPORTANTE industria cerca signorina pratica lavori ufficio, dattilografa, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A15565

IMPORTANTE industria ligure cerca perito industriale esperto costruzione trasformatori di potenza e misura. Precisare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca capo reparto stampaggio, ottimo conoscenza lavorazioni termoplastici, termoindurenti e macchine relative, disposto trasferirsi Roma. Stipendio adeguato. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

IMPORTANTE media industria cerca disegnatore progettista di provata capacità con esperienza pluriennale, idoneo alla progettazione di attrezzature, pratico sistemi lavorativi e montaggi in serie. Retribuzione adeguata. Manoscritto: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A11075

IMPRESA costruzioni edili [redacted] abile assistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino». A5384

INDUSTRIA cerca abili aiuto contabili referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A14446

INDUSTRIA cerca giovane impiegata stenodattilografa. Telefonare 611-215 ore ufficio. A16563

INDUSTRIA cerca impiegata pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A16305

INDUSTRIA cerca signorina pratica tenuta libri paga contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

DITTA di spedizioni e trasporti assume direttore tecnico-amministrativo, si richiede conoscenza ramo trasporti in particolare ed attitudini organizzative. Indicare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A16904

DOTTORE scienze economiche, esenti obblighi militari, importante azienda trasporti cerca. Telefonare 273-309.

ELETTRICISTA esperto pannelli per automazioni macchine utensili, [illegible] per importante industria Novara. Anche lavoro a domicilio diurno o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10646

IMPIEGATA corrispondente dattilografa cerca industria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A16845

IMPIEGATA 16-18 anni cercasi, via Cristallero 21. Telefoni 772-121, 753-556.

IMPIEGATO pratico contabilità magazzino cerca importante società. Manoscrivere dettagliando età, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A15548

IMPORTANTE azienda torinese assume personale maschile residente Torino da inserire propria organizzazione vendita, anni 21-35, presenza. I prescelti faranno un corso di addestramento retribuito. Assunzione con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegato tecnico specializzato studio fabbricazione attrezzi. Richiedesi curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

IMPORTANTE media industria assume giovane tecnico possibilmente diplomato, [redacted] esperienza programmazione e controllo lavori. Si richiede spiccata personalità ed attitudine al comando. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino».

[redacted] Società chimica provincia Savona assume ragioniere militesente, età 20-25enne. Precisare età, votazione scolastica, eventuali pretese. Indirizzare entro 28 febbraio Pubblicità Lavaroni 5 B Savona. 21665

INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME VELOCE STENODATTILOGRAFA, FATTURISTA, RICHIEDESI ESPERIENZA UFFICIO. TELEFONARE 772-735.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca contabile pratica rimesse bancarie fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». A15058

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore attrezzatura stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUMEREBBE PRIMANOTISTA, OPERATORE CONTABILE CON OTTIMA ESPERIENZA. PREFERIBILMENTE CONOSCENZA FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3207 — TORINO». A14806

INGEGNERE ESPERTO LAVORAZIONI MECCANICHE METODO TEMPI ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA [redacted] **ZA DIRETTIVA, RICERCA** [redacted]**A' ITALO AMERICANA GRANDE ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4287 — TORINO».**

[redacted]**STRI** nazionale autotrasporti assume per ufficio movimento [redacted] conoscenza lingue, [redacted] curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — [redacted]». A15390

INGLESE o Nord America insegnante [redacted] per conversazione e lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino». [redacted]

INIZIA[redacted] mezza giornata cercasi signorina bella presenza lavoro ufficio indipendente. Ponta, casella postale 157, Torino. A16233

ISTITUTRICE GOVERNANTE PERFETTO FRANCESE, MORALITA', [redacted] **PER 8**[redacted] **ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».** A13344

ISTITUTRICE inglese, tedesca, italiana cercasi. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

MAGAZZINO tessuti ingrosso cerca apprendista [redacted] et campionarista 16-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». A14370

MEDIA industria meccanica costruzione attrezzature, macchine speciali assume impiegato, anche pensionato, introdotto grandi aziende, per acquisizione ordini. Telefonare 241-031. A15017

MEDIA industria metalmeccanica cerca giovane cronometrista possibilmente perito industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». A15946

OFFICI[redacted] attrezzatura [redacted] km. da Torino, 100 dipendenti, cerca elemento tecnico altamente qualificato per produzione. Titolo studio preferenziale perito tecnico industriale. Indicare referenze. Massima riservatezza. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A14927

OTTIMO guadagno immediato [redacted] casa editrice ad ambosessi buona [redacted]. Presentarsi domani ore [redacted] albergo Portanuova, Gioberti 3. [redacted]

PER capo collaudo torneria [redacted] precisione cercasi tecnico praticissimo possibilmente perito industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

PERITO industriale capacità organizzative per reparto montaggio macchine utensili, cerca officina precisione Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino». A10858

PERITO industriale cerca industria elettromeccanica. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino».

PERITO meccanico già operaio specializzato cercasi come impiegato tecnico per progetti attrezzature. Presentarsi Roselli 23. A14175

PRIMARIA azienda metalmeccanica torinese cerca capo ufficio produzione per officina meccanica 400 operai. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

RAGIONIERE trenta-quarantenne veramente pratico contabilità, assume media azienda industria torinese, compito sviluppo ufficio. Richiedonsi effettive doti iniziativa, serietà, capacità. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

RIVOLI industria cerca impiegato anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A14181

SIGNORINA licenza liceale o magistrale stenodattilografa svelta, pratica ufficio cercasi. Scrivere inviando curriculum: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

SOCIETA' italo-americana offre per zona Alessandria interessanti [redacted] tore vendita macchine ufficio. Prossimo corso addestramento e qualificazione professionale retribuito. Dopo regolare assunzione stipendio e alta provvigione. Requisiti indispensabili: età non oltre i 25 anni, presenza, dinamismo, buona cultura, esenzione obblighi militari. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A15623

SOCIETA' ricerca corretta stenodattilografa, corredare domanda referenze. Casella 1486 V. Sip. Genova.

SOCIETA' ricerca per ispettorato Torino corretta stenodattilografa, corredare domande referenze. Casella 1487 V. Sip. Genova. 21663

STABILIMENTO ZONA [redacted] **CERCA IMPIEGATI TECNICI PER UFFICIO METODI. TELEF. 950-222-23-34.**

STENODATTILO 16-17 bella calligrafia anche primo impiego cercasi. [redacted]fonare 761-983. A14641

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza francese direzione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

STUDIO architettura cerca geometra. Telefonare 273-583, ore pasti.

STUDIO giovane architetto neolaureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0427 — Torino». A13833

STUDIO professionale cerca studente o studentessa architettura 4°-5° anno oppure geometra ottimo disegnatore. Telefonare 774-665. A15316

TRATTAMENTI TERMICI, ACCIAI CERCASI ESPERTO [redacted]. **«PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO».** 1323

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE stiratrice anche titolare esclusi lavori pesanti mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A15472

AUTISTA con camion ribaltabile licenza terzi offresi presso ditta seria lavoro fisso. Telefonare 342-500. A14949

AUTISTA con mezzo proprio Tigrotto offresi ditta o privato. Telefonare 233-074.

AUTISTA con Tigrotto offresi presso ditta Torino e qualsiasi linea. Tel. 751-330.

AUTISTA con 615 offresi presso ditta lavoro continuo. Telefonare 293-858.

AUTISTA esperto, auto propria, offresi ore mattino pomeriggio. Telefonare 254-352. A10312

AUTISTA [illegible] offresi ditta o privato. Anche mezzo proprio. Scrivere: Campanella, via Châtillon 9.

AUTISTA magazziniere, patente D E, torinese, referenziato offresi. Telefonare ore pasti 592-426. [redacted]

AUTISTA patente B prossima C patente militare offresi qualsiasi ditta. Telefonare 375-162. A14468

AUTISTA patente D pratico città 8 anni esperienza offresi. Telefonare 331-589.

AUTISTA patente D-E, alto, robusto, offresi qualsiasi lavoro, 36enne. Telefonare [redacted]. A15445

AUTISTA 2° e 3° libero offresi. Telefonare 554-850. A16542

AUTISTA 30enne D E pubblica anche saltuariamente offresi. Tel. 294-127.

BABY-sitter offresi. Telefonare 384-751.

BARMAN cameriere barista 34enne (italiano francese) provata competenza referenziato offresi. Telefonare 593-734.

CAMERIERE praticissimo casa signorile fisso, con moglie a ore abilissima stiratrice guardaroba, referenze moralità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A16472

CAPOSQUADRA ventottenne offresi presso grande industria costruzione o revisione macchinari industriale e attrezzature speciale. Telefonare 321-240.

CONIUGI cercano portineria possibilmente fabbrica. Telefonare [redacted].

CONIUGI referenziati piemontesi cercano portineria o custodia villa. Telefonare 585-963. A15088

CONIUGI 55enni referenziati cercano custodia villa con terreno coltivabile come [redacted] Telefonare 882-885.

CONTADINO, solo, cerca lavoro cascina eventualmente cantiniere. Scrivere: «Pubbl[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

DECORATORE offresi presso ditta Poltronelli presso Neirotti, Passalacqua 2, Torino. A15064

DOM[redacted] autista 34enne, alto, presenza, colto, volenteroso, primo servizio famiglia signorile offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5485 — Torino».

ELETTRICISTA industriale e bobinatore motori elettrici trifase referenziato, [redacted] occuperebbesi per manutenzione fabbrica. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

ELETTROMECCANICO libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A15781

ESPERTO impianti elettrici industriali offresi manutenzione ed installazione ore libere ufficio. Telefonare 630-190.

ESTETISTA manicure aiuto pettinatrice offresi. Telefonare [redacted].

[redacted] e stampatore cliché offresi a seria ditta possibilmente grande. Telefonare ore pasti 653-415.

GIARDINIERE potatore innestatore e piantatore offresi fisso o giornaliero, libero subito. Telefonare 889-551.

GIOVANE ore libere [illegible] proprio offresi ditta dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino».

GIOVANI [redacted] cercano portineria. Telefonare 870-971. A14445

GIOVANI sposi cercano portineria, pronti riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A4551

GIOVANI sposi piemontesi [redacted] portineria fine aprile. Telefonare 685-346.

LATTONIERE idraulico [redacted] qualificato cerca sistemazione stabile. Telefonare 370-694. A1532[illegible]

MAESTRA taglio e modellista sartoria femminile, diploma Consorzio provinciale, offresi primo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — [redacted]».

OFFRESI giovane fresatore mezza giornata. Telefonare 733-914.

PASTICCIERE gelatiere d'albergo o negozio offresi. Scrivere: Morangoni Gilberto, via Perotti 21, Grugliasco.

PE[redacted] sola offresi qualunque lavoro anche manuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

PENSIONATO [redacted] ex-agente offresi mansioni [redacted]. Telefonare 278-260.

PRATICISSIMO città e provincia con 1100 o senza autista offresi ditta o privato anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRATICISSIMO medicinali diciannovenne offresi subito. Telefonare 872-513.

QUARANTENNE libero mezza giornata mezzo proprio offresi presso ditta. Telefonare 364-258, pomeriggio.

RETTIFI[redacted] I categoria interno-esterno [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A16529

SARTA offresi famiglie. Telef. 754-604.

SIGNORA offresi presso famiglia per assistenza ammalati. Telefonare 526-054.

SOLA pensionata [redacted] piccolo [redacted] custode villa oltre capace cuoca e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A14235

STAMPISTA 1ª categoria offresi ore serali. Telefonare 231-281 ore 20.

TORNITORE specializzato tutti lavori, utilissimo attrezzature, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

TRENTANOVENNE scapolo, [redacted] 1100 propria, passaporto, cerca lavoro presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A13696

TRENTASETTENNE scapolo, 1100 familiare propria, cerca lavoro presso ditta o privato. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A10890

VENTENNE militesente licenza tecnica pratico tutti aggiustaggio conoscenza disegno patente offresi ovunque. Telefonare [redacted]. A15323

VENTICINQUENNE [redacted] elettrico qualificato offresi. Tel. 523-394.

VENTINOVENNE alto, robusto, patente C, pratico città, offresi come autista. Telefonare 678-132. A15830

VERNICIATORE macchine utensili cabi[redacted] elettrici offresi. Tel. 370-166.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. TUTTOFARE referenziata [redacted] giornata offresi ottima sistemazione. Portineria via Filangieri [redacted]. A15653

A. ABILI magliariste rettilinee allievine retribuzione lavoro sempre assicurato assumiamo subito. EVA, Trecate B.

A cameriera pratica albergo-ristorante desiderosa migliorare offresi posto fisso, vitto ed alloggio. Presentarsi albergo [redacted] 6. A14639

(Continua a pag. 14)

[redacted] solo ideologici i contrasti russo-cinesi

Tra [redacted] e Pechino [redacted] economici [redacted]

L'Urss ha tentato per anni, con aiuti massicci, [redacted] sollevare la [redacted] dalla miseria millenaria - Ora [redacted] sospeso le sovvenzioni perché troppo [redacted] Mao [redacted] diventato «stalinista» per risolvere i propri problemi interni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 febbraio.

Il grado di gelo toccato dai rapporti cino-sovietici balza agli occhi dal modo in cui, rispetto al 1961, si è celebrato quest'anno il trattato di amicizia stipulato da Mosca [redacted] Pechino dopo la rivoluzione cinese. Quell'accordo concluso da Stalin [redacted] Mao e firmato da Molotov, di cui oggi ricorre il dodicesimo anniversario, è stato uno dei documenti basilari nella [redacted] zione [redacted] consolidamento del blocco comunista: esso sanciva la più stretta collaborazione fra i due giganti del blocco in campo politico, economico e culturale. Ogni anno, da allora, [redacted] Mosca che a Pechino, [redacted] continuò a festeggiarne [redacted] spettacolari manifestazioni la ricorrenza.

Ad un osservatore sprovveduto potrebbe sembrare a prima vista che pure nel [redacted] l'anniversario sia degnamente ricordato, senz'ombra del grande contrasto. La *Pravda* per esempio dà l'impressione di esaltare l'accordo come se l'atmosfera fra i due Paesi fosse normale, e gli dedica, infatti, mezza quarta pagina col titolo: «L'amicizia fraterna dei grandi popoli».

L'altr'anno la stessa *Pravda* dedicava all'evento un articolo in prima pagina [redacted] un [redacted] perentorio c[redacted] lasciava trasparire il desiderio, ormai affievolito, di superare il dissidio: «Amicizia perfetta». Si noti che l'altr'anno, nello [redacted] so giorno, i giornali sovietici erano occupati a scrivere diffusamente del razzo su Venere, e tuttavia la *Pravda* trovò in prima pagina lo spazio per un editoriale e per i resoconti sulla celebrazione cino-sovietica; oggi questa amicizia è finita in quarta pagina, senza che nella prima ci sia [redacted] fatto eccezionale.

I discorsi pronunciati nel [redacted] vennero pubblicati integralmente, oggi appaiono riassunti. Nel '61 parteciparono [redacted] celebrazione Krusciov, Mikoyan, Suslov, Kossighin; giunse a Mosca una delegazione cinese, mentre una sovietica partì per Pechino. Oggi hanno preso parte alla celebrazione soltanto un membro del Presidium, Voronov, e non ci sono stati viaggi di delegazioni nei due [redacted]. Infine, l'altr'anno la manifestazione venne tenut[redacted] al Dom Sovietov, la sala delle grandi ricorrenze, mentre quest'anno [redacted] è svolta [redacted] più modesto Dom Druzbi, dove [redacted] festeggia qualsiasi Paese straniero anche [redacted]

A leggere poi attentamente l'articolo odierno della *Pravda*, esso, sotto la scorza della fratellanza, spiattella in realtà quanto la Russia ha fatto per la Cina socialista. Leggiamo che grazie agli aiuti sovietici sono stati costruiti in Cina circa centoventicinque stabilimenti industriali ed altri impianti, che tecnici sovietici hanno [redacted] struito in trentatré fabbriche reparti per la produzione di oggetti finiti, che u[redacted] più grandi stabilimenti siderurgici, quello di Wuhan, [redacted] opera [redacted] vietica: la produzione i automobili e di trattori, anch'essa sovietica: [redacted] capire, insomma, che con gli sforzi e gli aiuti di Mosca sono state gettate le basi per [redacted] nuova economia cinese.

Mettendo il dito sul [redacted] economico, e non alludendo quasi per nulla [redacted] contrasto scolastico sull'interpretazione del dogma guerra e pace, la *Pravda* ci orienta [redacted] il fondo reale del conflitto. L'Unione Sovietica e gli altri Paesi comunisti industrializzati cercarono, all'inizio, di trarre la [redacted] Cina [redacted] dell'arretratezza [redacted] aiuti, sovvenzioni preferenziali, invio di tecnici, [redacted] un certo punto si accorsero che la millenaria miseria cinese, aggravata dal le continue catastrofi naturali, era un pozzo senza fondo: esso minacciava di inghiottire gran parte [redacted] successi economici [redacted] Paesi comunisti sviluppati, senza che, con questo, si risolvesse in maniera definitiva il problema dell'economia cinese.

Mao Tse-Tung fu tutt'altro [redacted] uno stalinista [redacted] principio: se lo divenne in seguito, abbandonando [redacted] teoria revisionistica dei cento fiori, fu perché, accortosi del mutamento [redacted] rotta nella politica economica del comunismo europeo verso quello asiatico, decise d'affidarsi disperatamente alle precarie risorse nazionali della Cina. Lo stalinismo, con suoi dogmi e la [redacted] sferza, gli [redacted] presentò allora come lo strumento capace di trasformare a tappe forzate [redacted] economia feudale: le diatribe sulla teoria [redacted] guerra non sono che per [redacted] termini marxisti, [redacted] sovrastruttura e trotzkista» che riflette, [redacted] allusioni eufemistiche, quella scelta stalinista.

Le trattative commerciali, fra [redacted] comunisti, dur[redacted] per lo più un paio [redacted] giorni. Per giungere all'ultimo [redacted] do commerciale cino-sovietico, nel 1961, occorsero due sett[redacted] [redacted]. Nonostante tutti i loro sforzi, i cinesi, che negoziavano [redacted] incalzati dalle catastrofi naturali che dal [redacted] avevano polverizzato i raccolti per tre anni [redacted] seguito, non riuscirono a strappare ai russi [redacted] aumento di rifornimenti alimentari. Quell'urgenza si illumina an[redacted] meglio sullo sfondo della esplosiva pressione demografica che ha portato la Cina, nel 1962, a settecento milioni di semidenutriti.

L'intercambio di Pechino con il blocco comunista europeo è sceso oggi, dal 77 %, al 66 %. Soprattutto le esportazioni russe sono diminuite: nel '57 incidevano [redacted] il 57 % nell'intercambio cinese, nel [redacted] calavano al 42 %. Mentre la flessione [redacted] a diminuire [redacted] altera, nello stesso tempo, [redacted] bilancia dei pagamenti fra i due paesi. Il più grande debitore che l'Unione Sovietica abbia oggi all'estero è la Cina. Il totale dei crediti russi supera i tredici miliardi di rubli alla fine del '59. Si aggiungano i crediti militari, concessi soprattutto all'epoca della guerra di Corea e mai estinti: il ministro della Difesa Lung-Jung dichiarò che la Cina, solo per pagare questa parte di crediti alla Russia, avrebbe avuto bisogno di almeno dieci anni di tempo. Pechino si è sempre sforzata di pagare in natura, ma è avvenuto assai irregolarmente. La *Vnesnaja torgovlja*, rivista sovietica dedicata al commercio [redacted] l'estero, ha reso noto [redacted] nel 1960 il *deficit* delle precarie consegne naturali cinesi ammontava a 2550 milioni di rubli.

Non si tratta che di un accenno alle immense difficoltà economiche fra i due paesi; al danno progressivo che è venuto alla Russia dal tentativo di mantenere con sussidi [redacted] rivoluzione cinese, al [redacted] di tradimento che i cinesi hanno provato davanti alla implacabile avarizia dei sovietici i quali, oggi, pens[redacted] che Mao deve aiutarsi a fare da sé come Lenin e poi Stalin fecero dopo il 1917.

Enzo Bettiza

Imprese elettriche pubbliche e private [redacted] il consumo [redacted] energia nei [redacted] europei

La tabella mostra nella prima parte l'aumento dal 1938 al 1960 del consumo per persona di energia elettrica (uno degli indici più significativi dello sviluppo economico di un Paese e [redacted] benessere individuale). La seconda parte descrive la ripartizione dell'energia elettrica prodotta tra imprese pubbliche (statali, municipali, ecc.) e imprese private. Fonti: «Mondo Economico»; uffici statistici del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite.

PAESI	Consumo pro-capite (kWh)		Imprese produttrici	
	[redacted]	[redacted]	Private *	Pubbl. **
Svezia	1134	[illegible]	64%	46%
Gran Bretagna	[illegible]	[illegible]	13%	87%
Germania Occ.	—	[illegible] (1)	43%	57%
Austria	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[redacted]	[redacted]	[illegible]	4%
Francia	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Italia	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) Il dato si riferisce al 1958.

* Nelle imprese private sono comprese anche quelle autoproduttrici, cioè le industrie che producono [redacted] impianti propri l'energia [redacted] necessaria e che [redacted] in [redacted] Paese (rispetto al totale): Svezia 2%, Gran Bretagna 13% (cioè tutte le imprese private), Germania Occ. 39% (è la percentuale maggiore tra tutti i Paesi in esame), Austria 19%, Belgio [redacted]. Francia 35%. Olanda 22%. [redacted]lia 15%.

** Nelle imprese pubbliche [redacted] comprese quelle «miste» (di tipo Iri), esistenti solo [redacted] Italia (24% del totale) e in Germania (33%).

Sono oltre 75 [redacted] i tecnici europei impegnati nei [redacted] in via di sviluppo

Tra un decennio ne occorreranno almeno il doppio - Convegno internazionale a Roma per facilitare l'orientamento dei giovani verso questa nuova professione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 febbraio.

Oltre [redacted] mila [redacted] attualmente gli esperti europei impegnati nell'assistenza tecnica ai paesi in via [redacted] sviluppo. Secondo valutazioni attendibili, fra un decennio ne occorreranno almeno il doppio per far fronte ai bisogni via via crescenti del «terzo mondo». Già insufficiente oggi, il materiale [redacted] suscettibile di impiego in tale nuovissima professione rischia di scarseggiare sempre più nei prossimi anni. E a poco infatti servirebbero i crediti e gli aiuti finanziari se almeno in [redacted] primo tempo non venissero forniti agli Stati di nuova formazione anche gli uomini capaci di insegnare a spendere i pochi capitali disponibili nel modo più redditizio possibile.

Per iniziativa della Fondazione Carnegie per la pace e della Società per l'organizzazione internazionale si è tenuta in questi giorni a Roma una conferenza dedicata appunto ai problemi della selezione, del reclutamento e della formazione del personale di assistenza tecnica. Oltre ai rappresentanti [redacted] paesi [redacted] e degli enti internazionali che si occupano del problema, [redacted] hanno partecipato anche gli osservatori di università e di istituti superiori ormai universalmente apprezzati nel campo dell'addestramento dei futuri dirigenti.

La conferenza ha proceduto ad una prima stima della domanda di esperti da parte delle principali organizzazioni ed ha individuato e categorie per le quali la richiesta [redacted] stinata a crescere più rapidamente: programmatori [redacted] mici, statistici, ingegneri, sociologi, consulenti in problemi amministrativi.

I convenuti hanno unanimemente riconosciuto che per la professione di assistente tecnico [redacted] basta un'ottima preparazione professionale, ma occorrono anche doti umane di prim'ordine; grande capacità [redacted] adattamento e condizioni [redacted] clima e di ambiente sociale diversissime da quelle della terra di origine; notevoli attitudini didattiche e, [redacted] guentemente, [redacted] buona conoscenza della lingua del paese [redacted] cui [redacted] chiamato [redacted] operare. Poiché non [redacted] facile trovare unite tante qualità in un solo individuo, la conferenza si è lungamente occupata dei modi per allargare le basi del reclutamento. Finora ci si è per lo più avvalsi [redacted] esperti ormai adulti dopo averli sottoposti ad un rapidissimo corso informativo sui problemi generali dell'assistenza tecnica. D'ora in poi si punterà soprattutto [redacted] giovani in età universitaria e sulla loro formazione metodica in vista di un possibile impiego [redacted] esperti all'estero, o, alternativamente, in patria. Per il momento, infatti, quella dell'assistenza tecnica non può ancora considerarsi una «carriera» con uno statuto giuridico ed economico preciso, ma — piuttosto — una «missione». Ma già ci [redacted] preoccupa di fornire ai futuri candidati tutte le garanzie [redacted] cui godono nei paesi più progrediti le altre categorie di lavoratori intellettuali.

ar. b.

Borse economia e finanza

Scambi molto limitati e tendenza irregolare

L'attività della Borsa in Italia dominata dalle vicende politiche

L'indice azionario è sceso lunedì da 106,12 a 104,23, per risalire mercoledì a 106,04 e scendere nuovamente in chiusura a 104,64

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 febbraio.

L'attenzione [redacted] mercati [redacted] banchieri [redacted] concentrata sull'elaborazione del programma economico del nuovo governo e gli scambi, molto limitati, subiscono l'influsso delle [redacted] tizie che filtrano giornalmente e che, a seconda delle interpretazioni, fanno mutare la tendenza. Particolarmente tesi sono i giorni [redacted] Borsa chiusa che rappresentano in questi momenti una lunga interruzione [redacted] inducono alla prudenza o addirittura all'astensione dall'assumere nuove iniziative nei due sensi.

Partiti da [redacted] numero indice di 106,12 venerdì 9 [redacted] è caduti a 104,23 lunedì per risalire a 106,04 mercoledì e ritornare a 104,64 ieri. Le oscillazioni sarebbero state ben più importanti se lo scoperto non avesse approfittato dei prezzi più [redacted] denti per qualche ricompera e non fossero affiorati ai minimi alcuni acquisti nel settore elettrico. Quest'ultimo, ha fatto le spese [redacted] settimana. Il materiale offerto, non molto, proviene però da [redacted] rivolo di venditori, in gran parte [redacted] settisti, che per prudenza forse eccessiva si disfano al peg[redacted] di titoli che ormai dovrebbero aver toccato il fondo [redacted] la discesa se non l'hanno addirittura superato. Un contegno assai fermo invece hanno tenuto altri valori che in molti casi hanno messo a segno ad dirittura delle plusvalenze.

I nuovi investimenti non [redacted] molti ma comunque esistono [redacted] numero delle società preferite diventa sempre più ristretto. Inoltre, il favore del risparmiatore pare sia rivolto alle aziende che più si lanciano verso nuove espansioni, [redacted] me l'Olivetti, la Rumianca, la Ladoga ecc., mentre [redacted] parte dei realizzi sugli elettrici viene convogliata nel settore immobiliare. [redacted] Generale Immobiliare e Beni Stabili sono state particolarmente richieste assieme alle Bastogi che [redacted] nunciano un premio speciale [redacted] L. 15, oltre al consueto [redacted] videndo di L. [redacted] (in occasione del centenario della società).

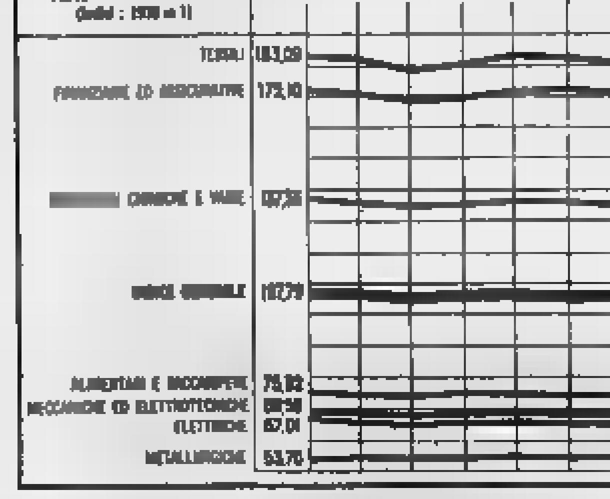
Malgrado la tensione [redacted] [redacted] del [redacted] momento politico, non [redacted] mancati [redacted] spunti che hanno vitalizzato a strappi il mercato. Edison, Montecatini, Lanerossi, Caffaro, Mi-ralanza, Pirelli, Italgas ecc. hanno avuto nel corso della settimana i loro momenti di particolare attenzione. Le assemblee societarie si avvicinano ed incomincia la consueta ridda delle voci più o meno attendibili. Per [redacted] più si susseguono le notizie di nuovi accordi internazionali e di iniziative da parte del nostro apparato produttivo che richia[redacted] l'interesse della clientela italiana e straniera.

Le vicende politiche hanno avuto una notevole influenza nel comparto [redacted] reddito fisso. A parte la continua richiesta di Buoni [redacted] Tesoro a prezzi di affezione e la consueta stabilità [redacted] fondiari, è sul [redacted] che si è sparsa un'ondata di perplessità con contrattazioni assai limitate e sacrifici che in qualche caso sono stati inusitati. Molto ferma, come al solito la lira, e stabile l'oro.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLI	9/2	16/2
Finsider	[illegible]	[illegible]
Centrale	17.810	[illegible]
Sme	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Viscosa	7.340	7.244
Fiat	[illegible]	[illegible]
Italsider	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]
Cotoni	[illegible]	[illegible]
Sade	[illegible]	[illegible]
Snp	[illegible]	[illegible]
Olivetti Priv.	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[redacted]
Pirelli [illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggiori variazioni in [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]
Caffaro	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]
Gas Napoli	[illegible]	[illegible]
Maggiori variazioni in meno		
Emiliana	[illegible]	[illegible]
Alta Veneto	[illegible]	[illegible]
Viscosa	[illegible]	[illegible]
Fibigas	170	[illegible]
Romana Elett.	[illegible]	[illegible]



[redacted] quasi [redacted] per le materie prime

[redacted] il cotone, [redacted] stagno e i cereali - [redacted] rialzo la juta

COTONE — A New York mercato pesante e caratterizzato da continue liquidazioni; prezzi in declino. Solo il Middling disponibile si mantiene invariato a [redacted] per libbra [redacted] lire il chilo), mentre le consegne a termine sono scese: per marzo a 33,25 (458 lire al chilo), per maggio a 34 cents (468 lire il chilo) e per luglio a 34,28 (473 lire [redacted] chilo).

LANA — I prezzi dei [redacted] rinos sul mercato di Londra sono andati [redacted] su livelli solo di qualche frazione di penny inferiori a quelli della settimana scorsa. In chiusura la consegna a marzo valeva 99 [redacted] pence per libbra (1602 lire il chilo), la consegna a maggio 100 pence (1606 lire il chilo) e la consegna a luglio 100 1/4 pence (1610 lire il chilo).

JUTA — Per i Firsts il [redacted] è rimasto invariato a 121 sterline la tonnellata (210 lire [redacted] chilo), per i Lightnings si è avuto invece un aumento di due sterline la tonnellata, il che [redacted] portato la quotazione a [redacted] sterline (170 lire il chilo).

RAME — Il disponibile quota in chiusura 235 sterline per tonnellata (40.475 lire il quintale), e la consegna a tre mesi 234 sterline per tonnellata (lire 40.304 il quintale).

STAGNO — Più sostenuto in apertura, si è poi [redacted] bolito a Londra negli ultimi due giorni di contrattazioni. Chiusura sulle [redacted] sterline [redacted] tonnellata per il disponibile [redacted] lire il quintale) e sulle 952 sterline e 1/2 per [redacted] consegna a tre mesi (164.058 lire il quintale).

PIOMBO [redacted] ZINCO — Mercato incolore per entrambi i metalli. Prezzi in chiusura leggermente più sostenuti: piombo a [redacted] 1/4 sterline per tonnellata (lire 10.032 il quintale), zinco a 68 e 3/4 sterline per tonnellata (lire 11.840 il quintale).

GOMMA — Tanto a Londra quanto a Singapore prezzi lievemente cedenti dopo la vivace attività della scorsa settimana. Unico fattore di sostegno i grossi ordini provenienti dai Paesi d'oltre cortina. I prezzi del [redacted] 1 RSS sono tornati al [redacted] solito dei 25 pence [redacted] libbra, quotando la consegna a [redacted] e aprile a [redacted] 1/2 (395 lire il chilo).

CEREALI — Tendenza debole sul mercato a termine di Chicago. Il frumento, sostenuto a metà settimana da acquisti [redacted] da parte della Polonia, della Jugoslavia e del Giappone, scendeva poi a 201 1/2 cents per bushel da 60 libbre (4623 lire il chilo). Segala 134 1/2 cents per bushel da 56 libbre [redacted] lire il chilo). Minime fluttuazioni per il granoturco che chiude poco [redacted] di sopra dei 106 cents per bushel da 56 libbre (2606 lire il chilo). Decisamente più debole l'avena che aveva perduto, fin dal principio della settimana, 2 cents per bushel e chiude ancor più debole a 63 1/4 cents per bushel da 32 libbre (lire 2726 il chilo).

a. c.

100 mila morti all'anno sulle strade [redacted] mondo

Parigi, 17 febbraio.

Gli incidenti stradali provocano ogni anno nel mondo centomila morti e tre o quattro milioni di feriti, afferma la rivista pubblicata dall'Organizzazione mondiale della salute. L'età più pericolosa per gli utenti della [redacted] va dai quindici ai venticinque anni da una parte e dopo i sessant'anni dall'altra.

La proporzione degli incidenti è dieci volte più elevata tra i motociclisti che tra i conducenti delle altre categorie di veicoli. La gente di campagna — sempre secondo la rivista citata — ha più incidenti dei cittadini; i divorziati, i celibi e i vedovi (nell'ordine) più degli sposati.

La settimana all'estero

A New York la media [redacted] da 714 a 716 - [redacted] Londra l'oro [redacted] prezzo più basso dal giugno 1959 - [redacted] Parigi in [redacted] i valori nordafricani - Francoforte pesante dopo quattro [redacted] sostenute

(Nostro servizio particolare)

[redacted] York, 17 febbraio.

(a.) Il «New York Stock Exchange» si è limitato questa settimana a una attività di ordinaria amministrazione. Le prime tre sedute si sono svolte [redacted] praticamente [redacted] cambiamenti di quota. Come già era avvenuto in fine della [redacted] settimana, sono stati semmai i titoli a basso valore nominale ad attirare l'attenzione degli operatori mentre i [redacted] titoli sono [redacted] del tutto trascurati.

Un certo risveglio si è avuto nella riunione [redacted] giovedì, con [redacted] volume di affari che tuttavia è rimasto un po' [redacted] di sotto dei 3 milioni e [redacted] di titoli trattati. In detto giorno la media Dow Jones degli industriali ha guadagnato 3 punti [redacted] so, passando da 713,67 a 717,27. Da segnalare un aumento di 2 punti e 3/4 nelle azioni Chrysler, determinato, a quanto pare, dall'acquisto di un grosso pacco azionario della società da parte della Consolidation Coal Company.

In chiusura di settimana, venerdì, il mercato è stato un po' più attivo con un volume di 3 milioni e 700 mila titoli trattati, [redacted] le medie dei prezzi hanno perduto qualche frazione [redacted] punto, chiudendo per [redacted] industriali a 716,46, con un progresso [redacted] oltre 2 punti sul 714,27 di venerdì [redacted] febbraio.

Parigi, 17 febbraio.

(l.) La Borsa ha ripreso lunedì il suo lavoro animata dalle migliori [redacted]. Le buone notizie sulle trattative franco-algerine hanno servito a rafforzare il mercato che, malgrado qualche presa di beneficio, ha potuto mettere a segno notevoli plusvalenze. Anche l'imminenza della liquidazione che comincerà lunedì [redacted] la risposta premi, non ha pesato sulla quota e le immancabili usuali rettifiche di posizioni hanno trovato tutte pronta contropartita.

Solo nell'ultima riunione della settimana si è notata una maggior riserva che però ha avuto effetti limitatissimi. Fra i titoli più favoriti sono naturalmente in prima fila i petroliferi e i minerari sahariani, seguiti [redacted] delle banche di affari maggiormente interessate in queste [redacted] prese. Non sono tuttavia mancati anche buoni progressi in altri settori, quali i grandi magazzini, gli alimentari, gli automobilistici e le costruzioni elettriche, nonché in alcuni titoli particolarmente scelti come le Hachette e le Michelin che sono stati per tutta la settimana [redacted] grande evidenza. [redacted] e mancanza di affari nel comparto dei titoli internazionali.

Londra, [redacted] febbraio.

(b.) Una settimana di pochi affari ed andamento tendenzialmente debole (l'indice Reuter dei titoli industriali passa da [redacted] a 392 e quello del Times da [redacted] a 129) si è conclusa ieri con una riunione [redacted] praticamente inattiva.

Le cifre del commercio estero per il mese di gennaio pubblicate giovedì e dalle quali risulta un *deficit* della bilancia [redacted] commerciale di [redacted] milioni di sterline, hanno causato un vivo malumore nella City dove ci si aspettava per il principio di quest'anno [redacted] vedere i primi frutti dei provvedimenti imposti dal Cancelliere [redacted] scorsa estate: invece, mentre le importazioni continuano a crescere al di [redacted] del previsto, le esportazioni rimangono [redacted] zionarie. Anche le previsioni [redacted] prudenti per [redacted] dire pessimistiche fatte dalla Federazione delle Industrie Britanniche nella sua ultima rassegna, hanno contribuito a tenere depresso il mercato, insieme con la prospettiva di scioperi nel campo dell'industria meccanica.

Durante tutta la settimana i soli titoli [redacted] attirare l'attenzione [redacted] pubblico sono stati le azioni I.c.I. e Courtaulds. Continua la lotta non precisamente edificante a colpi di comunicati e [redacted] promesse più o meno mirabolanti agli azionisti della Courtaulds per indurli da [redacted] lato a cedere e dall'altro a tenersi i loro titoli. Questi hanno segnato notevoli ulteriori aumenti.

I titoli [redacted] Stato rimangono fermi, con piccole oscillazioni sul livello della settimana scorsa, ma il loro movimento al rialzo sembra, per il [redacted] mento, esaurito.

Sul mercato libero, l'oro [redacted] toccato a metà settimana 249 scellini 7 pence e 1/4 per [redacted] cia [redacted] fino, il prezzo più basso toccato dalla fine di giugno 1959.

Francoforte, 17 febbraio.

(s.) Malgrado non [redacted] incertezze e irregolarità, le prime quattro riunioni della settimana si sono svolte a tendenza sostenuta e a prezzi in aumento. Particolarmente favoriti apparivano i valori bancari, i titoli della industria edile e i chimici con alla testa la Farben Bayer in brillante ripresa da 595 a 616: anche i metallurgici, malgrado che le vertenze sindacali continuino, apparivano [redacted] deboli.

La tendenza mutava tuttavia improvvisamente venerdì nell'ultima riunione della settimana [redacted] e il mercato si è fatto decisamente pesante [redacted] perdite estese a tutto il listino, [redacted] tali da cancellare completamente i guadagni delle quattro riunioni precedenti.

Ecco le variazioni da [redacted] venerdì all'altro di alcuni titoli più rappresentativi: A.E.G. da 467,3/4 a 497; Brown Boveri da 868 a 881; Daimler da 1435 a 1430; Deutsche Bank [redacted] 636 a 641; Dresdener Bank da [redacted] a 668; Farben Bayer da 595 a 616,3/4; Metallgesellschaft da 1086 a 1085; Rheinstahl da 291,1/2 a 287; Schering da [redacted] a 408; Siemens da 751 a 763; Volkswagen da 736,1/2 a 733.

[redacted] bollettino settimanale della Banca federale registra per la settimana al 7 corrente un ulteriore aumento delle riserve auree e valutarie di 309 milioni di marchi con un totale di 25 miliardi e 931 milioni.

Nuovo primato mondiale

[redacted] dell'Adriatico [redacted] transatlantici sugli [redacted]

Trieste, 17 febbraio.

Una turbonave da [redacted] mila tonnellate è stata commessa dall'armatore genovese Angelo Costa, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. La nave è destinata a sostituire sulle rotte transatlantiche la «Bianca C.», recentemente distrutta da un incendio nel Mar dei Caraibi.

Con questo nuovo com[redacted] i Cantieri dell'Adriatico [redacted] contemporaneamente [redacted] costruzione sugli scali [redacted] loro stabilimenti [redacted] Trieste e Monfalcone cinque transatlantici: il «Marconi» e il «Galilei» per il Lloyd Triestino; per [redacted] società Italia il «Raffaello» ed un transatlantico commesso dalla Home Lines. Ciò costituisce un record mai raggiunto da alcun cantiere navale del mondo.

A disposizione [redacted] sessantadue tipi di cambiali

Roma, 17 febbraio.

L'Istituto Poligrafico [redacted] Stato ha finito di stampare [redacted] primo quantitativo di cambiali dei nuovi tagli del prezzo rispettivamente di: quattordici, sedici, ventotto, trentadue, ottanta, quattrocento, ottocento, duemila, quattromila e ottomila lire. I nuovi effetti sono stati già depositati nei magazzini valori bollati e verranno posti in vendita non appena sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il relativo decreto di emissione.

L'iniziativa — [redacted] quale il ministro delle Finanze ha dato recentemente l'annuncio in risposta ad una interrogazione parlamentare — è stata presa per venire incontro alle esigenze dei cittadini, i quali potranno così disporre di [redacted] tipi [redacted] cambiali.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

AVVISO

Con provvedimento in data [redacted] gennaio 1962, il Giudice Istruttore della [redacted] di divisione vertente tra Serafino Pietro e Serafino Antonio, dott. Leone Luzzatti [redacted] ordinato la vendita [redacted] seguenti immobili adibiti ad attività molitoria siti in Comune di Carignano, via IV Novembre indicati a Catasto al Foglio 30 n. 112 - [redacted] alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili [redacted] all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. 80.000.000 quale determinato dall'esperto dr. Ajmo;
2) La vendita all'incanto [redacted] luogo avanti al G.I. dr. Leone Luzzatti all'udienza del [redacted]orno [redacted] aprile 1962 ore 11, [redacted] il Tribunale di Torino;
3) Ciascun offerente dovrà prestare cauzione [redacted] L. [redacted] e [redacted] quindi la somma [redacted] L. 8.000.000 per spese di trasferimento in assegni della Banca d'Italia intestati [redacted] Cancelliere Capo del Tribunale di Torino;
4) Le offerte in [redacted] non potranno [redacted] inferiori a L. 200.000;
[redacted] Entro il termine di giorni 45 dall'aggiudicazione dell'immobile, l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo ridotto della cauzione come sopra prestata in un libretto [redacted] deposito giudiziario intestato all'aggiudicatario stesso e vincolato all'ordine del G. I.

Torino, 10 febbraio 1962.

Il Cancelliere Capo: dott. S. FASANO

NOTE DI AGRICOLTURA

Il prezzo del vino [redacted] in aumento

Produzione di 52 milioni di ettolitri contro un consumo di [redacted] milioni - Le qualità [redacted] migliori del 1961 e l[redacted] gradazioni in alcool più elevate - Attenti alla conservazione del prodotto

Su tutte le principali piazze ove si commercia il vino, in questi ultimi mesi il prezzo [redacted] è aumentato e pare che la tendenza attuale sia ancora quella di superare le punte già raggiunte. Sul mercato di Asti i prezzi attuali e quelli dello scorso anno in tale periodo [redacted] indicati (tra parentesi) nella rubrica «Mercati» scritta in calce alla presente nota.

Nel complesso [redacted] sono [redacted] ti [redacted] per tutti i tipi di vino, specie sui Moscati. Le gradazioni in alcool [redacted] più elevate nei confronti del 1[redacted]. All'origine i vini classici del Piemonte, della Toscana e di altre regioni si pagano dalle 110 alle 250 lire il litro.

I motivi di tali aumenti di prezzi sono dovuti essenzialmente a tre fattori: la qualità dei vini del 1961 nettamente superiore a quella dell'annata precedente, la quantità di prodotto in relazione al consumo e le pochissime giacenze. Si nota anche una minore concorrenza di vini sofisticati, grazie alle disposizioni sulle frodi.

Nello scorso [redacted] si sono prodotti, [redacted] base alle ultime statistiche dell'Istat, 52 milioni [redacted] ettolitri, mentre il consumo viene calcolato [redacted] 120 litri per persona pari a circa [redacted] milioni [redacted] ettolitri.

La denuncia delle produzioni e delle giacenze da farsi entro il giorno 20 corrente e l'abolizione del dazio sul vino per le residue otto lire [redacted] litro, hanno ritardato gli acquisti da parte dei commercianti: [redacted] invece si [redacted] avviando trattative di una certa importanza e sollecite in modo da accaparrarsi le migliori partite, tanto più che il primo travaso è stato ultimato ed i vini [redacted] presentano già nella loro reale costituzione fisica e chimica, per cui riesce facile la individuazione del buon prodotto.

Non è neppure auspicabile un ulteriore aumento delle attuali quotazioni poiché si potrebbe registrare una riduzione nei consumi. Sarebbe invece utile tendere [redacted] prezzo equo per il produttore [redacted] forti oscillazioni di anno in [redacted]: ciò probabilmente si potrà conseguire con le recenti iniziative [redacted] Mercato comune europeo, poiché si vorrebbero equilibrare [redacted] disponibilità con il fabbisogno.

Mentre i produttori che non hanno ancora venduto la propria produzione partecipano ai detti aumenti di prezzo, dovranno porre [redacted] ta attenzione allo stato [redacted] conservazione dei prodotti, po[redacted] quest'anno non tutti i vini hanno composizione chimica tale da permettere una conservazione tranquilla. Fatto il travaso e curata la colmatura si dovrà determinare l'acidità volatile su ogni partita ed in ogni botte e se tale acidità non supererà i grammi 0,40-0,60 [redacted] litro, si potrà stare tranquilli; comunque però, dopo un mese sarà utile ripetere il controllo.

[redacted] un'acidità volatile in [redacted] arriva facilmente allo spunto e quindi all'acescenza vera e propria, cioè alla presenza di agenti che trasformano l'alcool [redacted] vino in aceto.

Quest'anno i vini colpiti [redacted] casse o rottura di colore [redacted] contatto dell'aria sono pochi. Bisogna quindi stare attenti alla acidità fissa ed a quella volatile, al girato, all'acescenza ed anche all'agrodolce, quest'ultima malattia colpisce i vini giovani che provengono da uve molto zuccherine e fermentate ad alta temperatura con incompleta scomposizione dello zucchero come appunto si è talvolta verificato nella vendemmia dell'ottobre scorso.

Carlo Rava

Alcuni prezzi del vino

(Per ettolitro)

Qualità	Febbraio 1961	Febbraio 1962
Barbera superiore	[illegible]	[illegible]
Freisa dolce	[illegible]	[illegible]
Nebbiolo	[illegible]	[illegible]
Moscato d'Asti	[illegible]	[illegible]

MERCATI

Vini — Asti: Mercato molto attivo con insistente domanda e prezzi in aumento; disponibilità limitata di barolo, barbaresco e di moscato. Barbera 11-12,5 gr 9650-10.900 (7300-8150); [redacted] 13-14 gr 11.500-12.450 (8350-9450 per 12,50-13 gr); grignolino 11.650-17.000 (11.500-12.500); freisa dolce 11.000-12.000 (7350-8000); freisa secca sup. 10.150-11.000 [redacted] 7400); nebbiolo 15.900-16.400 (12.000-13.000); barolo classico prod. 1959 di 14 gr 27.300-29.000 (23.000-24.700); barbaresco 26.000-27.750 (21.000-22.850); bonarda d'Asti 11.250-12.250 (8850-10.500); dolcetto 11.300-12.000 [redacted]; malvasia rossa 10.550-12.000 (9000-9600); uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr [redacted] (5100-5700 per 10-11,5 gr.); cortese bianco secco 11-12 gr 9650-11.100 (6900-7450 per 10-11 gr.); moscato d'Asti 12-13 gr 30.400-31.450 (9850-10.900 per 11-12 gr.).

Bestiame — Domanda soddisfacente e prezzi sostenuti per tutti i tipi di animali. Per la razza bovina piemont. [redacted] macello, [redacted] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-350; vitelloni 320-355; vitelli comuni 455-530; vitelli della coscia 440-630; vitelli sanati 650-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1250; vacche da macello di 1ª [redacted] 240-300; vacche [redacted] produzione 145-225.000 al [redacted]

A Carmagnola: Polli nostrani [redacted]; polli d'allevamento 350-400.

s. r.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

A bisognosa, giovani-donna, sola o particolari condizioni, offriamo ottima sistemazione presso giovane signora, quale cameriera personale ed aiuto casa, lavori pesanti esclusi. Dettagliare proprie caratteristiche e se disposta accompagnare signora viaggi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A16256

A famiglia composta 3 adulti offresi alloggio e lavoro remunerativo; marito autista e giardiniere, moglie cameriera tuttofare, altra familiare custode villa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A14220

A giornale per pulizia uffici cercasi donna veramente capace, massimo stipendio. Presentarsi Telefunken, via Juvarra 16 dalle 16,30 alle 18. A15014

A piccola famiglia signorile, con già donna ad ore, elettrodomestici, abbisogna cameriera tuttofare fissa, referenziata, volenterosa, ottimo trattamento. Telefonare 586-930. A15721

A 30-50ENNE SOLA TUTTOFARE FISSA REFERENZIATISSIMA CERCA PERSONA SOLA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3172 — TORINO».

ABILE cottimista, aggiustatore e apprendisti montatori, cercansi. Lav. via Francesca 1. A15016

ABILE foto-ottico cercasi. Telef. 297-829 ore pasti. A16241

ABILE tagliatore pelletterie assume fabbrica borsette. Baltesi, Galliari 2.

ABILE tuttofare ad ore, cerca famiglia due persone. Telefonare 557-405.

ABILE tuttofare, cuoca, 25-40enne referenziata, altra cameriera assume famiglia signorile. Tel. 790-530.

ABILE tuttofare pratica gradimento casa cerca piccola famiglia. Telef. 554-133.

ABILISSIMA prima lavorante sarta specializzatissima tailleurs, mantelli, atelier lusso, assume Panis. Tel. 510-002.

ABILISSIMA tuttofare, fissa, referenziata cerca famiglia 4 adulti, aiuto al mattino, stipendio massimo. Tel. 773-508.

AD artigiano legno urge tabernelista lavoranti provetti apprendisti, buon trattamento. Telef. ore pasti e serali 230-121

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività colorittura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36 Firenze 29615

AFFILATORI ATTREZZERIA UTENSILERIA RICERCA STABILIMENTO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4257 — TORINO».

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante industria periferia Torino offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A12536

AGGIUSTATORI giovani piccola meccanica per montaggio strumenti misura cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A12505

AGGIUSTATORI presse stampi, aggiustatori attrezzisti, battilastra, revisionisti lamiera, revisionisti stampo, specialisti di finizione, tracciatori, collaudatori particolari stampati, collaudatori di finizione cerca OSI, Montefeltro 10.

AGGIUSTATORI seconda cercansi. Presentarsi: Saccid Tecnigrafi, via Forlì 164.

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti cerca industria elettromeccanica. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A14173

APPRENDISTA camiciaia 14-17enne cerca laboratorio artigiano. Tel. 40-179.

APPRENDISTA disegnatore pubblicitario massimo 15 anni con nozioni di fotoritocco cercasi subito. Tel. 510-537.

APPRENDISTA o giovane cameriere-cameriera cercasi urgentemente. Albergo Cristallo, Canelli. A14375

APPRENDISTA 14-15 anni, aiuto commesso, cerco. Telefonare 273-216

APPRENDISTA 14-16enne assume drogheria Aresca, via Della Rocca 3.

APPRENDISTE legatrici 14-16 anni cerca legatoria in borgata Parella. Inutile presentarsi se non residenti in tale zona. Telefonare 793-128. A14797

APPRENDISTE volenterose imparare mestiere camiceria. Telefonare 589-043.

APPRENDISTI elettromeccanici cercansi. Gonfaglio, via Gradisca 47, telefono 361-879. A14380

APPRENDISTI licenza avviamento, assume industria meccanica, [illegible] lavori operai specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi. Officina meccanica Viberti, via Fulgano 37/12 A16215

ARTIGIANO assume decoratori qualificati. Telefonare 799-931. A13660

ASSUMEREI operaio mobili, presso stampaggio lamiera. Col di Lana 43.

ASSUMESI tappezziere in stoffa per lavorazione poltrone, corso Vittorio 32, 60.114, Galliano. A14443

ASSUMIAMO giovane tubista specializzato desideroso miglioramento. Possibilità trasferte. Esigiamo referenze e provata capacità. Telefonare 306-024. A13631

ASSUMIAMO operatore torni automatici Telefonare 650-666 ore ufficio.

ASSUMO fotolitografo e fresatore stampista, ottima paga se veramente capaci. Presentarsi SEA, Casamagna 14.

ASSUMONSI aggiustatori ed apprendisti montaggio macchine speciali. Buona retribuzione. Officina Rosso, via Salbertrand 69. A14610

ASSUMONSI apprendisti elettricisti 15-16 anni. Telefonare 31-293 ore 12-13.

ASSUMONSI apprendisti meccanici, falegnami e operai falegnami. Costruzioni, Bellino 16 A16210

ASSUMONSI giovani pratici lavorazione lamiera, operai ore disponibili, apprendisti (vicinanze Fiat Mirafiori). Telefonare 773-038 dalle 18 alle 19,30.

ASSUMONSI giovani tornitori II, aggiustatori, fabbisti, apprendista motorista elettrici, pensionato meccanico leggeri lavori Lusa. Telefonare 772-039 dalle 18 alle 19,30. A13797

ASSUMONSI provetta macchinista lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 1278

ASSUMONSI tornitore e aggiustatore II categoria. Presentarsi Segmenti Meggiora, fraz. Regina Margherita (Torino).

AUTISTA COLLAUDATORE CHE DISPONGA MEZZA GIORNATA E FESTIVI CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 578 — TORINO».

AUTISTA con camioncino proprio cercasi per la distribuzione in città di bibite gassate. Telefonare 598-133.

AUTISTA pala meccanica cerca, Presentarsi Impresa Cresta, strada Fenestrelle 11.

AUTISTA 615 N pratico consegne Torino cercasi. Cestinansi non referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A15424

AUTISTI patente D-E massimo 35enni, assume importante azienda trasporti pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A13766

AUTISTI patente D-E massimo 35enni, sana et robusta costituzione fisica assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A13294

AZIENDA METALMECCANICA CERCA OPERAI CON NOZIONI MECCANICA PER PRESSE STAMPAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5333 — TORINO». A16253

AZIENDA vetraria cerca giovane 15-18 anni, anche imballatore. Telefonare 693-794.

AZIENDINA agricola sul Monferrato assume tre uomini fissi. Stipendio sindacale. Dando alloggio. Telef. 46-697.

BAMBINAIA o ragazza fissa, referenziata, cercasi. Telefonare 41-392.

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi bar Pettorosa, piazza Vittorio Veneto 1.

BARISTA sedicenne cercasi. Referenze. Telefonare 511-708. A14457

CAMBIO piccoli lavori offro casetta sei giornate collina Liguria terreno coltivo boschivo, frutteto, bestiame a famiglia agricoltori. Casella 1464 F Sip Genova.

CAMERIERA pratica cerca piccola distinta famiglia. Massima retribuzione, ottimo trattamento. Tel. 695-577.

CAMICIAIA abilissima ottima retribuzione [illegible]. Cenar, Lessona 87, telefono 373-664. A15366

CARPENTIERI lamieristi con perfetta conoscenza disegno cerca ditta via Tommaso Grossi 5/A. A9424

CARROZZERIA CERCA VERNICIATORI, BATTILASTRA, ELETTRAUTO, LAVATORI MACCHINE ANCHE ORE. TELEFONARE 536-077, LUNEDI'.

CERCANSI abili meccanici esperti macchine motore per lavorazioni varie et apprendiste. Presentarsi: Manifattura Aldo Minellone, via Arquatore 59 app. corso Dante. A14531

CERCANSI abili falegnami serramentisti. Telefonare 241-166. A15756

CERCANSI abili macchiniste confezioni impermeabili. Presentarsi: Barbi, Largo Pastoi 5. A14889

CERCANSI aggiustatori attrezzisti e fresatori I categoria. Telefonare 257-328.

CERCANSI elettricisti installatori, apprendisti elettricisti, radiotecnici T.V., apprendisti radiotecnici Dettagliare età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A15054

CERCANSI apprendisti apprendiste sbavatura gomma. Presentarsi via Fasso... n. 243-15. A14953

CERCANSI coniugi con moglie tuttofare in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

CERCANSI coniugi pensionati oppure fanciulla età per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

CERCANSI custodi senza figli; marito disposto consegne Torino diurno con Ape, moglie pulizia uffici. Tel. 642-741.

CERCANSI falegnami ed apprendisti addetti macchine, pratici serramenti. Buona retribuzione. Telefonare 241-094.

CERCANSI falegnami qualificati, macchinisti e verniciatori del legno. Scrivere età, referenze e pretese per poter essere convocati a: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A16543

CERCANSI frigorista o tubista esperti saldare ossi-acetilene disegno. Telef. 253-569 ore 17-18. A13298

CERCASI abile lavorante modista. Telefonare Manarotti 40-633.

CERCASI abile pettinatrice manicure aiutante. Presentarsi Nino, corso Vittorio Emanuele 39. A15063

CERCASI abile ragazza aiutante parrucchiere. Presentarsi Pascal, via San Tommaso A13798

CERCASI abilissima rammendatrice lavorante perfetta. Buona retribuzione. Telefonare 484-181. A13752

CERCASI aiutante apprendista sartoria. Roccalatte, corso Francia 41.

CERCASI aiutante apprendista fabbro ferraio. Sartoris, San Massimo 44, telefono 82-081. A15457

CERCASI aiutante pettinatrice corso completo, lavoro assicurato. Delmondo, telefono 40-346. 52

CERCASI aiutante sarta donna 15-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A8063

CERCASI cameriera scelta per famiglia tre persone. Massime referenze. Telefonare ore ufficio 530-362. A14301

CERCASI domestica referenziata famiglia 3 adulti, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 518-456 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino».

CERCASI donna mezza età tuttofare fissa, referenziata, per coniugi anziani. Altissima retribuzione. Telef. 389-514.

CERCASI fattorino aiuto magazziniere 18-30 anni. Telefonare 596-629.

CERCASI fattorino 18-19enne munito patente guida furgoncino Ape. Telefonare 594-263. A16105

CERCASI giovane tuttofare (aiutola). Telefonare 40-823. A15383

CERCASI lavorante figlia sarta donna, lavoro tutto l'anno. Telef. 45-588.

CERCASI lavorante modista [illegible] provenienza bella calligrafia. Telefonare 555-085. A16854

CERCASI per custodia villa lago Avigliana coniugi preferibilmente pensionati pratici giardinaggio. Offresi casetta luce acqua riscaldamento e stipendio. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A14708

CERCASI pettinatrice o aiutante. Telefonare 520-852. A14757

CERCASI ragazza apprendista 15enne per lavori leggeri su modelli stampi. Telefonare 599-791. A15743

CERCASI ragazza tuttofare giovane anche primo servizio. Telefonare 580-741.

CERCASI rifinita sarta uomo ed apprendista. Boda, Pastrengo 3. A14609

CERCASI tuttofare fissa oppure ore referenziatissima, Telefonare 580-185.

CERCASI tuttofare fissa per due persone, presenza, referenze. Tel. 775-682.

CERCASI tuttofare ore 8-16, paraggi Porta Susa, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 818-482. A13746

CERCANSI macchiniste e aiutanti sarte. Telefonare 276-365. A10774

CERCANSI macchiniste macchina leggera e pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A13734

CERCANSI montatori impianti di riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A14629

CERCANSI montatori tubisti saldatori qualificati. Telefonare 520-537.

CERCANSI operai apprendisti specializzati costruzione carpenteria meccanica. Officine costruzioni Idrauliche, Benedetto, telefono 329-161, Beinasco.

CERCANSI provetti lavorazione lamiera preferibilmente conoscenza disegno. Lamat via Torino 2. A16100

CERCANSI ragazze per officina meccanica. Presentarsi corso Brunelleschi 68 ter.

CERCANSI stampisti e tranciatori. Telefonare 393-623. A14010

CERCANSI abile falegname mobiliere. Telefonare 82-744. A14837

CERCASI aiuto commessa panetteria e lavori casa. Telefonare 547-102.

CERCASI apprendista aiutante lavorante pettinatrice. Maria, via S. Francesco Assisi 1, telefono 521-467. A16112

CERCASI apprendista commessa 14-16enne [illegible] commerciale; maglieria ingrosso. Via S. Agostino 30, tel. 538-703.

CERCASI apprendista e aiutante sarta piazza Statuto. Telefonare 511-327.

CERCASI apprendista e aiutantina sarta donna, 12-16enni. Telefonare 770-787.

CERCASI apprendiste 15-16 anni. Tintoria Assisi, via Assisi 13. tel. 280-678.

CERCASI anziano manovale carico scarico conosciuto pratico campagna. Telefonare 732-857. A14452

CERCASI autista pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

CERCASI brava ragazza seria onesta salute pratica lavori casa anche primo servizio fissa. Tel. 43-719 ore 13-16.

CERCASI donna servizio fissa per villa, ottimo trattamento. Tel. 677-183.

CERCASI macchinista interna pratica guanti industriali. Presentarsi: Mapi, via Riberi 0/A. A15794

CERCASI odontotecnico 17-18 anni. Telefonare 375-829. A13943

CERCASI operaia 20enne possibilmente pratica stampaggio plastica od apprendiste. Via Pacchiotti 117. A13775

CERCASI operaio falegname. Ciavarella, via Criboli 13. A15485

CERCASI operaio riparazione moto. Risso, corso Brescia 44. 504

CERCASI operatore, aiuto operatore per macchine automatiche Petermann, Salc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A15468

CERCASI pensionato buona salute per lavori manuali. Telefonare 690-941.

CERCASI radiotecnico capace riparazione televisori per assistenza clienti. Indicare referenze e pretese. Cestinansi domande mancanti requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

CERCASI tuttofare per piccola famiglia disposta trasferirsi. Telef. 777-400 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A16073

CERCASI tuttofare referenziata per coniugi con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino». A16808

CERCASI una donna tuttofare da mattina a sera e una apprendista sarta. Presentarsi Trezzaghi via Petrarca 3.

CERCASI verniciatore automobili per carrozzeria capace dirigere laboratorio. Buona paga a persona competente disposta trasferirsi. Grisoglio, piazza Bernini 15, telefono 751-150. A13883

CERCASI verniciatrice mobili, Risso e Piacentino, via Foligno 46 int. 11 bis.

CERCASI verniciatore apprendista dai 18-20 anni. Via Ala di Stura 67. Torino. A15203

CERCASI volonteroso lavorante pasticciere desideroso completare professione. Vitto, alloggio. S. Secondo 58. A14317

CERCO abile tuttofare, referenze controllabili, buon trattamento, massimo stipendio. Telefonare 876-816.

CERCO aiutante sarte finite. Corso Dora degli Abruzzi 35. Simonetti. A14760

CERCO aiutante sarta sedicenne. Telefonare 593-253 dalle 13 alle 14.

CERCO aiuto commessa od apprendista pasticceria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 882-094. A14749

CERCO aiuto commessa 16-18enne. Presentarsi pomeriggio. Drogheria, via Frinco 12. A13059

CERCO coniugi pensionati per custodia villa in campagna. Alloggio, orto, acqua potabile gratis, nessun lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino». A15621

CERCO donna robusta pulitissima mattine lunedì, martedì, venerdì, sabato. Telefonare 761-358 corso Tassoni.

CERCO donna tuttofare fissa mezza età, referenziata. Telefonare 80-417.

CERCO ragazza tuttofare primo servizio, trattamento familiare. Telef. 521-337.

CERCO ragazzo per imparare riparazioni macchine scrivere e calcolo e per qualche commissione. Torchio, via Volta 2.

CERCO referenziatissima tuttofare 7.30-13 brava stirare, rammendare. Telefonare 773-866. A15082

CERCO tuttofare veramente capace e libera. Telefonare 42-681, 53-088.

CERCO tuttofare zona Parella 8.30-15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A13636

CHIODAIOLI ET PUNTIERI RICERCA SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5323 — TORINO».

COMMESSA apprendista praticissima alimentari frutta verdura assume, retribuzioni adeguate. Gioberti 1.

CONIUGI cercano abilissima tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio. Telefonare 82-775. A16560

CONIUGI cercano ragazza 15-20enne fissa per custodia bimba e piccoli lavori domestici. Telefonare 876-025.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa per villa collinare. Telef. 46-674 ore ufficio. A13776

CONIUGI pensionati giovanili pratici giardinaggio cercansi per custodia villetta S. Mauro. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A14522

CONIUGI soli cercano referenziata mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A14913

CONIUGI soli cercano portieri casa signorile Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». A16519

CONIUGI soli Re Umberto cercano tuttofare referenziatissima fissa o giornata. Telefonare 612-008. A14549

DITTA commerciale cerca ambosessi 16-18 anni aiuto magazzino. Referenze. Montevecchio 17. A11901

DITTA costruzioni idrauliche cerca saldatori elettrico-ossigeno per tubazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A15060

DITTA fotografica cerca pensionato lavoro leggero di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

DOMESTICO autista, moglie abile cameriera, referenziati, cercansi per piccola famiglia signorile. Telef. 890-266.

DITTA impianti elettrici cerca apprendista 15-18 anni. Tel. 290-998.

DONNA lavori casa cercasi per il mattino, referenziata. Dell'Orto, San Secondo 15. A15412

ELETTRICISTA installatori cercansi, massimo salario. Telefonare 736-096 ore 9-12 - 15-20. A10756

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi. Telefonare 389-091. A15403

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi. Telefonare 587-013.

FABBRI saldatori cercansi. Telefonare 793-320. A16213

FABBRICA contatti elettrici cerca aggiustatore stampista di precisione pratico lavorazioni in serie. A15357

FALEGNAME serramentista provetto cercasi. Telefonare 380-001. A16538

FAMIGLIA adulti cerca seria, abile tuttofare, referenziata. Telefonare 580-968.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oppure giornata intera, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 882-953, ore 13.30.

FAMIGLIA signorile cerca ragazza referenziata disposta fare cameriera. Telefonare 885-271. A15548

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata, pratica cucina, referenze. Telefonare dalle 10 alle 17 al 53-535. A14807

FAMIGLIA 3 adulti, cerca tuttofare fissa, buone referenze, ben retribuita. Capuni, via Battacci 11. 1088

FATTORINO giovane, robusto, per commissioni bicicletta assume. Baltesi, Galliari 2. A15426

FATTORINO magazziniere pratico tessuti cercasi da importante ditta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A12938

FATTORINO pratico confezione pacchi spedizioni, guida Ape, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

FATTORINO 18-20enne, patente Ape cercasi. Farmes, Assarotti 17. 1131

FRESATORE tornitore provetto attrezzatura stampi cerca Ramec, v. Rimini 6.

FRESATORE I categoria cerca officina costruzioni macchine utensili. Via Cristallera 21, tel. 772-721. 753-586.

FRESATORI grandi frese a copiare tipo [illegible] cerca carrozzeria Dill, Montefeltro 10. A16055

FUOCHISTA con patente secondo grado generale meccanico manutenzionista assume industria chimica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

FUOCHISTA I o II generale età 25-40 esperto impianti alta pressione assume importante stabilimento dintorni Torino. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A15473

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Telefonare 80-155. A16222

GIOVANI 14-15 anni cercansi per bar. Via Arsenale 14. A16244

GRANDE INDUSTRIA TORINESE ASSUME CAPO SQUADRA PRATICO FRESATRICI E TRAPANI RADIALI, DINAMICITA', SENSO ORGANIZZATIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3209 — TORINO». A14815

(Continua a pag. 17)

Per la quinta volta nei tre anni dell'attuale pontificato

Il Papa indice il Concistoro per nominare 10 cardinali

Cinque di essi appartengono a Ordini religiosi: benedettino, domenicano, francescano, salesiano, brasiliano d'Aleppo - Tre [redacted] italiani - Il Sacro Collegio avrà 87 membri di 32 nazioni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 febbraio.

Giovanni XXIII creerà il 19 marzo altri dieci Cardinali. Lo annuncia oggi un comunicato apparso su *L'Osservatore Romano*. L'elemento che si rivela subito come il più evidente dalla lista dei nomi dei prelati prescelti dal Papa per la porpora è che cinque [redacted] essi appartengono ad ordini religiosi, in particolare ai francescani, ai salesiani, ai brasiliani di Aleppo, ai benedettini ed ai domenicani. Qualcuno ha già definito perciò quello del prossimo marzo come «il Concistoro dei religiosi» e in effetti mai nei tempi recenti si era avuta una così ampia e contemporanea assegnazione di cappelli rossi ad esponenti di quello che, in contrapposto al clero secolare, viene definito, per il suo carattere di milizia, il «clero regolare».

Il Papa, evidentemente, in questa immediata vigilia del Concilio ecumenico, ha voluto insignire della porpora le forze più rappresentative dell'apostolato cattolico, perché [illegible] abbiano voce ad [illegible] nell'impegnativo avvenimento.

I nomi [redacted] cinque esponenti di ordini religiosi, che in Concistoro segreto Giovanni XXIII, il 19 marzo, festa di San Giuseppe, proclamerà Cardinali sono: l'Arcivescovo di Lima monsignor Juan Landazuri Ricketts, peruviano [redacted] appartenente ai Frati Minori francescani; mons. Acacio Coussa, dell'Ordine brasiliano aleppino e attuale Pro Segretario nella Curia romana della Congregazione per la Chiesa orientale; mons. Raoul Silva Henriquez, Arcivescovo di Santiago del Cile, della Congregazione Salesiana; P. Michele Browne, irlandese e Maestro generale dei domenicani; ed infine l'abate benedettino Anselmo Albareda, da 36 anni prefetto della Biblioteca vaticana e nativo della Spagna.

Gli altri cinque eletti del clero secolare saranno il portoghese José [redacted] Costa Nuñes, vice camerlengo di Santa Romana Chiesa; i nunzi apostolici a Madrid, [redacted] Ildebrando Antoniutti; a Lisbona, mons. Giovanni Panico; a Bruxelles, mons. Efrem Forni; e l'Arcivescovo di Malines-Bruxelles, mons. Leone Giuseppe Suenens.

Con il Concistoro, da 77 che erano attualmente e di 29 nazionalità, i membri del Sacro Collegio saliranno di colpo ad 87 di 32 paesi diversi. E' il punto più alto raggiunto da Giovanni XXIII in rapporto al numero dei cardinali, che Pio XII aveva voluto mantenere [redacted] limiti tradizionali di settanta unità in stretta [redacted] servanza della Costituzione Apostolica emanata nel 1586 da Papa Sisto V.

Se poi, come è probabile, l'attuale Pontefice decidesse [redacted] rendere noti nel Concistoro del 19 marzo, che è il quinto in poco più di tre anni, anche i nomi dei tre cardinali *in pectore*, annunciati nel marzo del 1960 e la cui identità è rimasta finora segreta, allora si avrebbe che i porporati all'indomani della prossima festività di San Giuseppe, sarebbero addirittura novanta.

Il centinaio di membri del Sacro Collegio del quale fin dai tempi di papa Pacelli si parlava come di una necessità imposta dalla sempre più grande estensione del cattolicesimo nel mondo, è quasi divenuto realtà.

Dei nuovi Cardinali del [redacted] marzo tre saranno italiani, e provenienti dalla diplomazia. Con loro salirà a trenta l'aliquota della rappresentativa italiana nel Sacro Collegio. E' certo fin d'ora, che in applicazione di una antica tradizione [redacted] seguita nei paesi di vecchia tradizione cattolica, mons. Panico, nunzio a Lisbona, e mons. Antoniutti, nunzio a Madrid, riceveranno la berretta cardinalizia dai rispettivi capi di Stato. Il primo [redacted] ha 67 anni [redacted] è nativo di Tricase nel Leccese, il secondo ne ha [redacted] è nato a Ni[redacted] presso Udine ed è un valente linguista, conoscendo e parlando speditamente oltretutto anche il cinese, che apprese quando prestò servizio alla delegazione apostolica di Pechino, fra il 1927 ed il 1934.

Il terzo italiano è mons. Efrem Forni, nunzio nel Belgio, di 73 anni, milanese di nascita. Tra i dieci [redacted] cardinali, annunciati oggi, il più vecchio è il portoghese [redacted] Costa Nuñes con 82 anni, il più giovane l'arcivescovo di Lima, il francescano Juan Landazuri Ricketts che ne ha soltanto [redacted]. Mons. Raoul Silva Henriquez, arcivescovo [redacted] Santiago del Cile, sarà il secondo porporato nella storia della congregazione salesiana cui appartiene. Il precedente era stato Giovanni Cagliero, l'*Apostolo della Patagonia*, [redacted] oltre 35 anni addietro. Ha 55 anni, essendo nato a Talca il 27 settembre 1907, compì gli studi di teologia nel Pontificio Ateneo Salesiano [redacted] Torino, ove [redacted] anche ordinato sacerdote il 3 luglio 1938.

In mezzo agli [redacted] esteri scelti per la porpora in questo quinto Concistoro di Giovanni XXIII spiccano le figure del dottissimo cardinale spagnolo Anselmo [redacted], di 85 anni, [redacted] maestro generale dei Domenicani P. Michele Browne, il quale per quattro anni fu maestro del Sacro Palazzo e teologo di fiducia di Pio XII, oggi settantacinquenne, e soprattutto l'arcivescovo [redacted] Malines, Suenens.

Quest'ultimo ha 58 anni, è [redacted] pieno vigore fisico, è uomo di concezioni moderne e [redacted]. Quando il Belgio fu «liberato» dalla occupazione tedesca dell'ultima guerra mons. Suenens, accusato di [redacted]ità antinazista, figurava in una lista di 30 ostaggi che i tedeschi [redacted] deciso di sopprimere. L'Arcivescovo è propriamente uno scampato alla morte: se gli alleati avessero ritardato di qualche giorno, la sentenza sarebbe stata irrimediabilmente eseguita.

Mons. Suenens ha scritto varie opere. Una in particolar modo, «L'Eglise [redacted] état de mission», ha fatto rumore nel mondo ecclesiastico per il deciso richiamo ad un aggiornamento e potenziamento dei metodi apostolici in una Europa solcata da [redacted] filosofici e dall'indifferentismo nelle file stesse delle masse cattoliche.

Il cardinale Wyszynski questa mattina è [redacted] ricevuto in udienza da Giovanni XXIII, [redacted] quale ha fatto ampia relazione sulla situazione esistente nell'archidiocesi di Varsavia e in genere in tutta la Polonia. Il colloquio si è protratto per oltre un'ora.

Filippo Pucci

Come dono di [redacted]

Vuol donare un occhio a due coniugi ciechi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 febbraio.

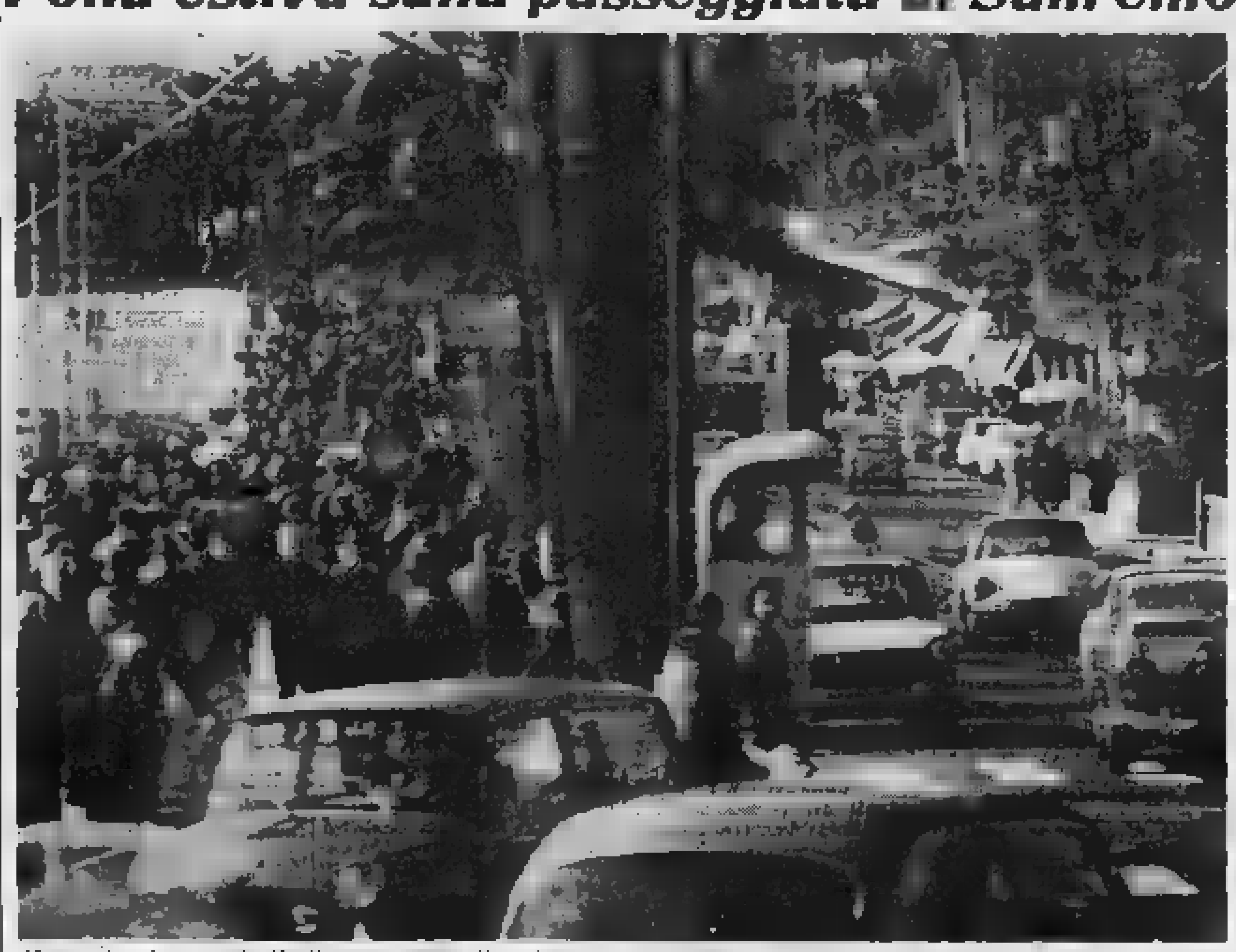
«Siamo partiti dal dolore, siamo arrivati alla gioia», questa è la frase che Sergio Pontali e Lucia Maffi, ciechi entrambi fin dalla nascita, hanno pronunciato stamane non appena usciti dalla chiesetta di San Vittore a Calcio, piccolo paese al confine tra la provincia di Bergamo e Brescia, dove poco prima erano stati uniti in matrimonio.

Sergio Pontali ha 30 anni, Lucia Maffi ne ha 36. Si sono conosciuti [redacted] mesi fa a Milano in un circolo per ciechi di via Conte Rosso. Li ha presentati una comune amica. Si sono incontrati dopo qualche giorno e poi altre volte. Così avevano deciso di sposarsi. Sergio Pontali non ha più genitori, non ha fratelli, non ha sorelle. Si alza ogni mattina alle quattro e mezzo per andare al lavoro e torna a casa la sera alle otto. In gioventù faceva il pianista d'orchestra da ballo ([redacted] diplomato all'Accademia Filarmonica di Bologna) ha smesso tre anni fa per una lunga malattia. Finalmente, quattro mesi or sono ha trovato una sistemazione provvisoria, con l'aiuto dell'Unione italiana ciechi, in una azienda artigianale di Lecco. Il suo lavoro [redacted] nell'avvolgere matasse di lana. Il suo modesto stipendio è di 12 mila lire al mese, delle quali 6 mila sacrificate per le [redacted] ferroviarie.

Lucia Maffi, invece ha sempre vissuto a Calcio, eccetto che nel periodo [redacted] cui studiava a Milano in via Vivaio, all'istituto dei ciechi. E' iscritta all'albo nazionale centralinisti ciechi, dopo avere conseguito nel '52 il diploma di telefonista; però non ha mai trovato lavoro [redacted] ha dovuto accontentarsi di «ripetizioni» date agli scolari di C[redacted].

Il primo regalo di [redacted] fatto per la coppia fortunata è veramente commovente. Viene dal signor Roberto Lessieur, di 59 anni, rappresentante di commercio, che vive a [redacted] in Piazzale Stazione di Porta Genova 2. Il signor Lessieur non essendo in condizioni di fare [redacted] dono in [redacted] ai due «sposini» ciechi, ha dichiarato di essere disposto a offrire uno dei suoi occhi. g. m.

Folla estiva sulla passeggiata [redacted] Sanremo



Mentre in altre parti d'Italia imperversa il maltempo, la «Riviera dei fiori» è sfolgorante [redacted]: ieri la passeggiata [redacted] Viale Imperatrice, a Sanremo, era affollata [redacted] giorni [redacted] avanzata primavera (Tel. Moisio)

Colpita da un tragico [redacted] quando incominciava a credere [redacted]

Muore una giovane cieca travolta da un'auto mentre va al lavoro guidata dal [redacted] cane

La disgrazia era avvenuta tre [redacted] fa - Ogni cura è stata inutile: è spirata all'ospedale milanese di Niguarda
Aveva appena trovato un posto come centralinista e [redacted] faceva accompagnare in ufficio da un «pastore tedesco»
Dopo l'incidente l'animale era scomparso [redacted] tornava solo di sera sul luogo dove la ragazza era stata investita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 febbraio.

Una ragazza cieca di 26 anni, travolta tre mesi orsono da un'automobile mentre stava recandosi al suo lavoro di centralinista, è deceduta nei giorni scorsi all'ospedale di Niguarda dove era stata ricoverata in gravi condizioni subito dopo l'incidente: [redacted] è così tragicamente conclusa la sua penosa esistenza, quando ormai sembrava che la vita le volesse riservare quelle gioie che la [redacted] infermità pareva averle negate.

Protagonista di questo episodio è stata la ventisettenne Anna Maria Pescialli, abitante coi genitori e i 4 fratelli, — due maschi e due femmine — nella frazione Regatola di Bellagio. La giovane, cieca sin dalla nascita, era riuscita, grazie all'interessamento di amici, a frequentare a Milano un corso di centralinista istituito [illegible] per ciechi di via [illegible] 18, e ai primi di novembre i suoi insegnanti, a termine del ciclo di lezioni, le avevano trovato un posto in una grande azienda alla periferia della città.

In un primo tempo accompagnava [redacted] lavoro la giovane il padre Antonio [redacted] 61 anni, operaio in una fabbrica: ma ben presto l'uomo, costretto a lavorare in provincia, aveva dovuto suggerire alla [redacted] affidarsi alla guida di un cane pastore che il «Lions Club» di Como [redacted] disposto a metterle a disposizione.

Così ai primi di novembre, Anna Maria Pescialli si era trovata al suo fianco un bellissimo esemplare di pastore tedesco, «Hanne», che l'accompagnava dal Pensionato di via Ramussi [redacted] a piazzale Istria. Tutto sembrava procedere per il meglio e la giovane donna si era subito affezionata alla bestiola.

La mattina ad un passaggio zebrato la cieca ed il [redacted] cane si trovarono fianco a fianco di un automobilista che sopraggiunto in quell'istante era riuscito a bloccare la sua vettura. Un attimo dopo un altro automobilista, un architetto, [redacted] avendo notato la giovane, che in quel momento era seminascosta dal radiatore dell'altra vettura ferma, nel tentativo di passare [redacted] fatalmente investito la cieca travolgendola col suo cane.

Subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Niguarda, la ragazza venne ricoverata date le sue gravi condizioni: i medici per oltre tre mesi hanno tentato [redacted] tutto per strapparla alla [redacted] ma non sono riusciti nel loro intento. Anna Maria Pescialli decedeva giorni fa dopo aver chiamato a lungo «Hanne».

[redacted] è saputo ora che il pastore tedesco, subito dopo l'incidente, era fuggito e per parecchi giorni ogni ricerca [redacted] stata inutile: soltanto [redacted] la metà di novembre, un metronotte aveva segnalato che un [redacted] passava l'intera notte nel punto dove era avvenuto l'incidente. Si trattava di «Hanne» che potè così essere rinciuffato e riaccompagnato a Como: i suoi istruttori, però sono concordi nell'affermare che in seguito alla disgrazia il cane non è più in grado di accompagnare i ciechi per la città.

Nella penosa storia si è inserito anche un gesto di bontà da parte di un detenuto rinchiuso nel carcere della Colombaia a Trapani: quando i giornali riferirono che la povera cieca [redacted] derubata subito dopo il trambusto [redacted] guito all'incidente da uno sciacallo che si era impossessato della [redacted] borsetta contenente i documenti e [redacted] lire in [redacted] tanti, aveva preso una banconota dello stesso valore e, messala in una busta, l'aveva fatta recapitare all'ospedale dove la giovane era stata ricoverata. g. m.

Tre giovani presso Chieri

[redacted] rubata [redacted] una «600» e fuggono in camion

Chieri, 17 febbraio.

(a. l.) Stamane, a mezzogiorno, lungo la provinciale Gassino-Chieri, [redacted] «1100» che percorreva la discesa della Rezza tamponava [redacted] «600». Dalla «1100» scendevano tre giovani, uno dei quali ferito al capo, che si dirigevano verso la «600», pilotata da Carlo Pasqualotta di 43 anni, residente a Montaldo Torinese che nel frattempo s'era [redacted].

Vi era uno scambio di parole per l'incidente; poi i tre giovani, approfittando della confusione creata da alcune macchine che si erano fermate, si eclissavano. Alcuni presenti hanno dichiarato che uno di essi aveva aperto il baule della macchina, traendone un involucro (molto probabilmente un televisore) e quindi, fermato un «Leoncino», insieme agli altri due aveva pregato il guidatore di condurli a Chieri «per affari».

I carabinieri di Chieri, giunti sul posto, accertavano [redacted] la «1100» era di proprietà del torinese Angelo Scagliotti, abitante in via Tunisi 127 al quale era stata rubata ieri a Torino in corso Unione Sovietica [redacted]

Da parte della Prefettura

Una indagine per la protesta delle ragazze-madri a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 febbraio.

(c. m.) [redacted] prefetto ha ordinato una inchiesta sul funzionamento dell'istituto «Santa Maria di Leuca» a Murta di Bolzaneto, dove nei giorni scorsi si sono registrate ribellioni e proteste da parte delle ragazze-madri che vi sono ospitate per disposizione del Tribunale dei Minori.

Stamane la calma è tornata nell'istituto. Le ragazze hanno accudito ai loro bimbi [redacted] l'aiuto delle suore e li hanno portati a passeggio nel giardino: «Qui nessuna si è mai lamentata — ha [redacted] la direttrice del collegio —; è stata una bolognese a sobillare le altre. Adesso l'autorità ha adottato i provvedimenti del caso». Quali [redacted] questi provvedimenti non è noto. Pare che la [redacted] sobillatrice sia stata allontanata. Risulta che in passato qualche lamentela era stata segnalata all'Amministrazione Provinciale da alcune [redacted] sociali.

Sulla «ribellione» tre consiglieri provinciali — i socialisti Giuseppe Machiavelli, De Barbieri e Bianchi — hanno presentato stamane [redacted] interpellanza «per sapere [redacted] in [redacted] agli ultimi fatti e alle precedenti segnalazioni la Provincia ritenga ancora opportuno affidare le ragazze-madri a tale [redacted]».

Un motociclista torinese

Non si ferma [redacted] «stop» ed è travolto da un'auto

Chieri, 17 febbraio.

(a. l.) Proveniente da Torino una Fiat 600, guidata dal proprietario Guido Ghiglia, di 26 anni, residente ad Acqui, percorreva verso le 14,30 la statale. Giunta all'incrocio [redacted] la strada che immette nell'abitato di Chieri, la vettura investiva in pieno il meccanico Flavio Davico, di 33 anni, abitante a Torino in strada Cavoretto [redacted] che stava facendo ritorno a [redacted] in motoretta. Il Davico, non osservando il prescritto segnale di «stop», aveva voluto attraversare.

Con [redacted] macchina di passaggio il ferito veniva trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del femore sinistro, trauma cranico e stato di choc.

Pullman con [redacted] passeggeri si [redacted] un camion

Aosta, 17 febbraio.

(l. r.) Dodici persone sono rimaste illese in un violento scontro frontale fra un pullman ed un camion sulla statale. L'incidente è accaduto poco dopo le 14 nei pressi di Etroubles. Il pullman, proveniente da Saint Rhémy e diretto ad Aosta, guidato dall'autista Giuseppe Bettiol, [redacted] 42 anni, in una curva si è [redacted] scontrato con l'autocarro della ditta Mattioda, condotto da Giuseppe Bino, di 43 anni, che [redacted] diretto [redacted] traforo del Gran San Bernardo. La strada è rimasta interrotta per mezz'ora. Dei dieci passeggeri uno solo, Ettore Jacquin [redacted] anni, [redacted] riportato lievi ferite.

L'attore Gianni Santuccio «fermato» e rilasciato per un traffico di droga

Un assegno con la sua firma trovato in tasca ad uno spacciatore - Arrestati quattro uomini e una donna - Convocati in Questura un regista e attori di teatro e della tv



Gianni Santuccio, a sinistra, dopo l'interrogatorio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 febbraio.

L'attore di prosa Gianni Santuccio (all'anagrafe Giovanni S[redacted] 51 anni, da Clivio di Varese) è stato trattenuto oggi per dodici ore in Questura a disposizione delle autorità di P.S. incaricate dalla Magistratura di portare a termine una complessa inchiesta su un traffico di stupefacenti scoperto di recente in un negozio di elettrodomestici in corso Vercelli 45. L'attore, che ha protestato la completa estraneità alla vicenda, è [redacted] rilasciato questa [redacted].

La prima fase dell'operazione si era conclusa con l'arresto del commerciante Washington Gandolfi, rinviato a giudizio nei giorni scorsi per acquisto, detenzione e traffico di droga. Le successive indagini hanno portato, ora, all'arresto di altri cinque individui che sono già stati rinchiusi nel carcere di San Vittore. Si tratta dell'odontotecnico Alberto Zonca [redacted] 39 anni, nato a Bergamo e abitante a [redacted] in via Maiocchi 8, già gravato di precedenti in materia [redacted] detenzione di stupefacenti; Antonio Bruno, detto «Nene», nato a Tunisi 53 anni fa e residente a Milano in viale Abruzzi 3, arrestato tre anni fa per falsificazione di passaporto; Franco Chiaro Dominioni, nato a Parma 41 anni or sono, già abitante a Milano in [redacted] Pinturicchio 9 e condannato a due anni di carcere per [redacted] aggravata, Alfredo Secchi, [redacted] anni fa e abitante in via Voghera n. 29; Carmela Felice di 29 anni, [redacted] Siracusa, abitante a Milano in viale Bligny 2.

L'ultima operazione aveva preso avvio una ventina di giorni fa, quando la polizia cominciò a seguire da vicino i movimenti dello Zonca, amico del Gandolfi e sospettato di trafficare ancora in droga. Ripetuti appostamenti rivelavano che lo Zonca si incontrava spesso, davanti [redacted] portone di casa, con individui che parlottavano brevemente e se ne andavano quasi [redacted]. La polizia attendeva di acquisire elementi sufficienti; poi — la notte tra giovedì e venerdì — passava all'azione bloccando in via Maiocchi lo Zonca e Chiaro Dominioni. L'operazione non si svolgeva senza difficoltà perché mentre il Dominioni tentava di liberarsi di due bustine contenenti cocaina, lo Zonca cercava, senza successo, di chiudere alle sue spalle il portone dello stabile per sfuggire agli agenti.

Nell'abitazione dello [redacted] è stata sequestrata della cocaina, nonché un bilancino [redacted] precisione e alcune cartine vuote. Contemporaneamente, in viale Abruzzi, altri agenti arrestavano il «Nene». Nella sua [redacted] non si trovava droga ma, nel sottotetto dell'abitazione, i poliziotti rinvenivano, fra le tegole, una dela contenente 10 grammi di cocaina. Intanto, in altri punti [redacted] città, si procedeva all'arresto delle altre persone. In [redacted] allo Zonca, all'atto della sua perquisizione, veniva scoperto un assegno di 50 mila lire, emesso da una donna e «girato» dall'attore Santuccio la sera precedente. Lo Zonca affermava [redacted] averlo ricevuto dall'attore in cambio di 7 milligrammi di droga. L'attore ha però energicamente negato, asserendo che l'assegno era stato dato allo Zonca soltanto per farlo cambiare.

In questura sono stati convocati oggi anche altri attori di teatro e della televisione (dei quali però non si conosce il nome) e un regista assai noto in Italia. Non è ancora dato [redacted] sapere se tutti costoro abbiano effettivamente acquistato stupefacenti o se invece i loro nomi siano stati trovati [redacted] registri della ditta appartenente [redacted] Gandolfi solo come acquirenti [redacted] elettrodomestici, come tutti sostengono ora. Anche gli agenti della «Squadra mobile», d'altronde, non sanno raccapezzarsi in questo dedalo complicatissimo e delicato. L'inchiesta pertanto non potrà concludersi che tra qualche giorno. g. m.

Falso fidanzato di Mina arrestato per furto d'auto

[redacted]

(g. b.) L'ex-boxeur Giancarlo Fortina, di 31 anno, che nel [redacted] durante il Festival della canzone, si spacciò come promesso sposo della cantante Mina, è stato arrestato per la terza volta a Sanremo.

Nel tardo pomeriggio di ieri giungeva comunicazione alla polizia che il Fortina [redacted] stato visto nei pressi di Sanremo. Immediatamente veniva data disposizione alle pattuglie della Stradale di sorvegliare ogni auto di passaggio. L'ex-pugile viaggiava su una «Giulietta» spider bianca con tettuccio nero, targata Milano.

Qualche minuto dopo l'ordine della polizia, due militi della Stradale incontravano in località Capo Nero l'ex-boxeur, il quale, alla loro vista, accelerava dirigendosi verso il centro cittadino [redacted] attraversava, sempre inseguito dalla pattuglia, ad oltre cento all'ora. Per fortuna non [redacted] sono avuti incidenti.

L'inseguimento continuava anche dopo Sanremo e sino ad Imperia, dove però il capitano [redacted] Stradale, venuto a sapere che cosa stava accadendo sulla Via Aurelia, bloccava la strada [redacted] camion posto di traverso. Il Fortina di fronte all'ostacolo si arrendeva. L'auto risulta rubata a Milano al signor Remi Frugoni.

Un ingegnere italiano muore per un crollo nell'Iran

Teheran, 17 febbraio.

Un ingegnere italiano [redacted] tre sei persone sono decedute in seguito al crollo di due gallerie stradali nei pressi di Amol, nell'Iran settentrionale. Dodici operai sono rimasti feriti. L'italiano è stato identificato per l'ing. Giovanni Cubia.

Nostalgie naziste nella Berg Isel [redacted]

Sfacciata difesa dei terroristi di un deputato della "Volkspartei,,

La lettera a un quotidiano dell'onorevole Kranebitter - L'esponente nazionalista di Innsbruck esalta gli ideali della «Grande Germania»

(Dal [redacted] corrispondente)
Vienna, 17 febbraio.

Dichiarazioni sorprendenti in difesa dei nazisti e dei terro[redacted] della Berg Isel Bund ha [redacted] oggi in una lettera inviata al quotidiano indipendente *Kurier* il deputato Franz Kranebitter, della Volkspartei e membro del consiglio direttivo dell'associazione nazionalistica di Innsbruck. Kranebitter, che il 3 febbraio votò contro la mozione presentata dal presidente della Berg Isel Bund, Gschnitzer (nella quale si invitava il direttivo della Lega a prendere posizione contro il neo-nazismo, a riconfermare fedeltà alla Repubblica austriaca ed a respingere il terrorismo), spiega oggi le ragioni di questo [redacted] atteggiamento.

«Ho ritenuto superfluo dichiarare fedeltà alla Repubblica, rinnegare il nazismo e respingere gli atti terroristici — spiega il deputato — in quanto avevamo già fatto una dichiarazione analoga, sottoscritta anche da Gschnitzer nell'autunno scorso. Ripeterci sarebbe stato come ammettere le nostre colpe» Sbalorditivo è quel che segue e che lascia intendere perché Kranebitter e i diversi oltranzisti come Widmoser, Oberhammer, Destaller e Messerlinger, non potevano [redacted] contro il nazismo.

«E' logico [redacted] di un'organizzazione di [redacted] come la Berg Isel Bund — scrive testualmente il deputato Kranebitter — facciano parte anche persone le quali considerano la politica sud-tirolese dell'Austria come non idonea a raggiungere lo scopo e che sono convinte che i tirolesi del Sud debbano fare uso del diritto di difesa mediante la forza. E' altrettanto naturale che in una simile organizzazione si trovino anche degli individui i quali hanno visto nell'*Anschluss* con la Germania l'unica via di uscita dalla guerra fratricida e dalla miseria e che non hanno strappato dai loro cuori gli ideali della grande Germania».

In sostanza, il deputato del partito popolare ammette apertamente che della Berg Isel Bund fanno parte terroristi e nazisti. E il fatto [redacted] questi abbiano avuto il sopravvento il 3 febbraio sta a indicare che nell'associazione, patrocinata e sovvenzionata fino alla settimana [redacted] dal governo, essi [redacted] la maggioranza.

A questo punto sorge spontanea la domanda: perché Gschnitzer e coloro che si sono [redacted] dalla Lega [redacted] Innsbruck hanno sentito il dovere, due volte nel giro di pochi [redacted], di fare dichiarazioni antinaziste? [redacted] risposta è abbastanza semplice: perché sapevano che la Lega è permeata di pangermanisti, di nazisti e di terroristi. Non che questa [redacted] per loro una rivelazione. Essi ne erano al corrente da molto tempo, ma nonostante ciò hanno continuato [redacted] loro opera nell'associazione [redacted] mai pronunciare il *mea culpa*, anzi difendendo le azioni di tutti i membri. La denuncia è venuta solo per un calcolo politico, poiché i terroristi stavano per scalzarli dalle loro posizioni e assumere il comando. t. s.

Autofurgone travolto dal treno al passaggio a livello: due morti

L'incidente sulla linea jonica - Ferita una persona che viaggiava sul camioncino postale

(Dal [redacted] corrispondente)
Catanzaro, 17 febbraio.

Un'automotrice delle F. S. ha investito sulla linea jonica un autofurgone del Ministero delle Poste, provocando due morti ed un ferito grave. Il fatto è avvenuto fra le stazioni di Isola Capo Rizzuto e Crotone.

Verso le 13.30 l'automotrice n. 212, partita [redacted] prima [redacted] Catanzaro, sopraggiungeva ad andatura piuttosto sostenuta all'altezza del passaggio a livello incustodito n. 289. In quel preciso istante [redacted] autofurgone guidato dall'autista Vincenzo Perrone di 28 anni, attraversava i binari e veniva travolto e proiettato nella scarpata. Con il Perrone erano a bordo [redacted] agenti tecnici Gabriele Rispoli di 46 anni e Armando Labonia d'anni 47.

Soccorsi dal personale dell'automotrice oltre che da alcuni viaggiatori, i tre uomini venivano ricoverati all'ospedale civile di Crotone, dove il Perrone ed il Rispoli purtroppo decedevano a distanza di poche ore. Le condizioni del Labonia non sembrano destare eccessive preoccupazioni ma i sanitari del nosocomio crotonese si sono ugualmente riservata la prognosi.

Sul luogo del sinistro si sono subito recati da Catanzaro il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi comm. Ferrara, ed un ispettore. Il magistrato ed il compartimento delle F. S. hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause [redacted] sciagura. [redacted] g.

Tre morti e due feriti nell'urto tra auto e [redacted]

Udine, 17 febbraio.

Tre morti e due feriti sono il bilancio di una sciagura della strada avvenuta [redacted] sulla «statale» Udine-Trieste e precisamente [redacted] tratto tra Buttrio e Manzano, all'altezza delle Fornaci Rizzani. Una «1100» proveniente da Buttrio stava percorrendo la statale quando all'improvviso un camion ha attraversato la strada per entrare in [redacted] via laterale: l'urto tra l'auto e il camion è stato violentissimo.

Due degli occupanti dell'auto, Ardulna Klaucic di 30 anni, abitante a Piedimonte di Gorizia e Luciano Nava di 29 anni, capo del Cotonificio Triestino di Gorizia, [redacted] morti sul colpo per la frattura della base cranica. Le altre tre persone che viaggiavano a bordo e precisamente Giorgio Piccini di 32 anni, di Gorizia, il figlio della Klaucic Samuele di 10 anni e il marito della Klaucic, Giovanni Klaucic di [redacted] anni, sono stati trasportati all'ospedale di Udine; Giovanni Klaucic è morto durante il tragitto, mentre al Piccini è stata riscontrata [redacted] contusione cranica e stato di choc. Il piccolo Samuele ha riportato alcune contusioni.

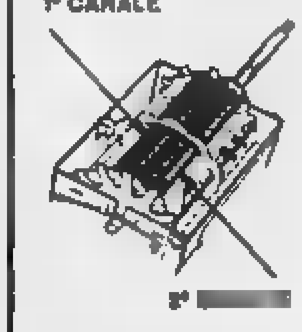
[redacted] feritasi al braccio lavorando

Voghera, 17 febbraio.

(a. p.) L'operaia Osvalda Marioncini di 23 anni, residente a Lungavilla, è morta ieri sera nella propria abitazione per infezione tetanica.

La giovane era stata dimessa dall'ospedale [redacted] Voghera nel tardo pomeriggio quando erano [redacted] tutte le speranze di salvarla. Ricoverata d'urgenza il 12 scorso [redacted] nosocomio in gravi condizioni, i medici la sottoponevano a tutte le cure possibili, ma senza esito alcuno. Il caso era stato subito giudicato disperato, ma si nutriva ancora la speranza di riuscire a fermare la terribile infezione.

Purtroppo tutto è stato vano. D[redacted] venerdì, l'operaia veniva trasportata a casa dove in serata cessava di vivere. La Marioncini, che era sposata, lavorava in una fornace di Lungavilla e si sarebbe prodotta una scalfittura ad un braccio durante il lavoro: non die [redacted] però importanza alla superficiale ferita e trascurò di disinfettarla. Pochi giorni dopo veniva colpita dal tetano.





ULTIME NOTIZIE

La storica cerimonia in un castello presso Parigi

In settimana [redacted] firma degli accordi per l'Algeria

I ministri francesi e arabi stanno ultimando la stesura del protocollo - Esso consta di due documenti: uno contiene le condizioni del «cessate il fuoco», l'altro definisce a grandi linee le relazioni fra la Francia e l'Algeria indipendente

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 febbraio

La delegazione francese diretta da Louis Joxe, che ha sostenuto [redacted] ultime trattative segrete con i ministri algerini, [redacted] ritardato di ventiquattro ore il ritorno a Parigi. Il ritardo non è dovuto a contrasti dell'ultimo momento, ma alla stesura dei documenti che contengono l'accordo. «Si tratta ormai soltanto di qualche virgola», si diceva stamane a Parigi negli ambienti ufficiali.

[redacted] documenti redatti negli incontri, che si sono svolti in una località prossima alla frontiera svizzera, sono due: uno contiene le condizioni in cui avverrà la cessazione dei combattimenti, l'altro è il protocollo che definisce le grandi linee delle relazioni fra [redacted] Francia e l'Algeria, diventata indipendente ma associata.

Abbiamo esposto ieri in che cosa consisterà l'associazione fra i due paesi: non c'è dubbio che essa costituisce la soluzione più vantaggiosa [redacted] per l'Algeria, che avrebbe iniziato la sua vita indipendente in condizioni molto precarie se lo avesse fatto senza la collaborazione francese, quanto per la Francia, che ha potuto salvare i suoi interessi essenziali, nonostante gli odi suscitati da una dissennata politica colonialista.

Nel giugno 1958, quando il generale De Gaulle fu chiamato al potere, nessuno poteva sperare che si sarebbe arrivati a questi risultati. La situazione in Algeria era precipitata due anni prima a causa degli errori commessi dal ministero presieduto da Guy Mollet ed è andata poi continuamente aggravandosi con tutti i successivi governi della IV Repubblica, [redacted] all'insurrezione militar-fascista del 13 maggio 1958.

De Gaulle non affrontò direttamente [redacted] situazione [redacted] adottò anzi una tattica temporeggiatrice che gli aveva attirato non poche critiche ed aveva finito per scoraggiare i suoi stessi sostenitori. Oggi, però, molti si ricredono e incominciano a capire che per superare la violenza dei contrasti, [redacted] era la sola via giusta: [redacted] c'è dubbio, infatti, che la pace in Algeria, nelle condizioni in cui è stata ottenuta, è una grande vittoria di Charles De Gaulle.

L'accordo raggiunto nelle trattative segrete dovrà [redacted] essere approvato al Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, che si riunirà a Tripoli domani o lunedì mattina. Subito dopo i due documenti verranno firmati in un castello alla periferia di Parigi e, nello stesso tempo che cesseranno i combattimenti, si metterà in moto il meccanismo dell'indipendenza.

Trattandosi del distacco di un territorio che è parte integrante della Repubblica francese, l'accordo dovrà essere approvato da un *referendum* popolare, tanto in Algeria quanto nella Francia metropolitana. Il voto avverrà probabilmente nello stesso tempo, fra sei mesi, ossia in settembre.

In Algeria sarà l'autodeterminazione, che De Gaulle aveva annunciato fin dai primi tempi del suo ritorno al potere. Gli algerini, musulmani o di origine europea, dovranno cioè scegliere fra l'integrazione con la Francia e l'indipendenza. In Francia, il popolo dovrà rispondere sì o no all'indipendenza algerina.

Non [redacted] possono escludere nel frattempo nuovi tentativi di avventure fasciste, ma i pericoli più gravi sembrano già in [redacted] parte allontanati. Nuovo sangue sarà probabilmente ancora versato, ma ogni disposizione è stata presa per ridurre le conseguenze di eventuali conflitti.

La pace appare in ogni modo ormai sicura e imminente, e, con la pace, il rinnovamento delle strutture politiche francesi, [redacted] ristabilimento della vita democratica nel paese e il ritorno della Francia ai suoi compiti e [redacted] sue responsabilità nella società internazionale.

Sandro Volta

Due case editrici distrutte dalle bombe fasciste a Parigi

Parigi, 17 febbraio.

(a. v.) Due case editrici di Parigi, *Les Editions du Seuil* e *Rencontres*, a St.-Germain-des-Prés e nel Quartiere Latino, sono state fatte saltare stasera dai terroristi verso le ore 22, a meno di dieci minuti l'una dall'altra.

Ci sono stati tre feriti, fra [redacted] donna, che è [redacted] trasportata all'ospedale in condizioni molto gravi. Gli abitanti dei due quartieri hanno improvvisato una manifestazione al grido di «Oas assassini!».

I probabili ministri del [redacted] governo

Segni agli Esteri - Zaccagnini all'Interno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Fanfani, se tutto andrà bene, presenterà mercoledì la lista [redacted] ministri a Gronchi. Lunedì sera o martedì gli perverranno le rose dei candidati democristiani, socialdemocratici e repubblicani. Fanfani ha rivendicato piena libertà nella scelta dei suoi collaboratori. Ad un certo punto, evidentemente riferendosi alle voci di una preclusione dei socialisti nei confronti del[redacted] permanenza di Segni alla Farnesina, ha precisato che sono «voci canagliesche».

La struttura del quarto ministero Fanfani è di massima definita. Il problema venne affrontato e rapidamente risolto [redacted] la fine del pranzo alla Camilluccia fra i rappresentanti dei partiti democristiano, socialdemocratico e repubblicano che si tenne venerdì sera. Si concordò che dei ventitré incarichi di ministro diciotto andranno alla dc e cinque ai socialisti democratici e repubblicani. I tre ministeri che andranno ai psdi sono: Lavoro, Tesoro e Industria e Commercio; ai repubblicani andrà il ministero del Bilancio e della Programmazione, al quale passerà pure la ragioneria centrale, ed un incarico di ministro senza portafogli.

Per i sottosegretari [redacted] Stato [redacted] sa che i socialdemocratici ne avranno cinque: Esteri (emigrazione, per Lupis), Agricoltura (per Angrisani), Lavori Pubblici (per Ceccherini), Poste (per Amadeo), Spettacolo e Turismo (per Ariosto), Giustizia (per Secreto); un sottoportafogli andrà ai repubblicani, forse per Camangi.

I ministeri-chiave a chi andranno? Per gli Affari esteri pare certa la riconferma di Segni. Per il ministero dell'Interno il candidato più quotato [redacted] Zaccagnini. Si stanno facendo pressioni su Piccioni, perché resti nel nuovo ministero, quale vice-presidente. Il nome di Pella, come informammo, vien fatto per la Difesa.

La rosa dei candidati socialdemocratici ad incarichi di ministro comprenderà, ai primi tre posti, Tremelloni (Tesoro), Bertinelli (Lavoro) e Preti (Industria); quella dei repubblicani La Malfa (Bilancio) e Macrelli (Rapporti con il Parlamento). La candidatura di Bertinelli al ministero del Lavoro è maturata [redacted] in sostituzione di quella di Preti.

Tra i ministri dc saranno 13 deputati e 5 senatori. Tra i primi, oltre a Segni e Zaccagnini, saranno, assai probabilmente, Colombo, Rumor e Taviani, Pastore (i sindacalisti [redacted] «Rinnovamento» hanno chiesto la «promozione» di [redacted] dei due sottosegretari Pennazzato o Gatto), Lucifredi [redacted] Riforma burocratica). Tra i senatori dc sarebbero Bosco, Spallino e Bo ai quali si aggiungerà Medici. **v. s.**

Consegnata a Kruscev la risposta di Fanfani

Roma, 17 febbraio.

L'ambasciatore d'Italia a Mosca ha oggi consegnato la risposta dell'on. Fanfani alla lettera che il sig. Kruscev aveva fatto pervenire il 13 febbraio [redacted] a lui ed a cia[redacted] capi di Stato o di governo dei 18 paesi membri del comitato sul disarmo.

Nenni [redacted] Palazzo Chigi



L'onorevole Nenni e Pertini dopo l'incontro di ieri con Fanfani (Telefoto Moro)

[redacted] scandalo denunciato dal "Giornale [redacted] giovani,,

Un biologo [redacted] con le "bustarelle,, vendeva le promozioni all'Ateneo [redacted] Mosca

Allievi mediocri, ma figli di papà, pagavano forti somme al professore per essere sostituiti agli esami da studenti preparati - Costoro facevano capo ad una «agenzia» - Il docente ha guadagnato decine di milioni; scoperto mentre stava per ottenere un'onorificenza per meriti scientifici

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 febbraio

Un insolito scandalo a base di «bustarelle» negli ambienti universitari di Mosca viene denunciato dalla Komsomolskaia Pravda. *Un biologo georgiano noto nel mondo accademico, Otar Phaladze, giovandosi delle sue relazioni e conoscenze, aveva aperto [redacted] Mosca una vera e propria «agenzia» che falsificava gli esami di ammissione all'ateneo di Mosca. I clienti erano per lo più ricchi georgiani, i quali pagavano al biologo, per ogni «operazione», dai quindicimila ai quarantamila rubli vecchi (al cambio ufficiale, il vecchio rublo valeva [redacted] quarto di dollaro, ossia 155 lire circa). La «agenzia» era munita di procacciatori d'affari, di studenti, di impiegati.*

Ecco come avvenivano le truffe. Il Parascia *(babbuccio), così chiamavano i dipendenti il loro capo, aveva sempre sottomano una dozzina di studenti moscoviti in grado di presentarsi, con documenti falsi e [redacted] probabilità di una mediocre promozione, agli esami di ammissione all'università o a qualche istituto superiore [redacted] quei falsi candidati, [redacted]* Papascia *raccomandava sempre di non essere «troppo bravi» per non dare nell'occhio e passare il più possibile inosservati.*

Naturalmente, una volta promossi, non erano i candidati che veramente avevano superato la prova a presentarsi all'ateneo all'inizio dell'anno universitario: si presentavano invece i figli incapaci dei clienti di Phaladze, per conto dei quali gli studenti specializzati nella truffa e assoldati dal biologo [redacted] affrontato le commissioni di esame.

Phaladze sceglieva con [redacted] i clienti fra le categorie dei nuovi ricchi sovietici. La Komsomolskaia Pravda *cita taluni esempi: da un certo Zaturov, capo reparto di un fiorente stabilimento enologico, l'«agenzia» aveva incassato 35 mila rubli, un [redacted] di nome Kgnatoscili ne aveva sborsati 30 mila, il direttore di [redacted] pingue cooperativa di consumo, Karapatov, ne aveva versati 40 mila. [redacted] cifre che superano le decine [redacted] milioni di lire italiane.*

Con grosse somme Phaladze aveva corrotto e comperato la complicità del vice preside del Politecnico e di uno dei funzionari responsabili del secondo istituto medico di Mosca. Profumatamente pagati erano pure gli studenti che sostenevano l'esame per [redacted] di terzi, e si distingueva tra loro per bravura il giovane Oleg Sarkossov, il quale nel giro di tre anni aveva ottenuto sette promozioni per sette diverse persone.

Phaladze [redacted] stato scoperto e arrestato proprio nel momento in cui, per i suoi meriti nel campo biologico, stava per ottenere una onorificenza e una promozione e per acquistare una nuova dacia nella zona di Seriebriani Bor.

c. b.

La capitale della Guiana devastata dai dimostranti

Londra, 17 febbraio.

La [redacted] nella Guiana Britannica s'è aggravata. Lo sciopero generale, iniziato mercoledì contro il [redacted] programma economico del governo [redacted] è esploso ieri sera in un'orgia di violenza. Turbe di inferociti hanno invaso il centro di Georgetown, la capitale, appiccando fuoco a negozi, edifici pubblici, magazzini e piccoli stabilimenti: «Quasi tutto [redacted] quartiere commerciale [redacted] distrutto», segnalano le notizie dalla colonia inglese sulla costa atlantica del Sud America. I danni assommano a oltre 10 milioni di sterline (18 miliardi di lire). Sono morte sei persone (di cui tre negli scontri con [redacted] polizia), mentre altre duecento sono rimaste ferite [redacted] fiamme e dalla caduta di vetri.

Su richiesta del governatore, sir Ralph Grey, il governo di Londra inviava ieri a Georgetown 270 soldati: cento da Giamaica, centosettanta dall'Inghilterra. Ambedue i contingenti sono già arrivati. Oggi il ministero della Difesa ha annunciato la partenza, entro le prossime ore, da quest'isola, di altri centotrentun militari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Arrivano stamane i due fermati per la rapina delle buste-paga

I due siciliani arrestati a Reggio Calabria in seguito alla rapina alla ditta «Elia», sono stati attesi ieri per tutto il giorno, in Questura da un loro compaesano, Fernando Di Lauri, 33 anni, abitante in una soffitta di via Carlo Alberto 24 con la moglie e un bambino. Per colpa loro era stato tre giorni in guardina, sospetto di essere un loro complice.

Il [redacted] Fernando [redacted] Lauri era servito ai rapinatori per farsi aprire i cancelli dal custode. In quel momento il Di Lauri, autista della ditta, era fuori per servizio. Al suo ritorno, il giorno dopo, [redacted] stato fermato. Come mai i rapinatori lo conoscevano? L'autista protestava di non saper nulla. Quando gli avevano descritto uno dei rapinatori, gli era sfuggito un [redacted]: Alfio Maurizi.

Fernando Di Lauri è immigrato l'estate scorsa. Trova lavoro come autista presso la «Elia». A Natale torna a Catania per prendere moglie e figlio, e incontra il Maurizi, che conosce di vista e che gli racconta la sua disavventura: «Sono in miseria. Per me, non mi preoccuperei. Ma mi sono sposato a 17 anni, con una ragazza di 13. Ed [redacted] ho una figlia di tre anni. A Torino, si trova lavoro?». Il Di Lauri si impietosisce: ritorna a Torino con il Maurizi, gli trova un lavoro.

«Ma ora — aveva concluso il suo racconto l'autista — non lo vedo da [redacted] giorni. Ha trovato altre amicizie». Come poteva sapere, il Maurizi, che il custode della ditta Elia teneva le buste [redacted] dentro un armadio, in portineria? «Perché — aveva ricordato il Di Lauri — una volta era con me, quando ho ritirato la mia». Le indagini avevano accertato che il [redacted] del Maurizi era un altro catanese, suo coetaneo, Giuseppe Mirabella.

Della cattura del Maurizi e del Mirabella abbiamo già [redacted] Sono stati arrestati a Reggio Calabria su una «Giulietta» mentre tentavano di raggiungere la Sicilia. Ieri, accompagnati dai carabinieri, sono partiti per Torino, dove dovrebbero arrivare questa mattina.

A 91 anni muore per via

Un anziano pensionato, Chialfredo Mondino di 91 anno, abitante in via Verdi 37, è stato colto da malore ierisera alle 19 in via Vanchiglia. Un'autoradio dei vigili urbani lo ha raccolto morente e lo ha trasportato all'ospedale S. Giovanni, ma pochi minuti dopo il ricovero il Mondino è spirato per infarto.

Il p. m. generale della [redacted] ricorre in difesa [redacted] tenente

Il [redacted] Egidio Foti, [redacted] condannato in Pretura perché proprietario del famoso galletto che esagerava in «chicchirichì» e disturbava la quiete pubblica, rischia di diventare un personaggio delle cronache giudiziarie. Alcuni giorni [redacted] infatti, era stato di [redacted] multato di 20 mila lire dal pretore dott. Bonu per aver indirizzato una lettera al maresciallo Tommasetti — che svolgeva le indagini sulle attività canore del gallo — firmando «Ten.» (cioè tenente, mentre in realtà è soltanto sottotenente). In quella occasione la pubblica accusa, sostenuta dall'avv. Majani, che rivestì anche il grado di [redacted] dette [redacted], aveva chiesto la piena assoluzione dell'imputato.

In base alla sua esperienza militare, l'avv. Majani riteneva, come il difensore avv. De Marchi, che il Foti potesse essere in buona fede: sia per la differenza minima tra i due gradi, sia perché poteva presumere che fosse già stato promosso per anzianità. Ma il pretore, come [redacted] detto, aveva ugualmente condannato [redacted] Foti. Ora il P. M. [redacted] impugnato la sentenza.

Stato Civile di Torino

16 febbraio 1962

NATI — Lan-Ionila Alessandro; Marino Giorgio; Delmastro Clariana; Bossato Anna; Bagliano Fabio; Li Vigni Roberto; Mangiarotti Anna; Andreo Lorella; Bigo Mariangela; Verchiarelli Carmela; Pastro Lucia; Mastrazzo Davide; Risaisi Rosa; Lodo Carlo; Motta Antonella; Passo Patrizia; Andriasani Angelo; Capello Roberta; Fidalle Maria; Torchenna Antonella; Castellani Andrea; Rubino Maurizio; Scaramucci Antonella; Signoretto Renato; Barale Giuseppina; Nera Marco; Camilla Antonella; Valenzia Simona; Delvecchio Paolo; Garbo Monica; Scarfiello Elisabetta; [redacted] Francesco; Falco Caterina; Bandi Carla; Cocco Gian Luigi; Ferrero Giovanni; Lepaera Annunziata; Micheletto Renato; Livieri Marta; Arnosa Franco; Carta Susanna; Baronetto Roberto; Costantino Maria; Abasino Silvia; Demaria Laura; Demaria Carla; Toscosio Pier Giorgio; Zanetti Claudio; Grasso Giuseppe; Petrino Pina; Bosso Fabrizio; Brachet-Contal Bruna; Grosa Andrea.

MORTI — Giliberto Concetta, anni 60, nata a Enna, abitante in via Rivara 26; Capitanio Alessandro, a. 40, Cena, imp., v. Monte Rosa 106; Rastighi Paola ved. Lomuni, a. 84, Massa, str. San Vito 154; Re Rosina in Pelosa, a. 79, Roma, v. Bligny 10; Cordero Matilde ved. Peria, a. 83, Bovez, v. Saluzzo 101; Trombetta Luigi, a. 76, Monale, v. Boccardo 19; Longo Mario, a. 71, Torino, rappres., c. Galileo Ferraris 150; Lo Grasso Giuseppe, a. [redacted] Riesi, v. della Basilica 10; Bianco Giuseppe, a. 40, Ivrea, ing., v. Pietro Giuria, 22; Fava Marcellina ved. Barisone, a. 69, Voghera, v. Genova 73; Mellano Vittorio, a. 67, Scarnafigi, v. Moncrivello 1; Gangiel Clara in Apicella, a. 63, Torino, v. Ivaglio 42 bis; Cappa Giuseppe, a. 62, Torino, eserc., v. Sassari 34; Chiantaleone Ottavio, a. 63, Fogliano, v. Cesare Balbo 3.

Deceduti in ospedali: Gonimatto Mario, a. 38, Caselle, cont.; Bellario Maria ved. Quaranta, a. 65, Cavallermaggiore; Ambroggio Maria, mesi 1, Torino; Ceccotti Mario, a. 47, Palermo; Cabiano Eusebio, a. 86, S. Germano Verc.; Valfrè Giovanni, a. 65, San Paolo (Brasile); Chiesale Giov. Battista, a. 67, Ceres; Viassone Vincenzo, a. 72, Torino; Trovato Silvio, giorni 3, Torino; De Pasquale Rosaria ved. Borda, a. 75, Mrasina; Gentile Concetto, a. 57, Siracusa, imp.; Melpignano Pasquale, a. 51, Ostuni, oper.; Tagliatti Nicola, a. 43, Montanaro, cont.; Astrua Candido, a. 66, Torino; Liesti Mauro, mesi 2, Torino; Barberini Pasquale, a. 50, Foggia, oper.; Salassa Maddalena ved. Scapolla, a. 89, Montanaro; Assandri Giovanni, a. 68, Cremona; Baleore Pietro, a. 53, Buronzo; Guerrino Giuseppe, a. 75, Borgoratto; Toselli Eugenia [redacted] Gianaria, a. 80, Torino; Piacentino Rosa in Bosticco, a. 63, Torino; Maschero Alessandra in Cordino, a. 47, Fogliano, oper.

Matrimoni 14 - [redacted] 43 - Morti 38

E' mancato improvvisamente
Luigi Rosso
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppino, le [redacted] Adele ed Emilia, il fratello Felice, parenti tutti.
— Torino, 17 febbraio 1962.

La famiglia Accornero, il Dott. Guido Accornero, il Rag. Giorgio Accornero, il Rag. Ettore Grosso [redacted] i Collaboratori della Emilio Accornero partecipano al grave lutto che ha colpito il Rag. Giuseppino Rosso per la perdita del caro
Papà
— Torino, 17 febbraio 1962.

Partecipano al dolore che [redacted] colpito l'amico Giuseppino Rosso gli amici: Ing. Maurizio Coverto, Dott. Giovanni Giorgis, Rag. Piero Bido, Dott. Enrico Juvenal, Dott. Luigi Tabia.

Marco Taverio Quazza e famiglia, Giuseppe Clara e famiglia, sono vicini all'amico Giuseppino per la scomparsa del
Papà
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione della [illegible] partecipa al dolore dell'Amministratore Delegato Rag. Giuseppino Rosso per la perdita del
Papà
— Torino, 17 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Tarenzi
d'anni 65
Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Ines col marito [illegible], i figli Giuseppina, Aldo e Anna Maria; il fratello Arturo con la moglie Elena Passone e figlia Maria col marito Mario Genola e bimbo; i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo il 18 febbraio 1962 alle ore 15 partendo da via Andrea Costa 12.
— Regina Margherita (Torino), 18-2-1962.

La famiglia Massara prende viva parte al dolore della famiglia Tarenzi per la perdita del caro
Pasquale
— Regina Margherita, 18 febbraio 1962.

Partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
DOTT.
Pier Vittorio Marretta
gli amici: Enrico e Pupa Angeloni, Elio e Nanny Landria, Enrico e Betty Portovalle.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Gli Anestesisti dell'Ospedale Civile di Ivrea, [redacted] Tempo, Nicola Proroga e Giuseppe Pandone partecipano commossi al dolore per la improvvisa dipartita del
DOTT.
Pier Vittorio Marretta
— Ivrea, 17 febbraio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Cauzolino ved. Prentellini
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marinuccia, il genero, [illegible], fratello, sorella, parenti tutti. Funerali il giorno 19 ore 9 [illegible].
— Torino, 18 febbraio 1962.

Partecipano al dolore di Marinuccia e dei suoi cari: [illegible].

Il Personale del Servizio Amministrativo della F.I.A.T. - Sezione Produzione Ausiliarie - partecipa al dolore [redacted] per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 18 febbraio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Niccolina Niccolai ved. Gradi
La piangono il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 8,45 da via Beva 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Angiolina e Giovanni Gay prendono viva parte al lutto del genero e della [illegible].

La Nuovi S.p.a. partecipa con profondo dolore al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Aldo Burzio
Direttore dell'Associazione degli Industriali di Pavia, ed esprime all'Associazione i sensi della sua condoglianza.
— Pavia, 17 febbraio 1962.

18-2-1960 18-2-1962
GENERALE [redacted] DI CORPO D'ARMATA
Ecc. Enrico Boscardi
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Bologna, 18 febbraio 1962.

20-2-1960 20-2-1962
Dott. Giuseppe Occhiena
Con rimpianto ed affetto immutato lo ricordano i suoi cari. S. Messa martedì 20 c. m., ore 9, Santuario della Consolata, Cappella Madonna delle Grazie.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Pierina Antonino
i familiari la ricordano con immutato dolore. S. Messa in suffragio Chiesa Gesù Nazareno lunedì 19 febbraio ore 10.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa del
Generale Enrico Monateri
la moglie lo ricorda con profondo rimpianto. S. Messa martedì 20 febbraio ore 9, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel [redacted] della scomparsa di
Orsolina Bazzolo
[illegible] il 19 corr. alle ore 8,30.
— Torino, 18 febbraio 1962.

[redacted] 1962
Rosa Massino
vive indimenticabile nel cuore addolorato dei suoi cari. S. Messa 20 febbraio ore 8 Gesù Buon Pastore.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1954 1962
Comm. Michele Pasco
Nell'anniversario della [redacted] la moglie lo ricorda a quanti gli [redacted] bene.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel triste Anniversario di
[redacted] **Zucco**
Moglie e Figlie ricordano con [redacted] rimpianto.
— Torino, 21 febbraio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Mario Longo
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Fede Albertini, il nipote Giorgio, la cognata e i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Maria Stella Prono e Famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Longo.

La [redacted] con i fedeli ed affezionati collaboratori Romolo Cini e Alberto Cerutti, si associa al lutto ed al dolore della Famiglia Longo.

Ida e Aldo Novarese prendono parte al dolore della signora Fede per la perdita del marito
Mario Longo
— Torino, 17 febbraio 1962.

Gli amici di Fede e Giorgio prendono viva parte al dolore per la morte di
Mario Longo
[illegible]
— Torino, [redacted] febbraio 1962.

La S.p.A. [illegible] ha il dolore di partecipare la dolorosa scomparsa del Sig.
Mario Longo
suo affezionato collaboratore [redacted] lungo tempo.
— Torino, 18 febbraio 1962.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore di Giorgio per la perdita dello zio
Mario Longo
— Torino, [redacted] febbraio [redacted].

Carlo Ronelli partecipa con profonda costernazione al lutto di Fede, Giorgio per la morte di
Mario Longo
amico [redacted], indimenticabile, che per oltre un quarantennio gli fu collaboratore e guida preziosa per probità e rettitudine nella gestione della S.I.G. e della [illegible]
— Torino, 18 febbraio 1962.

Costantino Tirone, Agente di Cambio, e Collaboratori prendono viva parte al lutto della signora Fede Longo Albertini per la scomparsa del marito
Mario Longo
— Torino, 18 febbraio [redacted].

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria [redacted]rito n. Taricco
Affranti la piangono il marito [redacted] Battista, la figlia Luciana, i fratelli Marco e Carlo, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. G. M. Molinatti per le premurose e assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione [illegible], indi la cara salma proseguirà per Pecetto per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Sono particolarmente vicini a Fabrizio e Luciana per la perdita della cara Madre, [illegible] e famiglia.

Famiglia Borasso si unisce al dolore della cara Luciana.

La zia Caterina Tarta ved. Rossetto profondamente costernata [redacted] la perdita della nipote
Maria
— Torino, 17 febbraio 1962.

Luciano e Giovanna [redacted] partecipano al dolore di Luciana e Giovanni Battista.

La U.I.L. Post Torino partecipa al profondo dolore del suo Segretario Amministrativo e Fondatore per la morte della consorte
Maria Patrito
— Torino, 17 febbraio 1962.

Partecipano al dolore del carissimo amico Patrito: [illegible].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Costanza Borrione ved. Borrione
Ne danno il doloroso annuncio: i figli [redacted] ved. Campra, Ernesto con la moglie Elia Borrione e figli, Maria col marito Ferruccio Astrua e figlia, l'affezionata nipote Rosanna col marito Giulio Gasparotti e figli, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo lunedì 19 c. m. alle ore 10 partendo d[redacted] dell'Estinta. Un grazie [illegible] al dott. Fausto Madon per la filiale assistenza prestata.
— [illegible], 17 febbraio 1962.

Il 14 corr. è serenamente mancata
Lucia Furbatto ved. Marchi
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno l'annuncio la sua cara nipote Lucia, i fratelli: Marcello con la moglie Emilia Rizzo, e Oreste, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Sergio Fazio, alle sig.re Edvige Perro ed alla famiglia Brunello per le assidue e premurose cure.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Dopo lunghe sofferenze, con i conforti della fede, è mancata la Signora
Albertina Santiano n. Musso
Con infinito dolore l'annunciano, il marito Edoardo, la figlia Rosella con il marito Geom. Piero Lazzarone e figli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 14.45 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 17 febbraio 1962.

21-2-1960 21-2-1962
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Mario Crosetti
la mamma, la moglie e parenti tutti con immutato dolore ne ricordano la cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 21 alle 8,30 nella chiesa di San Domenico (via Milano).
— Torino, 18 febbraio 1962.

ANNIVERSARIO
La Ditta Comm. Luigi Peracchio e Figlio, nel primo anniversario della dolorosa perdita del suo Contitolare signor
Edoardo Peracchio
lo ricorda a quanti Lo conobbero. La S. Messa verrà celebrata il giorno 21 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio in Moncalvo.
— Moncalvo, 17 febbraio 1962.

Nel primo anniversario della triste dipartita di
Elvira Sereno Regis n. Petrino
marito, figli e familiari, con immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero ed apprezzarono. Santa Messa, [illegible] ore 9, Parrocchia San Bernardino.
— Torino, [redacted] febbraio 1962.

Mercoledì 21 ore 7,30 si commemorano le Spoglie dei Genitori del Compianto
CAPITANO
Eugenio Ostino
Il 21 ore 9, Chiesa Crocetta, Messa Suffragio. Si ringrazia per la partecipazione.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Amalia Turini ved. Rosso
la famiglia la ricorda con doloroso rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il 21 febbraio alle ore 8 nella Parrocchia di Santa [redacted]
— Torino, 18 febbraio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Ernesto Baldi
la moglie e parenti ricordano la cara memoria. Martedì 20 ore 8.30 Messa in suffragio Parrocchia Maria [redacted] [illegible].
— Torino, 18 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Bo (detto Cino)
Droghiere
Lo piangono la moglie Eugenia Giraudi, coi figli Giovanni e Annamaria, papà, mamma, suocera, l'affezionata zia Maddalena, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianfranco Allario per le assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente, alle ore 14,30 partendo da via Boccaccio 76. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Partecipano al dolore [redacted] zia [redacted] e Gracia Bo.

Lo zio Andrea si unisce al dolore per la [redacted] del caro
Cino
— Torino, 17 febbraio 1962.

Lo zio Marcello [illegible] coi cugini Marco e Giovanni e rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore per la [redacted] del caro
Cino
— Torino, 17 febbraio 1962.

[illegible] prendono profondamente parte al grande dolore della famiglia per la perdita del signor
Cino Bo
da lunghi anni benemerito Consigliere.
— [redacted], 17 febbraio 1962.

Condomini e Negozianti stabile via Boccaccio 74 - 76 - 78, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Giacomo Bo
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri, i Soci tutti unitamente al Personale del Consorzio Droghieri per gli Acquisti Collettivi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del benemerito
Giac[redacted] Bo
stimato Consigliere ed amico.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il Sindacato Droghieri al Dettaglio di Torino e Provincia si associa al dolore della Famiglia per la dipartita del collega
Giacomo Bo
da lunghi anni suo valente consigliere.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Si uniscono al dolore della Famiglia gli amici [illegible].

La famiglia [illegible] partecipa al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico
Cino
— Torino, 17 febbraio 1962.

Stamane alle ore 9.30 è mancato la bella anima del
Dott. Renato Bardo
Medico in Racconigi
Lo piangono la moglie [illegible]; i figli Ornella con il marito Ezio Grosso, Maria; i fratelli: Rinaldo e famiglia, Roberto, il cognato Antonio [illegible] e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Vittorio Emanuele, 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Racconigi, 17 febbraio 1962.

Prendono viva parte al dolore del sig. Ezio Grosso per la perdita del suocero
Dott. Renato Bardo
i Colleghi e la Direzione della Soc. p. Az. Pagliani e Provenzale.
— Torino, 17 febbraio 1962.

[illegible] partecipano al dolore di Ornella per la perdita del suo adorato
Papà
— Torino, 18 febbraio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto
Dott. Renato [redacted]
il prof. dott. Leopoldo [redacted], [illegible].
— Racconigi, 18 febbraio 1962.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con edificante rassegnazione, munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato
Giuseppe Rinetti
anni 50
Ne danno il mesto annuncio [illegible]. I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 14,30 in Villastellone partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Villastellone, 17 febbraio 1962.

La Direzione Amministrativa ed i Colleghi della S.p.A. Microtecnica prendono parte al lutto che ha colpito la signorina Franca Rinetti per la morte del fratello
Giuseppe Rinetti
— Torino, 17 febbraio 1962.

[redacted] associano al dolore della Famiglia la zia e le cugine [illegible].

Confortata dai SS. Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, è piamente trapassata
Antonietta Ronco
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Nina Ved. Gola con i figli Piero e Rita in Carlevaris; il cognato Giuseppe Gola con i figli [illegible]; i pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli domenica 18 c. m. alle ore 15.30 partendo da via Alfieri 3, ed in [illegible] alle ore 17 ove la Salma verrà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere in suo suffragio.
— Vercelli, 16 febbraio 1962.

Si è chiusa oggi la lunga, laboriosa e generosa vita di
Ida Maria Maschio ved. del Notaio Evaristo De Benedetti
La famiglia dà il triste annuncio a funerali avvenuti.
— Genova, 16 febbraio 1962.

La famiglia del compianto
Rag. Pietro Mirone
profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al caro Estinto, ringrazia quanti vollero essere presenti al grande dolore. [illegible] sabato 10 marzo, alle ore 9.
— Torino, 18 febbraio 1962.

La famiglia di
Pietro Bonicatti
commossa e riconoscente per la dimostrazione di affetto tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Sant'Anna alle ore 9 del 12 marzo c. a.
— San Mauro, 18 febbraio 1962.

Commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro amatissima
Domenica Rago Raimondi
i figli Florinda e Dino riconoscenti, vivamente ringraziano gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 18 febbraio 1962.

I famigliari del compianto
[redacted] Astrua
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, [redacted] febbraio 1962.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia commossa per la dimostrazione di affetto tributata al compianto
Silvio Perardi
ringrazia riconoscente quanti di persona, con scritti, fiori, opere di bene parteciparono al suo grande dolore.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari [illegible]
Maria Caj n. Peiretti
di anni 86
Angosciati ma rassegnati al divino volere ne danno l'annuncio le figlie: Rina, Giuseppina con il marito Emanuele Ferraquet e figli, Vittorina con il marito Domenico Scoro e figli, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 9 partendo da via [illegible] 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Giuseppe Scoro e famiglia partecipano vivamente al dolore dei congiunti per la perdita della signora
Maria Peiretti ved. Caj
— Torino, 17 febbraio 1962.

Collaboratori e Dipendenti del Geom. Giuseppe Scoro prendono viva parte al dolore del fratello Domenico per la perdita della suocera signora
Maria Peiretti ved. Caj
— Torino, 17 febbraio 1962.

Amministratori, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della Soc. p. Az. [illegible] partecipano al lutto della famiglia Ferraquet per la scomparsa della signora
Maria Peiretti ved. Caj
suocera del consigliere d'amministrazione della società Cav. Emanuele Ferraquet.
— Torino, 17 febbraio 1962.

La società Frigoriferi di Torino si associa al lutto del suo Consigliere di Amministrazione cav. Emanuele Ferraquet per la scomparsa della suocera signora
Maria Peiretti ved. Caj
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il giorno 17 febbraio è mancato l'
Avv. Carlo Paietta
La moglie Elvira Berrini, i figli Giancarlo e Giuliano, la nuora, i nipoti e l'affezionata Rina Vigliotta lo annunciano addolorati. Il funerale in forma civile si svolgerà lunedì alle ore 10,30 da casa, corso degli Abruzzi 43. La tumulazione avrà luogo lo stesso giorno alle ore 15,30 a [illegible] (Novara).
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino nella scomparsa dell'
Avv. Carlo Paietta
elevano il pensiero commosso e riconoscente ricordando la sua apprezzata collaborazione per 48 anni e per ultimo come Direttore Generale dall'anno 1945 all'anno 1954.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il Direttore Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio la dipartita dell'
Avv. Carlo Paietta
già Direttore Generale dell'Istituto dall'anno 1945 all'anno 1954.
— Torino, 17 febbraio 1962.

Gli Antifascisti italiani appartenenti al Circolo della Resistenza esprimono il loro cordoglio per la perdita dell'amico
Avv. Carlo Paietta
— Torino, 17 febbraio 1962.

Il 15 corrente, dopo lunga e dolorosa infermità, colpita da morbo inesorabile, mancava nel suo 53° anno
Henriette Ferru Barco
A funerali avvenuti, il marito dr. Giacomo Barco ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.
Torino, via Principi d'Acaja 5.
— 16 febbraio 1962.

La Direzione Sanitaria, Medici e Personale ausiliario degli Ambulatori Inail 12 e 26 prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito il collega dottor Giacomo Barco per la perdita della consorte Signora
Henriette Ferru
— Torino, 16 febbraio 1962.

Dopo lunga malattia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Benvenuto Pelisetti
di anni 67
Lo piangono i figli Giovanni, Secondo con la moglie Letizia, la moglie e parenti tutti. I funerali avverranno in Vinovo domenica 18 alle ore 14,30 partendo da via Marconi 19. La presente serve per ringraziamento.
— Vinovo, 16 febbraio 1962.

A sei mesi dalla dipartita della consorte se è ricongiunto a lei ed alla sua diletta figlia [illegible]
Lorenzo Navone
Ne danno la dolorosa partecipazione il figlio Giuseppe con la consorte e i piccoli adorati Enzo e Lorenzo, il genero Mario Pedroli, sorelle, cognati, nipoti, l'affezionatissima Carla e parenti tutti. I funerali oggi 18 alle ore 10,30 da piazza Gran Madre di Dio 3. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Cresa
Ne danno addolorati l'annuncio, la moglie Maria Gallo, i figli Aldo, Sergio, nuore, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c. m. ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto [illegible].
— [illegible], 17 febbraio 1962.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Bosticco Piacentino
A funerali avvenuti, danno annuncio marito, figlio, nuora, gli affezionati nipotini, sorella, cognati, parenti tutti.
— Torino, 14 febbraio 1962.

ANNIVERSARIO
18-2-1960 18-2-1962
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del compianto
Domenico Pagliero
la moglie, il figlio con immutato rimpianto lo ricordano. S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 19 c. m. ore 9 nella Parrocchia di S. A. della Salute. Alla stessa ora sarà celebrata S. Messa a Sanremo nella chiesa N. S. del Borgo. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 18 febbraio 1962.

20-2-1961 20-2-1962
Ernesta Virani ved. Germano
La ricordano la figlia Giuseppina col marito Dott. Carlo Vagni e [illegible]. Messa anniversaria 20 febbraio ore 7 [illegible] Lourdes (corso Francia 29).
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 [redacted]
Nel ricordo commosso dell'anima desiderata di
Giuseppe Fassio
moglie e figlia con immenso rimpianto ne ricordano la cara memoria ai parenti tutti. S. Messa Torino S. Secondo 21 febbraio ore 8.30; [illegible] 25 febbraio ore 11.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 21 febbraio 1962
Sempre viva nel cuore del marito, dei figli, dei nipoti è
Adriana Bertolotti
La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno mercoledì 21 febbraio alle ore 8.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 1962
Giancarlo [redacted]
vive indimenticabile nel cuore di papà e mamma. S. Messa 20 febbraio, ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 1962
Alfredo Dedonatis
Con il tuo affetto e sorriso non sei più vicino alla tua Maria, ma vivi nel suo cuore. S. Messa martedì 20, ore 8, Parrocchia S. Maria.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 1962
Luigi Caracciolo
Moglie e figli lo ricordano a quanti gli serbarono affetto. Messa mercoledì 21 ore 8 Sant'Anna.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 [redacted]
Giuseppe Carlo Scagliotti
vive [redacted] nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria martedì 20 corr. ore 7, chiesa S. Massimo.
— Torino, 18 febbraio 1962.

1960 1962
In memoria di
Virginio Vittone
un ricordo, una preghiera.
— Torino, 18 febbraio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

GRANDE INDUSTRIA TORINESE ASSUME [illegible] SQUADRA MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI. SI RICHIEDE ESPERIENZA SPECIFICA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3206 — TORINO». A14616

IMPORTANTE ditta torinese cerca operai radiomontatori ed operai strumentisti elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9499 — Torino». A14614

IMPORTANTE industria offre possibilità sicuro avvenire espertissimi operai presse piegatrice ed addetti profilatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A13993

IMPORTANTE industria torinese ricerca per ampliamento quadri officina alesatori piallatori tornitori fresatori rettificatori elettricisti montatori raschiatori affilatori collaudatori prima-seconda categoria. Indispensabile conoscenza disegno. Scrivere dettagliando: curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A14719

IMPORTANTE stabilimento macchine assume abili radialisti e piallatori per lavori non in serie. Indispensabile ottima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A8847

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO STAMPAGGIO LAMIERA CERCA OPERATORI PRESSE. DINAMISMO, CONOSCENZA PROFONDA AUTOMATISMI E STAMPI. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3221 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca custode coniugato senza prole massima serietà disciplina presenza passato irreprensibile. Precisare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

INDOSSATRICE cerca sartoria alta moda. De Brandi, via Giannone 1 bis.

INDUSTRIA cerca coniugi per portineria con funzioni autista, pulizia uffici. Richiedonsi ottime referenze. Telefonare 260-973, ore ufficio. A15770

INDUSTRIA cerca magazziniere esperienza, attitudine al comando. Telefonare 589-534, 588-393. A13798

INDUSTRIA confezioni femminili [illegible] abili lavoranti sarte, macchiniste, personale qualificato per formazione campionari. Ottima retribuzione. Tel. 599-908.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico rettificatori piallatori alesatori radialisti tornitori specializzati. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino». A15138

INDUSTRIA torinese assumerebbe apprendisti e apprendiste lavorazione materie plastiche, e manovali addetti macchine età 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

INDUSTRIA torinese fabbricante accessori auto cerca magazziniere pratico spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A15686

INGROSSO [illegible] cerca ragazzo quindicenne. Tel. lunedì al 510-757.

ISTITUTRICE GOVERNANTE PERFETTO FRANCESE, MORALITA', CERCASI PER BIMBI 5-3 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3065 — TORINO». A15044

LA società cooperativa di Monasterolo Torinese cerca un magazziniere per spaccio e vino. Telefonare 41-55.

LABORATORIO cravatte cerca signorina 15-17enne apprendista. Tel. 553-030.

LABORATORIO odontoprotesico cerca buon secondo e apprendisti-ste quattordici-sedicenni. Telefonare [illegible].

LAMINATOIO CERCA CAPOTRENO O CAPOSQUADRA. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1296 — TORINO». A15396

LAVANDAIO O LAVANDAIA CERCA SUBITO HOTEL GRAN [illegible], CERVINIA. 21669

LAVORANTI [illegible] biancheria aiutanti apprendiste cercansi. Telefonare [illegible] ore ufficio. A13064

[illegible] disegni Jacquard cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A15550

MACCHINISTE domicilio confezione vestaglie massima retribuzione. Indicare macchina posseduta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

MAGAZZINIERE media industria automobilistica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

MAGLIFICIO assume apprendiste capaci 14-15 anni. Telefonare 583-896.

MAGLIFICIO assume tagliatrici confezioniste rimagliatrici capaci, ottima retribuzione. Telef. 267-404 A9980

MAGLIFICIO cerca magliariste confezioniste taglianti rimagliatrici piatto e mano. Telefonare 772-393. A15885

MANICURE, aiutante cerca Wolfango, Corso Orbassano 26. A12759

MANIFATTURA ricami cerca apprendiste 15-17 anni. Telefonare [illegible].

MEDICO, piccola famiglia, cerca abilissima cameriera tuttofare fissa. Telefonare 511-575. [illegible]

MODELLATORI legno [illegible]. C. M., via E. [illegible] 22. Telefono 731-792.

NEGOZIO [illegible] cerca aiuto commesso e giovane fattorino. Indicare età e stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A16574

NICHELCROMATORI finiti cercansi per lavoro duraturo. Telefonare 562-395.

NOTTURNO veramente pratico cercasi per autorimessa. Via Pigafetta 61.

NUOVA officina stampi attrezzatura stampaggio cerca provetto stampista e giovane tornitore secondo. Tel. 756-145

OLLSEAT assume operai generici per lavori in lamiera e piccola carpenteria via Matera 6, telefono 380-772.

OPERAI aggiustatori e montatori cercansi per officine in Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

OFFICINA torinese cerca rettificatore giovane volenteroso disposto apprendere attività complementare, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino». A12866

OPERAI E MANOVALI ETA' 30-40ANNI DOTATI BUONA VOLONTA' LAVORARE OFFRE BUONA POSSIBILITA' LAVORO INDUSTRIA VETRARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8488 — TORINO». A15568

OPERAIO, A OPERAIO CHE DISPONGA MEZZA GIORNATA CERCASI PER FACILE LEGGERO LAVORO DI MANOVALANZA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 229 — TORINO». 108

OPERAIO elettromeccanico cercasi da industria elettrodomestici. Scrivere indicando attitudini, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 1282

OPERATORI torni automatici Tornos, Bechler, Petermann, assumonsi subito. Telefonare 690-126. A15344

OSPEDALE infantile assume personale femminile 21-30enne [illegible] Torino quinta elementare buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A14978

OTTICO operaio [illegible] cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A15040

PARRUCCHIERE signore, primo lavorante, cercasi. Presentarsi Wolfango, corso Orbassano 26. A12750

PASTICCIERE abile 22-30enne, aiutante 18-20enne cerca Muratore e Bosila, corso Casale 52. A15910

PELLICCERIA assume abile confezionista conoscenza macchina. Telef. 589-483.

PENSIONATA cercasi per leggere mansioni casa. Telefonare 40-823.

PETTINATRICE cerca lavorante finita per conduzione negozio. Tel. 666-159.

PETTINATRICE coniugi cercano ragazza fissa tuttofare 14-18 anni. Telef. 767-587.

PETTINATRICE o acconciatore capacità paga buona cerca Malaglio, corso Racconigi 20, telef. 91-456. A15308

PIALLATORE qualificato, conoscenza disegno, cerca Fiore, Villarbasse 14.

PICCOLA famiglia assume ragazza fissa, abile, referenziata. Telefonare 772-385, ore pasti. A15203

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 580-335.

PROPAGANDISTE abili venditrici, forte guadagno [illegible]. Serietà, referenze. Presentarsi via Stradella 84/A ore ufficio. A11984

PULIZIA uffici centralissimi mattino cercasi donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A14364

RAGAZZINO 14-15 anni presenza decorosa assumerebbe subito studio pubblicitario per adibirlo esclusivamente a commissioni. Telefonare 510-937.

REFERENZIATA fissa [illegible] sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A15463

RIMAGLIATRICE [illegible] cercasi per chiosco centrale. Telefonare [illegible].

SABBIATORI cercansi da importante industria meccanica torinese. Telefonare 690-836. A14951

SALDATORE all'argon, specializzato per tutti i metalli e per saldatura idrogeno ed elettrica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A14925

SALDATORE elettrico giovane, [illegible] generico di [illegible] per carrozzeria cercasi. Telefonare 321-758 ore ufficio.

SALUMERIA cerca apprendista. Presentarsi via Malone 49 o telef. 20-777.

SARTE apprendiste desiderose migliorare offriamo paga massima, lavoro assicurato. Presentarsi Maiusport, [illegible] 8. A15579

SARTORIA maschile [illegible] lavorante uomo e donna. Sanzoro, Vinadio 17. A15382

SIGNORA anziana cerca donna sola 50-55enne referenziata, fissa oppure giornata, per lavori casa e compagnia, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino». A13131

SIGNORA cerca aiuto casa assistenza in cambio vitto et alloggio. Telefonare 538-913 ore 9-12. A13621

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORILE famiglia offre buona retribuzione ragazza tuttofare fissa. Telefonare 598-924, Torino. A14331

STIRATRICE nuovo cerca laboratorio confezioni femminili. Tel. 21-189.

SOCIETA' torinese cerca fucinista saldatore e meccanici con conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A15708

STIRATRICE per lavoro pomeridiano cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A14853

STIRATRICE provetta per tintoria cercasi. Telefonare 383-098. A14231

STUDIO medico cerca cameriera orario. Telefonare ore ufficio 853-500.

TERMOIDAULICO cerca operai I - II categoria. Telefonare 251-732.

TESSITRICI telai nastri Jacquard cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A16550

[illegible]NITORE manutenzione e aggiustatore manutenzione cerca industria metalmeccanica. Telefonare 730-456, ore ufficio. A16053

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi casa signorile corso Stati Uniti. Telefonare 53-330. [illegible]

URGE referenziata abile tuttofare [illegible]. Telefonare dr. Garrone 70-195.

URGONO apprendisti per trasformazioni macchine sportive, massimo 17-18 anni. S. M., corso Giambone [illegible]. A16209

VERNICIATORE abile stoppino spruzzo cercasi. Bertello via S. Secondo 43.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi gommati per lavare asciugare pavimenti, nei tre modelli per tutte le esigenze da lire quattromila settemila settemila al pubblico. Forti utili. Ancel, Milano, [illegible] 50. 21631

CERCASI rappresentante introdotto casalinghi, ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino».

CERCHIAMO [illegible] venditori esterno stadi cineteatri volumetti [illegible] illustrata grandi [illegible] calcio lire [illegible]. Successone. Larghi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino».

CONCESSIONARIO [illegible] profumeria cerca giovani dinamici, possesso auto, anche non introdotti per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. Alta provvigione. Referenze, curriculum vitae completi et controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5399 — Torino». A14670

EDITRICE importanza nazionale cerca elementi capaci per avviare carriera produttiva. Stipendio provvigione. Presentarsi [illegible] Armando Curcio Editore via Dolores Bello 7, Novara. A14753

IMPORTANTE [illegible] cerca per deposito [illegible] introdotti venditori carte industriali et banco. Sistemazione sicura, stipendio, provvigione. Telefonare ore ufficio 484-744. A13592

IMPORTANTE ditta legnami cerca rappresentante per Torino giovane, volenteroso, presenza, anche inesperto, possibilmente con macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

IMPORTANTISSIMA industria dolciaria cerca produttori distributori gelati, referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A16240

INDUSTRIA confezioni cerca rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, referenziatissimi. Indirizzare SACTA, Calcinelli (Pesaro). A13314

ISPETTORI di zona, elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel ramo tinture per capelli anche se in qualità di rappresentanti, purché idonei essere nominati ispettori, cerca importante casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, [illegible] economico, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 21420

LA Cimbali, macchine per caffè, corso Dante 51, cerca abile venditore per zona città. A14633

LUNGA esperienza commerciale, esaminerei rappresentanza da seria industria, possibilità sviluppo forte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino».

MACCHINE automatiche per gelato espresso grande organizzazione europea ricerca in tutte zone Italia rappresentanti agenti viaggiatori provata capacità e documentata introduzione presso bar ristoranti gelaterie. Indirizzare referenziando Euromatien, via R. Lanciani 58, Roma. 21530

MACCHINE edili importante Società milanese cerca agenti con automezzo per Torino et provincia, anche non introdotti. Ottime condizioni. Casella 235 A, Sip, Milano. 21446

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto grossisti Piemonte. Casella 1484 Z, Sip, Genova. [illegible]

MANIFATTURA abiti donna cerca introdotto clientela Piemonte Torino. Telefonare [illegible]. A15531

NOTA ditta cerca produttore lavori fotografici, matrimoni, commerciali, industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A15055

OLEIFICIO Onegliese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino» 1041

PASTIFICIO IMPORTANTE MARCA CONOSCIUTA CERCA AGENTI O DEPOSITARI PER PROVINCIE ALESSANDRIA CUNEO VERCELLI. RICHIEDESI CONOSCENZA RAMO MASSIMA SERIETA', REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8432 — TORINO». A15596

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed [illegible] occupazione a: «Pubblicità Stampa 110 — Milano». 21420

PER vendita banco brevettato per macellerie, salumerie, novità assoluta di grande vantaggio senza concorrenza, cercasi rappresentante per il Piemonte residente Torino. Scrivere Mortari, via S. Verro 3, Milano. 21631

PREMIATA fabbrica liquori cerca rappresentanti et collaboratori già introdotti per Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A15528

PRODUTTORI larga esperienza ramo vendita macchine edili et stradali cercansi. Rivolgersi corso Toscana 109.

PROPAGANDISTA medico cerca concessionario casa estera per Torino e provincia sola provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

PROPAGANDISTE dimostratrici spiccata personalità, assume famosa Casa mondiale elettrodomestici per Torino, Novara, Cuneo. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». 1274

PROPAGANDISTE residenti Torino e capoluoghi Piemonte esperienza, attitudine, [illegible] retribuzione mensile. [illegible] incarico mesi tre. Telefonare per appuntamento al n. 688-766. A15817

RAPPRESENTANTI con [illegible] introduzione grande et media industria metalmeccanica piemontese abbisognerebbero Casa produttrice [illegible] consumo, macchine utensili, garanzie immobiliari bancarie, [illegible] referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

RAPPRESENTANTI profumeria ai ben introdotti parrucchieri uomo et signora Alessandria, Novara, Vercelli et provincia, provvigione ottima cercasi immediatamente. Telefonare [illegible]. A15393

RAPPRESENTANTI seri, attivi, [illegible] cercasi, perfetta conoscenza clientela bar, caffè bottiglierie, pasticcerie per Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli cerca ditta [illegible] Vlahov, Bologna, via Terrapieno 11, la casa centenaria fondata a Zara nel 1861, produttrice famoso Amaro Zara, Maraschino, Brandy ed altri liquori [illegible].

RAPPRESENTANZA cerca universitario dinamico, presenza, auto, libero pomeriggio. Telefonare 389-355. A15312

SIGNORA, signorina cercasi vendita lettini, carrozzine, mobili giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A14062

SPORTIVI, sportivi giochi invernali, il famoso scaldino tascabile giapponese «Peacock» vi terrà caldi. La Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino, agenti esclusivi per l'Italia, cerca concessionari regionali. A15113

STIPENDIO e provvigione a donne disposte assumere facile lavoro rappresentanza presso negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino».

VIAGGIATORI introdotti settore alimentare, drogherie Torino città e provincia, importante industria prodotti largo consumo, assume stipendio I cat., rimborso spese, premi vendita, auto. Indirizzare [illegible] posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

60.000 VENDETECI TELEVISORI CON 2° PROGRAMMA, GUADAGNANDO INTERESSENZA. GASTINO, PIAZZA MARMOLADA 14. [illegible]

(Continua a pag. 18)

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista via Nizza 80. Telefonare 676-385.

TORNITORE specializzato cerca [illegible], buona paga, sicurezza di lavoro et alloggio convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

TUTTOFARE abile referenziata a giornata o fissa, stipendio a richiesta. Telefonare 389-425, 578-403.

TUTTOFARE disposta trasferirsi Roma cerca famiglia [illegible]. Referenze. Telefonare 593-065. A16872

TUTTOFARE fissa abile referenziata, 20-30enne, cercasi da famiglia quattro persone. Telefonare 587-528.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 222-417. A67283

TUTTOFARE fissa cercasi massimo trentacinquenne, referenziata, buon trattamento. Telefonare 350-846. [illegible]

ABILI venditori tende plastica e veneziane cerchiamo ovunque. Casella 288/A SIP Milano. 21631

BURRIFICIO primario rinnovando organizzazione vendita cerca concessionari di zona attrezzati per la distribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14503

CARROZZINE per bambini cerchiamo subito rappresentanti introdotti. Casella 359 A, Sip, Milano. 21631

CERCANSI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendificio Italia, Monopoli (Bari). A16057

CERCASI rappresentante zona Piemonte per articoli donna e pantofolaria da camera. Inutile presentarsi se non veramente introdotti. Massima serietà. Inviare referenze alla: ditta Colmar, via Puccini 2, Vigevano. 21631

FARMACEUTICI grande industria nazionale cerca elementi buona cultura per visita farmacie. Alto stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A15339

GRANDE industria vernici importanza nazionale cerca concessionari in tutte le provincie del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».

IMPORTANTE azienda tubi acciaio forniture idrauliche assume produttore stipendio provvigione rimborso spese, munito automezzo, referenziato. Inviare fotografia casella 362 A, Sip, Milano.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca [illegible] qualificata introdotta clientela Piemonte per affidare responsabilità vendita. Stipendio, provvigione, diaria. Assicuransi mezzi di lavoro adeguati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A15831

RICERCHE E OFFERTE DI

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
— LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
★
TORINO Via Roma 80, telefono 40-945
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

RINOMATO oleificio Onegliese cerca rappresentanti introdottissimi alimentari per vendita olio oliva garantito genuino, auto propria, provvigione con minimo mensile garantito. Esigonsi referenze. Scrivere: Birone Pubblicità 29, Sanremo.

SOCIETA' Vandex Italiana esclusivista per l'Italia pitture lavabili danesi cerca agenti provinciali veramente [illegible] colorifici. Inutile scrivere se non documentabilmente introdotti e [illegible]. Via Bologna 125, Torino A15412

STUDENTI buon guadagno visitando cantieri e privati per progetti mobili componibili. Presentarsi lunedì Vasto, via Cibrario 47. A16235

TORINESE residente Palma Majorca accetterebbe incarichi commerciali export-import. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino» A14030

TRENTACINQUENNE, referenziatissimo, auto, cerca tessilitizia rappresentanza, incarico fiducia. Telefonare 874-543.

TRENTACINQUENNE studi superiori attitudini commerciali facilità parola ottima presenza, [illegible] Istituto, beni propri, auto, occuperebbesi adeguatamente settore vendite od altra attività confacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A15414

TRENTASEIENNE referenziato auto propria cerca rappresentanza incarichi Intimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A14885

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA [illegible] 32enne sposerebbe distinto, affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A16534

ANZIANA, sola, pensionata, [illegible] per affettuosa compagnia sposerebbe buon pensionato 67-69enne con alloggio proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino» A14697

BELLA presenza quarantenne ottima famiglia, sposerebbe 45enne [illegible] buona posizione, colto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino».

[illegible] 35enne, 1,70, statale, sposerebbe carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A16235

[illegible], 50enne, giovanile dinamico, ottimo reddito, sposerebbe piemontese sana, afocata, amante casa. Scrivere: 3631 [illegible] Oliva, Biella.

CELIBE pensionato parla francese specialista tecnico meccanico precisione conoscerebbe nubile 55-60enne pensionata buona semplice evoluta, non alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A14702

CELIBE, solo, alto, distinto, benestante 54enne, desideroso affetto, sposerebbe vedova sola, 45enne, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A15351

DIPLOMATA 1,60 priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato o laureando massimo 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A16530

DIPLOMATO 27enne torinese figlio unico impiegato Fiat [illegible] proprio conoscerebbe scopo matrimonio signorina diplomata insegnante anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A14880

DIPLOMATO 35enne, presenza, posizione, affettuoso, sognatore, sposerebbe bellissima, sentimentale, doti morali culturali economiche adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

DISTINTA 53enne giovanile, presenta pensionata risposerebbe serio distinto, buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino».

FUNZIONARIO industria Torino, auto, beni immobili, [illegible] presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con veramente bella, seria, sana, max 25enne. Non [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A16653

GIOVANE benestante relazionerebbe scopo matrimonio con bella, distinta signorina. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino».

GIOVANE 30enne [illegible] posizione distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».

GIOVANILE bruna 38enne, moralità, cultura, vezzosissima doti [illegible] sposerebbe settentrionale laureato, diplomato, sentimenti elevati, posizione. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A14011

IMPIEGATA [illegible] affettuosa [illegible] sposerebbe serio bella [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

IMPIEGATO comunale 36enne distinto [illegible] seria scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A15752

IMPIEGATO residente Torino trentenne m. 1,60, sposerebbe [illegible] signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino». A14688

INSEGNANTE bella, 37enne, giovanile, benestante, sposerebbesi pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A14506

INVIDIABILE matrimonio per vero signore agiato 45-50enne offre signorina 40enne [illegible] giovanile distinta famiglia buone condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A14222

LAUREATO quarantenne [illegible] posizione conoscerebbe scopo matrimonio benestante, graziosa, doti cultura, morali, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

LAUREATO 38enne, statura 1,80, buono, comprensivo, posizione, Giulietta e 600 N, ottimo impiego, stipendio mensile 500 mila, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina massimo trentenne preferibilmente aliena mondanità, animata sani principi morali, disposta contribuire creazione sana, onesta famiglia. Assicurasi serietà, riservatezza. Trattasi eventualmente parenti. Cestinansi anonime o prive età. Gradirei recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

OPERAIO cattolico 35enne benestante sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».

OPERAIO 46enne solo relazionerebbe con brava [illegible], anche madre scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PENSIONATO distinto con risparmi sposerebbe brava, religiosa, indipendente pensionata o qualche reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

PIEMONTESE elettrotecnico elettricista specializzato 38enne, 1,68 bruno, presenza, sano attivo, buono affettuoso, sposerebbe brava, buona, presenza discreta, piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino»

PIEMONTESE 35enne, impiegato ruolo, benestante, cattolico, altezza 1,63, sposerebbe adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

POSSIDENTE 35enne piemontese residente in Torino serio affettuoso operaio di grande industria conoscerebbe signorina di campagna scopo matrimoniale, bella presenza seria di buona famiglia, disposta trasferirsi in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A15303

RISPOSEREI sessantenne distinto benestante per ricambio affetto serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A14701

SESSANTENNE, celibe, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con 50-[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A14323

SETTANTENNE sanissimo pensione mensile 67 mila, risposerebbe pensionata scopo affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino».

SIGNORINA media età, presenza, proprietaria immobili buon valore, sposerebbe 44-58enne piemontese, dottore, commerciante, agricoltore con cascina, od impiegato con alloggio proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino» A15945

SIGNORINA 28enne [illegible] intelligente segretaria campo edilizio sposerebbe piemontese istruito serio massimo 46enne. Trattano genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

SIGNORINA 34enne, bruna, carina, colta, buone condizioni economiche, sposerebbe distinto impiegato o diplomato, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

TECNICO 25enne relazionerebbe scopo matrimonio, impiegata, veramente carina, max 23enne, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

TORINESE 48enne 100.000 mensili relazionerebbe con signorina o vedova 35-40enne affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A14549

TRENTACINQUE anni, commerciante, buona posizione con auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 28-40 anni, formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino»

TRENTACINQUENNE carina, impiegata, sposerebbe piemontese alto distinto solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

TRENTACINQUENNE diplomato ottimo impiego sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

TRENTACINQUENNE sposerebbe operaio massimo 45enne anche vedovo senza bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A15888

TRENTAQUATTRENNE buon lavoro sposerebbe signorina semplice, discreta condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE artigiano alto 1,72 relazionerebbe con signorina scopo matrimonio età massima 25enne, piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino». A14880

TRENTENNE oltre 110.000 mensili conoscerebbe signorina massimo 31enne anche domestica, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A15774

TRENTUNENNE affettuosa, carattere gioviale, amante casa, ballabile, conoscerebbe scopo matrimonio distinto piemontese, affettuoso, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A16134

VEDOVA piemontese indipendente quarantacinquenne serietà distinta affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con vedovo posizione sicura, massimo sessantenne, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

VEDOVO 45enne buona posizione, sposerebbe 35-40enne, anche ragazza madre o vedova. Indicare preferibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A15028

VENTICINQUENNE, 1,72, età settentrionale, relazionerebbe cattolica praticante, carina, seria, provincia Cuneo (preferibilmente maestrina). Inanonimi; assicurasi riservatezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 975 — Torino».

VENTIDUENNE, indipendente, statura 1,82, dipendente industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino». A16075

VENTIQUATTRENNE 1,75 bella presenza, nullatenente, sposerebbe signora signorina benestante, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino».

[illegible] serio, possidente, piemontese operaio Fiat sposerebbe signorina massimo 26enne, precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino». A14514

VENTOTTENNE siciliano elevati sentimenti bene sistemato sposerebbe ragazza semplice intelligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSISSIMA mancia per pointer nero, femmina, smarrita febbraio. Telefonare 43-468; 675-965. A16040

MANCIA consegnando pastore tedesco nero, cucciolo 4 mesi, S. Paolo 1. Telefonare 35-631. A12597

MANCIA consegnando volpino pelo rosso, smarrito barriera Milano fine gennaio. Telefonare 393-619. A15540

POINTER femmina bianconera testa nera smarrita Madonna Campagna, mancia telefonando 253-064. A15516

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nouvitalia, Pio Quinto 30, tel. 683-110, 652-[illegible] 326

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, [illegible] Albertina 1. 7166

[illegible]TAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 968

[illegible], indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciantni, Nizza, Cassolato 8 (telef. 26-076). Martedì, venerdì. (AP [illegible]). 21094

21 Automobili L. 130 p.p.

A A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni telematiche 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. [illegible] 485-593; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-610: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A.A AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni vantaggiosissime 18ma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephyr Chrysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '58, Appia Zagato come nuova, Giulietta '56-'57, Alfa 1900, Fiat 800, 1400, 1900. Acquistansi autovetture recenti

A privato vendo 1100 speciale bianca, km. 6.000. Telefonare 761-544.

ABARTH 800 vendesi. Telefonare 550-480 ore pasti A12607

ABBIAMO Appia II-III, Flaminia coupé, normali, Mercedes 300 SL, Volkswagen furgone, Opel Rekord, Giulietta TI, spider, 1900 GL, 1200, 1100 familiare, 600, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Sella 3, telefono 46-651.

ABBIAMO assortimento auto 1300, 1200, 103, [illegible], 600, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO [illegible] ogni tipo, diversi spider, vere occasioni. [illegible] 125.

ABBIAMO camioncini 103 I, 1100 T, 615 N, 1100 '56 vettura. C.so Napoli 46.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 531-231. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph 2000 Italia, Flavia nuova, Flaminia, Appia III-II, Volkswagen nuova, seminuove, Giulietta TI nuova, seminuova, 2100, 1800, 103 special guida destra, 600, 600 funzionali, 615 furgone

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, rateazioni, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 875

ARDEA 4 marcie occasionalissima privato vende. Visibile tutti giorni. Corso Rosselli 84. A15526

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 600 familiari, Ardea, [illegible] San l'Anselmo 8. 949

AUTO bocciate compro per demolizione pagando massimo. Preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 386-777. 616

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli ottimi assortimento occasionali, massima garanzia. 98

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Appia III coupé Farina 1200 spider Farina, Appia II, 103 familiare, [illegible] TI. Ondine Alfa nuova, [illegible] 103, Bianchina 1960, Bianchina Panoramica, Bianchina Spider, Viberti 12 ql., ELR 10 ql., 615 [illegible] benzina 1232

AUTOAGENZIA Lagrange 13, telefono 526-652 Spider 1300, 103 '57-'59, Familiare, assortimento 600, Bianchina, Panoramica, Appia II, Giulietta normale, T.I., Spider, 1900 super. 65

[illegible] 20 posti anche nuovo acquistasi. Telefonare 676-131 1260

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. CONAUTO. CORSO RE UMBERTO 3 1126

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 682 N2 682 N, [illegible], 642 NSR, Leoncini lunghi 615 N, 1100 8 ql., Zerbino, [illegible] nare 670-092. [illegible]

AUTOCARRO con cassone telaio [illegible] tali vendesi. Tel. 284-016. [illegible]

AUTOCARRO «Romeo» cassone, occasione vendesi. Telefonare pomeriggio rag. Cappellaro 752-902. A14967

[illegible] usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, 596-828: Esatau A [illegible] posteriore gommatissimo; Esatau 112 ribaltabile trilaterale; Esatau B ribaltabile trilaterale e rimorchio Adige [illegible] 8 gommato ribaltabile, in perfetto ordine; Esatau B [illegible] ancora esente bollo; 3 RO per cantiere; Super Taurus q.li 60.

AUTOCARRO 626 ribaltabile ottimo vendo. Telefonare 666-438, ore pasti.

AUTOFURGONE 1100 TR unico proprietario, maggio '61, vendesi. Tel. 590-769.

AUTOLAV. Novità sensazionale! Shampoo autolucidante. Lava, asciuga, lucida contemporaneamente. Cercansi concessionari provinciali. Italia, via Bianzè 35, Torino. A15519

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere, nuove, fuoriserie, rivolgetevi al 42-535. Autosalone Tesiore, Roma 237 bis 1145

AUTOMOBILISTI, la Stal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Presso amministrativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-995: 1800, 1100 H, [illegible], Multipla, [illegible]. 1184

AUTONOLEGGIANDO al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 275-531. 74

AUTONOLEGGIANDO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564

AUTORIMESSA vende conto privato bellissimo 103-59, condizioni pagamento. Telefonare 81-609. A13186

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTOSALONE BRESCIA 18: GARANZIA, ESPERIENZA, SERIETA' OCCASIONI VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RATEAZIONI. SOLLECITE CONSEGNE TELEFONARE 20-893 682

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina cumulinata spider; Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000 1095

BELLA 600 (1956) nuova 500 (1959) qualsiasi prova privato. Telef. 485-575.

BELLISSIMA 600 come nuova 375.000, 103 ottima 370.000, facilitazioni. Telefonare 390-212. A14451

BELLISSIMA 600 1960 vendo contanti privato. Telefonare 592-949, ore pasti.

BIANCHI Visconteo portata 35 ql. ottimo stato motore nuovo occasione vende privato. Telefonare 798-486. A14920

BIANCHINA panoramica chiara sette otto mesi, 8000 circa, 535.000, tratta privato. Tel. 761-612. A15604

[illegible] 103 10. 4 quintali vendo ottime condizioni. Telefonare 651-114.

[illegible] 1100 portata quintali 8,5 vendo. Telefonare 393-612. A15320

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Giun. Antonio Cecchi 57, telef. 275-851.

CITROEN ID, fine '59, perfetta, vendesi privatamente. Telefonare 512-262, ore ufficio. A13833

CITROEN ID 19, anno 1961, come nuova vendo. Corso Vittorio 125. Telefonare 547-607. 1180

COMPRO contanti [illegible] recenti pagando massimo. Bruna Solletti, Nizza 125. 621

COMMISSIONARIA FIAT-SAICAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, 1800, 2100, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1260

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO [illegible] 44.

CONDOR, corso Palestro 2, vende permuta Giulietta TI, Giulietta sprint, Appia 3ª, 2ª serie, Fiat 2100, 1100 lusso, 1100/58-55, 1200 spider, familiare, coupé 750. 1003

CONTANTI acquisto 1100-103 anno 1959-1960 se occasione. Telefonare 542-703.

[illegible] 10.000 dislstrata mendo. Telefonare 796-591. 21634

DAUPHINE 4 mesi, come nuova, vendo [illegible] Nizza 125. Telefonare 690-138.

DAUPHINE metà 1960 37.000 km. privato vendo. Telefonare 772-381. 871

[illegible] Lancia vende Flavia 6 mesi. Telefonare 654-593. A15883

DKW Auto Union 750, 800, 100 ora a benzina al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, tel. 528-990. Prezzi ribassati prova premiandosi.

DUE Austin A 40 4 mesi, perfetto stato, privato vende. Telefonare 486-717.

(Continua a pag. 19)

PERSONALE QUALIFICATO

La **CHIMER** S.p.A.
con sede in Napoli,
via Regia di Portici 54,
produttrice dei collanti
ed adesivi ROSACOLL,

cerca

introdottissimi AGENTI con deposito per la TOSCANA, LIGURIA, PIEMONTE, LOMBARDIA e VENETO.

ABARTH
AUTOMOBILI

cerca

AIUTO PROGETTISTI DI SECONDA CATEGORIA E PARTICOLARISTI PROVETTI RAMO MOTORI E AUTOTELAI.

PRESENTARSI DALLE ORE 18 ALLE 20
ABARTH & C. - Corso Marche [illegible] - TORINO

FIORI ARTIFICIALI IN POLIETILENE

Un'importante fabbrica di fiori artificiali in polietilene **CERCA UN ESPERTO CAPACE DI CREARE STAMPI** complessi nelle tecniche più progredite per macchine ad iniezione. E' richiesta esperienza nelle riproduzioni di colori naturali nei fiori in polietilene. Richiede inoltre un artista capace di creare e imitare fiori e foglie.

Scrivere a **PUBBLICITA' STAMPA 138 - MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA
SETTORE ABBIGLIAMENTO

cerca

signora o signorina colta con spiccate attitudini nelle confezioni per bambine e giovinette cui affidare compiti direttivi tecnico commerciali - Adeguato trattamento economico.

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 239 - TORINO

SIAMO INTERESSATI

[illegible] tecnico con ottimo titolo studio altamente qualificato ed esperto, **CAPACE DI IDEARE, INSTALLARE ET DIRIGERE IMPORTANTE PETTINATURA DI LANE;** disposto trasferirsi ovunque. Si offre importante situazione.

Si garantisce massima discrezione, serietà. Scrivere dettagliatamente curriculum vitae et precise, valide referenze, indirizzando a Pubbliman Casella 110 L - BIELLA.

SOCIETÀ EXPORTEX MILANO Concessionaria prodotti
Tide - Camay - Spic Span - Brylcreem - Macleens

CERCA VIAGGIATORI 22-38 anni residenti ad Acqui o Tortona o Novi Ligure od Ovada, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio. Inviare curriculum, referenze e fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - MILANO.

Industria beni strumentali assume venditore

massimo trentacinquenne, cui affidare controllo rivenditori Piemonte. Stipendio, premi, totale rimborso spese. Interessanti prospettive carriera.
Curriculum dettagliato a: **Casella 381 A - SIP, Milano**

PRIMARIA INDUSTRIA PRODOTTI LARGO CONSUMO
cerca GIOVANI VENDITORI PREPARATI
ad un lavoro capillare di vendita organizzata e programmata.

OFFRE:
- interessante retribuzione a stipendio e provvigioni
- rimborso spese vitto alloggio
- uso automezzo
- possibilità di carriera
- corso retribuito a Milano

Si prega inviare dettagliato curriculum di studio e di lavoro, referenze, fotografia.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 131 - MILANO

A GELA (Sicilia)
Società Meridionale Industrie Meccaniche "S.M.I.M."

ASSUME [illegible] - oppure trasferta - Capo-officina carpenteria e specializzati: tracciatori, carpentieri ferro, saldatori elettrici-autogeni, tubisti.

Rispondere: S.M.I.M. - GENOVA - CALATA GADDA

GRANDE INDUSTRIA
PRODOTTI DI LARGO CONSUMO ALIMENTARE

assume

Persona altamente qualificata per studio, realizzazione ed unificazione di confezioni, imballaggi e stampati.

Si richiede:
- età minima anni 30
- laurea o diploma
- conoscenza francese o tedesco
- attitudini a trattative commerciali.

Si offre:
- adeguata retribuzione
- ottime prospettive carriera.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 3232 - TORINO inviando curriculum e fotografia.

IMPORTANTE INDUSTRIA
assume per servizio personale

SEGRETARIA
- età minima anni 22
- diplomata
- stenodattilografa
- esperienza specifica anni 3

IMPIEGATA
- età minima anni 22
- diplomata
- esperienza anni 3 paghe contributi, statistiche del personale

La conoscenza di lingue straniere costituisce titolo preferenziale.
Scrivere a **PUBBLICITA' STAMPA 3233 - TORINO** inviando dettagliato curriculum.

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA GENOVESE

cerca per suo Stabilimento
INGEGNERE VICEDIRETTORE
con pratica officina meccanica carpenteria media e leggera.
Indicare precedenti occupazioni, referenze, pretese.
Casella 1482 S - S.I.P. - GENOVA.

SEGMENTI-PISTONI-CANNE
Casa importanza europea
cerca Agente
Rappresentante
PIEMONTE
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 1 MILANO

COLORI VERNICI IDROPITTURE

seria affermata industria **CERCA** per Torino e province libere Piemonte **RAPPRESENTANTE** dinamico referenziato introdottissimo negozi, grossisti, decoratori, artigiani, piccola industria, clientela avviata. Referenziare a
PUBBLICITA' STAMPA 8397 - TORINO

Periti meccanici, elettromeccanici, radiotecnici ed elettronici,
con un ineccepibile curriculum di studi e di lavoro, sono invitati a prendere contatto con
la **olivetti**
per l'esame di alcune interessanti opportunità di collaborazione determinate dallo sviluppo della Società in Italia e all'estero.

Nel settore
meccanico ed elettromeccanico
la **olivetti**
offre possibilità di impiego nei gruppi di studio e ricerca per la realizzazione dei nuovi prodotti, nel progetto e disegno di attrezzature e di macchine operatrici speciali, nello studio dei tempi e metodi e dei problemi di organizzazione, nella assistenza e conduzione di reparti, nell'esercizio e manutenzione di impianti.

Nel settore
elettronico
la **olivetti**
offre prospettive di lavoro nei laboratori di ricerca e nei gruppi di progetto dei calcolatori, nel campo dell'"electronic engineering", nei controlli e nella messa a punto delle apparecchiature in produzione, nella assistenza tecnica ai calcolatori in esercizio.

Le possibilità di carriera, sia per quanto riguarda le responsabilità che per l'aspetto retributivo, dipendono dalle capacità professionali e personali. Le precedenti esperienze di lavoro verranno valutate per una esatta attribuzione delle responsabilità e per la determinazione del livello retributivo.

Gli interessati possono scrivere alla
Direzione del Personale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Via Jervis, 30 - Ivrea.

I candidati prescelti in base ai dati contenuti nella domanda riceveranno una risposta entro il 15 marzo.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 120 p.p.

(Continua da pag. 18)

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-562, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camion, rateazioni [illegible] 18 mesi. 154

FIAT 103 [illegible] nero [illegible]. Telefonare [illegible]. A14444

FIAT [illegible] ottimo stato [illegible] da privato. Telefonare 22-841.

FIAT 1100 4 ql., Fiat 1100 7 ql., M.T. 1100 10 ql. ottime condizioni Cavalieri, via Nizza 35. 1527

FIAT 1300/1500 6 mesi vendesi. Telefonare 82-218. A13870

FIAT 2100 NERA POCHI CHILOMETRI MOTORE PERFETTO TERRICIATURA COME NUOVA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 255 — TORINO ». 106

FORD Consul 1700, ottime condizioni [illegible]. Ataulo, San Maurizio 19.

GIARDINETTA 500 C, legno [illegible], 1100 E. perfetto ordine, privato. [illegible] 483-675. A5882

GIULIETTA fine '57 ottimo stato privato vende occasione. Telef 754-610.

[illegible] TI 1960 privato vendo, eventuale permuta. Telefonare 370-037.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecita, pagamento fino 30 mesi, prova permuta. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione [illegible] 22, telefono 557-000. 1095

ISPETTORE vende Simca Aronde perfetta, permuta cilindrata inferiore. Telefonare 273-021. 974

JEEP e pipponi vendo. Tel. 796-591.

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via [illegible] 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'[illegible] dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

OCCASIONE vendesi nuova 500 fine '57, lire 320-000. Telefonare 763-491.

OCCASIONE vendo furgone Bela nafta 23 ql. perfetto ordine. Telefonare 361-840.

OCCASIONE vendo furgone Bela nafta 23 q.ll, perfetto ordine. Telef. 361-840.

OCCASIONE vendo 1100 special celeste km. [illegible]. Telef. 882-792 ore pasti.

OCCASIONISSIMA Ardea ottima 190.000 1100 E bellissima 180.000, Giardinetta [illegible]. Telefonare 374-453. A14451

OCCASIONISSIMA vendesi Orione 400/6, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81. 1280

[illegible] occasione [illegible] vende cambia Commissionaria [illegible], corso Vittorio Emanuele 206. 49

PRIVATAMENTE compro 600 1958-1960 103 1957-1958. Telefonare 46-138.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta 1958 perfetta, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 273-021. 974

PRIVATAMENTE vendo 500 sport ultime, [illegible] '58 bellissima permuto scooter. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATE [illegible] a privato Bianchina Panoramica mesi dodici, Tel. 399-079.

PRIVATO vende Appia II serie bellissima. Telefonare 772-494. A12909

PRIVATO vendo Appia II perfetta. Galli, corso Reg. Margherita 22. A14438

PRIVATO vende bellissima Appia III serie, recente, permuterebbe, facilita. Telefonare 46-007. 1079

PRIVATO [illegible] bellissima 600 D 15 mesi. Telefonare 374-885.

PRIVATO vende bellissima 1400, 22.000 km. originali, unico proprietario, Garage, Gioberti 17. 152

PRIVATO vende bellissimo 500 C. Telefonare 784-364 ore [illegible]-14. A15099

PRIVATO vende belvedere '52 unico proprietario, L. 250.000. Telef. 276-066.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica mesi 6 grigia tettuccio bianco. Telefonare 872-622. A14816

PRIVATO vende Bianchina panoramica 6 mesi. Telefonare 654-390 ore pasti.

PRIVATO vende cambia cilindrata inferiore bellissima Simca Aronde Elysées 1956 tutte prove. Telefonare 588-396.

PRIVATO vende giardinetta come nuova. Telefonare 772-494. A12909

PRIVATO vendo Giardinetta legno 500 C cambio 600. Telefonare 587-578.

PRIVATO vende Giulietta Sprint rossa 56. perfetto ordine. Telef. 683-856.

PRIVATO vende Giulietta Sprint '60. Telefonare 391-208. A13755

PRIVATO vende Leoncino rimesso nuovo. Telefonare 882-141. A14771

PRIVATO vende nuovissimo 1100 Speciale km. 6000. Tel. 753-723, 755-313.

PRIVATO vende permuta Alfa 1900 Turismo radio, giradischi, Tel. 661-886.

PRIVATO vende permuta Appia 1958 come nuova. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende privato 500 D mesi 8. Tel. 789-830. A15818

PRIVATO vende privato 600 giardiniera 1961 come nuova. Telefonare 373-106.

[illegible] vende 103 seminuova sedile ribaltabile. Telefonare 796-896 ore 14-17

PRIVATO vende 103, gomme 2 nuove, accessori vari, facilitando. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 500 sei mesi, chiara, km. 5000. Telefonare 561-394.

PRIVATO vendo 500 C fine 1963 prontosoccorso, 180.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende [illegible] 1957 fine, 103 1955 ottima. [illegible] 46-193.

[illegible] vende 600 D scura, 10 mesi, facilita e permuta. Telefonare 46-007.

PRIVATO vende 600 '57, bellissima. Telefonare 772-494. A12909

PRIVATO [illegible] 600 D 12 mesi con altro accessori. Permuta. Telef. 772-494.

PRIVATO vende 600 D [illegible] chiaro 10 mesi. Telefonare 370-281. A13615

PRIVATO vende 600 D grigio, km. 3200. Telefonare 680-003. A14202

PRIVATO vende 600 D, mesi 6, avorio. Telefonare 641-003. D15609

PRIVATO vende [illegible] D 1961 perfetta. Telefonare 863-886. A15405

PRIVATO vende 600 D, 8 mesi. Telefonare ore pasti 230-566. A15000

PRIVATO vende 1100-103 faro centrale, come nuova. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende 1100-103 Special ultima, km. 3800. Telefonare 772-162.

[illegible] vende 1200 spider grigia ottimo stato. Telef. 686-989, ore 20-20,30.

PRIVATO vende 1300 8 mesi grigio medio km. 3500 [illegible] bianche antifurto. Telefonare [illegible]-552. A15374

RIMORCHIO Viberti piazze come nuovo portata 101 quintali e cassone 532 vendesi 650.000. Telefonare 871-636 ore 18-19,30. A14220

[illegible] ottima, otto mesi, bianca, privato vende. Telefonare 354-192.

SPRINT 1958 completamente revisionata vendo, Via Susa 35. 871

FRABALDO, Sosna 4, ricambi occasione autoveicoli nafta benzina, basculati, freni, cambi, ridotti [illegible] per modifiche. A14039

URGE vendere 103 '58 unico proprietario gommato nuovo. Via Cherubini [illegible].

VENDESI 1100 special mesi [illegible]. Telefonare 232-277. A16880

[illegible] a privato ottima 1100. Telefonare 30-339. A13789

VENDO Bianchina panoramica mesi 7 (Giaveno), 8. Sebastiano 16, Torino.

[illegible] nuova 500 semestrale, 1100 faro centrale. Telefonare [illegible]. A14201

VENDO rateazioni Appia I, II, III, 900 Familiare, Multipla 6 posti, 103 diversi, 500 C Belvedere, [illegible], Ardea, Cigna 3.

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavatori Ruston 10, pala Fiat FL 7, Carrara, corso Roma 46 borgo San Pietro, Torino. Telef. 681-478.

VENDO 500 C guida destra perfetta. Telefonare 732-819. A15372

VENDO 600 D 11 mesi a privato. Telefonare 699-747 ore 8-14. A12777

[illegible] 600 D luglio '61 km. 6500, prezzo 585.000. Telefonare 270-969.

[illegible] 600 [illegible] anno 1959, unico proprietario, [illegible]. Vercelli 111.

VENDO 600 elaborata, bellissima, 500 mila, 500 1960 perfetta. Telef. 278-021.

VENDO 600 perfettissima 1959, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 694-006. A12778

VENDO 615 furgone pubblicitario. Telefonare 774-226. 666

VENDO 1100-103 H grigio chiaro, 11 mesi. Telefonare 251-713. [illegible]

VENDO 1100-103 '55, 500 A collaudato, [illegible] '58. Principi d'Acaja 40 L.

[illegible] '59 perfetta grigio blu impianto gas liquido. [illegible] 682-353.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. [illegible] occasioni ed eventuali permute. 1113

VIA Torricelli 4 troverete vetture usate con garanzia, Giulietta, 103, Appia, 600, 500, eventuali permute. 893

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogermania, corso S. Maurizio 50, telefono 877-555. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Astrauto, Garrone. Tributo di progressiva affermazione decennale. Concessionaria esclusiva provincia Torino. Sede centrale: corso Casale 464 (telef. 893-658, 893-804). Vendita, assistenza, officina, ricambi, prenotazioni, consegne, facilitazioni: tipi 1200, 1500, promiscui, trasporto, Porsche. Altri [illegible] dipendenti in [illegible]. Organizzazione ovunque in Italia

VOLKSWAGEN: esposizione permanente tutti i tipi. Via Principe Tommaso 5 angolo via Galliari. Telefono 683-551.

VOLKSWAGEN: oltre 5 milioni di autoveicoli in circolazione nel mondo.

VOLTURANSI celermente 500, ottomilacinquecento, 600, diecimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 59 angolo Gi[illegible]. Telefono 551-216. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomila, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autogenesia, telefono 527-018. A14177

VOLTURIAMO rapidamente: 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-978. 1057

103/1953 motore revisionato vende privato, visibile via Susa 26. 871

500 Belvedere 1953 vera occasione. Telefonare 385-452. A14444

500 Fiat bellissima marciante, 1100 anno 54 vendo. Argentero 5. A13453

500, 600, 1100, 1400, 1900, Ardea bellissima, occasionissime vendo facilitando. Garage, Gioberti 17. 152

500 D semestrale perfetta privato vende privato. Telefonare 320-370. A15624

500 D semestrale, chiara, km. 4200, vendesi 395.000. Tel. 341-895. A15507

500 D avorio semestrale vendesi. Telefonare 253-970 feriali dopo ore 19.

600 semestrale avorio, Bela pelle. Telefonare 272-824. A16572

600 '58 bellissima, bicolore, fasce bianche vendesi. Tel. 485-717 ore pasti.

600 59 bicolore, ottimo stato, vendo a privato. Rateazioni. Vercelli 111.

600 D Multipla 6 posti, perfetta, 8 mesi, vendo privato. Telefonare 376-451.

600 D semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare 596-471. A13329

1100 Special blu undici mesi vendo. Telefonare ore pasti 483-867. A14193

1200 cabriolet, 6 mesi, come nuova, vendesi rateando. Telefonare 676-131.

1500 [illegible] da immatricolare come [illegible] mille chilometri privato vende. Via Monti 30.

1400 B [illegible] '57-'58 perfetta condizioni vendo, permuto. Nizza 37. 1178

1400/1955 revisionata, gas, vende privato. Telefonare 773-381. 871

1500 1300 5 mesi grigio topo vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 24.

1800 TI perfetta privato vende, permuta piccola cilindrata. Telefono [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchia moto in pagamento ultimissimi tipi moto Gilera, Gallitti micromotore e motocarrini. Risleo, Brescia 44, telefono 273-519 904

DA Cavalieri trovate ciclomotori, scooter anche senza targa, moto e motocarri MV, Ducati, Vespa, Aja nuovi e usati. Via Nizza 35. 1327

GILERA occasione seminuove, ottimi prezzi, rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 159. [illegible]

LAMBRETTA Agenzia Audino, nuovissimi modelli, permute, rateazioni, garanzie, visitateci. Giulio Cesare 98, telefono 272-357. 54

LAMBRETTA, Franciolau presenta nuovissimi modelli 1962. Repubblica 24. Telefono 280-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, [illegible] Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA novità 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamer, via Giovanni da Verazzano 58, telefono 586-801.

LAMBRETTA nuova agenzia Avia, prenotazioni, rateazioni, permute, consegne immediate. Avia, [illegible] Vercelli 84. Telefono 21-543. 55

LAMBRETTA superlusso 1962. Permute, rateazioni. Agenzia Rosso, Torino, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

LIQUIDAZIONE stagionale articoli sportivi, fucili sconti. GIMCA, Giulio Cesare 159, [illegible] 21-605. 1292

[illegible] M.T. 1959 ottime condizioni vendesi. Telefonare 694-411.

OCCASIONE vendesi Vespa tipo 2%. Telefonare 680-871. A14912

OMAGGIO migliore vi fareto prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4000, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

PATENTE gratuita acquistando nuovissima Gilera, minime rateazioni, cambi. Gimca, Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

[illegible] [illegible] motoscafo crociera 30-50 tonnellate vendesi. Casella 241 M, Sip Tritone, Roma.

VESPIZZATEVI, novità modelli 62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 32.

VITI ciclomotori motocarrini, consegna immediata, rateazioni. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telefono 21-842.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. LAYOLO, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per dilettanti. Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-445. 1317

A. MACCHINE caffè nuove ed usate. Gaude, Princ. Clotilde 48. A15791

ABBIAMO grande assortimento mobili usati, camere, sale, tinelli, prezzi irrisori. Dilorenzo, via Capellina 6. Telefonare 489-181. 86

ACQUISTANDO poltrone divani salotti; visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Tel. ore pasti 273-832.

ACQUISTASI due loculi [illegible] sepolcreto privato Cimitero Generale. Tel. 361-314.

ACQUISTO gialli, Urania, libri, paga massimo. Recomi domicilio. Tel. 584-576.

ACQUISTO. Libraio acquista intere biblioteche, gialli, Urania, romanzi vari, recomi domicilio. Telefonare 584-576.

ACQUISTO [illegible] libri dischi, sgombero cantine alloggi acquistando rottami cose varie. [illegible] 483-182.

AFFARONE artigiano liquida armadioni in formica e legno a prezzi sbalorditivi. Telefonare 487-093. 1061

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, telefono 588-253: vendita televisori con secondo canale e gettoniera. 81

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ANTICHITA' Rebuffo Filippo, Avigliana. Telefonare 946-216. A15333

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Canavesio. Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi. Pagella, Massini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare [illegible]. 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 236

ATTENZIONE! - Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. [illegible]

CAMERA matrimoniale ottima, stile moderno vendesi. Telefonare 529-619.

CAUSA trasferimento svendo attrezzatura pasticceria nuova: bilancia, orologio, tritacarne miglior offerente. Tel. 779-186.

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, tel. 250-023.

COMUNICATO: la Ditta Debenedetti tessuti extra, rende noto di aver riaperto il negozio di via Cernaia 38 completamente rinnovato. Vi troverete i migliori tessuti, impermeabili e confezioni ai migliori prezzi. [illegible]

COSTUMI bellissimi, parrucche, smoking, vestiti [illegible] affittansi vendonsi. Telefonare [illegible]. A12[illegible]

CUCINA centrale per ristorante, adattabile nafta, comprasi. Bottiero Canuto, Bardonecchia. A15318

DOBERMANN alta genealogia. Allevamento Grandi, Tesino (Trento).

FRANCOBOLLI compro collezioni e lotti. Sagaritano, negozio XX Settembre 69 Torino. A[illegible]

FRIGORIFERI migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Grilandi, corso Firenze 37. Telef. [illegible].

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 531-818. 432

MACCHINA maglieria 12/100 come nuova, primaria marca tedesca, lavorazione perfetta, privato vende vera occasione. Telefonare 752-414. A13912

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copial, insegnamento, lavoro, lungo rateazione. Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI tradizionali, svedesi, librerie, armadioni, [illegible], [illegible] concorrenza. Corso Casale 199. A9275

MOBILIFICIO Dianzo, piazza Sabaudia 1: matrimoniali grandiose, lavabili 125.000, salotti 35.000, armadioni 35.000.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 10042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: camere, soggiorni, armadioni, librerie svedesi; matrimoniali 90.000, armadioni pollieri 25.000, divaniletto 15.000.

OCCASIONE vendo [illegible] pezzo stile moderno e frigorifero Fiat 160 litri. Telefonare 394-895. A15098

OCCASIONE vendo carrozzella nuova « Baby Care ». Telef. ore pasti 381-637.

PELLICCIA privata acquista occasione mantello o giacca tipo lusso o sportivo interessa anche stola e interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ».

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio [illegible] Telefono [illegible].

PIANOFORTI, eleganti codine economiche. Armoniom. Nuovi arrivi. Capitani, Po 36. A15019

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A13850

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-440, 483-137. 898

PRIVATA cede servizio tavola lino ricamato nuovo e giacca persianello nuova. Telefonare 580-441. A15771

PRIVATO trasferendosi cede bellissimo comò moderno palissandro bicolore. Telefonare 654-002. A14020

[illegible] [illegible] Coracci, Palma vecchio, Tintoretto, G. M. Crespi, Santi di Tito, Lelio Orsi ed altri decorativi et ottocento vendonsi. Rivolgersi Frezioni Saragozza 13, Bologna. 21488

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici [illegible] marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 2° programma elettrodomestici mobili, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telef 883-683.

TELEVISORI 23 pollici 2° programma migliori marche vendonsi contanti 95.000. Telefonare 387-674. A12801

TRAPANI sensitivi codiatura massicce con modelli. Gaude, Princ. Clotilde 42.

VENDO tinello rustico massiccio, lire 50.000. Telefonare 397-298.

VIOLINO Vaccari 1927 vendo. Telefonare 753-469. 688

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, [illegible] tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. [illegible]